alperia

Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato
2021

siamo
l'energia
dell'alto adige

alperia

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2021

siamo
l'energia
dell'alto adige

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato
Via Dodiciville, n.8 - 39100 Bolzano
N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma
Presidente

König Renate
Vice Presidente

Wohlfarter Johann
Consigliere e Direttore Generale

Acuti Paolo
Consigliere e Vice Direttore Generale

Moroder Helmuth
Consigliere

Vicidomini Daniela
Consigliere

Consiglio di Sorveglianza

Marchi Mauro
Presidente

Sparber Wolfram
Vice Presidente

Aspmair Paula
Componente

Mayr Manfred
Componente

Peluso Maurizio
Componente

Spögler Luitgard
Componente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

Composizione organi al 31.12.2021

Indice

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 — 7

Dati energetici a livello nazionale — 8
Quadro di settore — 12
Fatti di rilievo del 2021 — 22
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — 32
Situazione della Società e andamento della gestione - 40
Evoluzione prevedibile della gestione — 40
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/1998, recante il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — 41

2 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 — 47

Situazione patrimoniale e finanziaria — 48
Conto economico — 49
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 — 50
Rendiconto finanziario — 52
Note illustrative — 54

3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 — 103

Dati energetici a livello nazionale — 104
Quadro di settore — 108
Fatti di rilievo del 2021 — 118
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — 132
Situazione del Gruppo e andamento della gestione – 146
Evoluzione prevedibile della gestione — 150
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/1998, recante il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — 152

4 Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 — 159

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata — 160
Conto economico consolidato — 161
Conto economico consolidato complessivo — 161
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 — 162
Rendiconto finanziario consolidato — 164
Note illustrative — 166

Dati energetici a livello nazionale — 8

Quadro di settore — 12

Fatti di rilievo del 2021 — 22
Gestione emergenza epidemiologica da COVID – 19 — 22
Aggiornamento piano *One Vision* 2020-2024 — 23
Riorganizzazione societaria e organizzativa — 24
Ricerca e innovazione — 27
Processio di *Digital Transformation* — 30
Infortuni sul lavoro, certificazioni — 30
Costruzione della nuova sede a Merano — 30

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — 32
Quadro di settore — 32
Rafforzamento finanziario di IIT Bolzano Scarl e di Neogy Srt — 34
Conferma del *rating* Alperia come BBB/stabile — 35
Alperia vincitrice del premio *Top Utility* — 35
Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia — 35
Comunità energetiche — 35
Contenziosi e passività potenziali — 36
Passività potenziali su operazioni straordinarie — 36
Contenziosi fiscali — 37
Altri contenziosi — 37
Operazioni con parti correlate — 38
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società — 39

Situazione della società e andamento della gestione — 40
Dati operativi — 40

Evoluzione prevedibile della gestione — 40

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — 41

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Alperia SpA

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31.12.2021

1

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Dati energetici
a livello nazionale

A fine 2020, con l'annuncio della disponibilità di diversi ed efficaci vaccini contro il COVID – 19 (più noto come *Coronavirus*), si è cominciato a parlare, ma soprattutto a credere, nella ripartenza. Il primo semestre 2021, nonostante le ondate pandemiche non siano venute meno, è stato infatti caratterizzato da un *mood* decisamente più ottimista, sostenuto dalle vaccinazioni di massa in diversi Stati e da una ripresa economica dapprima timida ma poi decisamente più vigorosa .

Ciò è confermato dall'incremento (+ 5,6%) della richiesta di energia elettrica fatto registrare in Italia nel 2021 rispetto all'anno precedente (si veda la seguente tabella); la domanda è tornata sui livelli analoghi al quinquennio 2015-2019, dopo il minimo storico toccato nel 2020 causato dall'emergenza sanitaria.

Bilancio energetico in Italia
(GWh)

	2021	2020	Variazione %
Idroelettrica	46.317	48.952	- 5,4%
Termica	180.579	173.888	+ 3,8%
Geotermica	5.526	5.647	- 2,1%
Eolica	20.619	18.609	+ 10,8%
Fotovoltaica	25.068	24.552	+ 2,1%
Produzione totale netta	**278.109**	**271.648**	**+ 2,4%**
Importazione	46.564	39.786	+ 17,0%
Esportazione	3.771	7.586	- 50,3%
Saldo estero	42.793	32.200	+ 32,9%
Consumo pompaggi	(2.827)	(2.668)	+ 6,0%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	**318.075**	**301.180**	**+ 5,6%**

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2021)

Nel 2021 la richiesta di energia elettrica è stata di 318,1 TWh ed è stata soddisfatta per il 51% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 36% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero.

La produzione netta ha registrato un incremento del 2,4% salendo a quota 278,1 TWh; da notare, in particolare, l'incremento della produzione da fonte eolica (+ 10,8%), da fonte termica (+ 3,8%) e da fonte fotovoltaica (+ 2,1%), a fronte del contestuale calo della produzione da fonte idroelettrica (- 5,4%) e da fonte geotermica (- 2,1%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) ha fatto segnare un notevole aumento, pari al 32,9%.

Come successo negli ultimi anni, anche nel 2021 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (30,4 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (23,9 TWh).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala l'eccezionale incremento dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in esame rispetto all'anno precedente (+ 222,4%): il PUN è infatti passato da una media di circa 39 Euro/MWh a circa 125 Euro/MWh.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media mensile (Euro/MWh)

	2021	2020	Variazione %
Gennaio	60,71	47,47	+ 27,9%
Febbraio	56,57	39,30	+ 43,9%
Marzo	60,39	31,99	+88,8%
Aprile	69,02	24,81	+ 178,2%
Maggio	69,91	21,79	+ 220,8%
Giugno	84,80	28,01	+ 202,7%
Luglio	102,66	38,01	+ 170,1%
Agosto	112,40	40,32	+ 178,8%
Settembre	158,59	48,80	+ 225,0%
Ottobre	217,63	43,57	+ 399,5%
Novembre	225,95	48,75	+ 363,5%
Dicembre	281,24	54,04	+ 420,4%
Media annuale	**125,46**	**38,92**	**+ 222,4%**

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La crescita del PUN rispetto all'anno precedente ha riguardato tutti i mesi del 2021, risultando però particolarmente intensa soprattutto nel trimestre finale dell'anno, quando il prezzo dell'elettricità in Italia è salito mediamente sui 242 Euro/MWh con picchi superiori a 500 Euro/MWh nel mese di dicembre.

Il prezzo spot del gas naturale al TTF (il mercato olandese di riferimento a livello europeo per il gas naturale) è aumentato, da gennaio a dicembre 2021, del 470% (da 21 a 120 Euro/MWh nei valori medi mensili); nello stesso periodo, il prezzo dei certificati di emissione di anidride carbonica CO_2 è più che raddoppiato (da 33 a 79 Euro/ton).

La crescita marcata dei costi del combustibile e della CO_2 si è riflessa, quindi, sul PUN che - nello stesso periodo - è aumentato del 360% (da 61 a 281 Euro/MWh nei valori medi mensili).

Tale dinamica si è connotata per la sua dimensione internazionale, essendo legata (i) al graduale passaggio in Cina del riscaldamento delle abitazioni dal carbone al gas (ii) alle tensioni geopolitiche (iii) al ritardo nell'entrata in operatività del nuovo gasdotto Nord Stream 2 dopo la sospensione del processo di certificazione del gestore del gasdotto da parte del regolatore tedesco.

Nel 2021 il PUN ha toccato di gran lunga il livello più alto mai registrato dall'avvio della Borsa elettrica; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media annuale
(Euro/MWh)

Anno	Euro/MWh	Anno	Euro/MWh
2004 (da aprile a dicembre)	51,60	**2013**	62,99
2005	58,59	**2014**	52,08
2006	74,75	**2015**	52,31
2007	70,99	**2016**	42,78
2008	86,99	**2017**	53,95
2009	63,72	**2018**	61,31
2010	64,12	**2019**	52,32
2011	72,23	**2020**	38,92
2012	75,48	**2021**	125,46

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità oraria della stessa e – soprattutto - le strategie di copertura.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2021 i consumi di gas naturale sono saliti a 76,2 miliardi di mc (806,7 TWh, +8,1% rispetto all'anno precedente), livello più alto degli ultimi dieci anni; la crescita, ad eccezione dei mesi di luglio e agosto, è stata diffusa nell'arco dell'intero anno e più intensa nei mesi primaverili, caratterizzati nel 2020 dal lockdown nazionale indotto dall'emergenza sanitaria. Ai massimi dal 2012 sono risultati i consumi nel settore termoelettrico e civile, pari - rispettivamente - a 26,0 miliardi di mc (274,9 TWh, +6,4%) e 33,4 miliardi di mc (353,2 TWh, +8,4%), mentre si riportano sui livelli pre-pandemia quelli del settore industriale, pari a 14,0 miliardi di mc (148,8 TWh, +6,7%).

Tornano in aumento anche le esportazioni di gas, pari a 2,8 miliardi di mc (29,8 TWh, +31,8% sul minimo storico dell'anno precedente).

La ripresa della domanda ha indotto, lato offerta, un incremento delle importazioni di gas naturale, salite a 71,6 miliardi di mc (758,2 TWh, +8,9% e massimo dal 2011); in aumento sono risultati solo i flussi attraverso gasdotto (654,9 TWh, +16%), mentre si sono ridotti quelli tramite rigassificatori GNL (103,3 TWh, -22%). Si evidenziano, in particolare, i flussi in entrata a Melendugno, il nuovo gasdotto (TAP) operativo da novembre 2020 (75,9 TWh), con una quota sul totale immesso pari al 10%.

L'incremento delle importazioni ha favorito minori erogazioni dagli stoccaggi che sono scese del 2% dai livelli record del 2020, su valori comunque elevati, pari a 11,3 miliardi di mc (119,5 TWh). Al terzo calo consecutivo, invece, le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, pari a 9,8 miliardi di mc (104 TWh, -7%), ai minimi dal 2015.

Non si è arrestato, infine, il trend ribassista della produzione nazionale che ha aggiornato il suo minimo storico, scendendo a 3,1 miliardi di mc (33,1 TWh, -19%).

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Si segnala anzitutto che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Governo e trasmesso al Parlamento nel mese di aprile 2021 è stato previsto che, all'interno delle leggi annuali per il mercato e la concorrenza, vengano adottate una serie di norme dirette a modificare in senso pro-concorrenziale alcuni regimi concessori: in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è riportato che "*occorre modificare la relativa disciplina al fine di favorire, secondo criteri omogenei, l'assegnazione trasparente e competitiva delle concessioni medesime, anche eliminando o riducendo le previsioni di proroga o di rinnovo automatico, soprattutto nella prospettiva di stimolare nuovi investimenti*".

In data 4 maggio 2021 il Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stato audìto nella XIV Commissione della Camera dei Deputati sul tema delle procedure di infrazione comunitaria a carico dell'Italia; nel suo intervento, il Presidente dell'Antitrust ha affermato che "*la procedura di infrazione che interessa la materia del rilascio delle concessioni idroelettriche sembra sollevare, in effetti, problemi simili a quelli che l'Autorità aveva evidenziato nei suoi interventi di advocacy e ha continuato a sottolineare anche nelle successive segnalazioni. Trattasi, in sintesi, dell'importanza di non procrastinare l'effettiva messa in atto delle procedure competitive a tutto vantaggio del benessere della collettività, e dell'indispensabilità di soluzioni di eventuale passaggio delle consegne, che non avvantaggino il gestore uscente*".

Le associazioni di settore Utilitalia e Elettricità Futura, alle quali il Gruppo Alperia è iscritto, hanno espresso - a metà del mese di maggio 2021 - al Ministro per la Transizione Ecologica e al Ministro per gli Affari regionali e Autonomie un apprezzamento per quanto previsto dal PNRR circa il tema in argomento, ritenendo peraltro "*necessario procedere in due fasi, affiancando la riforma della disciplina competitiva di riferimento in ottica di omogeneità a livello nazionale, pur preservando la competenza regionale di dettaglio, con una fase di immediata promozione della realizzazione da parte degli operatori di un importante piano di investimenti provenienti da risorse private (stimate in circa 8-10 miliardi di Euro), in grado di contribuire in maniera determinante al conseguimento di una molteplicità di traguardi strategici, quali il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, previsti dal PNIEC* (NdR: Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima), *e la garanzia di un congruo flusso di introiti per le Amministrazioni concedenti*".

In vista della stesura della legge annuale 2021 per il mercato e la concorrenza, la Conferenza delle regioni e delle province autonome – all'inizio del mese di giugno 2021 - ha inviato al Governo un documento che ha riguardato anche il tema delle concessioni di grande derivazione idroelettrica.

Circa quest'ultimo, è stato sostenuto che "*allo stato attuale non pare proficuo rimettere in discussione l'attuale impostazione normativa vigente sul territorio nazionale*", poiché non si terrebbe conto del "*percorso fin qui svolto a fatica, nel quale alcune leggi regionali/provinciali sono già state emanate e sussiste la procedura di infrazione n. 2011/2026*". Ciò posto, "*si ritiene più opportuno adottare una modifica normativa per rimuovere gli ostacoli di tipo operativo introducendo procedure più chiare, rapide e snelle per svolgere le procedure di riassegnazione delle concessioni di GDI* (NdR: Grande Derivazione Idroelettrica)".

In tal senso la Conferenza ha avanzato le seguenti proposte: (i) una disciplina specifica, sia amministrativa che fiscale, per agevolare il passaggio dei beni bagnati e asciutti all'amministrazione pubblica e tra concessionario uscente ed entrante (ii) una semplificazione delle procedure VIA con un percorso che preveda una delega alle Regioni e Province Autonome o, in alternativa, tempi brevi e perentori di risposta da parte dei Ministeri competenti (iii) una rivisitazione della previsione di partecipazione dello Stato al procedimento unico, la cui presenza si ritiene non trovi alcuna giustificazione (iv) una riconsiderazione della scadenza del 31 luglio 2024, nel senso di considerarla come termine ultimo per la pubblicazione dei bandi di gara anziché per la conclusione dei procedimenti di ri-assegnazione, allineando alla predetta data il termine previsto per le Province Autonome di Trento e Bolzano (attualmente fissato al 31 dicembre 2023) per evitare un potenziale effetto distorsivo della concorrenza.

Un passaggio fondamentale sul tema in parola è rappresentato dall'archiviazione, da parte della Commissione Europea, avvenuta in data 23 settembre 2021 delle procedure di infrazione nei confronti dell'Italia e di altri Stati (Austria, Polonia, Svezia, Germania e Regno Unito).

Come fatto presente da Utilitalia e Elettricità Futura al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione di un incontro tenutosi nel mese di ottobre 2021, "*L'archiviazione rappresenta per il settore uno dei passaggi istituzionali più significativi e delicati degli ultimi 20 anni, si tratta di un passaggio centrale che occorre valorizzare correttamente e le cui evoluzioni andranno indirizzate a livello centrale. L'attuale quadro normativo-istituzionale (che deriva anche dalle richieste europee di questi anni) indebolisce la posizione competitiva del sistema industriale italiano a beneficio di operatori stranieri basati in Paesi nei quali, in assenza del principio di reciprocità, le nostre imprese non sono abilitate a concorrere.*

Appare dunque necessario avviare un processo organico di definizione di una disciplina omogenea e stabile a livello nazionale, salvaguardando competenze e ruolo degli Enti Locali e posizionando l'idroelettrico nella corretta dimensione strategica a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, consentendo agli operatori - anche attraverso meccanismi di estensione delle durate o riassegnazione delle concessioni - di proporre piani straordinari di investimento sulle infrastrutture, funzionali anche a salvaguardare gli aspetti di sicurezza ed a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con ricadute positive sui territori in termini ambientali, economici ed occupazionali".

Si rammenta che, mentre la Lombardia, il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Calabria, la Basilicata e la Provincia Autonoma di Trento hanno legiferato in materia (alcune leggi sono state peraltro impugnate dal Governo), la Provincia Autonoma di Bolzano non ha ancora approvato la relativa normativa.

In data 4 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021; in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. È stato inoltre previsto che l'affidamento delle concessioni possa avvenire anche attraverso la finanza di progetto. Il percorso di assegnazione delle concessioni deve essere avviato entro due anni dalla data di entrata in vigore delle leggi regionali e comunque non oltre il 31 dicembre 2022; decorso tale termine, e comunque in caso di mancata adozione delle medesime leggi entro i prescritti termini, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostitutivi. È stato infine disposto che, per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2023, ivi incluse quelle già scadute, le regioni procedano alla rinegoziazione dei rapporti concessori, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre due anni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in parola, tenendo conto - ai fini della congrua quantificazione dei corrispettivi e di altri oneri aggiuntivi da porre a carico del concessionario uscente - del vantaggio competitivo derivante dalla prosecuzione del rapporto concessorio oltre il termine di scadenza.

Utilitalia ed Elettricità Futura, nel loro comunicato stampa congiunto di metà dicembre scorso, hanno espresso rammarico per i contenuti di detto disegno di legge, auspicando che intervengano modifiche/integrazioni al testo nel corso dell'esame parlamentare; il disegno di legge dovrà infatti essere approvato indicativamente entro giugno 2022, al fine di emanare i decreti attuativi entro la fine del 2022, come da *deadline* del PNRR.

Nella loro presa di posizione, le due associazioni evidenziano che "*Il DDL Concorrenza potrebbe e dovrebbe essere il veicolo per correggere l'attuale quadro normativo, alla luce dell'archiviazione della procedura europea contro l'Italia, della richiesta dell'AGCM di maggiore omogeneità a livello nazionale e delle rilevanti asimmetrie che ancora permangono fra il nostro Paese e gli altri Stati europei in merito alla normativa sull'assegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.*

Non c'è un effettivo problema di concorrenza da tutelare, come dimostra l'archiviazione che è stata motivata proprio dal fatto che gli investimenti nel settore sono in stallo da oltre 15 anni e che la Commissione prevede lo siano fino al 2050.

Elettricità Futura e Utilitalia auspicavano dal Governo una proposta volta a ridurre l'evidente sperequazione e ad affermare un principio di reciprocità a livello europeo, una priorità assoluta su un tema fondamentale come l'energia. Si attendevano inoltre interventi finalizzati a garantire la tutela degli impianti idroelettrici, asset cruciali e strategici per il sistema energetico e la transizione ecologica, per i quali occorre la promozione immediata degli investimenti. Il comparto idroelettrico ricopre infatti un ruolo insostituibile anche per la sua capacità di garantire la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico, bilanciando le fonti rinnovabili non programmabili, che in futuro assumeranno sempre più peso, e per il suo ruolo fondamentale nel Piano di rialimentazione e riaccensione del sistema elettrico nazionale in caso di black-out.

Il Decreto, invece, prevedendo un'accelerazione dell'attuale impianto normativo, che pure ha già mostrato i suoi limiti (per il prevalere di interessi locali e settoriali su quelli generali e nazionali) con svariate leggi regionali e provinciali impugnate dal Governo, allontana il nostro Paese dal target del Green Deal.

L'Italia è l'unico Stato membro ad aver preso l'impegno, nel PNRR, di introdurre procedure competitive per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche aumentando il rischio di asimmetrie a danno degli operatori nazionali. Questa impostazione del DDL genera, da un lato, incertezza sul futuro dell'idroelettrico, rendendo probabile un'ulteriore esplosione di contenziosi di lunga durata e il blocco di ogni investimento; dall'altro induce ad una penalizzazione delle eccellenze nazionali (gestionali, manifatturiere) a favore di potenziali soggetti esteri che, supportati dai propri governi, potrebbero avere vantaggi nell'entrare nel mercato italiano.

Tutto ciò non determinerebbe i desiderati benefici per la collettività e costituirebbe invece un forte rischio in termini di sicurezza e tutela dei territori interessati. I pluridecennali rapporti tra gli attuali gestori italiani ed il territorio non sarebbero garantiti con l'ingresso di investitori stranieri, che avrebbero solo un primario interesse di ritorno economico, prolungando lo stallo del settore in essere già dal 2010.

L'attuale DDL Concorrenza avrebbe peraltro un effetto distorsivo proprio verso la concorrenza, mancando il presupposto minimo del level playing field".
In data 12 gennaio 2022 la Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel suo parere al disegno di legge in argomento, ha presentato una serie di osservazioni e richieste di modifica; in particolare queste ultime prevedono sostanzialmente di:

- allineare le scadenze delle concessioni di grande derivazione per le Province Autonome dal 31 dicembre 2023 al 31 luglio 2024 (così come previsto a livello nazionale), con previsione di aggiornamento automatico per eventuali successive proroghe nazionali;

- posticipare la data ultima di avvio delle procedure di assegnazione delle concessioni - pena esercizio del potere sostitutivo dello Stato - dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023;

- derogare dall'applicazione del disegno di legge per le regioni e province autonome che abbiano già legiferato alla data di entrata in vigore del medesimo ovvero per le autonomie speciali che abbiano avviato l'iter per l'approvazione delle apposite norme di attuazione.

Si evidenzia, inoltre, l'autorevole relazione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica datata 13 gennaio 2022, la quale – circa il settore idroelettrico – si esprime nei seguenti termini: "*..... il settore idroelettrico costituisce uno degli ambiti nei quali il nostro Paese presenta un notevole vantaggio competitivo. L'Italia è stato l'unico Paese europeo ad aver introdotto più di vent'anni fa un regime concorrenziale nell'ambito delle concessioni idroelettriche e ad aver recentemente modificato le norme rendendo possibile la partecipazione alle gare degli operatori esteri ma in un regime di non reciprocità poiché gli altri Paesi europei applicano un regime protezionistico in questo ambito. Si renderebbero necessarie una revisione della normativa attualmente vigente in ottica di ricentralizzazione ed omogenizzazione della disciplina e una proroga delle concessioni con due fini: permettere ai concessionari di procedere in un nuovo regime normativo all'ammodernamento, al potenziamento e all'estensione di vita utile degli impianti; aspettare l'adeguamento delle norme nazionali dei vari Paesi alle direttive europee in modo da avere un campo di gioco comune a tutti gli operatori. L'attuale disciplina legislativa italiana nel settore dell'idroelettrico mette a rischio il controllo di asset strategici per la sicurezza del sistema energetico e per l'autonomia energetica nazionale, consentendo la partecipazione alle nuove gare di società estere (anche extra UE, sia in forma individuale che in associazione con fondi di investimento o con operatori non attivi nei settori energetici), con un conseguente indebolimento della posizione competitiva del sistema industriale italiano. Appare necessaria una revisione della disciplina per posizionare il settore nella corretta dimensione strategica per il Paese, garantendo una protezione degli asset, un coinvolgimento dei territori interessati dagli impianti di produzione e distribuzione e una prospettiva industriale per la realizzazione di importanti investimenti. Il quadro attuale, esponendo il Paese ad azioni speculative e alla perdita di controllo di asset strategici per la sicurezza e l'autonomia energetica nazionale, rende essenziale la definizione di misure in grado di garantire la tutela del settore*".

Nell'audizione del Capo di Gabinetto dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato tenutasi in data 24 febbraio 2022 presso la X Commissione del Senato della Repubblica, è stato affermato – in merito alle previsioni contenute nel disegno di legge per il mercato e la concorrenza circa le concessioni di grande derivazione idroelettrica – quanto segue: (i) "*il DDL non ha tuttavia recepito il principale suggerimento formulato dall'Autorità, e cioè di riattribuire allo Stato la competenza legislativa sugli affidamenti passate alle Regioni e alle province autonome*" (ii) "*la richiesta di nuove proroghe per provvedere a nuovi, ulteriori, investimenti, appare ingiustificata, mentre sembra più corretto e rispondente anche ai principi di pari opportunità che informano la nostra Costituzione, rimettere a gara la gestione di dette risorse pubbliche*" e (iii) "*quanto alla questione dell'asserita assenza di reciprocità tra sistemi nazionali e alla presunta situazione di vantaggio in cui verrebbero a trovarsi alcuni operatori stranieri, tale valutazione rientra nell'alveo della competenza della Commissione europea a cui in qualità di guardiano dei Trattati è demandato il controllo sulla corretta attuazione del diritto euro-unitario*".

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni di grande derivazione idroelettrica è tuttora fortemente dibattuto e ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa avrà inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Un altro importante capitolo nel mondo dell'energia è rappresentato dal termine del servizio elettrico di tutela per le piccole imprese.

Dal 1° gennaio 2021 è infatti iniziato il progressivo passaggio obbligatorio di queste ultime (trattasi di circa 200 mila unità) dal servizio di maggior tutela al mercato libero dell'elettricità.

Dopo ampia consultazione con gli *stakeholder*, è stato introdotto dalla competente ARERA - con delibera 24 novembre 2020 n. 491/2020/R/eel - il cd. servizio a tutele graduali per le piccole imprese, al fine di garantire la continuità della fornitura e per lasciare il tempo necessario a scegliere l'offerta sul mercato libero più adatta alle loro esigenze.

Il servizio a tutele graduali è rivolto alle imprese titolari di punti di prelievo connessi in bassa tensione che rispondono alle caratteristiche di essere una piccola impresa in accordo alla definizione comunitaria (avere tra 10 e 50 dipendenti e un fatturato annuo tra Euro 2 e 10 milioni) e alle microimprese che hanno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW.

A partire dal 1° gennaio 2021 le imprese interessate sono passate automaticamente e temporaneamente, senza interruzioni della fornitura, nel servizio a tutele graduali.

Nel periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 l'utenza è stata assegnata in modo transitorio al fornitore della maggiore tutela che già serviva il cliente, con condizioni contrattuali coincidenti con quelle delle offerte PLACET (contratti a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela) già esistenti.

In questa prima fase il prezzo è stato analogo a quello del servizio di maggior tutela che, per la parte di spesa riferita

alla materia energia, continua a riflettere le variazioni del prezzo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso basandosi sui valori consuntivi del PUN. Tutte le altre componenti della bolletta hanno continuato a essere stabilite da ARERA.

A partire dal 1° luglio 2021, invece, c'è stata un'assegnazione a regime e il servizio a tutele graduali viene erogato dagli esercenti selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali (ripetute dopo tre anni) a livello di aree territoriali, con le condizioni contrattuali delle offerte PLACET. Le condizioni economiche relative alla spesa per la materia energia continuano ad essere basate sui valori consuntivi del PUN, come nell'assegnazione provvisoria, e a comprendere corrispettivi a copertura degli altri costi di approvvigionamento e commercializzazione, con una parte definita in base agli esiti di aggiudicazione della gara. In data 29 gennaio 2021 l'Acquirente Unico ha pubblicato il regolamento disciplinante le suddette procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali: oggetto di queste ultime è stata l'individuazione, per ciascuna delle aree territoriali sottoindicate, degli esercenti il predetto servizio che lo assicurino a partire dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2024.

Sono state individuate nove aree territoriali: 1) Puglia, Toscana; 2) Lazio; 3) Lombardia senza il comune di Milano; 4) Piemonte, Emilia-Romagna; 5) Comune di Milano, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta; 6) Veneto, Liguria, Trentino-Alto Adige; 7) Campania, Marche; 8) Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria; 9) Sicilia, Sardegna.

All'esito della gara, molte aree (sei su nove) sono state aggiudicate al *floor* e quindi sono state assegnate tramite sorteggio; Alperia Smart Service Srl, pur partecipando alla gara per quattro aree, non è purtroppo risultata aggiudicataria in nessuna zona.

Circa il servizio di maggior tutela per le famiglie e per le microimprese con punti di prelievo di potenza inferiore o uguale a 15 kW, si segnala che lo stesso è stato prorogato fino all'inizio del 2023 dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del D.L. 183/2020 (cd. decreto Mille Proroghe).

Successivamente la legge 29 dicembre 2021 n. 233, di conversione del D.L. 152/2021, ha disposto che per la cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici, in via transitoria e nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di vendita a tutele graduali, questi ultimi continueranno a essere riforniti di energia elettrica dal servizio di tutela; ARERA adotterà le necessarie disposizioni per assicurare l'assegnazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici, mediante procedure competitive da concludersi entro il 10 gennaio 2024, garantendo la continuità della fornitura di energia elettrica.

La scadenza del 1° gennaio 2023 rimane dunque valida solo per le microimprese.

Per quanto attiene l'eccezionale aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche verificatosi nel corso del 2021, il Governo è intervenuto a più riprese per contenere l'effetto di detto straordinario e imprevisto incremento in carico ai clienti finali, siano essi famiglie che imprese.

Dapprima è intervenuto con l'art. 5 bis del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (cd. decreto Sostegni bis) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106 con l'introduzione di alcune misure riferite al terzo trimestre 2021; successivamente è intervenuto con il D.L. 27 settembre 2021 n. 130 (cd. decreto Bollette) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 2021 n. 171 che ha riguardato il quarto trimestre 2021; in particolare è stato disposto: per l'energia elettrica, oltre a una parziale compensazione degli oneri generali di sistema per tutte le utenze, l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW; per il gas naturale, la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021 nonché la riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema; sono state infine anche rafforzate le misure del bonus sociale elettrico e gas.

Per contenere gli effetti derivanti dagli incrementi dei prezzi nel primo trimestre 2022, è poi intervenuto con l'articolo 1, commi 503-511, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022): le misure introdotte sono le medesime di quelle già disposte per il quarto trimestre 2021, con l'aggiunta dell'obbligo - a carico dei venditori di energia elettrica e gas - di offrire ai propri clienti finali domestici che non adempiono al pagamento delle bollette emesse nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 aprile 2022 un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi. È infine intervenuto con gli articoli 14 e 15 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 (cd. decreto Sostegni ter), stabilendo l'annullamento – sempre per il primo trimestre 2022 - delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico. È stato inoltre riconosciuto - alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media dell'ultimo trimestre 2021, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel primo trimestre 2022.

Una normativa che ha dettato importanti previsioni anche nel settore energetico è rappresentata dalla legge 22 aprile 2021 n. 53, recante "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – legge di delegazione europea 2019-2020*"; le citate previsioni riguardano la regolamentazione delle forme di autoconsumo volta alla salvaguardia del patrimonio nazionale delle infrastrutture elettriche della distribuzione, la semplificazione delle procedure amministrative di autorizzazione delle FER, il ruolo attivo del DSO (*Distribution System Operator*) in un contesto maggiormente dinamico dell'assetto del settore elettrico e dello sviluppo degli accumuli.

L'art. 5 della legge in argomento, che ha dettato i principi e i criteri per l'attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, ha – tra l'altro - delegato il Governo a escludere l'olio di palma, a partire dal 1° gennaio 2023, dalla produzione elettrica rinnovabile, così come dal relativo conteggio delle fonti rinnovabili e dai sussidi di mercato, "*in ragione delle evidenze degli impatti in termini di deforestazione*" (vds. comma 1, lettera ee).

Il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", ha recepito la predetta normativa cd. RED II; detto corposo provvedimento, composto da ben 50 articoli e 8 allegati, ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Il decreto ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento di tali finalità.

Di seguito una breve sintesi delle principali misure contenute nel decreto, entrato in vigore il 15 dicembre scorso:

- l'inizio della fase 2 delle comunità energetiche avviate in via sperimentale con il cd. decreto Milleproroghe 2019;
- la proroga con programmazione quinquiennale degli incentivi alle FER elettriche con meccanismi di transizione tra vecchie e nuove regole;
- gli incentivi per l'utilizzo del biometano e biogas e le semplificazioni autorizzative per le infrastrutture funzionali alla produzione di biometano;
- la realizzazione, da parte del GME, di una bacheca informativa dei contratti PPA per promuovere l'incontro tra le parti interessate alla stipula di detti contratti;
- la disciplina per l'individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti FER con relativa piattaforma da parte del GSE;
- le semplificazioni per la costruzione e l'esercizio di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno (considerata attività in edilizia libera per impianti di potenza inferiore o uguale a 10 MW, ecc.);
- le semplificazioni in materia di autorizzazioni delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici;
- le semplificazioni per l'installazione di impianti FER al servizio di edifici;
- l'obbligo, per le società che vendono energia termica per quantità superiore a 500 TEP annui, di garantire – a decorrere dal 1° gennaio 2024 - che una quota dell'energia da esse distribuita sia rinnovabile;
- l'accelerazione nello sviluppo delle reti elettriche, al fine di accogliere quote crescenti di produzione da impianti FER.

Per quanto attiene i biocarburanti e bioliquidi nonché i combustibili da biomassa, prodotti a partire dall'olio di palma, l'art. 40 del decreto in argomento ha stabilito che questi non possono beneficiare – a partire dal 2023 - di alcuna misura di sostegno, salvo che gli stessi siano certificati "*..... a basso rischio di cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni, nel rispetto dei criteri dettati dall'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2019/807 della Commissione europea*"; è stato pertanto introdotto un correttivo rispetto a quanto previsto inizialmente con la citata legge n. 53/2021, dando la possibilità agli operatori (tra cui anche alla controllata Biopower Sardegna Srl, i cui incentivi scadono ad aprile 2024) di salvaguardare - tramite l'utilizzo di combustibili certificati - le attività e gli investimenti attualmente in essere.

Un altro importante provvedimento strutturale nel settore elettrico, che necessita peraltro di ulteriori decreti attuativi di rango secondario, è rappresentato dal decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 210, recante "*Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonchè recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE*".

Di seguito alcune delle novità introdotte dal suddetto decreto, entrato in vigore lo scorso 26 dicembre:

- nuove norme sui diritti contrattuali dei clienti finali, sulle bollette e sulle informazioni di fatturazione, sul diritto a cambiare fornitore;

- facoltà - per i clienti che dispongono di un contatore intelligente - di richiedere ai venditori con più di 200 mila clienti contratti con prezzi dinamici dell'energia elettrica;

- adeguamenti normativi riconducibili al tema della povertà energetica e della vulnerabilità dei clienti finali;

- previsione di passaggio graduale, nell'ambito del mercato all'ingrosso, dall'applicazione ai clienti finali del prezzo unico nazionale all'applicazione di prezzi zonali definiti in base agli andamenti del mercato;

- definizione di clienti attivi e di comunità energetiche dei cittadini e loro partecipazione al mercato;

- possibilità di accesso ai sistemi di trasmissione e di distribuzione da parte dei clienti finali sulla base di tariffe pubbliche;

- definizione, da parte di Terna in coordinamento con i gestori delle reti di distribuzione, del fabbisogno di capacità di stoccaggio articolato per le zone rilevanti della rete di trasmissione e avvio di un sistema ad aste concorrenziali per l'approvvigionamento a lungo termine della relativa capacità (solo di nuova realizzazione);

- previsione di obblighi di servizio pubblico per le società di produzione, in relazione alla messa fuori servizio di determinati impianti per esigenze di sicurezza del sistema elettrico;

- modifiche alle funzioni e alla responsabilità di Terna e dei gestori delle reti di distribuzione.

Un capitolo a parte merita poi il PNRR; come noto, il Piano si articola nelle seguenti sei missioni (citate per ordine decrescente di risorse allocate per ciascuna area per un totale di Euro 191,5 miliardi), che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento: rivoluzione verde e transizione ecologica (Euro 59,5 miliardi);

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (Euro 40,3 miliardi);
- istruzione e ricerca (Euro 30,9 miliardi);
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (Euro 25,4 miliardi);
- inclusione e coesione (Euro 19,9 miliardi);
- salute (Euro 15,6 miliardi).

Per quanto attiene la missione relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica, si prevedono le seguenti sotto aree:

- transizione energetica e mobilità sostenibile (Euro 23,8 miliardi);
- efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Euro 15,4 miliardi);
- tutela del territorio e della risorsa idrica (Euro 15,0 miliardi);
- agricoltura sostenibile ed economia circolare (Euro 5,3 miliardi).

Il citato importo di Euro 191,5 miliardi è stato suddiviso in Euro 68,9 miliardi di sovvenzioni ed Euro 122,6 miliardi di prestiti.

Sommando l'importo di Euro 191,5 miliardi con le risorse dei fondi europei React – EU, pari a Euro 13 miliardi, e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), pari a Euro 30,6 miliardi, si arriva alla cifra complessiva di circa Euro 235 miliardi a disposizione del Paese, che corrisponde al 14% circa del prodotto interno lordo italiano.
Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologia, ambientale e digitale.

Il Governo prevede che nel 2026 il PIL sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base; nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale 2024-2026, l'occupazione viene stimata più alta di 3,2 punti percentuali.

Utilitalia, con il contributo anche del Gruppo Alperia, ha predisposto anch'essa un documento quale espressione del mondo delle *Utilities* per la definizione del PNRR, presentando interventi candidabili al Piano per un ammontare di oltre Euro 22 miliardi, suddivisi tra idrico, energia, ambiente e *digital*.

Il PNRR italiano è stato presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021; dopo essere stato positivamente valutato da quest'ultima nel mese di giugno 2021, il PNRR ha ottenuto il 13 luglio 2021 il via libero definitivo dall'ECOFIN, il Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dell'UE; a valle di tale approvazione, l'Italia ha ottenuto - in data 13 agosto 2021 - un pre-finanziamento pari al 13% del citato importo di Euro 191,5 miliardi, pari pertanto a Euro 24,9 miliardi.

Nella prima relazione sullo stato di attuazione del PNRR, presentata dal Governo al Parlamento italiano in data 23 dicembre 2021, si legge che "*Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo nella sua interezza entro la fine del 2026*".

"*L'erogazione delle rate del PNRR, cioè dei contributi a fondo perduto e dei prestiti, è subordinata al conseguimento di un certo numero di milestone e target relativi alle varie misure. La prima rata, prevista per il 31 dicembre 2021, è composta da 51 traguardi e obiettivi, a cui corrisponde un contributo finanziario di 11,5 miliardi e un prestito di 12,6 miliardi, per un totale di 24,1 miliardi. Da questa cifra va detratta, in proporzione, la quota di prefinanziamento (13 per cento) già ricevuta dall'Italia. L'erogazione della prima rata, pari quindi a 21 miliardi di euro, avverrà a seguito della valutazione positiva sul conseguimento soddisfacente di 51 traguardi e obiettivi*".

In ambito sindacale si segnala la sottoscrizione dell'accordo 11 giugno 2021 tra le Parti datoriali firmatarie del CCNL 9 ottobre 2019 e le OO.SS FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL, UILTEC; detto accordo riguarda la disciplina speciale per le attività emergenti dell'efficienza energetica, i servizi commerciali di assistenza ai clienti (come i *contact center* o il *teleselling*) e la generazione da fonti rinnovabili di piccola dimensione.

L'accordo in parola dà attuazione agli impegni assunti con l'art. 1 del vigente CCNL, che ha ampliato alle attività considerate l'ambito di applicazione di quest'ultimo, introducendo nello stesso una specifica area contrattuale dedicata alle attività sopra indicate, che contiene gli opportuni adattamenti della normativa contrattuale alle peculiarità di tali attività con l'obiettivo di garantirne la sostenibilità e la competitività; in particolare, vengono previste discipline sostitutive in materia di orario di lavoro ed istituti collegati, di classificazione del personale, di struttura retributiva ed indennitaria e di *welfare* contrattuale.

In ambito *Capacity Market* si fa presente che, con decreto del 28 ottobre 2021, il Ministro della Transizione Ecologica ha dato via libera all'asta per l'anno di consegna 2024; solo all'esito di quest'ultima, saranno valutate le condizioni per l'eventuale ulteriore ricorso al sistema di remunerazione della capacità per l'anno 2025.

Un importante tema, dibattuto nel corso del 2021 e tuttora in corso, è quello relativo alla tassonomia verde.

Al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia per il 2030 e conseguire gli obiettivi del *Green Deal* europeo, è essenziale che gli investimenti siano diretti verso progetti e attività sostenibili. È necessario quindi un linguaggio comune e una chiara definizione di ciò che è "sostenibile". Per questo motivo il piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile prevede la creazione di un sistema comune di classificazione delle attività economiche sostenibili, la cosiddetta tassonomia

verde. Vi si stabilisce il grado di ecosostenibilità delle attività economiche e fornisce alle imprese, agli investitori e ai responsabili politici definizioni adeguate con lo scopo di (i) incrementare la sicurezza per gli investitori (ii) proteggere gli investitori privati dal cosiddetto *greenwashing* (iii) incentivare le imprese a perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione (iv) mitigare la frammentazione del mercato e (v) dare un'indicazione su dove gli investimenti siano più necessari.

All'inizio di febbraio 2022 la Commissione europea ha approvato l'atto delegato sulla tassonomia UE, concedendo – ad alcune condizioni – che il gas naturale e il nucleare possano essere considerate energie di transizione. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno fino a sei mesi di tempo per pronunciarsi in blocco sul citato atto delegato.

In ambito provinciale si evidenzia che in data 14 settembre 2021 è stata portata all'attenzione della Giunta Provinciale di Bolzano la proposta di aggiornamento della strategia di politica energetica Piano Clima Energia - Alto Adige 2050, la cui precedente formulazione risaliva ormai a dieci anni prima. Il documento è stato redatto dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima in collaborazione con l'Agenzia per l'energia Alto Adige – CasaClima.

La bozza del Piano è stata sottoposta ad un processo di partecipazione civica che ha comportato la possibilità - per le istituzioni pubbliche e private del territorio nonché per i cittadini - di formulare osservazioni alla medesima; anche il Gruppo Alperia ha presentato, nel prescritto termine di fine dicembre 2021, le proprie proposte di modifica/integrazione.

Un'apposita Commissione di esperti esterni di alto profilo nominata dalla Giunta provinciale dovrà ora valutare in maniera indipendente i diversi contributi raccolti durante la consultazione.

La bozza prevede un totale di 100 misure, suddivise nelle seguenti sei macroaree:

- approvvigionamento energetico e gestione intelligente dell'energia;
- uso razionale ed intelligente dell'energia;
- riqualificazione di edifici ed edilizia;
- utilizzo delle energie rinnovabili;
- misure generali di prevenzione nella tutela del clima;
- innovazione e trasferimento del know how.

Per quanto attiene le fonti rinnovabili, la bozza del Piano evidenzia che "*L'Alto Adige è al secondo posto in Italia e tra i leader europei per la quota di energia rinnovabile sul consumo totale di energia. La copertura del fabbisogno energetico con energia da fonti rinnovabili ha raggiunto in Alto Adige un valore massimo di quasi il 70% nel 2014. Negli anni successivi questo valore è diminuito di nuovo leggermente. Questa fluttuazione è anche dovuta alla disponibilità di risorse rinnovabili (sole e acqua) nel corso dell'anno. Ciò è particolarmente evidente nel caso dell'energia idroelettrica. In questo caso la produzione dipende molto dalle fluttuazioni annuali del bilancio idrico*".

L'obiettivo per il 2030 (tappa intermedia) è di raggiungere la quota dell'80%, in modo da arrivare poi al 90% nel 2050.

In ogni caso "*l'uso intensivo del potenziale idroelettrico disponibile implica che il potenziale residuo è da considerarsi esaurito, ad eccezione di singoli casi che possono essere sviluppati in modo sostenibile (per esempio il torrente Gadera con circa 9-10 MW di potenza nominale annua). All'interno di questo settore, ciò nonostante, esiste un potenziale di ottimizzazione presso le centrali esistenti, in particolare aumentando l'efficienza delle centrali di grandi dimensioni oppure raggruppando centrali esistenti*". Detto potenziale di produzione sarà ampliato entro il 2030 di min. altri 30 MW di potenza nominale annua media installata.

Discorso diverso riguarda invece la produzione di energia da fotovoltaico, che va sviluppata, anche in considerazione dei cambiamenti climatici emergenti: la potenza installata degli impianti fotovoltaici sarà aumentata a 400 MW entro il 2030 (nel 2020 era pari a 257 MW).

Per quanto riguarda l'uso della biomassa vegetale per il teleriscaldamento, nella bozza del Piano si legge che "*è finita l'era della costruzione di grandi impianti*": l'obiettivo prioritario è l'ottimizzazione degli impianti esistenti, compreso il termovalorizzatore di Bolzano, la densificazione delle reti esistenti e un approvvigionamento più efficiente.

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Fatti di rilievo
del 2021

Gestione emergenza epidemiologica da COVID – 19

Si fa preliminarmente presente che lo stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia è stato prorogato dal Consiglio dei Ministri dapprima - con delibera del 13 gennaio 2021 - fino al 30 aprile 2021, successivamente – con delibera del 21 aprile 2021 – fino al 31 luglio 2021 e - con delibera del 22 luglio 2021 – fino al 31 dicembre 2021 e, da ultimo, - con delibera del 14 dicembre 2021 – fino al 31 marzo 2022.

Nel corso del primo semestre del 2021 è entrata nel vivo la campagna di vaccinazione della popolazione, partita il 27 dicembre 2020, con l'approvazione del primo vaccino da parte dell'EMA (*European Medicines Agency*).

Dopo una fase iniziale, la campagna si è sviluppata in continuo crescendo, seppur con diverse difficoltà legate ai ritardi nella consegna delle dosi. I vaccini sono stati offerti a tutta la popolazione, inizialmente secondo un ordine di priorità, in funzione del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità. Permane purtroppo una determinata percentuale di popolazione che non intende sottoporsi ai vaccini (trattasi dei cd. *no-vax*).

Si segnala che il D.L. 21 settembre 2021 n. 127, convertito - con modificazioni - dalla legge 19 novembre 2021 n. 165, ha imposto l'obbligo - a partire dal 15 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021 (termine, allora, dello stato di emergenza sanitaria) - a tutti i lavoratori del settore pubblico e privato, ai fini dell'accesso nei luoghi di lavoro, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID – 19 (cd. *Green Pass*), che attesta – come noto - l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2 ovvero l'avvenuta guarigione da COVID-19 ovvero l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2; parallelamente i datori di lavoro sono stati obbligati a verificare il possesso e l'esibizione dei *Green Pass* da parte dei lavoratori.

Gli obblighi in parola sono stati successivamente prorogati al 31 marzo 2022 (termine dello stato di emergenza) dal D.L. 24 dicembre 2021 n. 221, convertito – con modificazioni - dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11 e, successivamente, al 30 aprile 2022 dal D.L. 24 marzo 2022 n. 24.

La possibilità di ricorrere al lavoro agile in modalità semplificata, senza cioè la necessità di stipulare gli accordi individuali previsti dalla legge n. 81/2017, è stata prorogata dapprima al 31 marzo 2022 e successivamente fino al 30 giugno 2022.

Inoltre, il D.L. 7 gennaio 2022 n. 1, convertito – con modificazioni - dalla legge 4 marzo 2022 n. 18, ha inasprito ulteriormente le misure nei luoghi di lavoro, "*adottando adeguate e immediate misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica*"; in particolare, è stato disposto l'obbligo - a partire dal 15 febbraio 2022 fino al 15 giugno 2022 - di possedere ed esibire il *Green Pass* rafforzato per accedere ai luoghi di lavoro del settore pubblico e privato ai lavoratori che abbiano compiuto 50 anni o in caso di compimento del cinquantesimo anno di età in data successiva a quella di entrata in vigore del nuovo decreto (per tali soggetti è stato infatti previsto l'obbligo vaccinale fino al 15 giugno 2022); il *Green Pass* rafforzato si ottiene solo a seguito di vaccinazione o di guarigione, non essendo più sufficiente il *Green Pass* base ottenibile dopo aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus.

Il D.L. 24 marzo 2022 n. 24 ha successivamente disposto che fino al 30 aprile 2022, fermo restando l'obbligo vaccinale, i lavoratori ultracinquantenni possono esibire il *Green Pass* base per accedere ai luoghi di lavoro.

Come noto, l'emergenza epidemiologica ha modificato le modalità di lavoro attraverso l'implementazione e il consolidamento dello *smart working* e l'adozione e il potenziamento di nuove tecnologie. L'innovazione tecnologica ha fornito nuove risposte alle esigenze di semplificazione e dematerializzazione dei processi lavorativi e ha offerto l'opportunità di considerare lo *smart working* come una nuova configurazione del lavoro flessibile, capace di valorizzare autonomia e potenzialità di ogni singolo lavoratore, salvaguardando la sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a tale ultimo aspetto, si rammenta che in data 21 dicembre 2020 è stato sottoscritto - tra le società del Gruppo Alperia e le competenti OO.SS. - un accordo sindacale in materia di lavoro agile; l'efficacia dell'accordo è stata posticipata al primo giorno del mese successivo alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria come disposto dai provvedimenti governativi. Tenuto conto della citata proroga concessa a livello nazionale, il Gruppo ha peraltro deciso di mantenere lo *smart working* in modalità semplificata fino al 30 aprile 2022.

È stato previsto che l'accesso allo *smart working* avvenga su base volontaria mediante la sottoscrizione di accordi individuali scritti tra le società interessate e i dipendenti ai sensi dell'art. 19 della citata legge n. 81/2017; la durata di detti accordi è a tempo indeterminato con diritto per ciascuna delle parti di recedere con un preavviso di 30 giorni (90 giorni per il personale assunto ai sensi della legge n. 68/1999).

Gli accordi individuali prevedono fino ad un massimo di 8 giornate lavorative mensili in cui la prestazione potrà essere svolta all'esterno delle società interessate; tale limite è ampliato fino ad un massimo di 12 giornate lavorative mensili nei seguenti casi:

- se il dipendente risiede ad almeno 25 km dalla sede di lavoro;
- se il dipendente ha almeno un figlio di età inferiore a 14 anni di età e dimostra che l'altro genitore non ha la possibilità di accudirlo;
- se il dipendente fruisce per sé stesso o per un familiare dei permessi di cui alla legge n. 104/1992.

Quale ulteriore misura di sostegno volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato disposto che le giornate di lavoro agile individualmente spettanti saranno incrementate in determinate circostanze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il primo anno di vigenza dell'accordo avrà natura sperimentale per poter valutare - in un periodo di "non emergenza" - l'implementazione di questa modalità organizzativa del lavoro da remoto e per fare eventuali integrazioni/modifiche qualora dovesse emergerne la necessità.

Circa lo *smart working*, si segnala che - con la situazione pandemica che è andata via via migliorando nel corso del 2021 - il Gruppo ha deciso di chiedere ai collaboratori che lavoravano da casa, a partire dal 26 luglio 2021, un rientro parziale in presenza presso gli uffici per almeno due giorni alla settimana; a causa poi dell'apparizione della nuova variante Omicron e della forte trasmissibilità della stessa che ha portato ad un rapido aumento del numero dei casi di contagio verificatosi a partire da dicembre 2021, il Gruppo è temporaneamente ritornato sui propri passi, stabilendo – per motivi prudenziali – che a partire dal 12 gennaio 2022 e fino all'11 febbraio 2022 i dipendenti non dovessero più effettuare il rientro parziale in ufficio.

Aggiornamento piano *One Vision* 2020-2024

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato – in data 25 novembre 2021 – l'aggiornamento di *One Vision* 2020-2024, il piano strategico di Gruppo che riassume gli obiettivi di sostenibilità con una crescita significativa di tutte le *Business Units*.

In sintesi, l'aggiornamento di *One Vision* 2020-24 ha confermato gli obiettivi relativi a:

- investimenti complessivi dal 2022 al 2024 per Euro 1 miliardo con grande attenzione alle ricadute territoriali ambientali, economiche e sociali;
- EBITDA in crescita fino a oltre Euro 260 milioni nel 2024;
- focus di crescita incentrato sulla transizione energetica e sui clienti, con investimento di oltre Euro 400 milioni in interventi di risanamento energetico di edifici;
- 80% degli investimenti indirizzato ad almeno 10 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite (UN SDGs);
- investimenti e crescita anche per i settori tradizionali del Gruppo: generazione idroelettrica, distribuzione e teleriscaldamento che complessivamente assorbiranno

circa Euro 540 milioni di investimenti nel periodo dal 2022 al 2024;

- investimenti da realizzarsi grazie al contributo del PNRR, in particolare per *Smart Grid*, teleriscaldamento, *Green Communities*, idrogeno;

- disciplina finanziaria con una *guidance* di indebitamento netto non superiore a 2,5x EBITDA a fine 2024;

- il Gruppo Alperia, già *Carbon Neutral* dal 2020, migliorerà ulteriormente le proprie emissioni di *Scope 3* per accelerare il percorso verso il *Net Zero*;

- gestione dei talenti e ricambio generazionale per accompagnare la crescita e valorizzare le risorse interne;

- ulteriore spinta verso la digitalizzazione di tutto il Gruppo;

- confermato il trend di crescita dei dividendi.

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività finalizzate alla cessione - prevista dal piano industriale di Gruppo - di alcune partecipazioni giudicate non strategiche nonché all'acquisizione di altre partecipazioni societarie; le principali operazioni sono evidenziate di seguito.

Circa Ottana Solar Power Srl, titolare – come noto – di un parco fotovoltaico in Sardegna, si rammenta che in data 31 dicembre 2020 Alperia Greenpower Srl aveva sottoscritto con un primario operatore internazionale attivo nel settore delle energie rinnovabili un contratto preliminare di compravendita per la cessione della sua quota del 100% del capitale sociale della società in argomento; l'accordo, che era sottoposto a diverse condizioni sospensive, ha previsto anche la cessione dell'esistente finanziamento soci.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 24 settembre 2021 ed ha permesso al Gruppo di incassare oltre Euro 30 milioni.

Per quanto attiene PVB Power Bulgaria, si ricorda che in data 9 dicembre 2020 Alperia Spa, Dolomiti Energia Holding Spa e Finest Spa avevano sottoscritto - con un importante gruppo energetico francese operante in Bulgaria - un accordo vincolante per la cessione delle quote da loro detenute (pari complessivamente al 57,92%) nel capitale sociale della predetta società; quest'ultima, come noto, detiene – tramite la controllata Vez Svoghe – cinque impianti idroelettrici in Bulgaria sul fiume Iskar.

La cessione, che è avvenuta nei primi giorni del mese di marzo 2021, ha coinvolto anche il quarto socio detentrice del rimanente 42,08% del capitale sociale di PVB Power Bulgaria.

La valorizzazione del 100% delle quote è avvenuta in base ad un *Enterprise Value* pari a Euro 48 milioni circa.

Relativamente ad Alperia Bartucci Spa, si segnala che in data 14 giugno 2021 la capogruppo ha acquisito dalla società FBB Srl il restante 40% del capitale sociale della medesima ad un prezzo pari ad Euro 18,26 milioni, divenendo pertanto socio unico di quest'ultima.

Nella stessa giornata Alperia Bartucci è stata trasformata da società per azioni a società a responsabilità limitata con l'adozione di un nuovo statuto sociale.

La proprietà del 100% del capitale sociale di Alperia Bartucci ha permesso al Gruppo Alperia di dar corso ad un processo di riorganizzazione dell'intera area *Smart Region* con l'obiettivo di creare sinergie ed efficienze tramite, in particolare, (i) la creazione di un'unica società prodotto "*Smart Region*" (ii) l'accentramento del personale di staff nella capogruppo (iii) il rafforzamento del concetto di unica società di vendita.

In particolare, a partire dal mese di settembre si sono tenute le sedute dei competenti organi delle società interessate dalla predetta riorganizzazione, che hanno permesso di giungere alla sottoscrizione - in data 17 dicembre 2021 - dei seguenti atti finali:

- cessione del ramo d'azienda "*IoT*" da Alperia Fiber Srl a Gruppo Green Power Srl con effetto 1° gennaio 2022: detto ramo ha per oggetto tutte le attività, passività, contratti e rapporti giuridici inerenti lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nel campo dell'internet delle cose ("*Internet of Things*") basate su tecnologia di comunicazione *Lorawan*: nello specifico il ramo d'azienda si compone di tutte le attività necessarie allo sviluppo di nuove applicazioni nel campo dell'agricoltura, in collaborazione con centri sperimentali e/o organizzazioni presenti soprattutto nel territorio altoatesino; in detto ramo rientra inoltre la quota di partecipazione detenuta nella società CARE4U Srl. Il corrispettivo provvisorio della cessione, calcolato sulla base della situazione patrimoniale del ramo pro forma alla data del 30 giugno 2021 e oggetto di valutazione di una società di revisione terza, è pari a circa Euro 1,3 milioni (comprensivo di Euro 100 mila a titolo di avviamento), mentre il corrispettivo definitivo verrà determinato entro il 30 giugno 2022 sulla base della situazione patrimoniale del ramo esistente alla data di effetto della cessione;

- fusione per incorporazione di Alperia Fiber Srl in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022;

- conferimento del ramo d'azienda "*Smart Region*" da Alperia Bartucci Srl in Gruppo Green Power Srl con effetto a decorrere dall'iscrizione dell'atto al registro delle imprese (in pratica dal 1° gennaio 2022); detto conferimento - avvenuto a valori contabili dietro relazione di stima redatta da una società di revisione terza e asseverata con giuramento –ha permesso (i) di sottoscrivere, da parte di Alperia Bartucci Srl, l'aumento del capitale sociale a pagamento deliberato – sempre in data 17 dicembre 2021 – dall'assemblea di Gruppo Green Power Srl da circa Euro 0,15 milioni a Euro 10,00 milioni e pertanto per Euro 9,85 milioni e (ii) di imputare, da parte della citata assemblea, l'importo di circa Euro 1,97 milioni, derivante dalla riserva venutasi a creare a seguito del conferimento del ramo d'azienda, a riserva legale, che è passata pertanto da circa Euro 0,03 milioni a Euro 2,00 milioni. Nella medesima assemblea societaria è stata altresì deliberata (i) l'adozione di un nuovo statuto sociale, ivi inclusa la modifica della denominazione sociale da Gruppo Green Power Srl ad Alperia Green Future Srl e (ii) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2021;

- fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022.

L'attività di Alperia Green Future Srl si sviluppa lungo 4 assi principali che rappresentano anche fattori strategici di sviluppo per le imprese e le comunità del territorio: (i) riqualificazione energetica degli edifici (la società opera come *General Contractor* nello sviluppo di progetti di efficienza energetica per gli edifici, acquisendo il credito fiscale maturato dal cliente finale tramite gli incentivi statali, ad esempio l'Ecobonus e il Superbonus 110%) (ii) consulenza strategica per le imprese (consulenza di alto livello finalizzata a definire una strategia di decarbonizzazione per imprese o enti pubblici) (iii) contratti di prestazione energetica (comunemente chiamati *Energy Perfomance Contract*, nei quali la società sostiene l'investimento di un progetto di efficienza energetica e/o di decarbonizzazione, condividendo poi i benefici ottenuti con il cliente finale) e (iv) intelligenza artificiale (*Sybil Solutions*, sistemi di automazione avanzata che, in maniera predittiva, riescono ad ottimizzare i processi produttivi complessi e i sistemi di climatizzazione degli edifici).

Relativamente all'interesse, da parte della capogruppo, di rilevare altre partecipazioni sociali, e più segnatamente nel settore idroelettrico, si evidenzia che Alperia, dopo aver sottoscritto – a fine marzo 2021 - con un importante player energetico del nord-est una lettera di intenti, tesa a verificare l'opportunità e la convenienza di sviluppare alcune *partnership* nei settori della produzione di energia idroelettrica e della distribuzione del gas naturale, ha presentato nel mese di giugno 2021 – unitamente con il predetto soggetto – un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale di una società proprietaria di numerosi impianti idroelettrici situati nel nord Italia (per la gran parte di piccola derivazione) e di un 1 impianto eolico sito nella regione Campania. L'offerta non è stata purtroppo valutata positivamente dai venditori.

Un altro progetto portato avanti da Alperia, sempre unitamente al soggetto sopra menzionato, ha riguardato la potenziale acquisizione del 100% di una società proprietaria di un importante parco idroelettrico sito nel centro Italia composto da numerosi impianti di grande e di piccola derivazione; dopo aver presentato - nel mese di aprile 2021 - una offerta non *binding* nell'ambito di un processo di selezione avviato dal venditore, al quale hanno partecipato i più importanti player nazionali di settore, la capogruppo ha deciso - a fine giugno - di non proseguire il progetto in argomento, considerato i persistenti elementi di criticità relativi (i) alla determinazione del *pricing* dell'operazione (ii) alla presenza di incertezze circa gli sviluppi del quadro normativo di riferimento e (iii) alla necessità di mantenere un approccio di prudenza, che eviti investimenti di rilevante ammontare che espongano Alperia a rischi eccessivi, legati a fattori non governabili.

Si segnala invece l'avvenuta effettuazione di due operazioni di acquisizione in settori diversi dall'idroelettrico.

La prima acquisizione ha riguardato le società Solar Total Italia Srl e Solart Srl, entrambe con sede in Bolzano ed operanti nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti fotovoltaici; dopo che Alperia Spa, in data 15 settembre 2021, ha presentato un'offerta non *binding* e che Gruppo Green Power Srl, a sua volta, ha presentato un'offerta vincolante, quest'ultima ha sottoscritto in data 23 dicembre 2021 con il venditore, la società Arbepi Group Srl, il contratto preliminare di compravendita del 100% delle quote di entrambe le società.

L'efficacia dell'operazione è stata prevista a partire dal 1° gennaio 2022; il corrispettivo per l'acquisizione di entrambe le società è stato stabilito in Euro 1,24 milioni, importo che verrà rettificato dalla posizione finanziaria netta complessiva delle due società esistente alla data del 31 dicembre 2021.

In aggiunta a detto corrispettivo è stato previsto un importo eventuale e variabile, a titolo di *earn-out*, che spetterà al venditore subordinatamente al raggiungimento – con riferimento a ciascuno degli anni 2022-2023-2024 – di obiettivi legati al numero di impianti fotovoltaici venduti ed installati dalle società del Gruppo Alperia.

In data 30 dicembre 2021 è poi avvenuto il *closing* dell'operazione, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote innanzi al notaio prescelto dall'acquirente con effetto 1° gennaio 2022.

La motivazione che ha indotto il Gruppo Alperia ad acquisire dette partecipazioni riveste carattere strategico: Solar Total Italia, che si appoggia per le attività operative a Solart, ha in portafoglio circa 2.900 impianti fotovoltaici, in prevalenza siti nel centro nord del Paese, ed ha collaborato con la capogruppo per la creazione dell'offerta Alperia *myHome* (di cui si parlerà più diffusamente avanti); le sue competenze nello specifico settore sono fondamentali per la diffusione a livello nazionale di quest'ultima offerta.

La seconda acquisizione ha riguardato invece le società Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl, entrambe con sede a Pollenza (Macerata) ed operanti – la prima - nella vendita di gas ed energia elettrica e – la seconda – nella gestione della rete commerciale di cui si avvale la prima.

Dopo aver presentato un'offerta non *binding* in data 9 settembre 2021, aggiornata in data 8 ottobre 2021, Alperia Spa ha presentato un'offerta vincolante in data 3 dicembre 2021, sottoscrivendo poi in data 30 dicembre 2021 con il venditore, Fintel Energia Group Spa, il contratto preliminare di compravendita del 90% delle quote di entrambe le società.

Il corrispettivo per l'acquisizione delle suddette quote è stato stabilito in circa Euro 13,59 milioni, importo che verrà rettificato dalla differenza (i) tra la posizione finanziaria netta complessiva delle due società esistente alla data del 30 giugno 2021 con quella esistente alla data del *closing* e (ii) tra l'ammontare dei crediti verso i clienti scaduti da più di un anno esistenti alla data del 30 giugno 2021 con quelli esistenti alla data del *closing*.

In aggiunta a detto corrispettivo è stato previsto un importo eventuale e variabile, a titolo di *earn-out*, che spetterà al venditore in relazione (i) all'atteso aumento del numero dei clienti che si verificherà nel periodo 1° ottobre 2021 – 31 dicembre 2024 e (ii) all'incasso dei crediti verso i clienti scaduti da più di un anno esistenti alla data del *closing* che avverrà entro il 31 dicembre 2024. È stato comunque stabilito che l'ammontare dell'*earn-out* riferito al punto (i) non potrà superare l'importo di Euro 4,51 milioni.

È stato infine concesso ad Alperia un diritto di opzione per l'acquisto del rimanente 10% delle quote delle due società, che potrà essere esercitato alla prima delle due seguenti date: (i) la data dell'integrale pagamento del citato importo di Euro 4,51 milioni e (ii) la data di approvazione dei bilanci delle due società riferiti all'esercizio 2024. Se Alperia non dovesse acquistare le rimanenti quote, il venditore potrà – a sua volta – esercitare l'opzione di vendita a lui concessa.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 5 gennaio 2022, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote innanzi al notaio prescelto dall'acquirente.

Con l'acquisizione in parola, continua il radicamento del Gruppo Alperia al di fuori della Provincia Autonoma di Bolzano; oltre al Veneto, dove sono già iniziate da tempo le attività di apertura di nuovi punti vendita e canali di acquisizione rivolte al segmento residenziale, l'operazione in argomento permette di aggiungere un ulteriore tassello nella crescita di punti vendita e clientela *retail* e *small business* in Lombardia e in Italia centrale.

L'acquisizione delle due società, grazie alla loro complementarietà con Alperia Smart Services Srl sia per la copertura geografica che per i canali di vendita, permetterà al Gruppo di cogliere velocemente le opportunità di crescita in termini sia di volumi e clienti per le *commodities* elettricità e gas naturale, sia di servizi legati alla transizione energetica in corso e trainata dagli incentivi fiscali.

L'operazione consente l'ampliamento del portafoglio con circa 30 mila clienti, principalmente concentrati nel mercato residenziale (clienti domestici e partite iva), e della rete commerciale composta da 12 sportelli gestiti direttamente, 3 sportelli gestiti da agenzie e 25 *corner*.

Ricerca e innovazione

Come noto, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela, al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di *business commodity based* ad uno *service based*.

In tale ambito, si rammenta che nel mese di marzo 2021 è stata presentata una nuova soluzione innovativa per l'agricoltura sostenibile in Alto Adige, chiamata *Smart Land*.

Alperia, insieme al Centro di Sperimentazione Laimburg e al Centro di Consulenza per la fruttiviticoltura dell'Alto Adige, ha sviluppato sensori intelligenti e un'infrastruttura digitale con cui è ora possibile irrigare le aree coltivate in frutticoltura in modo più mirato, salvaguardando le risorse – fino a risparmiare il 30% e oltre di acqua.

Il progetto *Smart Land* è partito alcuni anni fa con una fase di *test* nei campi di 60 frutticoltori e viticoltori altoatesini. È stato sviluppato un sistema che utilizza una tecnologia di sensori di alta qualità per misurare nei campi l'umidità del suolo e che combina i dati delle previsioni meteo con quelli delle temperature vigenti. La rete *Lorawan* di Alperia consente la trasmissione sistematica e in tempo reale - tramite un'apposita app - di questi dati dai campi di coltivazione direttamente agli agricoltori.

Un altro prodotto *smart* è stato presentato ad aprile 2021: trattasi di Alperia *myHome*, l'offerta relativa alla fornitura e all'installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo.

Oltre ad offrire un importante contributo alla protezione del clima, usando l'energia solare si riducono i costi energetici. A seconda delle dimensioni del sistema installato, si possono utilizzare fino a 4.500 kWh di energia elettrica all'anno; incluso in *myHome* è un sistema di accumulo, il quale fa in modo che una parte dell'energia autoprodotta possa essere utilizzata anche quelle volte in cui non splende il sole.

Le due nuove offerte sono un importante addizione alla gamma di prodotti verdi ed intelligenti proposti dal Gruppo Alperia, che sta rendendo il suo portafoglio sempre più sostenibile a tutto vantaggio dei suoi clienti.

Per quanto attiene l'iniziativa "*Alperia Startup Factory*", si rammenta che il 28 settembre 2020 è partita la terza edizione del concorso (al quale hanno partecipato ben 189 *start-up*), avente ad oggetto i seguenti temi: *District Heating 4.0, Innovative Energy Products (Italian market), Hydropower efficiency, safety and sustainability, Smart region solutions (Smart agriculture and Smart home for emergency), Flexible energy*.

Nel mese di dicembre 2020, durante l'*Innovation Camp*, sono stati individuati i progetti finalisti, che hanno poi partecipato a maggio 2021 alle selezioni finali. I *team* hanno avuto la possibilità di elaborare i loro lavori e i vincitori, che hanno avuto l'opportunità di avviare una collaborazione con Alperia per realizzare i loro progetti a beneficio di clienti e aziende, sono risultati quattro (di cui i primi due sono stati presentati da team interni di Alperia):

- *Hydrosim 4.0*: detto progetto è focalizzato sulla sicurezza del territorio: nel concreto, la protezione dalle inondazioni grazie all'uso intelligente delle dighe. Lo strumento prevede i flussi d'acqua in arrivo nei bacini idrici tramite l'IA (intelligenza artificiale) applicata alle previsioni meteorologiche, aiutando gli operatori a scegliere le procedure di intervento e le mitigazioni ideali;

- *Smart Roof* mira a valorizzare le sedi aziendali attraverso la riduzione dei costi energetici delle stesse, la presenza di un'area sociale su un tetto verde con impianto fotovoltaico e la raccolta dell'acqua piovana per un'irrigazione intelligente;

- *DomoSafety* di Losanna (Svizzera) si occupa di soluzioni tese al miglioramento della qualità della vita dentro

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

casa e si rivolge agli anziani, ma non solo, grazie a varie soluzioni tecniche con supporto di emergenza 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana;

- *Uptime Analytics* di Bogotá (Colombia) verte sull'ottimizzazione dell'efficienza operativa ed energetica degli impianti industriali con il rilevamento delle anomalie basato sull'IA.

Come già avvenuto in passato, Alperia ha organizzato la terza edizione in collaborazione con l'Università di Bolzano e con WhatAVenture, una giovane società che sostiene le imprese nella realizzazione di progetti innovativi.

In data 8 novembre 2021 è poi partita la quarta edizione di "*Alperia Startup Factory*", rivolta ai seguenti temi: *Hybrid customer engagement, Smart Region, Energy communities, CO_2 Quotas, Corporate well-being*.

Dopo una prima selezione, a gennaio 2022 le idee migliori sono state protagoniste dell'*Innovation Camp*; i progetti più promettenti saranno quindi scelti da una giuria per intraprendere la fase di *prof of concept*, che da febbraio 2022 si concluderà all'inizio di giugno con il *Demo Day* e con l'elezione dei vincitori, che riceveranno un *budget* per la realizzazione delle loro idee.

L'edizione in corso si svolge in *partnership* – oltre che con l'Università di Bolzano - con Gellify, una piattaforma di innovazione in forte crescita, che connette *start-up* ad alto contenuto tecnologico con aziende tradizionali, per innovare processi, prodotti e modelli di *business* grazie ad investimenti e competenze.

Sempre in ambito innovazione, si segnala che il Gruppo Alperia è stato invitato da RSE (Ricerca sul Sistema Energetico, società controllata dal GSE) e dal Ministero della Transizione Ecologica a partecipare ad un'iniziativa di scala internazionale, focalizzata sulla transizione energetica, denominata "*Mission Innovation 2.0: Green Powered Future Mission*"; l'iniziativa, coordinata dall'Italia, dal Regno Unito e dalla Cina, ha l'ambizioso obiettivo di dimostrare la fattibilità tecnica di integrare al 100% nel mix energetico le risorse rinnovabili variabili, garantendo il raggiungimento di un sistema energetico economicamente sostenibile, sicuro e resiliente.

Il progetto de quo è partito nel giugno 2021 ed ha una durata prevista di cinque anni; durante il mese di luglio si è svolto il primo *Executive Committee* in vista della conferenza COP 26 (Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico) che si è tenuta a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, alla quale ha partecipato anche la *Mission*.

Un'altra interessante iniziativa è rappresentata dalla partecipazione di Alperia ad un bando di selezione per il programma *Disrupt Me*, promosso da EIT (*European Institute for Innovation and Technology*) di Israele e finanziato dalla Commissione Europea, allo scopo di favorire il contatto tra le *start-up* innovative dell'area di Israele con le *corporate* dell'Unione Europea; Alperia è stata selezionata, come unica azienda italiana, insieme ad altre cinque società europee, a partecipare a detto programma sulla base di criteri di fatturato e di presenza di processi di innovazione aziendale.

Come noto, Israele è lo stato *leader* in innovazione tramite *start-up* nell'area mediterranea, con il più alto importo di investimenti pro-capite in *Venture Capital*; questa collaborazione rappresenta pertanto una interessante opportunità per conoscere meglio un Paese che ha una vasta esperienza di sviluppo tecnologico e imprenditoriale.

A fine ottobre 2021 si è concluso il progetto di ricerca europeo SECLI – FIRM (*The Added Value of Seasonal Climate Forecasts for Integrated Risk Management Decisions*), cofinanziato dalla Commissione Europea.

Il progetto, coordinato dalla *University of East Anglia* (UK) e a cui hanno partecipato – oltre Alperia - partner di rilievo come Enel, Enea e Eurac Research, ha avuto come obiettivo principale quello di dimostrare come il miglioramento e l'uso di previsioni climatiche stagionali a lungo termine possano creare un valore aggiunto, sia pratico che economico, per i processi decisionali nel settore energetico ma anche in quello della gestione della risorsa idrica.

Per massimizzare il successo del progetto, si sono considerati nove casi di studio co-progettati da partner industriali e di ricerca in Europa e in sud America, che forniranno la base per lo sviluppo di servizi climatici pilota per numerose applicazioni specifiche.

Un altro progetto di respiro internazionale finanziato dalla Comunità europea è quello denominato "*Flexigrid*", al quale partecipano 16 partner di 5 Paesi europei (Spagna, Francia, Italia, Croazia, Grecia) con l'obiettivo di rendere la rete elettrica dei DSO sempre più sicura, affidabile, sostenibile e innovativa. In Edyna Srl il progetto in argomento ha lo scopo di:

- sviluppare le nuove cabine elettriche secondarie "del futuro" in modo che non sia il cliente a segnalare il disservizio, ma sia lo stesso centro di telecontrollo ad attivarsi per la riparazione;

- sviluppare sistemi di protezione che consentano ed integrino un'alta penetrazione nella rete di energia prodotta da fonti rinnovabili (parchi fotovoltaici e centrali idroelettriche);

- studiare e realizzare con nuove apparecchiature la possibilità di funzionamento in isola di una quota parte di rete MT in caso di situazioni critiche.

Il progetto in esame ha come *focus* la rete elettrica del Comune di Sarentino; la scelta è stata effettuata sulla base della presenza in loco (i) di una cabina primaria alimentata da Terna da una sola linea AT e (ii) di due distributori sottesi (Erd e Pennes) con forti immissioni sulla rete MT di Edyna, tali da poter garantire, in caso di particolari criticità, l'alimentazione in isola di alcune cabine secondarie di Edyna.

Durante il 2021, il Comitato Decisionale del Gruppo - responsabile dello sviluppo dei prodotti innovativi - ha vagliato ed approvato alcuni interessanti progetti, tra cui si segnala quello relativo all'utilizzo della tecnologia "*blockchain*" in ambito idroelettrico.

Presso la centrale di Tel è stata installata – tra settembre e ottobre 2021 - una *Mining Farm* con un investimento di circa Euro 0,75 milioni, con l'obiettivo di generare potenza di calcolo digitale autoconsumando parzialmente l'energia elettrica prodotta attraverso un sistema efficiente di utenza (SEU); la potenza di calcolo della citata *Mining Farm*, entrata in esercizio il 20 dicembre 2021, viene poi venduta ad una *start-up* specializzata di Trento, diversificando pertanto il tradizionale *business* idroelettrico.

Sempre in ambito di innovazione, si segnala infine una possibile iniziativa del Gruppo Alperia nel settore dell'idrogeno.

Da diversi anni l'Alto Adige è impegnato attivamente nella diffusione della tecnologia dell'idrogeno con applicazione soprattutto nel settore dei trasporti. Esaminando quanto evidenziato nel documento "*Masterplan Idrogeno*", elaborato dalla Provincia Autonoma di Bolzano ad inizio 2021, risulta chiaro come da oggi al 2030 lo sviluppo dell'idrogeno sul territorio altoatesino continuerà ad essere primariamente legato al settore dei trasporti.

La Provincia sta lavorando per rendere il servizio di trasporto pubblico sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, anche grazie ai numerosi investimenti sul vettore idrogeno. In particolare, dopo i 5 prototipi a celle a combustibile di EvoBus in servizio a Bolzano dal 2013, è arrivata nel 2021 la flotta di 12 autobus ad idrogeno per il trasporto urbano. Nei prossimi anni l'obiettivo è quello di proseguire con lo sviluppo di tale tecnologia sul territorio provinciale al fine di condurre la mobilità in generale, e il trasporto pubblico locale in particolare, verso un futuro il più possibile privo di emissioni e totalmente sostenibile. Tale strategia è in linea con la visione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e si sposa con gli obiettivi previsti nel PNRR, in cui viene allocato un investimento di oltre Euro 3 miliardi per il rinnovo del parco autobus impiegato nel trasporto pubblico locale con l'acquisto di mezzi elettrici e a idrogeno per le aree urbane.

All'interno di questo quadro, il Gruppo Alperia – che è già presente nello specifico settore con la sua partecipata IIT Bolzano Scarl - potrebbe giocare un ruolo importante nella produzione e, in parte, nella logistica dell'idrogeno verde finalizzato ad un utilizzo per il trasporto pubblico locale.

È stato realizzato uno studio di prefattibilità che prevede la costruzione di un nuovo impianto di produzione di idrogeno, ubicato all'interno dell'area di pertinenza di una delle centrali idroelettriche di Alperia Greenpower Srl e, da questa, direttamente alimentato. L'idrogeno verrebbe quindi prodotto utilizzando solo energia elettrica rinnovabile, possibile attraverso la costituzione di un sistema efficiente di utenza. Il Gruppo si farebbe poi carico anche della consegna dell'idrogeno, stoccato in appositi moduli adatti al trasporto su bilico, presso le stazioni di rifornimento situate sul territorio provinciale.

Processo di *Digital Transformation*

Come noto, la strategia digitale di Alperia prevede l'evoluzione dei sistemi tecnologici allo scopo di raggiungere tre principali obiettivi:

- innovare il Gruppo in ottica cliente-centrica, facilitando l'introduzione di nuovi prodotti/servizi personalizzati;
- ottimizzare e automatizzare i processi, per semplificare sia il lavoro dei dipendenti ma anche l'esperienza del cliente;
- facilitare lo sviluppo e il trasferimento delle competenze nel Gruppo, anche con nuovi metodi di lavoro (e.g. coordinamento di *partner* esterni).

Per raggiungere gli obiettivi strategici, Alperia *Digital* sta lavorando su 3 pilastri principali:

- applicativi: i nuovi applicativi, introdotti sia a livello di BU che di Gruppo, faranno leva su un'infrastruttura innovativa, il tutto sarà basato sulla tecnologia *Cloud*; gli applicativi introdotti/in corso di introduzione genereranno una serie di *enhancement* a livello commerciale ed operativo;
- IT Systems & Operations: Alperia sta portando avanti progetti che riguardano l'integrazione di sistemi IT, la sicurezza informatica (*Cybersecurity*) e la telefonia & *Contact Center*;
- *Networking & Infrastructure*: con l'obiettivo del potenziamento della sicurezza e di maggior flessibilità, sono numerosi i progetti in detta area: SCADA e Fibra Ottica, AWS, *Networking*, *Systems*.

Rispetto al piano pluriennale di *Digital Transformation*, che prevede 12 cantieri, la fotografia a febbraio 2022 vede conclusi 3 cantieri (*CRM Marketing, Historian, Market Data analysis*) e altri 6 cantieri con importanti rilasci (SAP ERP/ISU/BRIM, *Market Communication, CRM Sales and Services, Customer interaction Channels, Integration layer, Knowledge management*). Per quanto attiene SAP ISU, il *Go live* è avvenuto a metà febbraio 2022 con la fatturazione dei consumi di energia elettrica e di gas dei clienti finali riferiti al mese di gennaio.

In parallelo alla *Digital Transformation*, nel 2021 è stata condotta la pianificazione delle attività volte all'integrazione dei *New Business*.

Infortuni sul lavoro, certificazioni

Nel 2021 sono avvenuti 21 infortuni con un indice di gravità sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Sugli aspetti connessi a salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di tutela del personale. Da segnalare che nel corso dell'emergenza COVID -19 sono state intraprese delle iniziative straordinarie a maggior tutela dei lavoratori oltre a quelle previste per legge.

Per quanto riguarda le certificazioni, si segnala che nel corso del 2021 sono avvenuti gli audit di mantenimento delle certificazioni alle norme ISO 9001, 14001, 45001 ed EMAS ed il rinnovo della certificazione ISO 27001.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione del Gruppo, anche i processi HSE sono in corso d'integrazione nel nuovo sistema informatico permettendo importanti sinergie.

Costruzione della nuova sede a Merano

Nel corso del 2021 la realizzazione della nuova sede a Merano è entrata in una nuova fase: la gara d'appalto per la costruzione.

Dopo aver ottenuto nel giugno 2021 il progetto esecutivo nella sua seconda e definitiva versione da parte del raggruppamento temporaneo di imprese risultato vincitore del concorso al quale hanno partecipato più di 50 team locali, nazionali e internazionali (mandatario Studio Cecchetto e Associati di Venezia) ed aver ricevuto nel luglio 2021 la positiva verifica di detto progetto esecutivo da parte della società ICMQ di Milano, Alperia Spa – quale centrale di committenza per la procedura in oggetto cha agisce su mandato di Edyna Srl - ha pubblicato in data 23 luglio 2021 il bando di gara europeo per i lavori di costruzione della nuova sede; l'importo posto a base di gara è pari a circa Euro 31 milioni e il criterio di aggiudicazione della stessa è stato individuato nell'offerta economicamente più vantaggiosa. Come termine di ricevimento delle offerte è stato previsto il 22 ottobre 2021. In considerazione della circostanza che un partecipante alla gara ha inoltrato ricorso al TAR di Bolzano per essere stato escluso dalla stessa in fase di valutazione delle offerte, l'aggiudicazione della medesima avverrà presumibilmente nel mese di maggio 2022, mentre l'avvio del cantiere è previsto nel successivo mese di giugno e durerà circa due anni e mezzo, fino alla fine del 2024.

L'edificio, composto da uffici, aree tecniche e magazzini, è progettato per ospitare circa 300 dipendenti delle varie società del Gruppo; l'investimento complessivo previsto è pari a circa Euro 40 milioni.

È stata posta particolare attenzione all'efficienza energetica dell'edificio, che punta alle più elevate certificazioni energetiche (secondo standard internazionali come *LEED Platinum* o *Gold* e nazionali come CasaClima). Molto importanti sono anche le certificazioni di Alperia volte al benessere dei dipendenti che lavoreranno nella nuova sede (certificazioni internazionali *WELL* e CasaClima *Work & Life*), nonché ad aspetti quali la sostenibilità dell'edificio, la domotica e le soluzioni di *Smart living*, la flessibilità degli ambienti e l'integrazione della nuova struttura nel contesto urbanistico della città di Merano con ampi spazi dedicati al verde.

La nuova sede sarà realizzata in via Scuderie, in prossimità dell'ippodromo e della stazione ferroviaria di Maia Bassa.

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Quadro di settore

Al fine di recuperare risorse da utilizzare per ridurre il costo straordinariamente alto delle bollette energetiche a carico dei clienti, l'art. 15 bis del già citato D.L. 4/2022, convertito – con modificazioni – dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, è intervenuto sul prezzo dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili: in particolare è stata prevista l'applicazione - a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 - di un meccanismo di compensazione a due vie sull'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica prodotta da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio in data antecedente al 1° gennaio 2010.

A tal fine è stato disposto che il GSE calcoli la differenza tra un prezzo di riferimento per ciascuna zona di mercato indicato in una tabella allegata al citato decreto e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora detta differenza fosse positiva, il Gestore erogherà il relativo importo al produttore; se negativa, il GSE conguaglierà o richiederà al produttore gli importi corrispondenti. I produttori interessati, previa richiesta del GSE, dovranno trasmettere al medesimo una dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attesti le informazioni necessarie per le finalità della diposizione de qua. È stato previsto che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in argomento, la competente ARERA disciplini le modalità con le quali verrà data attuazione alle disposizioni di cui sopra nonché le modalità con le quali i relativi proventi saranno versati in un apposito fondo istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali e portati a riduzione del fabbisogno a copertura degli oneri generali afferenti al sistema elettrico. Le disposizioni di cui sopra non si applicano all'energia oggetto di contratti conclusi prima del 27 gennaio 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore del 10 per cento rispetto al prezzo di riferimento.

Contro questa nuova misura hanno preso subito posizione numerose associazioni del mondo ambientalista, dei produttori energetici (tra cui Elettricità Futura e Utilitalia), dei trader e dei consumatori.

Il decreto, hanno commentato in particolare i firmatari, "*ha visto la luce senza una ampia condivisione con i corpi intermedi rappresentativi dei vari settori coinvolti (rappresentanti dei produttori di energia, dei consumatori, delle imprese tecnologiche del settore energetico e associazioni ambientaliste) e non può essere condivisa dai sottoscrittori del presente documento. Tale norma*", hanno proseguito, "*mette a grave rischio il corretto svolgimento delle dinamiche di mercato e non risolve minimamente la situazione emergenziale in corso che si avvia a generare gravi ripercussioni sul sistema sociale ed economico del Paese*".

"*Tra l'altro un intervento estemporaneo e di complessa attuazione come quello proposto, senza voler entrare nel merito degli eventuali profili di legittimità dello stesso, comunque evidenti, rischia seriamente di non raggiungere l'obiettivo auspicato di introdurre modifiche strutturali al sistema elettrico al fine di favorire la crescita delle fonti rinnovabili in grado di ridurre e stabilizzare i prezzi di borsa, e mette a rischio anche le dinamiche di mercato energetico così come strutturato*".

ARERA, in data 29 marzo 2022, ha pubblicato un documento di consultazione che definisce i suoi orientamenti ai fini dell'attuazione del predetto art. 15 bis, concedendo agli operatori il termine del 22 aprile 2022 per far pervenire eventuali osservazioni e proposte.

Un importante provvedimento è poi rappresentato dal D.L. 1° marzo 2022 n. 17 (cd. decreto Energia), recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*", con il quale il Governo ha:

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il secondo trimestre 2022;

- ridotto (i) le aliquote afferenti gli oneri generali di sistema per il settore del gas per il secondo trimestre 2022 e (ii) l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022;

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il secondo trimestre 2022;

- riconosciuto - alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel secondo trimestre 2022;

- riconosciuto - alle imprese a forte consumo di gas naturale (cd. gasivori), il cui prezzo di riferimento, calcolato come media dei prezzi del mercato infragiornaliero (MI – GAS), ha subìto nel primo trimestre 2022 un incremento superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas nel primo trimestre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Con il D.L. in argomento sono state inoltre introdotte misure per il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi ragionevoli ai clienti finali; più in particolare è stato disposto che - entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto - il GSE avvierà, su direttiva del Ministro della Transizione Ecologica, procedure per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale dai titolari di concessioni di coltivazione di gas.

Il GSE è stato incaricato di stipulare contratti di acquisto di lungo termine, di durata massima pari a dieci anni, con i citati concessionari a condizioni e prezzi definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica e sentita l'ARERA. Il sistema dei prezzi garantirà la copertura dei costi totali effettivi delle singole produzioni, inclusi gli oneri fiscali e un'equa remunerazione.

Il GSE offrirà poi a clienti finali industriali i volumi di gas ai prezzi di cui sopra, secondo criteri di assegnazione su base pluralistica definiti con decreto dei Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, con riserva di destinare almeno un terzo dei volumi alle piccole e medie imprese.

Un altro importante provvedimento è costituito dal D.L. 21 marzo 2022 n. 21 (cd. decreto Ucraina), con il quale l'Esecutivo ha:

- previsto un contributo straordinario per l'acquisto dell'energia elettrica a favore delle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese energivore; il bonus è pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, qualora il prezzo medio del primo trimestre 2022 abbia subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% rispetto al prezzo medio del primo trimestre 2019;

- previsto un contributo straordinario per l'acquisto del gas naturale a favore delle imprese, diverse da quelle gasivore; il bonus spetta in misura pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal GME, abbia subìto un incremento superiore al 30% rispetto al prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019;

- incrementato il credito d'imposta a favore delle imprese energivore, previsto dal citato D.L. 17/2022, dal 20% al 25%;

- incrementato il credito d'imposta a favore delle imprese gasivore, previsto dal citato D.L. 17/2022, dal 15% al 20%;

- incrementato - per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022 - il valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas da Euro 8.265 a Euro 12.000;

- previsto - tra le finalità del Garante per la sorveglianza dei prezzi, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - anche quella di richiedere alle imprese dati, notizie ed elementi specifici sulle motivazioni che hanno determinato variazioni di prezzo nei mercati energetici;

- autorizzato le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, a richiedere ai propri fornitori con sede in Italia la rateizzazione, per un massimo di 24 rate mensili, degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022;

- introdotto, per l'anno 2022, un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e di gas metano, dei soggetti che esercitano l'attività di estrazione di gas naturale, dei rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea. La base imponibile del contributo in oggetto è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022 rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021. Il contributo si applica nella misura del 10% nei casi in cui tale incremento sia superiore a Euro 5 milioni e non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10%. Il contributo deve essere versato entro il 30 giugno 2022 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap. Al fine di evitare indebite ripercussioni sui prezzi al consumo dei prodotti energetici e dell'energia elettrica, per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2022, i soggetti tenuti al pagamento del contributo, entro la fine di ciascun mese solare, dovranno comunicare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il prezzo medio di acquisto, di produzione e di vendita dell'energia elettrica, del gas naturale e del gas metano nonché dei prodotti petroliferi, relativi al mese precedente.

Rafforzamento finanziario di IIT Bolzano Scarl e di Neogy Srl

In data 19 gennaio 2022 Alperia Spa – titolare di una quota del 43,97% del capitale sociale di IIT Bolzano Scarl - ha sottoscritto e versato a quest'ultima società la quota di aumento del capitale di propria spettanza, pari a circa Euro 0,66 milioni, riservandosi di valutare l'esercizio di sottoscrivere un'ulteriore quota qualora non sottoscritta da uno o più altri soci; l'assemblea della società ha infatti deliberato – nella seduta del 20 dicembre 2021 – l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo di Euro 1,5 milioni.

In data 1° marzo 2022 Alperia Spa ha poi sottoscritto e versato un ulteriore quota di aumento del capitale sociale, pari a Euro 75 mila, per la parte di aumento non sottoscritta dagli altri soci.

Il rafforzamento finanziario della società, comportante anche la futura erogazione di un apposito finanziamento soci, si è reso necessario a seguito (i) della decisione della Provincia Autonoma di Bolzano di non volerla più finanziare e (ii) della opportunità di un suo rilancio industriale; a tale ultimo proposito, è stata incaricata una nota società di consulenza che ha elaborato il nuovo piano strategico, che permetta, in prospettiva, di creare una società economicamente indipendente. Sono state individuate tre possibili linee di *business* da sviluppare: (i) lo svolgimento di attività da *service provider upstream* (ii) lo svolgimento di attività di *O&M* di impianti di produzione e di distribuzione e (iii) la fornitura (*end to end*) di impianti di distribuzione.

Nei primi giorni del mese di aprile 2022 Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa, entrambi soci paritetici di Neogy Srl, hanno concesso a quest'ultima un aumento del finanziamento soci per un importo complessivo pari ad Euro 3,0 milioni; con tale incremento, il finanziamento complessivo dei due soci è pari attualmente a Euro 7,5 milioni.

I nuovi mezzi finanziari permetteranno il proseguimento delle attività di espansione della rete pubblica di ricarica per i veicoli elettrici focalizzata su stazioni ad elevata potenza principalmente sul territorio della regione Trentino Alto Adige.

Conferma del *rating* Alperia come BBB/stabile

In data 10 febbraio 2022 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia SpA il *rating* di lungo termine al livello BBB, con *outlook* "*stabile*".

La conferma del *rating* tiene conto dell'aggiornamento del business plan *One Vision* 2020-24, che ha ridefinito le priorità strategiche e la politica finanziaria alla luce dell'inaspettato scenario di mercato che si sta confermando per gli operatori energetici.

L'*outlook* stabile riflette principalmente le aspettative di una solida *performance* operativa e il fatto che i fondi da operazioni rettificati di Alperia (FFO) rimarranno entro le soglie del *rating* attuale fino al 2024.

Alperia viene valutata in modo "*standalone*", ma la presenza dell'azionista di riferimento, la Provincia Autonoma di Bolzano, è considerata positiva per il profilo di *business* complessivo del Gruppo.

La conferma del *rating* in un contesto complesso di mercato e normativo come quello attuale è una ulteriore dimostrazione della qualità degli *assets* di Alperia e della capacità degli organi gestori e del *Management* di poter modificare ed adattare le proprie decisioni di investimento in modo tempestivo per adeguarsi agli scenari in rapida evoluzione.

Alperia vincitrice del premio *Top Utility*

Alperia è stata premiata in occasione della decima edizione del premio *Top Utility*, che ha avuto luogo il 24 febbraio 2022; l'evento è stato promosso dalla società Althesys (società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza) in collaborazione, gli altri, con Utilitalia ed ha interessato le 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti.

Alperia è stata proclamata vincitrice nella categoria *Performance Operative* "*per gli alti standard qualitativi raggiunti nella gestione operativa grazie alla produzione e distribuzione di energia operata nel rispetto dell'ambiente naturale in un territorio delicato e in sinergia con le comunità locali*".

Ciò dimostra la forte responsabilità con cui il Gruppo Alperia opera sul territorio locale nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 1° marzo 2022, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del *rating* di legalità inoltrata da Alperia Spa a metà gennaio 2022. In base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, la predetta Autorità ha deliberato di attribuire alla capogruppo il *rating* di legalità con il seguente punteggio: ★★+.

Come noto, il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati *standard* di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

Il *rating* di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.
Alperia Spa è stata quindi inserita nello specifico elenco tenuto dall'AGCM.

Comunità energetiche

Alperia Spa, Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop. e Regalgrid Europe Srl hanno sottoscritto – in data 9 marzo 2022 – un protocollo d'intesa per la promozione, realizzazione e costituzione di comunità energetiche in Alto Adige. In base al citato protocollo, le parti intendono realizzare ed analizzare un progetto pilota di comunità energetica in forma cooperativa e successivamente promuovere congiuntamente, sulla base dell'esperienza maturata, la costituzione del maggior numero possibile di comunità energetiche nei 116 comuni dell'Alto Adige.

Il documento sottoscritto ha definito il ruolo di ciascuna delle parti coinvolte e le modalità di collaborazione.

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima – vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia Spa a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia Spa - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni – Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia Spa non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia Spa, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, il Tribunale Arbitrale, con l'accordo delle parti, ha concesso termini in successione per il deposito di memorie illustrative e di replica, fissando udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, per l'esperimento del tentativo di conciliazione e per l'eventuale trattazione.

Con la propria prima memoria, Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando la propria domanda in relazione a ciascuna doglianza. Alperia Spa depositava propria memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze sollevate da Edison e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, la propria domanda riconvenzionale. Nei termini previsti sono seguiti i depositi delle rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

All'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, a fronte delle istanze formulate dalle parti, concedeva termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo, nonché per il deposito – nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di conciliazione, ovvero nelle more di quest'ultimo – di rispettive memorie istruttorie e di replica entro il 2 dicembre 2019. In seguito all'accoglimento dell'istanza congiunta depositata dalle parti, in ragione di trattative pendenti, il Tribunale Arbitrale differiva ulteriormente i predetti termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019.

Con ordinanza datata 14 aprile 2020 il Tribunale arbitrale ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), formulando i relativi quesiti. Il Tribunale arbitrale ha concesso termine alle parti per proprie osservazioni sui quesiti di CTU invitando altresì le stesse entro il 30 giugno 2020, termine poi differito al 14 luglio 2020, a verificare la possibilità di indicazione congiunta della persona del nominando CTU, riservandosi all'esito opportuno provvedimento.
Le predette osservazioni sono state oggetto di discussione all'udienza del 14 settembre 2020, all'esito della quale, il Collegio, constatato che non era stato possibile raggiungere una condivisione tra le parti sulla nomina congiunta del CTU, si è riservato sia sulla formulazione definitiva dei quesiti della consulenza tecnica, sia sulla nomina del CTU.

Con ordinanza del 4 dicembre 2020 ha definito i quesiti della consulenza tecnica e nominato il CTU, con riserva di nomina anche del CTU contabile – aziendale, fissando udienza per l'accettazione dell'incarico e inizio delle operazioni peritali. All'udienza del 22 gennaio 2021 il CTU ha accettato l'incarico con termine per il deposito della relazione peritale fissato al 30 settembre 2021.
Con ordinanza del 18 febbraio 2021, il Collegio ha accolto l'istanza di nomina di CTU tecnico contabile al fine di coadiuvare il CTU già nominato, in relazione ai quesiti assegnatigli, nella valutazione delle implicazioni economiche-finanziarie derivanti dall'analisi tecnica. All'udienza del 30 marzo 2021 il CTU tecnico contabile ha accettato l'incarico e le parti hanno confermato la nomina dei propri CTP.

In data 5 aprile 2022 è stato depositato l'elaborato peritale da parte dei CTU, che hanno preso nota delle osservazioni formulate dai CTP delle parti. Il termine per il deposito del lodo è previsto allo stato per il 30 settembre 2022.
In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, pur non sussistendo - sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento – alcun obbligo in tal senso, si è integrato in via prudenziale lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa.

La Corte di Cassazione aveva dapprima rinviato la causa a nuovo ruolo in attesa della decisione sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna riguardo alla non applicabilità retroattiva, fra l'altro, dell'art. 20 DPR 26 aprile 1986 n. 131, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 da parte della Corte Costituzionale, la quale - con sentenza del 16 marzo 2021 n. 39 - ha dichiarato infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla predetta Commissione Tributaria.

Alla luce della modifica del quadro normativo intervenuta nelle more del giudizio, confermando i precedenti giurisprudenziali favorevoli, la Corte di Cassazione ha pronunciato l'ordinanza n. 29044/2021, depositata il 20 ottobre 2021, con la quale è stato rigettato il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e dichiarati assorbiti i ricorsi incidentali condizionati proposti da Alperia e da Edyna. Conseguentemente, è divenuta definitiva la sentenza di secondo grado favorevole alle società.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che quale subentrante di Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per maggiore imposta con riguardo agli accatastamenti degli impianti idroelettrici, si è già addivenuti ad una definizione in via conciliativa delle controversie instaurate con diversi Comuni interessati (Bressanone, Velturno, Brunico, Bolzano, Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino, Ponte Gardena e Barbiano), rimanendo da definire le trattative avviate anche per la definizione con il Comune di Castelrotto.

Altri contenziosi

Si segnala, infine, che con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento

di Merano - la restituzione di una parte di certificati verdi, assegnati per gli anni dal 2008 al 2014 e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 33,3 milioni.

Di seguito si riporta una tabella con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie controllate e controllate congiunte:

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alperia Vipower Spa	465.392	27.201.604	468.862	73.819
Edyna Srl	127.521.887	26.831.655	12.427.428	129.719
Edyna Transmission Srl	554.813	966.064	529.402	2.313
Hydrodata Spa e Alperia Innoveering Srl	10.980	244.560	89.930	260.680
Alperia Ecoplus Srl	44.240.101	4.629.493	3.287.866	18.311
Alperia Greenpower Srl	223.578.921	104.286.172	14.360.914	297.994
Biopower Sardegna Srl	40.688.802	2.764.324	882.315	4.521
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	36.992.580	1.187.091	3.108.585	50.592
Alperia Smart Services Srl	35.622.596	5.151.228	10.284.692	448.185
Alperia SUM Spa	9.599.376	8.306	505.595	34.975
Alperia Trading Srl	182.379.127	50.809	63.857.171	331.722
Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl)	29.276.227	1.113.837	164.430	0
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	18.252.476	1.548.430	1.021.700	507.304
Neogy Srl	2.323.705	89.435	70.025	58.345
SF Energy Srl	778.226	0	498.313	0
TLR Silandro Srl	127.176	0	153.400	0
IIT Bolzano Scarl	13.204	11.737	12.004	12.417

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2021 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Situazione della società
e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2021 Alperia Spa ha continuato ad effettuare, al pari dell'anno precedente, unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Indici di performance

Indicatori di *performance*	Formula	2021 (in migliaia di Euro)	2020 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(17.586)**	**(13.383)**
EBIT	Risultato operativo	**(27.117)**	**(17.719)**
Indebitamento Finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	**(726.420)**	**(645.123)**
ROE	Utile netto /mezzi propri	**3,55%**	**3,44%**
ROS	EBIT/Totale Ricavi	**N/A (EBIT negativo)**	**N/A (EBIT negativo)**

Evoluzione prevedibile
della gestione

Come testé anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo nonché di finanziamenti e di gestione delle partecipazioni; i risultati di Alperia Spa dipendono pertanto, in gran parte, dai risultati delle società del Gruppo.

Si rimanda, in ogni caso, a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" presente nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato di Gruppo.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b),
del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2021 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

(i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;

(ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;

(iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;

(iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- la funzione Internal Audit;
- la funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo……". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società ……". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto," riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere,

con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.
Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 31 marzo 2021, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2021, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2021 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards COSO e ISO 31000; grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk Owners* e *Risk Experts*, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Nel corso del 2021 è stato realizzato, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, il progetto Reputational *Risk Management/Stakeholder Engagement* con l'obiettivo di identificare, valutare e mitigare i rischi reputazionali del Gruppo e di strutturare la gestione degli *stakeholder*; nella seduta del 16 dicembre 2021 i risultati del progetto sono stati presentati al Consiglio di Gestione.

È stata inoltre definita la *Risk Policy* per il Gruppo con il fine di formalizzare e affinare il processo, per essere in linea con la *best practice* di mercato e poter conseguire nel medio periodo la certificazione TÜV riferita all'ISO 31000; il relativo documento è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 27 gennaio 2022.

Il Gruppo intende sviluppare nel corso del 2022 il progetto relativo all'*Asset Integrity* (introduzione "*Risk Profile*" per impianto) & *Climate Change*.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito – rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolar modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato sia ai volumi stimati di energia che al credito finanziario connesso all'acquisizione e gestione dei clienti finali.

Mentre in Alperia Trading Srl la predetta funzione è operativa ormai dall'ottobre 2019, in Alperia Smart Services Srl è stata coperta nel mese di marzo 2022, avendo finalmente trovato sul mercato la giusta professionalità per una figura specialistica di questo tipo.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello 231), nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

A seguito del mutamento del quadro normativo di riferimento che ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché in considerazione degli intervenuti cambiamenti organizzativi interni che hanno comportato modifiche su alcuni processi e sull'operatività aziendale, Alperia Spa – su espressa indicazione dell'Organismo di Vigilanza – ha rivisto nel corso del 2020 il Modello 231 e i protocolli di prevenzione in esso previsti.

Il nuovo Modello con l'aggiornamento della mappatura dei rischi, alla cui stesura ha contribuito una società di consulenza terza, è stato deliberato dal Consiglio di Gestione nella prima seduta utile del 2021 tenutasi in data 28 gennaio.

Nel corso del 2021 sono stati aggiornati i Modelli in Alperia Spa, Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa, Biopower Sardegna Srl, SF Energy Srl e TLR Silandro Srl; Neogy Srl ha invece approvato l'elaborazione ex novo del proprio Modello richiesto dalla *governance* e dall'operatività della società.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della

loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

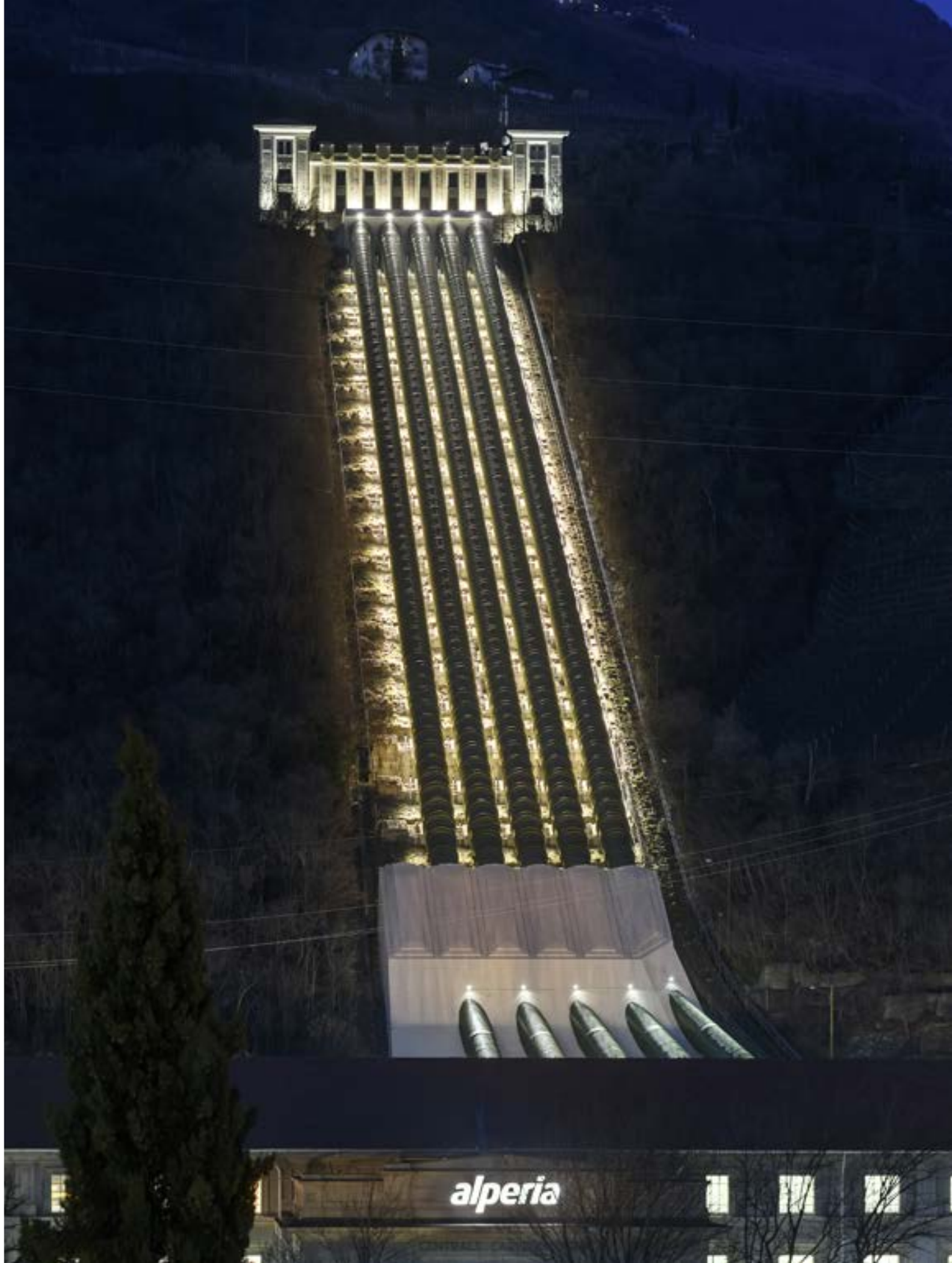
Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.

Bolzano, lì 14 aprile 2022
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma



Situazione patrimoniale e finanziaria — 48
Conto economico — 49
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto — 50
Rendiconto finanziario — 52

Note illustrative — 54
1. Informazioni generali — 54
2. Sintesi dei principi contabili adottati — 55
2.1 Base di preparazione — 55
2.2 Prospetti contabili — 55
2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili — 55
2.2.2 Riclassificazioni — 56
2.3 Criteri di valutazione — 56
Attività immateriali — 56
Immobilizzazioni materiali — 56
Beni in Leasing (IFRS 16) — 57
Partecipazioni — 57
Riduzione di valore di attività non finanziarie — 57
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti — 58
Attività finanziarie — 58
Rimanenze — 59
Strumenti finanziari derivati — 60
Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari – 60
Cash pooling finanziario — 60
Disponibilità liquide — 60
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti — 60
Fondi per rischi e oneri — 61
Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti — 61
Contributi pubblici — 62
Conversione delle poste espresse in valuta estera — 62
Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* — 62
Riconoscimento dei ricavi — 62
Riconoscimento dei costi — 63
Proventi e oneri finanziari — 63
Imposte — 63
3. Stime e assunzioni — 63
4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2021 — 64
4.1 Nuovi principi contabili internazionali ed *amendment* — 64
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2021 — 65
6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea — 65
7. Informazioni sui rischi finanziari — 65
7.1 Rischio di mercato — 66
7.1.1 Rischio di tasso di interesse — 66
7.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse — 66
7.2 Rischio di *commodity* — 67
7.3 Rischio di credito — 67
7.4 Rischio di cambio — 68
7.5 Rischio di liquidità — 68
7.6 Rischio operativo — 68
7.7 Rischio regolatorio — 69
7.8 Stima del *fair value* — 69
8. Informativa per settori operativi — 70
9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria — 70
9.1 Attività immateriali — 70
9.2 Immobilizzazioni materiali — 72
9.3 Partecipazioni — 73
9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite — 75
9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti — 75
9.6 Crediti commerciali — 76
9.7 Rimanenze — 76
9.8 Disponibilità liquide — 76
9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti — 77
9.10 Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* — 78
9.11 Patrimonio netto — 78
9.12 Fondo per rischi e oneri — 79
9.13 Benefici a dipendenti — 80
9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) — 81
Debiti verso banche e altri finanziatori — 81
Prestiti obbligazionari — 82
Contratti finanziari derivati — 82
Passività per applicazione IFRS 16 — 82
9.15 Passività per imposte correnti — 84
9.16 Altri debiti (correnti e non correnti) — 84
9.17 Debiti commerciali — 85
10. Note al conto economico — 85
10.1 Ricavi — 85
10.2 Altri ricavi e proventi — 85
10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci — 86
10.4 Costi per servizi — 86
10.5 Costo del personale — 86
10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni — 87
10.7 Altri costi operativi — 87
10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari — 87
Risultato valutazione partecipazioni — 87
Proventi e oneri finanziari — 88
10.9 Imposte — 88
Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico — 90
10.10 Risultato netto delle *discontinuing operation* — 92
10.11 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 — 92
11. Impegni e garanzie — 92
12. Operazioni con parti correlate — 92
13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza — 92
14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche — 93
15. Compensi della Società di revisione — 93
16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale — 93
17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 — 93
18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio — 94

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Alperia SpA

Bilancio d'esercizio

al 31.12.2021

Situazione patrimoniale e finanziaria (in Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività immateriali	9.1	47.631.986	30.088.832
Immobilizzazioni materiali	9.2	37.899.705	40.382.998
Partecipazioni	9.3	1.003.325.010	999.466.757
Attività per imposte anticipate	9.4	3.126.704	5.048.741
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	365.196.287	367.899.315
Totale attività non correnti		**1.457.179.692**	**1.442.886.643**
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	34.263.955	10.698.214
Rimanenze	9.7	4.193.235	4.680.142
Disponibilità liquide	9.8	54.716.334	153.926.596
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	373.053.677	201.741.950
Totale attività correnti		**466.227.201**	**371.046.902**
Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*	9.10	**7.292.355**	**2.049.000**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.930.699.248**	**1.815.982.545**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9.11	750.000.000	750.000.000
Altre riserve	9.11	102.223.144	100.832.512
Utili a nuovo	9.11	715.279	5.022.488
Risultato d'esercizio	9.11	31.374.926	30.518.726
Totale patrimonio netto		**884.313.349**	**886.373.727**
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	13.139.632	11.674.353
Benefici ai dipendenti	9.13	2.444.323	2.828.090
Passività per imposte differite	9.4	1.797.684	2.067.655
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	807.187.394	527.022.250
Altri debiti non correnti	9.15	0	0
Totale passività non correnti		**824.569.033**	**543.592.347**
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.17	20.562.489	14.813.319
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	22.342.554	18.502.705
Passività per imposte correnti	9.15	0	2.979.018
Altri debiti correnti	9.16	178.911.824	349.721.429
Totale passività correnti		**221.816.866**	**386.016.471**
Passività destinate alla vendita e *Discontining Operation*		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.930.699.248**	**1.815.982.545**

Conto economico (in Euro)

	Note	2021	2020
Ricavi	10.1	27.156.967	22.437.685
Altri ricavi e proventi	10.2	11.546.502	8.810.021
Totale ricavi e altri proventi		**38.703.469**	**31.247.706**
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(359.376)	(900.393)
Costi per servizi	10.4	(32.315.638)	(21.328.717)
Costo del personale	10.5	(21.936.001)	(20.348.610)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(9.531.223)	(4.335.926)
Altri costi operativi	10.7	(1.678.015)	(2.053.398)
Totale costi		**(65.820.253)**	**(48.967.045)**
Risultato operativo		**(27.116.784)**	**(17.719.339)**
Risultato valutazione partecipazioni	10.8	(10.422.543)	(1.036.429)
Proventi finanziari	10.8	78.701.031	63.621.198
Oneri finanziari	10.8	(16.974.067)	(18.368.584)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)	10.8	*(43.007)*	*(17.138)*
Risultato prima delle imposte		**24.187.637**	**26.496.847**
Imposte	10.9	3.222.749	4.021.880
Risultato netto (A) delle *Continuing operation*		**27.410.386**	**30.518.726**
Discontinuing operation		**3.964.540**	**0**
Risultato netto (B) delle *Discontinuing operation*	10.10	**3.964.540**	**0**
Risultato d'esercizio		**31.374.926**	**30.518.726**

Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio	**2021**	**2020**
Risultato d'esercizio (A)	**31.374.926**	**30.518.726**
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	(253.263)	3.039.721
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	**(253.263)**	**3.039.721**
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	117.959	(36.857)
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	**117.959**	**(36.857)**
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	**(135.304)**	**3.002.864**
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	**31.239.622**	**33.521.590**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva *First Time Adoption*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2019		**750.000**	**74.850**	**32.150**	**(3.372)**	**(4.604)**	**(2.575)**	**4.787**	**27.616**	**878.852**
Destinazione quota dell'utile a nuovo		0	0	0	0	0	0	235	(235)	0
Destinazione quota dell'utile a riserva legale		0	1.381	0	0	0	0	0	(1.381)	0
Destinazione quota dell'utile a dividendo		0	0	0	0	0	0	0	(26.000)	(26.000)
Patrimonio post delibera destinazione		**750.000**	**76.231**	**32.150**	**(3.372)**	**(4.604)**	**(2.575)**	**5.022**	**0**	**852.852**
Variazione della riserva di *cash flow hedge*		0	0	0	0	3.040	0	0	0	3.040
Variazione riserva IAS 19	9.12	0	0	0	0	0	(37)	0	0	(37)
Risultato del conto economico d'esercizio		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**30.519**	**30.519**
Al 31 dicembre 2020		**750.000**	**76.231**	**32.150**	**(3.372)**	**(1.565)**	**(2.612)**	**5.022**	**30.519**	**886.374**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 0,03467.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva *First Time Adoption*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2020	**750.000**	**76.231**	**32.150**	**(3.372)**	**(1.565)**	**(2.612)**	**5.022**	**30.519**	**886.374**
Destinazione quota dell'utile a nuovo	0	0	0	0	0	0	693	(693)	0
Destinazione quota dell'utile a riserva legale	0	1.526	0	0	0	0	0	(1.526)	0
Destinazione quota dell'utile a dividendo	0	0	0	0	0	0	(5.000)	(28.300)	(33.300)
Patrimonio post delibera destinazione	**750.000**	**77.757**	**32.150**	**(3.372)**	**(1.565)**	**(2.612)**	**715**	**0**	**853.074**
Variazione della riserva di *cash flow hedge*	0	0	0	0	(253)	0	0	0	(253)
Variazione riserva IAS 19	0	0	0	0	0	118	0	0	118
Risultato del conto economico d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**31.375**	**31.375**
Al 31 dicembre 2021	**750.000**	**77.757**	**32.150**	**(3.372)**	**(1.818)**	**(2.494)**	**715**	**31.375**	**884.313**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2021 è stato pari ad Euro 0,04440.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2021.
Risultato di esercizio (in migliaia di Euro): 31.375
Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
Utile per azione: 0,04183

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Note	2021	2020
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte al netto delle *Discontinuing operation*		**28.152.177**	**26.496.847**
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Plusvalenze da alienazione cespiti	10.2	(18.535)	(5.761)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	6.170.333	4.296.486
Accantonamenti	10.6	3.360.890	39.440
Minusvalenze da cessione cespiti	10.7	434.543	4.736
Risultato valutazioni partecipazioni	10.8	11.222.543	1.036.429
Risultato discontinuing operation	10.10	(3.964.540)	0
Rettifiche di valore su crediti finanziari	10.8	43.007	17.138
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.8	3.074.794	2.616.761
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura a OCI		(253.263)	3.039.721
Dividendi da partecipazioni	10.8	(64.847.365)	(47.906.055)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		**(44.777.594)**	**(36.861.105)**
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze		486.907	(1.512.505)
Crediti commerciali e altri crediti		(41.710.096)	(29.388.388)
Debiti commerciali e altri debiti		3.415.862	(10.271.756)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		**(37.807.327)**	**(41.172.648)**
Variazione fondo per rischi e oneri		(1.895.610)	(1.256.979)
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(265.809)	(543.660)
Interessi pagati	10.8	(9.844.619)	(15.702.941)
Interessi incassati	10.8	8.628.684	15.176.141
Dividendi incassati	10.8	47.017.687	45.970.055
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		**(10.792.411)**	**(7.894.292)**
di cui *Discontinued operations*		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1-9.3	(175.194.889)	(25.033.580)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1-9.3	7.343.669	(1.053.911)
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		**(167.851.220)**	**(26.087.491)**
di cui *Discontinued operations*		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(33.300.000)	(22.214.681)
Variazione dei debiti finanziari		112.733.370	54.139.312
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		**79.433.370**	**31.924.631**
di cui discontinued operations		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		**(99.210.262)**	**(2.057.151)**
di cui *Discontinued operations*		6.013.540	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		153.926.596	155.983.747
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		54.716.334	153.926.596

Note
illustrative

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la "**Società**" oppure "**Alperia**" oppure "**Capogruppo**") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	**N. azioni**	**Valore nominale** (Euro migliaia)	**% del capitale sociale**
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	**750.000.000**	**750.000**	**100,00%**

Azionisti di Alperia

- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "**Gruppo Alperia**" oppure il "**Gruppo**") sono state attive, nel corso del 2021, nei cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber*, nonchè efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "**Bilancio d'esercizio**"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "principi contabili internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "*Euro Medium Term Note Programme*" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due *tranche* di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza *tranche* di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta *tranche* di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi contabili internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 14 aprile 2022 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 9 maggio 2022.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
4. il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2 Riclassificazioni

Si rappresenta che, al fine di conseguire una migliore comparabilità del Bilancio d'esercizio, nel 2021 è stata operata, a valere sui saldi del 31 dicembre 2020, la riclassificazione del conto economico di seguito riepilogata in forma tabellare come richiesto dallo IAS 1.41:

(in Euro)	2020	2020 riesposto	Differenza
Altri ricavi e proventi	8.862.382	8.810.021	(52.361)
Costi per servizi	(21.400.619)	(21.328.717)	71.902
Proventi finanziari	63.568.837	63.621.198	52.361
Oneri finanziari	(18.296.682)	(18.368.584)	(71.902)

La riclassificazione in questione riconduce i proventi e gli oneri riferiti a commissioni di disponibilità fondi dal risultato operativo alla sezione finanziaria del conto economico.

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Attività immateriale	Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Right of Use IFRS 16	Durata del contratto

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "*Software as a service*" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "*Infrastructure as a service*", la Società provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e "Customizzazione", ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi "Software *as* a service" e "*Infrastructure as a service*", mediante la tecnica dei risconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazione materiale	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%
Mobili d'ufficio	6%
Fabbricati strumentali	1,5%
Impianti tecnici	5% - 10%
Right of Use IFRS 16	Durata del contratto

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "*Lease*" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("*Right of Use*"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo oneri nel passivo.

Le partecipazioni non qualificate, sia quotate che non quotate, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al *fair value* rilevato a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che

si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti.

Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) della Società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* della Società prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, la Società procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Più in dettaglio, in relazione ai crediti infragruppo di natura finanziaria, la Società provvede a stimare uno specifico fondo svalutazione crediti costituito in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del *credit risk* dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è determinata come prodotto tra la *probability of default* a dodici mesi ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione della presente Relazione finanziaria. Le *probability of default* all'uopo utilizzate sono le *expected* default probabilitiy storiche aggiornate al 2021 pubblicate dall'agenzia di *rating* di Alperia Spa, ipotizzando che tutte le società del Gruppo Alperia godano del medesimo rating della società capogruppo (BBB) e modificando – eventualmente – tale assunzione, ove ritenuto necessario.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi al loro detenimento (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, al ricorrere delle condizioni previste dal paragrafo 35 dell' IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia "*cost to cost*" (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti.
La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.
Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
2. *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

***Cash pooling* finanziario**

Alperia Spa ha in essere un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con le società del Gruppo disciplinato da uno specifico contratto. La posizione complessiva è rilevata, se positiva, nelle "Altre attività finanziarie", altrimenti nella voce "Altri debiti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.
Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.
Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nel paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione e non sono oggetto di alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinuing operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinuing operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.
In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

I dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte della Società che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR - attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia Spa.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

a. ***impairment test***: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma, in particolar modo, delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.
   Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recupera-

bili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;

b. **fondo svalutazione crediti commerciali**: l'eventuale fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela;

c. **imposte anticipate**: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;

d. **fondi rischi e oneri**: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società;

e. ***fair value* degli strumenti finanziari derivati**: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2021

Si premette che i nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2021 non hanno avuto effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.

4.1. Nuovi principi contabili internazionali ed *amendment*

Si riporta di seguito preliminarmente una breve elencazione dei nuovi principi contabili internazionali e/o relativi amendment entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2021:

- il Regolamento (UE) n. 25/2021 ha concluso la seconda fase del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi, avente ad oggetto gli effetti contabili della revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR o, in ambito europeo, l'EONIA. Mentre la prima fase del progetto ha preso in esame i possibili impatti contabili in tema di *hedge accounting* nel periodo che precede la sostituzione dei tassi *benchmark* esistenti con i nuovi tassi (cd. "pre-replacement issue"), la seconda fase si è incentrata sui possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi (cd. "*replacement issue*"). Le principali novità in tal senso introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere in base a cui le sostituzioni del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non si qualificano come evento di cancellazione contabile (cd. "*derecognition*"), ma sono da considerare contabilmente come una modifica (cd. "*modification*");

- dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 2097/2020, che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020;

- il Regolamento (UE) n. 1421/2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" ha infine esteso di un anno il periodo di applicazione dell'*amendment* all'IFRS 16 Leasing, che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al COVID-19, introducendo la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing in caso di concessioni sui canoni (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti) avvenute in conseguenza alla pandemia COVID-19.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2021

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti regolamenti, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 1° gennaio 2022:

- il Regolamento (UE) n. 2036/2021 ha omologato il nuovo principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi". La pubblicazione del principio in argomento, che sostituirà l'IFRS 4, è avvenuta nel mese di maggio 2017 ed è stata oggetto di modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, che hanno posticipato di un anno la data di prima applicazione dello standard, fissandola al 1° gennaio 2023;

- il Regolamento (UE) n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 ha recepito alcune modifiche di minore importanza ai principi contabili internazionali IAS 16, IAS 37 e IFRS 3, che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, posto che la loro futura applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
23 gennaio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current
15 luglio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date
12 febbraio 2021	IAS 1	Presentation of Financial Statements: Disclosure of accounting policies e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of accounting policies
12 febbraio 2021	IAS 8	Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
7 maggio 2021	IAS 12	Income taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction
9 dicembre 2021	IFRS 17	Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, anche nella sua veste di Capogruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodities*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti che alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di

risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);

- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);

- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

La Società ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati al tasso Euribor di periodo a cui si aggiunge uno spread di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, a copertura di uno degli stessi, utilizza un *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'*interest rate swap* sottoscritto dalla Società al 31 dicembre 2021 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale in Euro	10.146
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	198

7.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2021 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2021			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	114	(114)	114	(114)
Totale	**114**	**(114)**	**114**	**(114)**

7.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodities* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

7.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	**36.138**	**12.722**
di cui verso controllate	**33.195**	**10.270**
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	**740.592**	**571.940**
di cui verso controllate	**715.973**	**547.310**
Fondo svalutazione crediti	**(4.216)**	**(4.323)**
Totale	**772.514**	**580.339**

7.4 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia Spa è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della Relazione sulla gestione.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "*Cross Currency Swap*", con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedge documentation*, è stato considerato di copertura.

7.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Anni di scadenza	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	22.343	807.187
Debiti commerciali	20.562	0
Altri debiti e altre passività	178.912	0
Totale	**221.817**	**807.187**

7.6 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo Alperia di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo Alperia in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

Circa gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'attuale conflitto in Ucraina, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" presente nella Relazione sulla gestione.

7.7 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo Alperia, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.8 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato *Interest Rate Swap*	0	(198)	0
Strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*	0	(11.891)	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	0

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro Euribor 6 mesi (*cash flow hedging*) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia Spa da un primario istituto di credito. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *amortized*;
- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella a pagina seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Attività/passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Crediti commerciali	0	0	34.264	**34.264**
Disponibilità liquide	0	0	54.716	**54.716**
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	0	0	373.054	**373.054**
Attività non correnti				
Partecipazioni non qualificate	0	0	0	**0**
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	365.196	**365.196**
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	20.562	**20.562**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0	198	22.144	**22.343**
Passività per imposte correnti	0	0	0	**0**
Altri debiti correnti	0	0	178.912	**178.912**
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	11.891	795.297	**807.187**
Altri debiti non correnti	0	0	0	**0**

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);

- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedging*" della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, a partire dal 2017 Alperia Spa effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Attività immateriali

Si riportano di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per le annualità 2020 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2019	**4.517**	**0**	**8.338**	**12.855**
di cui:				
Costo storico	15.354	24.041	8.338	47.733
Fondo ammortamento	(10.837)	(24.041)	0	(34.878)
Incrementi - costo storico	637	0	18.036	18.673
Giroconti	57	0	(57)	0
Riclassificazioni a immobilizzazioni materiali	0	0	(6)	(6)
Decrementi - costo storico	(75)	0	0	(75)
Decrementi - fondo ammortamento	75	0	0	75
Ammortamenti	(1.433)	0	0	(1.433)
Saldo al 31 dicembre 2020	**3.778**	**0**	**26.311**	**30.089**
di cui:				
Costo storico	15.974	24.041	26.311	66.325
Fondo ammortamento	(12.196)	(24.041)	0	(36.237)

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2020	**3.778**	**0**	**26.311**	**30.089**
di cui:				
Costo storico	15.974	24.041	26.311	66.326
Fondo ammortamento	(12.196)	(24.041)	0	(36.237)
Incrementi - costo storico	5.451	0	15.801	21.252
Giroconti	10.944	0	(10.944)	0
Riclassificazioni a immobilizzazioni materiali	10	0	(15)	(5)
Decrementi - costo storico	(268)	0	(39)	(307)
Ammortamenti	(3.397)	0	0	(3.397)
Saldo al 31 dicembre 2021	16.518	**0**	**31.114**	**47.632**
di cui:				
Costo storico	32.111	24.041	31.114	87.266
Fondo ammortamento	(15.593)	(24.041)	0	(39.634)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementali dell'esercizio sono riconducibili:

- con riferimento alla sottovoce "Concessioni licenze e *software*", prevalentemente ai moduli dell'ERP "SAP S/4 HANA" divenuti disponibili all'utilizzo nel corso del 2021 con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento;

- relativamente alla sottovoce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti", essenzialmente a moduli dell'ERP "SAP S/4 HANA" non ancora disponibili all'utilizzo, nonché ad ulteriori progetti legati alla digitalizzazione in fase di implementazione.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2020 e 2021:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Immobilizzazioni materiali
Saldo al 31 dicembre 2019	**30.015**	**2.600**	**114**	**3.742**	**1.274**	**1.976**	**39.720**
di cui:							
Costo storico	44.817	3.046	290	20.534	1.274	2.595	**72.555**
Fondo ammortamento	(14.802)	(446)	(175)	(16.792)	0	(619)	**(32.834)**
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	**0**
Incrementi - costo storico	114	1.156	43	856	608	57	**2.834**
Giroconti	373	51	0	65	(489)	0	**0**
Riclassificazioni da immobilizzazioni immateriali	0	0	0	6	0	0	**6**
Svalutazioni	(3)	0	0	0	0	0	**(3)**
Acquisto ramo d'azienda da Alperia Fiber Srl - valore netto contabile	0	174	0	0	31	0	**206**
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	2	289	0	190	**481**
Ammortamenti	(698)	(349)	(12)	(1.115)	0	(686)	**(2.860)**
Saldo al 31 dicembre 2020	**29.800**	**3.633**	**148**	**3.843**	**1.424**	**1.536**	**40.383**
di cui:							
Costo storico	45.303	4.428	333	21.461	1.424	2.652	**75.601**
Fondo ammortamento	(15.500)	(795)	(185)	(17.618)	0	(1.116)	**(35.214)**
Fondo svalutazione	(3)	0	0	0	0	0	**(3)**

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Immobilizzazioni materiali
Saldo al 31 dicembre 2020	**29.800**	**3.633**	**148**	**3.843**	**1.424**	**1.536**	**40.384**
di cui:							
Costo storico	45.303	4.428	333	21.461	1.424	2.652	**75.601**
Fondo ammortamento	(15.500)	(795)	(185)	(17.618)	0	(1.116)	**(35.214)**
Fondo svalutazione	(3)	0	0	0	0	0	**(3)**
Incrementi - costo storico	0	126	6	817	538	236	**1.723**
Giroconti	449	0	0	82	(531)	0	**0**
Riclassificazioni da/a immobilizzazioni immateriali	0	0	0	15	(10)	0	**0**
Decrementi - costo storico	(1.434)	0	0	(91)	0	(276)	**(1.801)**
Decrementi - fondo ammortamento	0	0	0	85	0	276	**361**
Ammortamenti	(708)	(448)	(15)	(988)	0	(614)	**(2.773)**
Saldo al 31 dicembre 2021	**28.107**	**3.311**	**139**	**3.763**	**1.421**	**1.158**	**37.900**
di cui:							
Costo storico	44.318	4.554	339	22.284	1.421	2.612	**75.528**
Fondo ammortamento	(16.208)	(1.243)	(200)	(18.521)	0	(1.454)	**(37.625)**
Fondo svalutazione	(3)	0	0	0	0	0	**(3)**

In relazione alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli incrementi riferiti alla sottovoce "Altri beni" sono essenzialmente riconducibili ad attività di ristrutturazione e rinnovo poste in essere presso immobili di proprietà;

- i decrementi evidenziati dalla sottovoce "Terreni e fabbricati" sono ascrivibili all'avvenuta cessione di un terreno alla società Edyna Srl;

- nella sottovoce "Terreni e fabbricati" sono infine compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di *leasing* sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia Spa. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2021, pertanto non sono presenti oneri futuri da sostenere.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Partecipazioni in imprese controllate	**999.651**	**994.219**
Partecipazioni in imprese collegate	**3.674**	**5.248**
Altre partecipazioni	**0**	**0**
Totale Partecipazioni	**1.003.325**	**999.467**

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31.12.2021	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifi-cazioni	Rettifiche di valore	al 31.12.2021
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	100,0	17.448	21.374	**(200)**	0	0	**38.622**
Alperia Ecoplus Srl	100,0	50.124	0	**0**	0	0	**50.124**
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	100,0	0	0	**0**	0	0	**0**
Alperia Greenpower Srl	100,0	584.352	0	**0**	0	0	**584.352**
Alperia Smart Services Srl	100,0	14.322	0	**0**	0	0	**14.322**
Alperia SUM Spa	70,0	6.329	0	**0**	0	0	**6.329**
Alperia Trading Srl	100,0	25.381	0	**0**	0	0	**25.381**
Edyna Srl	100,0	264.776	0	**0**	0	0	**264.776**
Edyna Transmission Srl	100,0	7.292	0	**0**	(7.292)	0	**0**
Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl)	100,0	19.151	799	**0**	0	0	**19.950**
Hydrodata Spa	50,51	2.488	0	**0**	0	0	**2.488**
Alperia Innoveering Srl	1,0	1	0	**0**	0	0	**1**
Biopower Sardegna Srl	100,0	2.555	0	**0**	0	0	**2.555**
Fondo svalutazione partecipazioni	n/a	0	0	**0**	0	(9.248)	**(9.248)**
Totale partecipazioni in imprese controllate		**994.219**	**22.173**	**(200)**	**(7.292)**	**(9.248)**	**999.651**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state interessate nel 2021 da diverse operazioni; in particolare:

- il valore di carico riferito alla partecipazione detenuta in Alperia Bartucci Srl (società fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022) è stato oggetto, successivamente ad un aggiustamento prezzo decrementale di Euro 200 migliaia, di un incremento di Euro 21.374 migliaia, riconducibile all'acquisizione dell'intera interessenza minoritaria nel relativo capitale sociale (40%), verificatasi – a seguito di esercizio della *call option* in tal senso detenuta da Alperia Spa – nel mese di giugno 2021;

- il valore di carico riferito all'interessenza detenuta in Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl) è stato oggetto di una rettifica incrementale di Euro 799 migliaia, derivante da una modifica dell'originario corrispettivo di acquisizione contrattualizzata nell'esercizio 2021;

- l'interessenza detenuta nella società Edyna Transmission Srl è stata ricondotta tra le "Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*";

- la Società ha stanziato un fondo svalutazione partecipazioni complessivamente pari a Euro 9.248 migliaia, che accoglie la stima delle perdite di valore ragionevolmente prevedibili in relazione a diverse interessenze detenute in società operanti nel settore dei servizi, a seguito degli impatti negativi da cui saranno interessati i relativi *business* del Gruppo in virtù del combinato effetto di diverse concause.

Dalle valutazioni eseguite, anche attraverso l'utilizzo di specifici *impairment test*, non sono emersi fattori di rischio in merito alla recuperabilità del valore delle partecipazioni che richiedano ulteriori rettifiche di valore oltre a quanto sopra evidenziato.

Le dinamiche che hanno interessato il valore delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo nel corso dell'esercizio 2021 vengono di seguito riepilogate in forma tabellare.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Ricapitalizza-zioni	Rettifiche di valore	Al 31 dicembre 2021
I.I.T. Bolzano Scarl	43,97	400	0	0	**400**
Neogy Srl	50	2.031	400	(1.975)	**456**
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	2.818	0	0	**2.818**
Totale partecipazioni in imprese collegate		**5.248**	**400**	**(1.975)**	**3.674**

Le variazioni che hanno interessato il valore di carico della partecipazione detenuta nella società Neogy Srl sono riconducibili, quanto ad Euro 400 migliaia, ad un versamento in conto capitale effettuato – in maniera paritetica rispetto all'altro socio della partecipata – nel corso del primo semestre 2021 e, per Euro 1.975 migliaia, alla svalutazione dell'interessenza, iscritta con l'obbiettivo di allinearne il valore di carico al termine del 31 dicembre 2021 alla frazione del patrimonio netto di Neogy Srl di pertinenza di Alperia SpA alla medesima data.

Come risulta infine desumibile dalla seguente tabella, le partecipazioni in altre imprese non hanno invece subìto modifiche di valore nell'esercizio 2021.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
BIO.TE.MA Srl - in liquidazione	11%	0	0
CONAI	n.a.	0	0
Medgas Italia Srl	10%	0	0
Südtiroler Energieverband	n.a.	0	0
Totale partecipazioni in altre imprese		**0**	**0**

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2021 e 2020, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti finanziari verso controllate	366.411	369.082
Crediti finanziari verso partecipate non controllate o collegate	182	182
Fondo svalutazione crediti finanziari verso partecipate	(1.455)	(1.423)
Crediti commerciali	1.050	1.050
Fondo svalutazione crediti commerciali	(992)	(992)
Totale	**365.196**	**367.899**

Alperia SpA
Bilancio d'esercizio 2021

La voce in esame non fa evidenziare particolari scostamenti nei due esercizi considerati.

Si riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione, in base alla controparte, dei saldi relativi alle partite in essere verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Alperia Greenpower Srl	200.215	200.215
Edyna Srl	83.043	78.528
Biopower Sardegna Srl	32.261	32.261
Alperia Ecoplus Srl	31.892	33.298
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	18.000	18.000
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	0	6.780
Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl)	1.000	0
Totale	**366.411**	**369.082**

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	999	1.254
Crediti verso controllate	33.195	10.270
Crediti verso collegate	953	206
Fondo svalutazione crediti	(882)	(1.032)
Totale	**34.264**	**10.698**

La variazione incrementale che ha interessato nel 2021 i crediti verso società controllate e collegate è connessa all'operatività della Società in termini di diverse dinamiche di conguaglio e di ammontare fatturato in relazione ai corrispettivi infragruppo, rispetto all'esercizio precedente.

Le altre voci non presentano variazioni significative; si tratta principalmente del saldo a credito relativo alle attività di servizio rese da Alperia Spa alle società controllate.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2021:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2020	**1.032**
Accantonamenti	0
Rilasci del fondo eccedente	0
Utilizzi	(150)
Al 31 dicembre 2021	**882**

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Lavori in corso su ordinazione	4.193	4.658
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	22
Totale	**4.193**	**4.680**

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 4.193 migliaia, si riferiscono a commesse in essere con diverse società del Gruppo Alperia, prevalentemente relative al settore della generazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Denaro e valori in cassa	1	2
Depositi bancari e postali	54.716	153.925
Totale	**54.716**	**153.927**

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione dell'indebitamento finanziario riportata nel successo paragrafo "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)".

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti per imposta sul valore aggiunto	3.869	3.980
Crediti verso GSE SpA per incentivi e certificati ambientali	1.495	1.495
Fondo svalutazione crediti verso GSE SpA per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Fair value call option	0	3.114
Crediti per dividendi	64.330	46.500
Crediti verso controllate cash pooling	100.381	3.231
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve termine	37.109	16.556
Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine	2.257	1.250
Fondo svalutazione finanziamenti a breve termine verso collegate	(26)	(15)
Crediti verso controllate per partite fiscali	147.742	111.941
Crediti tributari diversi	6.269	4.718
Anticipi e cauzioni a fornitori	242	168
Altri crediti diversi	4.514	3.933
Totale	**373.054**	**201.742**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali", pari a Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2021, è relativa a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili risalente ad anni precedenti. La posizione risulta rettificata da un fondo, pari ad Euro 861 migliaia, prudentemente accantonato in passato, in virtù di una contestazione mossa dal GSE SpA su parte del credito in argomento;
- il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto di una pregressa operazione straordinaria, come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;
- la sottovoce "*Fair value call option*" si è azzerata nel corso del 2021 a seguito dell'avvenuto esercizio dello strumento finanziario derivato in questione, come meglio illustrato nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative;
- i crediti per dividendi sono in essere al 31 dicembre 2021 verso le società Alperia Trading Srl ed Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022);
- i crediti verso controllate per *cash pooling* si riferiscono al saldo sul conto corrente *master* a fronte di un rapporto di *cash pooling* con le altre società del Gruppo. La relativa fluttuazione incrementale è connessa al temporaneo assorbimento di cassa fatto evidenziare nel 2021 dalle società del Gruppo attive nei *business* della compravendita di *commodity* e dell'edilizia agevolata/efficientamento energetico;
- la sottovoce "Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine" fa interamente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- i crediti verso controllate per partite fiscali riguardano gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale; il loro rilevante incremento è riconducibile prevalentemente al notevole miglioramento della *performance* fatta registrare nel corso del 2021 dalla società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl;
- i crediti tributari diversi, pari a Euro 6.269 migliaia al 31 dicembre 2021, includono principalmente crediti IRAP per Euro 2.234 migliaia, crediti per IRES per Euro 1.551 migliaia e crediti per addizionale IRES per Euro 2.068 migliaia;

- la sottovoce "Altri crediti diversi" è infine quasi interamente composta dal risconto di spese per canoni e licenze connesse all'implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" ed al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018.

Si riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione, in base alla controparte, dei saldi relativi alle partite in essere per *cash pooling* e finanziamenti verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Cash pooling	Finanziamenti	Cash pooling	Finanziamenti
Alperia Trading Srl	42.763	0	0	0
Edyna Srl	0	7.618	0	7.497
Biopower Sardegna Srl	6.655	709	0	715
Alperia SUM Spa	8.674	0	0	0
Alperia Ecoplus Srl	0	8.281	0	8.258
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	0	227	0	0
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	14.080	20.274	503	86
Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl)	28.210	0	2.729	0
Totale	**100.381**	**37.109**	**3.231**	**16.556**

9.10 Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*

La presente voce, che accoglieva al 31 dicembre 2020 unicamente il valore di carico dell'interessenza detenuta nella società PVB Power Bulgaria AD (Euro 2.049 migliaia), nel 2021 risulta essere stata:

- dapprima, azzerata, a seguito dell'avvenuta alienazione dell'intero pacchetto azionario detenuto nella partecipata in questione, con contestuale realizzo di una plusvalenza di Euro 3.965 migliaia, classificata nella voce di conto economico "Risultato netto (B) delle *discontinuing operation*";

- successivamente, incrementata di Euro 7.292 migliaia, a seguito della riconduzione nella medesima del valore netto contabile dell'interessenza detenuta in Edyna Transmission Srl; l'intendimento della Società è infatti quello di finalizzare l'alienazione della partecipazione in argomento entro il 2022.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2021	Possibilità di distribuzione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	**750.000**		
Riserva Legale	**77.757**	B	77.757
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	**32.150**	A, B, C (*)	32.150
Riserva First Time Adoption	**(3.372)**		
Riserva Cash Flow Hedge	**(1.818)**		
Riserva IAS 19	**(2.494)**		
Utili portati a nuovo	**715**	A, B, C	715
Risultato di esercizio	**31.375**	A, B, C (**)	31.375
Totale patrimonio	**884.313**		**141.997**
di cui non distribuibile			(111.476)
di cui distribuibile			30.521

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 del Codice Civile (riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale).

(**) Distribuibile al netto dell'accantonamento del 5% a riserva legale previsto dal Codice Civile.

9.12 Fondo per rischi e oneri

LLa voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 13.140 migliaia al 31 dicembre 2021 e risulta essersi così movimentata nel corso dell'esercizio 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Liberazioni	Al 31 dicembre 2021
Fondo premio di risultato	1.367	1.522	13	(1.380)	0	**1.522**
Fondo rischi per cause in corso	744	221	0	(74)	(2)	**889**
Fondo IMU	24	0	0	0	0	**24**
Altri fondi rischi e oneri	9.539	3.140	0	(1.174)	(800)	**10.705**
Totale	**11.674**	**4.883**	**13**	**(2.628)**	**(802)**	**13.140**

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di diverse contestazioni in corso, anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" sono costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali". In particolare, le movimentazioni che hanno interessato la passività in esame nel 2021 sono riferite:

- per quanto attiene agli accantonamenti, prevalentemente allo stanziamento di Euro 3.140 migliaia ritenuto prudenziale in relazione agli sviluppi registrati nel 2021 relativamente al procedimento arbitrale in corso con Edison Spa;
- riguardo agli utilizzi, essenzialmente – per Euro 1.000 migliaia – alla ricapitalizzazione della società a controllo congiunto Neogy Srl;
- con riferimento alle liberazioni, quasi interamente al rilascio – per Euro 800 migliaia – del fondo oneri relativo alla ricapitalizzazione della partecipata Alperia Fiber Srl, non ritenuto più necessario in virtù dell'avvenuta fusione per incorporazione di tale società in Alperia Greenpower Srl, con efficacia 1° gennaio 2022.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2021 è composta, per Euro 1.820 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 624 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001 nonché allo sconto elettricità, dovuto agli ex dipendenti in pensione, assunti prima dell'8 luglio 1996.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Saldi
Al 31 dicembre 2020	2.116
Accantonamenti	8
Effetto Attualizzazione (OCI)	(85)
Utilizzi	(219)
Al 31 dicembre 2021	**1.820**

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2021, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,25 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021 Tasso di turnover	
	0,25%	-0,25%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.842	1.796

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021 Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.743	1.900

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Effetto attualizzazione (OCI)	Al 31 dicembre 2021
Premio fedeltà	297	14	2	(5)	(22)	**287**
Mensilità aggiuntive	414	14	0	(43)	(48)	**337**
Totale	**712**	**29**	**2**	**(48)**	**(70)**	**624**

(*) La colonna "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni dei fondi riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2020		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.128	328.814	347.942	15.537	48.982	64.519
Prestito obbligazionario	2.473	465.830	468.303	2.395	460.951	463.346
Contratti finanziari derivati sui tassi d'interesse e valute	198	11.891	12.089	0	16.091	16.091
Passività per applicazione IFRS 16	544	652	1.196	571	998	1.569
Totale	**22.343**	**807.187**	**829.530**	**18.503**	**527.022**	**545.525**

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2021 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2021
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	15.219
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	24.680
Banca Europea per gli Investimenti	31/08/2021	28/08/2037	0,896%		48.850	48.996
Cassa Depositi e Prestiti	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	9.600
Mediobanca – linea term	13/12/2021	13/12/2023	Euribor 6 m	0,60%	50.000	50.000
Mediobanca – linea RCF	13/12/2021	12/06/2023	Euribor 6 m	0,55%	75.000	75.000
Banca Intesa	03/12/2021	02/06/2023	Euribor 6 m	0,40%	125.000	125.000
Altre controparti						42
Totale						**348.537**
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(595)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti						**347.942**

I finanziamenti sopra dettagliati contengono linee *revolving* scadenti nel 2023: ai sensi del paragrafo 69 dello IAS 1, si precisa che la Società, non avendo – allo stato attuale – elementi per presumere di esercitare la facoltà di non rinnovare le stesse nel 2022, le iscrive come passività non correnti.

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di *covenant* finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di *negative pledge*, ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata.

Visto l'eccezionale contesto energetico che si è venuto a creare nel corso del 2021 a livello internazionale, di cui si è ampliamente data notizia nella Relazione sulla gestione, sono stati presi contatti con due Istituiti finanziatori, proponendo loro di sostituire gli originali *covenant* con l'impegno a mantenere un *rating* del gruppo Alperia investment grade.

Alla data di riferimento del presente Bilancio d'esercizio non si rileva comunque la presenza di situazioni di mancato rispetto di *covenant* finanziari.

Si precisa tuttavia che, in relazione al rapporto in essere con uno dei due Istituti finanziatori, esclusivamente per ragioni puramente prudenziali, vista anche la non chiarezza circa la modalità di conteggio di un *covenant*, si è proceduto a classificare l'intero debito residuo del relativo finanziamento in essere (pari – al 31 dicembre 2021 – a Euro 9.600 migliaia) tra le passività correnti.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2021, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 468.303 migliaia, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(302)
Effetto variazione cambi (*)				(6.315)
				468.303

(*)Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.4 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della *tranche* in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo iscritti nella voce in esame sono i seguenti:

- *Cross currency swap* a copertura del bond in NOK emesso da Alperia Spa (Euro 11.891 migliaia);
- *Interest rate swap* a copertura di un finanziamento contratto dalla Società (Euro 198 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.8 Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 *First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di leasing sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (definito come "*Right of Use*").

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2021 e 2020, premettendo che lo stesso è stato presentato, a partire dall'esercizio 2021 (con corrispondente riesposizione dei dati 2020), in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) nel 2021:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	54.716	153.927
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	203.785	70.369
D. Liquidità (A + B + C)	**258.501**	**224.296**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(167.481)	(339.985)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(22.144)	(18.503)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(189.625)**	**(358.488)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**68.876**	**(134.192)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(329.467)	(49.980)
J. Strumenti di debito	(465.830)	(460.951)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J)	**(795.297)**	**(510.931)**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(726.420)**	**(645.123)**

La nuova versione dell'indebitamento finanziario non prevede l'inclusione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, rispettivamente negativo per Euro 12.089 migliaia e per Euro 16.091 migliaia), nonché dei crediti finanziari non correnti (al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, rispettivamente pari ad Euro 365.138 migliaia e ad Euro 367.841 migliaia).
Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del principio contabile internazionale IAS 7.

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Indebitamento finanziario al 31/12/2020	**(134.192)**	**(510.931)**	**(645.123)**
Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	(208.132)	287.565	**79.433**
Altre variazioni (attività operativa e di investimento)	414.400	(575.131)	**(160.731)**
Indebitamento finanziario al 31/12/2021	**72.076**	**(798.497)**	**(726.421)**

9.15 Passività per imposte correnti

La presente voce, non valorizzata al 31 dicembre 2021 (a fronte di un saldo di Euro 2.979 migliaia evidenziato al termine dell'esercizio precedente), accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES; il relativo azzeramento è riconducibile alla differente dinamica degli acconti versati nell'esercizio 2021 e del debito di imposta determinato in relazione al medesimo esercizio, rispetto ai corrispondenti valori registrati nel 2020.

9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2020		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti verso controllate per *cash pooling*	0	167.481	**167.481**	0	336.200	**336.200**
Debiti verso i Comuni di Bolzano e Merano per dividendi	0	0	**0**	0	3.785	**3.785**
Debiti fiscali verso controllate	0	6.724	**6.724**	0	4.305	**4.305**
Debiti verso il personale	0	1.097	**1.097**	0	1.648	**1.648**
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	959	**959**	0	854	**854**
Debiti tributari	0	396	**396**	0	292	**292**
Ratei e risconti passivi	0	58	**58**	0	143	**143**
Altri debiti	0	2.197	**2.197**	0	2.494	**2.494**
Totale	**0**	**178.912**	**178.912**	**0**	**349.721**	**349.721**

Le dinamiche che hanno interessato la sottovoce "Debiti per *cash pooling*" sono di seguito riepilogate in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 01.01.2022)	0	0
Alperia Ecoplus Srl	4.621	8.706
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 01.01.2022)	193	331
Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl)	0	0
Alperia Greenpower Srl	103.543	71.420
Alperia Smart Services Srl	4.723	9.841
Alperia SUM Spa	0	8.180
Alperia Trading Srl	0	168.346
Alperia Vipower Spa	26.696	23.372
Biopower Sardegna Srl	0	7.404
Edyna Srl	26.740	35.084
Edyna Transmission Srl	965	296
Ottana Solar Power Srl	0	3.221
Totale	**366.411**	**336.200**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica inoltre che:

- l'incremento evidenziato dalla sottovoce "Debiti fiscali verso controllate", legati al contratto di consolidato fiscale, è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- la contrazione dei debiti verso il personale è connessa alla modifica delle tempistiche di pagamento degli stipendi della Società introdotta al termine dell'esercizio 2021;
- la sottovoce "Altri debiti" è infine essenzialmente riconducibile al debito sorto nel 2019 in relazione ad una quota del corrispettivo di acquisto della partecipazione in Alperia SUM Spa.

9.17 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2021 – a Euro 20.562 migliaia (al 31 dicembre 2020 era pari ad Euro 14.813 migliaia); il relativo incremento è riconducibile all'operatività aziendale.

10. Note al conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che, a partire dal 2017, la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

10.1 Ricavi

I ricavi della Società, pari ad Euro 27.157 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 22.438 migliaia al 31 dicembre 2020), sono quasi interamente costituiti da servizi prestati alle società del Gruppo Alperia. Il relativo incremento è essenzialmente ascrivibile all'effetto congiunto delle seguenti concause:

- aumento dei ricavi fatturati relativamente a lavori su ordinazione, peraltro compensato dal decremento della variazione delle relative rimanenze, riscontrabile nella tabella riportata nel paragrafo "10.4 Costi per servizi" delle presenti Note illustrative;
- incremento dei proventi in essere verso società collegate, essenzialmente legato all'aumento dell'operatività di Alperia Smart Services Srl.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Sopravvenienze attive	**0**	2
Rimborsi assicurativi	**9**	3
Affitti e locazioni	**903**	911
Recupero spese	**138**	94
Ricavi per riaddebiti infragruppo	**6.690**	4.323
Plusvalenze da alienazione cespiti	**19**	6
Rilascio fondi esuberanti	**2**	49
Royalty	**2.960**	2.964
Contributi	**96**	458
Altro	**730**	0
Totale	**11.547**	**8.810**

Sulla scorta della tabella sopra riportata è possibile osservare come l'incremento evidenziato nell'esercizio 2021 dalla voce in esame nel suo complesso sia essenzialmente riconducibile all'effetto congiunto delle seguenti concause:

- aumento dei riaddebiti infragruppo essenzialmente legato a oneri sostenuti dalla capogruppo con riferimento alla digitalizzazione;
- presenza di una partita straordinaria, iscritta nella sottovoce "Altri ricavi diversi", connessa al positivo esito di un procedimento di pignoramento a carico di una controparte che aveva in passato operato come garante a favore della Società.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Materiali di consumo	**1.037**	2.035
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	**(678)**	(1.439)
Variazione rimanenze	**0**	305
Totale	**359**	**900**

La contrazione evidenziata dai materiali di consumo è in buona parte legata alla riduzione degli acquisti di dispositivi di protezione individuale, dotazioni informatiche e strumenti di connettività resisi necessari nel 2020 al fine di far fronte all'emergenza COVID-19.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento *software* e implementazione *software*	**37.982**	26.754
Prestazioni professionali, legali e tributarie	**3.141**	3.652
Assicurazioni	**2.653**	1.808
Mensa dipendenti	**1.024**	985
Locazioni	**1.074**	954
Oneri e commissioni per servizi bancari	**128**	231
Compensi a organi sociali e revisione	**591**	589
Postali, telefono e internet	**643**	757
Pulizie	**264**	252
Sponsorizzazioni	**1.672**	1.334
Utenze	**297**	214
Altro	**2.905**	1.692
Costi per servizi capitalizzati nelle attività immateriali	**(20.524)**	(16.522)
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	**465**	(1.373)
Totale	**32.316**	**21.329**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il significativo incremento evidenziato dal saldo della sottovoce "Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento e implementazione *software*" è essenzialmente imputabile ai costi sostenuti con riferimento alle attività di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione; la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi di implementazione è stata peraltro oggetto di capitalizzazione – come rilevabile dalla tabella stessa;

- l'aumento dei costi per assicurazioni è riconducibile alla modifica delle condizioni applicate nei contratti sottostanti, a seguito della nuova gara specificamente indetta dalla Società;

- l'incremento complessivamente riscontrabile con riferimento ai saldi delle sottovoci "Mensa dipendenti", "Pulizie" e "Utenze" è riconducibile all'attenuazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, che avevano portato nel 2020 ad un significativo incremento dell'attività lavorativa in modalità "*Smart – working*";

- gli altri costi per servizi, pari a Euro 2.905 migliaia, consistono essenzialmente in servizi vari (commerciali, aggiornamento professionale, vigilanza, ecc...), spese di viaggio, spese di *marketing* e di rappresentanza. L'incremento evidenziato dalla sottovoce nel 2021 è in parte ascrivibile all'aumento di determinate spese (aggiornamento professionale e *marketing*) e in parte alla presenza di sopravvenienze passive.

- le sottovoci "Costi per servizi capitalizzati nelle attività immateriali" e "Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione" accolgono rispettivamente la quota di oneri oggetto di immobilizzo (che confluiranno quindi nel conto economico in base al processo di ammortamento) e la variazione – positiva o negativa – dei costi sospesi cumulativamente al termine degli esercizi 2021 e 2020 nell'attivo patrimoniale, in quanto riferibili ai lavori in corso su ordinazione.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	**16.642**	15.573
Oneri sociali	**5.099**	4.916
Trattamento di fine rapporto	**1.135**	1.070
Trattamento di quiescenza e altri costi	**307**	297
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	**(1.246)**	(1.507)
Totale	**21.936**	**20.349**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno è passato da 257 a 267; l'incremento complessivo della voce evidenziato nella tabella sopra riportata è riconducibile a tale aumento, all'incremento delle retribuzioni medie, nonché alla minor incidenza dei costi legati al personale oggetto di capitalizzazione.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	**3.397**	1.433
Ammortamento immobilizzazioni materiali	**2.773**	2.860
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	**0**	3
Accantonamento a fondi per rischi e oneri	**3.361**	39
Totale	**9.531**	**4.336**

In merito alla tabella sopra riportata, si segnala che l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è essenzialmente riconducibile all'avvio del processo di ammortamento dei moduli dell'ERP "SAP S/4 HANA" divenuti disponibili all'utilizzo nel corso del 2021.

Per maggiori informazioni in relazione agli accantonamenti a fondi per rischi e oneri si rimanda invece a quanto illustrato nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative.

10.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Sopravvenienze passive	**5**	7
Altri oneri fiscali	**47**	30
Imposte sulla proprietà degli immobili	**146**	220
Minusvalenze da alienazione/stralcio cespiti	**435**	5
Rimborsi diversi	**16**	11
Imposta di registro	**50**	29
Quote associative	**425**	385
Altre licenze e canoni	**2**	9
Erogazioni liberali	**458**	1.264
Costi operativi diversi	**96**	93
Totale	**1.678**	**2.053**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il decremento del saldo della voce in esame è prevalentemente riconducibile all'effetto contrapposto delle seguenti concause:

- presenza di minusvalenze legate a cespiti in misura superiore a quella rilevabile nel corso dell'esercizio 2020;

- assenza delle liberalità erogate nel 2020 dal Gruppo in via straordinaria ad associazioni impegnate nella gestione dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19.

10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2021 un saldo negativo pari ad Euro 10.423 migliaia (Euro 1.036 migliaia al 31 dicembre 2020); per maggiori informazioni in relazione alla relativa composizione, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Dividendi	**64.847**	47.906
Interessi attivi da crediti verso collegate	**16**	11
Interessi attivi da crediti verso controllate	**9.226**	9.786
Interessi attivi sui conti correnti	**114**	271
Proventi su differenze cambi	**4.315**	5.491
Altro	**182**	155
Totale proventi finanziari	**78.701**	**63.621**
Interessi passivi su mutui	**(1.071)**	(1.094)
Interessi passivi su conti correnti	**(42)**	0
Rettifiche di valore su crediti finanziari	**(43)**	(17)
Altri oneri finanziari	**(589)**	(803)
Interessi su prestiti obbligazionari	**(10.100)**	(10.076)
Interessi passivi verso imprese controllate	**(812)**	(886)
Oneri su differenze cambi	**(4.317)**	(5.493)
Totale oneri finanziari	**(16.974)**	**(18.369)**

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2020 da parte di Alperia Trading Srl per Euro 62.000 migliaia, di Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022) per Euro 2.329 migliaia, di Edyna Transmission Srl per Euro 275 migliaia, di Alperia SUM Spa per Euro 163 migliaia, nonché di Hydrodata Srl per Euro 80 migliaia.

Circa la sottovoce "Altri oneri finanziari", essa riguarda principalmente i differenziali negativi netti sui contratti derivati in essere, le commissioni di disponibilità fondi passive, nonché gli interessi rilevati in applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

La sottovoce "Rettifiche di valore su crediti finanziari" accoglie svalutazioni effettuate forfetariamente in ottemperanza all'IFRS 9 in relazione a finanziamenti in essere con società partecipate da Alperia Spa.

Relativamente alle sottovoci "Oneri su differenze cambi" e "Proventi su differenze cambi", le stesse sono essenzialmente relative - rispettivamente - alla differenza di cambio negativa evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima *tranche* di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nell'esercizio 2021.

10.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari – in positivo – ad Euro 3.223 migliaia (Euro 4.022 migliaia in positivo al 31 dicembre 2020) e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito fiscale negativo per Euro 4.914 migliaia, dalle imposte anticipate e differite, complessivamente negative per Euro 1.695 migliaia, nonché da ricavi per imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 4 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(in Euro)	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES) (*continuing* e *discontinuing op.*)	**28.152.177**	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	6.756.523	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		**(27.116.784)**
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		0
Variazioni temporanee in aumento		
Ammortamenti	31.684	
Acc.to al fondo oneri futuri del personale per premio di produzione	1.521.844	
Acc.ti ai fondi di quiescenza del personale	27.728	
Acc.to al fondo vertenze	220.890	
Costi deducibili per deducibili per cassa	4.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi deducibili per cassa	(2.000)	
Dividendi incassati	2.325.000	
Ammortamenti	(217.547)	
Utilizzo e rilascio fondo premio di risultato	(1.342.782)	
Utilizzo e rilascio fondo rischi vertenze	(75.966)	
Utilizzo e rilascio altri fondi rischi e oneri	(174.218)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(37.364)	
Ripresa quota plusvalenza rateizzabile	1.939.887	
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti	161.333	
Interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale	3.086.586	
Svalutazione di partecipazioni	11.222.543	
Accantonamenti a fondi svalutazione crediti finanziari	43.007	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.140.000	
Erogazione liberali	458.434	
Altri costi indeducibili	812.113	
Rettifiche e sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	931.229	
IMI	145.749	
Variazioni temporanee in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(3.216.484)	
Variazioni permanenti in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(61.604.997)	
Plusvalenza partecipazione PEX (in *discontinuing operation*)	(3.766.313)	
Plusvalenze/minusvalenze differenze civilistiche - fiscali	(43.031)	
Rilascio fondo futura ricapitalizzazione partecipazioni	(800.000)	
IMI	(74.786)	
Super - ammortamento	(253.542)	
Perdita fiscale	(17.384.826)	

Le dinamiche che hanno interessato la fiscalità anticipata e differita sono di seguito rappresentate in forma tabellare: (importi in Euro):

Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota
Imposte anticipate con movimentazione a conto economico						
Costi deducibili per cassa	4.000	1.146	28,65%	-	-	-
Ammortamenti (IRES)	598.151	143.556	24,00%	1.558.887	374.133	24,00%
Fondo premio di risultato	1.521.844	365.243	24,00%	1.342.782	384.707	28,65%
Fondi oneri futuri del personale	174.771	41.946	24,00%	174.771	41.946	24,00%
Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP)	431.780	123.705	28,65%	286.856	82.184	28,65%
Fondi rischi vertenze (IRES)	782.199	187.728	24,00%	782.199	187.728	24,00%
Fondi rischi e oneri	2.426.141	695.089	28,65%	8.600.359	2.464.006	28,65%
Fondi svalutazione crediti tassati	2.063.929	495.346	24,00%	2.101.292	504.310	24,00%
TFR	111.586	26.781	24,00%	111.586	26.781	24,00%
Totale imposte anticipate (movimentazione a conto economico)	**8.114.401**	**2.080.539**		**14.958.733**	**4.065.794**	
Imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto						
Costo ammortizzato mutui	177.648	42.636	24,00%	177.648	42.636	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	449.172	107.801	24,00%	519.005	124.561	24,00%
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.036.165	248.680	24,00%	1.036.165	248.680	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	303.894	72.934	24,00%	303.894	72.934	24,00%
Derivati di copertura	2.392.141	574.114	24,00%	2.058.900	494.136	24,00%
Totale imposte differite (movimentazione a patrimonio netto)	**4.359.019**	**1.046.165**		**4.095.612**	**982.947**	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		**3.126.704**			**5.048.741**	
Imposte anticipate con movimentazione a conto economico						
5% Dividendi	3.216.484	771.956	24,00%	2.325.000	558.000	24,00%
Plusvalenza cessione fabbricato	1.939.887	465.573	24,00%	3.879.775	931.146	24,00%
Leasing immobili	1.784.356	511.218	28,65%	1.919.938	550.062	28,65%
Totale imposte anticipate (movimentazione a conto economico)	**6.940.728**	**1.748.747**		**8.124.713**	**2.039.208**	
Imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto						
TFR - FTA	203.909	48.937	24,00%	118.533	28.447	24,00%
Totale imposte differite (movimentazione a patrimonio netto)	**203.909**	**48.937**		**118.533**	**28.447**	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		**1.797.684**			**2.067.655**	

10.10 Risultato netto delle *discontinuing operation*

Per quanto attiene al saldo della presente voce si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "9.10 Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*" delle presenti Note illustrative.

10.11 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico dell'esercizio 2021 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	2021
Storno canoni	647
Impatto sull'EBITDA	**647**
Iscrizione ammortamenti	(614)
Impatto sul risultato operativo	**33**
Oneri finanziari	(39)
Impatto sul risultato prima delle imposte	**(6)**
Imposte	2
Impatto sul risultato netto delle *continuing operation*	**(4)**
Impatto sul risultato netto delle *discontinuing operation*	0
Impatto sul risultato del periodo	**(4)**

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano le lettere di *patronage* rilasciati dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle società controllate, anche congiuntamente (principalmente Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl, Alperia Greenpower Srl e SF Energy Srl), per un importo complessivo pari ad Euro 238.600 migliaia.

Si segnalano inoltre fideiussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 215 migliaia.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della stessa o e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2021 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 33.300 migliaia.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" della Relazione sulla gestione, dove viene riportata una tabella con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici di Alperia Spa nei confronti delle proprie controllate e controllate congiunte.

13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Consiglio di Gestione	**160**	160
Consiglio di Sorveglianza	**200**	200
Comitato Controllo e Rischi	**25**	25
Comitato Nomine	**13**	13
Comitato Remunerazioni	**13**	13
Totale	**410**	**410**

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2021 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 713 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2020 era stato pari a Euro 699 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 180 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano, nella tabella di seguito esposta, i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2021 (in migliaia di Euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2021 da parte della società di revisione			**19**
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (*Unbundling contabile*)	5
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2021 da parte della società di revisione			**5**

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2021 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.

La Società ha inoltre incassato nel 2021 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Ente pagatore	Tipologia incentivo	Importo incassato nel 2021 in Euro
Unione Europea	LIFE4HEAT	3.860
Unione Europea	SECLI FIRM	1.688
Unione Europea	LIFEALPS	1.141
		6.689
Provincia Autonoma Bolzano	ASILI NIDO KITA	7.914
Provincia Autonoma Bolzano	FORMAZIONE	3.600
		11.514
R3 GIS	PROGETTO IDEE	18.939
		18.939
FONDIMPRESA	Rimborso formazione personale	10.294
		10.294
	Totale incassato	**47.436**

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2021, pari ad Euro 31.374.926:

- Euro 1.568.746 accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;

- I residui Euro 29.806.180 distribuiti – unitamente ad Euro 193.820 prelevati dagli utili realizzati in esercizi precedenti e portati a nuovo – e, quindi, per un totale di Euro 30.000.000, come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,04 per azione.

Bolzano, lì 14 aprile 2022
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ALPERIA SPA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate *Nota 9.3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni"* Al 31 dicembre 2021 circa il 52% del totale delle attività è rappresentato dal valore delle partecipazioni di controllo, pari a 1.003 milioni di Euro, principalmente detenute in società attive nel settore di produzione, vendita e trasporto di energia elettrica e di calore nonché di fornitura di servizi per efficientamento energetico. Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica nonché da una regolamentazione connessa ai servizi energetici in continua evoluzione, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato dei test di recuperabilità (*impairment tests)* utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash* Flow) per misurare il valore recuperabile delle partecipazioni. Considerata la rilevanza dei valori iscritti in bilancio nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni basato sui flussi di cassa futuri che queste genereranno, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio d'esercizio.	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*). In particolare, abbiamo ottenuto *gli impairment tests* svolti dalla direzione che sono stati da noi verificati anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC. Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che si prevede esse stesse genereranno in futuro. In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e dei servizi forniti nonché (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti. È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
	di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate. Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che le eventuali rettifiche apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio fossero coerenti con i risultati degli *impairment tests* come sopra verificati. Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) della Società al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 27 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Dati energetici a a livello nazionale — **104**

Quadro di settore — **108**

Fatti di rilievo del 2021 — **118**
Gestione emergenza epidemiologica da COVID – 19 — 118
Aggiornamento piano *One Vision* 2020-2024 — 119
Riorganizzazione societaria e organizzativa — 120
Ricerca e innovazione — 123
Processo di *Digital Transformation* — 126
Infortuni sul lavoro, certificazioni — 126
Costruzione della nuova sede a Merano — 126
Rifacimento impianto di Lasa e nuova centralina presso Tel — 127
Rete distribuzione elettrica — 127
Attività commerciale — 128
Teleriscaldamento — 129
Alperia Bartucci — 130
Mobilità sostenibile — 130

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio — **132**
Quadro di settore — 132
Rafforzamento finanziario di IIT Bolzano Scarl e di Neogy Srl — 134
Conferma del *rating* Alperia come BBB/stabile — 135
Capacity Market 2024 — 135
Alperia vincitrice del premio *Top Utility* — 135
Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia — 135
Comunità energetiche — 136
Contenziosi e passività potenziali — 136
Passività potenziali su operazioni straordinarie — 136
Contenziosi fiscali — 137
Altri contenziosi — 139
Altre passività potenziali — 142
Operazioni con parti correlate — 143
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delleazioni o quote di società controllanti possedute dallaSocietà — 144

Situazione del Gruppo e andamento della gestione — **146**
Dati operativi — 146
Generazione — 147
Vendita e Trading — 147
Reti — 147
Calore e Servizi — 147
Smart Region — 147
Indici di *performance* — 148

Evoluzione prevedibile della gestione — **150**

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno — **152**

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31.12.2021

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Dati energetici a livello nazionale

A fine 2020, con l'annuncio della disponibilità di diversi ed efficaci vaccini contro il COVID – 19 (più noto come Coronavirus), si è cominciato a parlare, ma soprattutto a credere, nella ripartenza. Il primo semestre 2021, nonostante le ondate pandemiche non siano venute meno, è stato infatti caratterizzato da un mood decisamente più ottimista, sostenuto dalle vaccinazioni di massa in diversi Stati e da una ripresa economica dapprima timida ma poi decisamente più vigorosa.

Ciò è confermato dall'incremento (+ 5,6%) della richiesta di energia elettrica fatto registrare in Italia nel 2021 rispetto all'anno precedente (si veda la seguente tabella); la domanda è tornata sui livelli analoghi al quinquennio 2015-2019, dopo il minimo storico toccato nel 2020 causato dall'emergenza sanitaria.

Bilancio energetico in Italia
(GWh)

	2021	2020	Variazione %
Idroelettrica	46.317	48.952	- 5,4%
Termica	180.579	173.888	+ 3,8%
Geotermica	5.526	5.647	- 2,1%
Eolica	20.619	18.609	+ 10,8%
Fotovoltaica	25.068	24.552	+ 2,1%
Produzione totale netta	**278.109**	**271.648**	**+ 2,4%**
Importazione	46.564	39.786	+ 17,0%
Esportazione	3.771	7.586	- 50,3%
Saldo estero	42.793	32.200	+ 32,9%
Consumo pompaggi	(2.827)	(2.668)	+ 6,0%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	**318.075**	**301.180**	**+ 5,6%**

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2021)

Nel 2021 la richiesta di energia elettrica è stata di 318,1 TWh ed è stata soddisfatta per il 51% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 36% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero.

La produzione netta ha registrato un incremento del 2,4% salendo a quota 278,1 TWh; da notare, in particolare, l'incremento della produzione da fonte eolica (+ 10,8%), da fonte termica (+ 3,8%) e da fonte fotovoltaica (+ 2,1%), a fronte del contestuale calo della produzione da fonte idroelettrica (- 5,4%) e da fonte geotermica (- 2,1%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) ha fatto segnare un notevole aumento, pari al 32,9%.

Come successo negli ultimi anni, anche nel 2021 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (30,4 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (23,9 TWh).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala l'eccezionale incremento dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in esame rispetto all'anno precedente (+ 222,4%): il PUN è infatti passato da una media di circa 39 Euro/MWh a circa 125 Euro/MWh.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media mensile (Euro/MWh)

	2021	2020	Variazione %
Gennaio	60,71	47,47	+ 27,9%
Febbraio	56,57	39,30	+ 43,9%
Marzo	60,39	31,99	+88,8%
Aprile	69,02	24,81	+ 178,2%
Maggio	69,91	21,79	+ 220,8%
Giugno	84,80	28,01	+ 202,7%
Luglio	102,66	38,01	+ 170,1%
Agosto	112,40	40,32	+ 178,8%
Settembre	158,59	48,80	+ 225,0%
Ottobre	217,63	43,57	+ 399,5%
Novembre	225,95	48,75	+ 363,5%
Dicembre	281,24	54,04	+ 420,4%
Media annuale	**125,46**	**38,92**	**+ 222,4%**

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La crescita del PUN rispetto all'anno precedente ha riguardato tutti i mesi del 2021, risultando però particolarmente intensa soprattutto nel trimestre finale dell'anno, quando il prezzo dell'elettricità in Italia è salito mediamente sui 242 Euro/MWh con picchi superiori a 500 Euro/MWh nel mese di dicembre.

Il prezzo spot del gas naturale al TTF (il mercato olandese di riferimento a livello europeo per il gas naturale) è aumentato, da gennaio a dicembre 2021, del 470% (da 21 a 120 Euro/MWh nei valori medi mensili); nello stesso periodo, il prezzo dei certificati di emissione di anidride carbonica CO_2 è più che raddoppiato (da 33 a 79 Euro/ton).

La crescita marcata dei costi del combustibile e della CO_2 si è riflessa, quindi, sul PUN che - nello stesso periodo - è aumentato del 360% (da 61 a 281 Euro/MWh nei valori medi mensili).

Tale dinamica si è connotata per la sua dimensione internazionale, essendo legata (i) al graduale passaggio in Cina del riscaldamento delle abitazioni dal carbone al gas (ii) alle tensioni geopolitiche (iii) al ritardo nell'entrata in operatività del nuovo gasdotto Nord Stream 2 dopo la sospensione del processo di certificazione del gestore del gasdotto da parte del regolatore tedesco.

Nel 2021 il PUN ha toccato di gran lunga il livello più alto mai registrato dall'avvio della Borsa elettrica; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media annuale
(Euro/MWh)

Anno	Euro/MWh	Anno	Euro/MWh
2004 (da aprile a dicembre)	51,60	**2013**	62,99
2005	58,59	**2014**	52,08
2006	74,75	**2015**	52,31
2007	70,99	**2016**	42,78
2008	86,99	**2017**	53,95
2009	63,72	**2018**	61,31
2010	64,12	**2019**	52,32
2011	72,23	**2020**	38,92
2012	75,48	**2021**	125,46

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità oraria della stessa e – soprattutto - le strategie di copertura.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2021 i consumi di gas naturale sono saliti a 76,2 miliardi di mc (806,7 TWh, +8,1% rispetto all'anno precedente), livello più alto degli ultimi dieci anni; la crescita, ad eccezione dei mesi di luglio e agosto, è stata diffusa nell'arco dell'intero anno e più intensa nei mesi primaverili, caratterizzati nel 2020 dal lockdown nazionale indotto dall'emergenza sanitaria. Ai massimi dal 2012 sono risultati i consumi nel settore termoelettrico e civile, pari - rispettivamente - a 26,0 miliardi di mc (274,9 TWh, +6,4%) e 33,4 miliardi di mc (353,2 TWh, +8,4%), mentre si riportano sui livelli pre-pandemia quelli del settore industriale, pari a 14,0 miliardi di mc (148,8 TWh, +6,7%).

Tornano in aumento anche le esportazioni di gas, pari a 2,8 miliardi di mc (29,8 TWh, +31,8% sul minimo storico dell'anno precedente).

La ripresa della domanda ha indotto, lato offerta, un incremento delle importazioni di gas naturale, salite a 71,6 miliardi di mc (758,2 TWh, +8,9% e massimo dal 2011); in aumento sono risultati solo i flussi attraverso gasdotto (654,9 TWh, +16%), mentre si sono ridotti quelli tramite rigassificatori GNL (103,3 TWh, -22%). Si evidenziano, in particolare, i flussi in entrata a Melendugno, il nuovo gasdotto (TAP) operativo da novembre 2020 (75,9 TWh), con una quota sul totale immesso pari al 10%.

L'incremento delle importazioni ha favorito minori erogazioni dagli stoccaggi che sono scese del 2% dai livelli record del 2020, su valori comunque elevati, pari a 11,3 miliardi di mc (119,5 TWh). Al terzo calo consecutivo, invece, le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, pari a 9,8 miliardi di mc (104 TWh, -7%), ai minimi dal 2015.

Non si è arrestato, infine, il trend ribassista della produzione nazionale che ha aggiornato il suo minimo storico, scendendo a 3,1 miliardi di mc (33,1 TWh, -19%).

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Si segnala anzitutto che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Governo e trasmesso al Parlamento nel mese di aprile 2021 è stato previsto che, all'interno delle leggi annuali per il mercato e la concorrenza, vengano adottate una serie di norme dirette a modificare in senso pro-concorrenziale alcuni regimi concessori: in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è riportato che "*occorre modificare la relativa disciplina al fine di favorire, secondo criteri omogenei, l'assegnazione trasparente e competitiva delle concessioni medesime, anche eliminando o riducendo le previsioni di proroga o di rinnovo automatico, soprattutto nella prospettiva di stimolare nuovi investimenti*".

In data 4 maggio 2021 il Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stato audìto nella XIV Commissione della Camera dei Deputati sul tema delle procedure di infrazione comunitaria a carico dell'Italia; nel suo intervento, il Presidente dell'Antitrust ha affermato che "*la procedura di infrazione che interessa la materia del rilascio delle concessioni idroelettriche sembra sollevare, in effetti, problemi simili a quelli che l'Autorità aveva evidenziato nei suoi interventi di advocacy e ha continuato a sottolineare anche nelle successive segnalazioni. Trattasi, in sintesi, dell'importanza di non procrastinare l'effettiva messa in atto delle procedure competitive a tutto vantaggio del benessere della collettività, e dell'indispensabilità di soluzioni di eventuale passaggio delle consegne, che non avvantaggino il gestore uscente*".

Le associazioni di settore Utilitalia e Elettricità Futura, alle quali il Gruppo Alperia è iscritto, hanno espresso - a metà del mese di maggio 2021 - al Ministro per la Transizione Ecologica e al Ministro per gli Affari regionali e Autonomie un apprezzamento per quanto previsto dal PNRR circa il tema in argomento, ritenendo peraltro "*necessario procedere in due fasi, affiancando la riforma della disciplina competitiva di riferimento in ottica di omogeneità a livello nazionale, pur preservando la competenza regionale di dettaglio, con una fase di immediata promozione della realizzazione da parte degli operatori di un importante piano di investimenti provenienti da risorse private (stimate in circa 8-10 miliardi di Euro), in grado di contribuire in maniera determinante al conseguimento di una molteplicità di traguardi strategici, quali il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, previsti dal PNIEC* (NdR: Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima), *e la garanzia di un congruo flusso di introiti per le Amministrazioni concedenti*".

In vista della stesura della legge annuale 2021 per il mercato e la concorrenza, la Conferenza delle regioni e delle province autonome – all'inizio del mese di giugno 2021 - ha inviato al Governo un documento che ha riguardato anche il tema delle concessioni di grande derivazione idroelettrica.

Circa quest'ultimo, è stato sostenuto che "*allo stato attuale non pare proficuo rimettere in discussione l'attuale impostazione normativa vigente sul territorio nazionale*", poiché non si terrebbe conto del "*percorso fin qui svolto a fatica, nel quale alcune leggi regionali/provinciali sono già state emanate e sussiste la procedura di infrazione n. 2011/2026*". Ciò posto, "*si ritiene più opportuno adottare una modifica normativa per rimuovere gli ostacoli di tipo operativo introducendo procedure più chiare, rapide e snelle per svolgere le procedure di riassegnazione delle concessioni di GDI* (NdR: Grande Derivazione Idroelettrica)".

In tal senso la Conferenza ha avanzato le seguenti proposte: (i) una disciplina specifica, sia amministrativa che fiscale, per agevolare il passaggio dei beni bagnati e asciutti all'amministrazione pubblica e tra concessionario uscente ed entrante (ii) una semplificazione delle procedure VIA con un percorso che preveda una delega alle Regioni e Province Autonome o, in alternativa, tempi brevi e perentori di risposta da parte dei Ministeri competenti (iii) una rivisitazione della previsione di partecipazione dello Stato al procedimento unico, la cui presenza si ritiene non trovi alcuna giustificazione (iv) una riconsiderazione della scadenza del 31 luglio 2024, nel senso di considerarla come termine ultimo per la pubblicazione dei bandi di gara anziché per la conclusione dei procedimenti di ri-assegnazione, allineando alla predetta data il termine previsto per le Province Autonome di Trento e Bolzano (attualmente fissato al 31 dicembre 2023) per evitare un potenziale effetto distorsivo della concorrenza.

Un passaggio fondamentale sul tema in parola è rappresentato dall'archiviazione, da parte della Commissione Europea, avvenuta in data 23 settembre 2021 delle procedure di infrazione nei confronti dell'Italia e di altri Stati (Austria, Polonia, Svezia, Germania e Regno Unito).

Come fatto presente da Utilitalia e Elettricità Futura al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione di un incontro tenutosi nel mese di ottobre 2021, "*L'archiviazione rappresenta per il settore uno dei passaggi istituzionali più significativi e delicati degli ultimi 20 anni, si tratta di un passaggio centrale che occorre valorizzare correttamente e le cui evoluzioni andranno indirizzate a livello centrale. L'attuale quadro normativo-istituzionale (che deriva anche dalle richieste europee di questi anni) indebolisce la posizione competitiva del sistema industriale italiano a beneficio di operatori stranieri basati in Paesi nei quali, in assenza del principio di reciprocità, le nostre imprese non sono abilitate a concorrere.*

Appare dunque necessario avviare un processo organico di definizione di una disciplina omogenea e stabile a livello nazionale, salvaguardando competenze e ruolo degli Enti Locali e posizionando l'idroelettrico nella corretta dimensione strategica a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, consentendo agli operatori - anche attraverso meccanismi di estensione delle durate o riassegnazione delle concessioni - di proporre piani straordinari di investimento sulle infrastrutture, funzionali anche a salvaguardare gli aspetti di sicurezza ed a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con ricadute positive sui territori in termini ambientali, economici ed occupazionali".

Si rammenta che, mentre la Lombardia, il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Calabria, la Basilicata e la Provincia Autonoma di Trento hanno legiferato in materia (alcune leggi sono state peraltro impugnate dal Governo), la Provincia Autonoma di Bolzano non ha ancora approvato la relativa normativa.

In data 4 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021; in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. È stato inoltre previsto che l'affidamento delle concessioni possa avvenire anche attraverso la finanza di progetto. Il percorso di assegnazione delle concessioni deve essere avviato entro due anni dalla data di entrata in vigore delle leggi regionali e comunque non oltre il 31 dicembre 2022; decorso tale termine, e comunque in caso di mancata adozione delle medesime leggi entro i prescritti termini, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostitutivi.
È stato infine disposto che, per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2023, ivi incluse quelle già scadute, le regioni procedano alla rinegoziazione dei rapporti concessori, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre due anni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in parola, tenendo conto - ai fini della congrua quantificazione dei corrispettivi e di altri oneri aggiuntivi da porre a carico del concessionario uscente - del vantaggio competitivo derivante dalla prosecuzione del rapporto concessorio oltre il termine di scadenza.

Utilitalia ed Elettricità Futura, nel loro comunicato stampa congiunto di metà dicembre scorso, hanno espresso rammarico per i contenuti di detto disegno di legge, auspicando che intervengano modifiche/integrazioni al testo nel corso dell'esame parlamentare; il disegno di legge dovrà infatti essere approvato indicativamente entro giugno 2022, al fine di emanare i decreti attuativi entro la fine del 2022, come da *deadline* del PNRR.

Nella loro presa di posizione, le due associazioni evidenziano che "*Il DDL Concorrenza potrebbe e dovrebbe essere il veicolo per correggere l'attuale quadro normativo, alla luce dell'archiviazione della procedura europea contro l'Italia, della richiesta dell'AGCM di maggiore omogeneità a livello nazionale e delle rilevanti asimmetrie che ancora permangono fra il nostro Paese e gli altri Stati europei in merito alla normativa sull'assegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.*

Non c'è un effettivo problema di concorrenza da tutelare, come dimostra l'archiviazione che è stata motivata proprio dal fatto che gli investimenti nel settore sono in stallo da oltre 15 anni e che la Commissione prevede lo siano fino al 2050.

Elettricità Futura e Utilitalia auspicavano dal Governo una proposta volta a ridurre l'evidente sperequazione e ad affermare un principio di reciprocità a livello europeo, una priorità assoluta su un tema fondamentale come l'energia. Si attendevano inoltre interventi finalizzati a garantire la tutela degli impianti idroelettrici, asset cruciali e strategici per il sistema energetico e la transizione ecologica, per i quali occorre la promozione immediata degli investimenti.

Il comparto idroelettrico ricopre infatti un ruolo insostituibile anche per la sua capacità di garantire la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico, bilanciando le fonti rinnovabili non programmabili, che in futuro assumeranno sempre più peso, e per il suo ruolo fondamentale nel Piano di rialimentazione e riaccensione del sistema elettrico nazionale in caso di black out.

Il Decreto, invece, prevedendo un'accelerazione dell'attuale impianto normativo, che pure ha già mostrato i suoi limiti (per il prevalere di interessi locali e settoriali su quelli generali e nazionali) con svariate leggi regionali e provinciali impugnate dal Governo, allontana il nostro Paese dal target del Green Deal.

L'Italia è l'unico Stato membro ad aver preso l'impegno, nel PNRR, di introdurre procedure competitive per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche aumentando il rischio di asimmetrie a danno degli operatori nazionali.

Questa impostazione del DDL genera, da un lato, incertezza sul futuro dell'idroelettrico, rendendo probabile un'ulteriore esplosione di contenziosi di lunga durata e il blocco di ogni investimento; dall'altro induce ad una penalizzazione delle eccellenze nazionali (gestionali, manifatturiere) a favore di potenziali soggetti esteri che, supportati dai propri governi, potrebbero avere vantaggi nell'entrare nel mercato italiano.

Tutto ciò non determinerebbe i desiderati benefici per la collettività e costituirebbe invece un forte rischio in termini di sicurezza e tutela dei territori interessati. I pluridecennali rapporti tra gli attuali gestori italiani ed il territorio non sarebbero garantiti con l'ingresso di investitori stranieri, che avrebbero solo un primario interesse di ritorno economico, prolungando lo stallo del settore in essere già dal 2010.

L'attuale DDL Concorrenza avrebbe peraltro un effetto distorsivo proprio verso la concorrenza, mancando il presupposto minimo del level playing field".

In data 12 gennaio 2022 la Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel suo parere al disegno di legge in argomento, ha presentato una serie di osservazioni e richieste di modifica; in particolare queste ultime prevedono sostanzialmente di:

- allineare le scadenze delle concessioni di grande derivazione per le Province Autonome dal 31 dicembre 2023 al 31 luglio 2024 (così come previsto a livello nazionale), con previsione di aggiornamento automatico per eventuali successive proroghe nzionali;

- posticipare la data ultima di avvio delle procedure di assegnazione delle concessioni - pena esercizio del potere sostitutivo dello Stato - dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023;

- derogare dall'applicazione del disegno di legge per le regioni e province autonome che abbiano già legiferato alla data di entrata in vigore del medesimo ovvero per le autonomie speciali che abbiano avviato l'iter per l'approvazione delle apposite norme di attuazione.

Si evidenzia, inoltre, l'autorevole relazione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica datata 13 gennaio 2022, la quale – circa il settore idroelettrico – si esprime nei seguenti termini: "*..... il settore idroelettrico costituisce uno degli ambiti nei quali il nostro Paese presenta un notevole vantaggio competitivo. L'Italia è stato l'unico Paese europeo ad aver introdotto più di vent'anni fa un regime concorrenziale nell'ambito delle concessioni idroelettriche e ad aver recentemente modificato le norme rendendo possibile la partecipazione alle gare degli operatori esteri ma in un regime di non reciprocità poiché gli altri Paesi europei applicano un regime protezionistico in questo ambito. Si renderebbero necessarie una revisione della normativa attualmente vigente in ottica di ricentralizzazione ed omogenizzazione della disciplina e una proroga delle concessioni con due fini: permettere ai concessionari di procedere in un nuovo regime normativo all'ammodernamento, al potenziamento e all'estensione di vita utile degli impianti; aspettare l'adeguamento delle norme nazionali dei vari Paesi alle direttive europee in modo da avere un campo di gioco comune a tutti gli operatori. L'attuale disciplina legislativa italiana nel settore dell'idroelettrico mette a rischio il controllo di asset strategici per la sicurezza del sistema energetico e per l'autonomia energetica nazionale, consentendo la partecipazione alle nuove gare di società estere (anche extra UE, sia in forma individuale che in associazione con fondi di investimento o con operatori non attivi nei settori energetici), con un conseguente indebolimento della posizione competitiva del sistema industriale italiano. Appare necessaria una revisione della disciplina per posizionare il settore nella corretta dimensione strategica per il Paese, garantendo una protezione degli asset, un coinvolgimento dei territori interessati dagli impianti di produzione e distribuzione e una prospettiva industriale per la realizzazione di importanti investimenti. Il quadro attuale, esponendo il Paese ad azioni speculative e alla perdita di controllo di asset strategici per la sicurezza e l'autonomia energetica nazionale, rende essenziale la definizione di misure in grado di garantire la tutela del settore*".

Nell'audizione del Capo di Gabinetto dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato tenutasi in data 24 febbraio 2022 presso la X Commissione del Senato della Repubblica, è stato affermato – in merito alle previsioni contenute nel disegno di legge per il mercato e la concorrenza circa le concessioni di grande derivazione idroelettrica – quanto segue: (i) "*il DDL non ha tuttavia recepito il principale suggerimento formulato dall'Autorità, e cioè di riattribuire allo Stato la competenza legislativa sugli affidamenti passate alle Regioni e alle province autonome*" (ii) "*la richiesta di nuove proroghe per provvedere a nuovi, ulteriori, investimenti, appare ingiustificata, mentre sembra più corretto e rispondente anche ai principi di pari opportunità che informano la nostra Costituzione, rimettere a gara la gestione di dette risorse pubbliche*" e (iii) "*quanto alla questione dell'asserita assenza di reciprocità tra sistemi nazionali e alla presunta situazione di vantaggio in cui verrebbero a trovarsi alcuni operatori stranieri, tale valutazione rientra nell'alveo della competenza della Commissione europea a cui in qualità di guardiano dei Trattati è demandato il controllo sulla corretta attuazione del diritto euro-unitario*".

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni di grande derivazione idroelettrica è tuttora fortemente dibattuto e ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa avrà inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Un altro importante capitolo nel mondo dell'energia è rappresentato dal termine del servizio elettrico di tutela per le piccole imprese.

Dal 1° gennaio 2021 è infatti iniziato il progressivo passaggio obbligatorio di queste ultime (trattasi di circa 200 mila unità) dal servizio di maggior tutela al mercato libero dell'elettricità.

Dopo ampia consultazione con gli stakeholder, è stato introdotto dalla competente ARERA - con delibera 24 novembre 2020 n. 491/2020/R/eel - il cd. servizio a tutele graduali per le piccole imprese, al fine di garantire la continuità della fornitura e per lasciare il tempo necessario a scegliere l'offerta sul mercato libero più adatta alle loro esigenze.
Il servizio a tutele graduali è rivolto alle imprese titolari di punti di prelievo connessi in bassa tensione che rispondono alle caratteristiche di essere una piccola impresa in accordo alla definizione comunitaria (avere tra 10 e 50 dipendenti e un fatturato annuo tra Euro 2 e 10 milioni) e alle microimprese che hanno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW.

A partire dal 1° gennaio 2021 le imprese interessate sono passate automaticamente e temporaneamente, senza interruzioni della fornitura, nel servizio a tutele graduali.

Nel periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 l'utenza è stata assegnata in modo transitorio al fornitore della maggiore tutela che già serviva il cliente, con condizioni contrattuali coincidenti con quelle delle offerte PLACET (contratti a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela) già esistenti.

In questa prima fase il prezzo è stato analogo a quello del servizio di maggior tutela che, per la parte di spesa riferita alla materia energia, continua a riflettere le variazioni del prezzo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso basandosi sui valori consuntivi del PUN. Tutte le altre componenti della bolletta hanno continuato a essere stabilite da ARERA.

A partire dal 1° luglio 2021, invece, c'è stata un'assegnazione a regime e il servizio a tutele graduali viene erogato dagli esercenti selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali (ripetute dopo tre anni) a livello di aree territoriali, con le condizioni contrattuali delle offerte PLACET.

Le condizioni economiche relative alla spesa per la materia energia continuano ad essere basate sui valori consuntivi del PUN, come nell'assegnazione provvisoria, e a comprendere corrispettivi a copertura degli altri costi di approvvigionamento e commercializzazione, con una parte definita in base agli esiti di aggiudicazione della gara.

In data 29 gennaio 2021 l'Acquirente Unico ha pubblicato il regolamento disciplinante le suddette procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali: oggetto di queste ultime è stata l'individuazione, per ciascuna delle aree territoriali sotto indicate, degli esercenti il predetto servizio che lo assicurino a partire dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2024.

Sono state individuate nove aree territoriali: 1) Puglia, Toscana; 2) Lazio; 3) Lombardia senza il comune di Milano; 4) Piemonte, Emilia-Romagna; 5) Comune di Milano, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta; 6) Veneto, Liguria, Trentino-Alto Adige; 7) Campania, Marche; 8) Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria; 9) Sicilia, Sardegna.

All'esito della gara, molte aree (sei su nove) sono state aggiudicate al *floor* e quindi sono state assegnate tramite sorteggio; Alperia Smart Service Srl, pur partecipando alla gara per quattro aree, non è purtroppo risultata aggiudicataria in nessuna zona.

Circa il servizio di maggior tutela per le famiglie e per le microimprese con punti di prelievo di potenza inferiore o uguale a 15 kW, si segnala che lo stesso è stato prorogato fino all'inizio del 2023 dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del D.L. 183/2020 (cd. decreto Mille Proroghe).

Successivamente la legge 29 dicembre 2021 n. 233, di conversione del D.L. 152/2021, ha disposto che per la cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici, in via transitoria e nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di vendita a tutele graduali, questi ultimi continueranno a essere riforniti di energia elettrica dal servizio di tutela; ARERA adotterà le necessarie disposizioni per assicurare l'assegnazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici, mediante procedure competitive da concludersi entro il 10 gennaio 2024, garantendo la continuità della fornitura di energia elettrica.

La scadenza del 1° gennaio 2023 rimane dunque valida solo per le microimprese.

Per quanto attiene l'eccezionale aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche verificatosi nel corso del 2021, il Governo è intervenuto a più riprese per contenere l'effetto di detto straordinario e imprevisto incremento in carico ai clienti finali, siano essi famiglie che imprese.

Dapprima è intervenuto con l'art. 5 bis del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (cd. decreto Sostegni bis) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106 con l'introduzione di alcune misure riferite al terzo trimestre 2021; successivamente è intervenuto con il D.L. 27 settembre 2021 n. 130 (cd. decreto Bollette) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 2021 n. 171 che ha riguardato il quarto trimestre 2021; in particolare è stato disposto: per l'energia elettrica, oltre a una parziale compensazione degli oneri generali di sistema per tutte le utenze, l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW; per il gas naturale, la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021 nonché la riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema; sono state infine anche rafforzate le misure del bonus sociale elettrico e gas.

Per contenere gli effetti derivanti dagli incrementi dei prezzi nel primo trimestre 2022, è poi intervenuto con l'articolo 1, commi 503-511, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022): le misure introdotte sono

le medesime di quelle già disposte per il quarto trimestre 2021, con l'aggiunta dell'obbligo - a carico dei venditori di energia elettrica e gas - di offrire ai propri clienti finali domestici che non adempiono al pagamento delle bollette emesse nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 aprile 2022 un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi.

È infine intervenuto con gli articoli 14 e 15 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 (cd. decreto Sostegni ter), stabilendo l'annullamento – sempre per il primo trimestre 2022 - delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico. È stato inoltre riconosciuto - alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media dell'ultimo trimestre 2021, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel primo trimestre 2022.

Una normativa che ha dettato importanti previsioni anche nel settore energetico è rappresentata dalla legge 22 aprile 2021 n. 53, recante "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – legge di delegazione europea 2019 – 2020*"; le citate previsioni riguardano la regolamentazione delle forme di autoconsumo volta alla salvaguardia del patrimonio nazionale delle infrastrutture elettriche della distribuzione, la semplificazione delle procedure amministrative di autorizzazione delle FER, il ruolo attivo del DSO (*Distribution System Operator*) in un contesto maggiormente dinamico dell'assetto del settore elettrico e dello sviluppo degli accumuli.

L'art. 5 della legge in argomento, che ha dettato i principi e i criteri per l'attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, ha – tra l'altro - delegato il Governo a escludere l'olio di palma, a partire dal 1° gennaio 2023, dalla produzione elettrica rinnovabile, così come dal relativo conteggio delle fonti rinnovabili e dai sussidi di mercato, "*in ragione delle evidenze degli impatti in termini di deforestazione*" (vds. comma 1, lettera ee).

Il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", ha recepito la predetta normativa cd. RED II; detto corposo provvedimento, composto da ben 50 articoli e 8 allegati, ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Il decreto ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento di tali finalità.

Di seguito una breve sintesi delle principali misure contenute nel decreto, entrato in vigore il 15 dicembre scorso:

- l'inizio della fase 2 delle comunità energetiche avviate in via sperimentale con il cd. decreto Milleproroghe 2019;

- la proroga con programmazione quinquiennale degli incentivi alle FER elettriche con meccanismi di transizione tra vecchie e nuove regole;

- gli incentivi per l'utilizzo del biometano e biogas e le semplificazioni autorizzative per le infrastrutture funzionali alla produzione di biometano;

- la realizzazione, da parte del GME, di una bacheca informativa dei contratti PPA per promuovere l'incontro tra le parti interessate alla stipula di detti contratti;

- la disciplina per l'individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti FER con relativa piattaforma da parte del GSE;

- le semplificazioni per la costruzione e l'esercizio di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno (considerata attività in edilizia libera per impianti di potenza inferiore o uguale a 10 MW, ecc.);

- le semplificazioni in materia di autorizzazioni delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici;

- le semplificazioni per l'installazione di impianti FER al servizio di edifici;

- l'obbligo, per le società che vendono energia termica per quantità superiore a 500 TEP annui, di garantire – a decorrere dal 1° gennaio 2024 - che una quota dell'energia da esse distribuita sia rinnovabile;

- l'accelerazione nello sviluppo delle reti elettriche, al fine di accogliere quote crescenti di produzione da impianti FER.

Per quanto attiene i biocarburanti e bioliquidi nonché i combustibili da biomassa, prodotti a partire dall'olio di palma, l'art. 40 del decreto in argomento ha stabilito che questi non possono beneficiare – a partire dal 2023 - di alcuna misura di sostegno, salvo che gli stessi siano certificati "*..... a basso rischio di cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni, nel rispetto dei criteri dettati dall'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2019/807 della Commissione europea*"; è stato pertanto introdotto un correttivo rispetto a quanto previsto inizialmente con la citata legge n. 53/2021, dando la possibilità agli operatori (tra cui anche alla controllata Biopower Sardegna Srl, i cui incentivi scadono ad aprile 2024) di salvaguardare - tramite l'utilizzo di combustibili certificati - le attività e gli investimenti attualmente in essere.

Un altro importante provvedimento strutturale nel settore elettrico, che necessita peraltro di ulteriori decreti attuativi di rango secondario, è rappresentato dal decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 210, recante "*Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonchè recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE*".

Di seguito alcune delle novità introdotte dal suddetto decreto, entrato in vigore lo scorso 26 dicembre:

- nuove norme sui diritti contrattuali dei clienti finali, sulle bollette e sulle informazioni di fatturazione, sul diritto a cambiare fornitore;

- facoltà - per i clienti che dispongono di un contatore intelligente - di richiedere ai venditori con più di 200 mila clienti contratti con prezzi dinamici dell'energia elettrica;

- adeguamenti normativi riconducibili al tema della povertà energetica e della vulnerabilità dei clienti finali;

- previsione di passaggio graduale, nell'ambito del mercato all'ingrosso, dall'applicazione ai clienti finali del prezzo unico nazionale all'applicazione di prezzi zonali definiti in base agli andamenti del mercato;

- definizione di clienti attivi e di comunità energetiche dei cittadini e loro partecipazione al mercato;

- possibilità di accesso ai sistemi di trasmissione e di distribuzione da parte dei clienti finali sulla base di tariffe pubbliche;

- definizione, da parte di Terna in coordinamento con i gestori delle reti di distribuzione, del fabbisogno di capacità di stoccaggio articolato per le zone rilevanti della rete di trasmissione e avvio di un sistema ad aste concorrenziali per l'approvvigionamento a lungo termine della relativa capacità (solo di nuova realizzazione);

- previsione di obblighi di servizio pubblico per le società di produzione, in relazione alla messa fuori servizio di determinati impianti per esigenze di sicurezza del sistema elettrico;

- modifiche alle funzioni e alla responsabilità di Terna e dei gestori delle reti di distribuzione.

Un capitolo a parte merita poi il PNRR; come noto, il Piano si articola nelle seguenti sei missioni (citate per ordine decrescente di risorse allocate per ciascuna area per un totale di Euro 191,5 miliardi), che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento:

- rivoluzione verde e transizione ecologica (Euro 59,5 miliardi);
- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (Euro 40,3 miliardi);
- istruzione e ricerca (Euro 30,9 miliardi);
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (Euro 25,4 miliardi);
- inclusione e coesione (Euro 19,9 miliardi);
- salute (Euro 15,6 miliardi).

Per quanto attiene la missione relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica, si prevedono le seguenti sotto aree:

- transizione energetica e mobilità sostenibile (Euro 23,8 miliardi);
- efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Euro 15,4 miliardi);
- tutela del territorio e della risorsa idrica (Euro 15,0 miliardi);
- agricoltura sostenibile ed economia circolare (Euro 5,3 miliardi).

Il citato importo di Euro 191,5 miliardi è stato suddiviso in Euro 68,9 miliardi di sovvenzioni ed Euro 122,6 miliardi di prestiti.

Sommando l'importo di Euro 191,5 miliardi con le risorse dei fondi europei React – EU, pari a Euro 13 miliardi, e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), pari a Euro 30,6 miliardi, si arriva alla cifra complessiva di circa Euro 235 miliardi a disposizione del Paese, che corrisponde al 14% circa del prodotto interno lordo italiano.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologia, ambientale e digitale.

Il Governo prevede che nel 2026 il PIL sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base; nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale 2024-2026, l'occupazione viene stimata più alta di 3,2 punti percentuali.

Utilitalia, con il contributo anche del Gruppo Alperia, ha predisposto anch'essa un documento quale espressione del mondo delle *Utilities* per la definizione del PNRR, presentando interventi candidabili al Piano per un ammontare di oltre Euro 22 miliardi, suddivisi tra idrico, energia, ambiente e *digital*.

Il PNRR italiano è stato presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021; dopo essere stato positivamente valutato da quest'ultima nel mese di giugno 2021, il PNRR ha ottenuto il 13 luglio 2021 il via libero definitivo dall'ECOFIN, il Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dell'UE; a valle di tale approvazione, l'Italia ha ottenuto - in data 13 agosto 2021 - un pre-finanziamento pari al 13% del citato importo di Euro 191,5 miliardi, pari pertanto a Euro 24,9 miliardi.

Nella prima relazione sullo stato di attuazione del PNRR, presentata dal Governo al Parlamento italiano in data 23 dicembre 2021, si legge che "*Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo nella sua interezza entro la fine del 2026*".

"*L'erogazione delle rate del PNRR, cioè dei contributi a fondo perduto e dei prestiti, è subordinata al conseguimento di un certo numero di milestone e target relativi alle varie misure. La prima rata, prevista per il 31 dicembre 2021, è composta da 51 traguardi e obiettivi, a cui corrisponde un contributo finanziario di 11,5 miliardi e un prestito di 12,6 miliardi, per un totale di 24,1 miliardi. Da questa cifra va detratta, in proporzione, la quota di prefinanziamento (13 per cento) già ricevuta dall'Italia. L'erogazione della prima rata, pari quindi a 21 miliardi di euro, avverrà a seguito della valutazione positiva sul conseguimento soddisfacente di 51 traguardi e obiettivi*".

In ambito sindacale si segnala la sottoscrizione dell'accordo 11 giugno 2021 tra le Parti datoriali firmatarie del CCNL 9 ottobre 2019 e le OO.SS FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL, UILTEC; detto accordo riguarda la disciplina speciale per le attività emergenti dell'efficienza energetica, i servizi commerciali di assistenza ai clienti (come i *contact center* o il *teleselling*) e la generazione da fonti rinnovabili di piccola dimensione.

L'accordo in parola dà attuazione agli impegni assunti con l'art. 1 del vigente CCNL, che ha ampliato alle attività considerate l'ambito di applicazione di quest'ultimo, introducendo nello stesso una specifica area contrattuale dedicata alle attività sopra indicate, che contiene gli opportuni adattamenti della normativa contrattuale alle peculiarità di tali attività con l'obiettivo di garantirne la sostenibilità e la competitività; in particolare, vengono previste discipline sostitutive in materia di orario di lavoro ed istituti collegati, di classificazione del personale, di struttura retributiva ed indennitaria e di *welfare* contrattuale.

In ambito *Capacity Market* si fa presente che, con decreto del 28 ottobre 2021, il Ministro della Transizione Ecologica ha dato via libera all'asta per l'anno di consegna 2024; solo all'esito di quest'ultima, saranno valutate le condizioni per l'eventuale ulteriore ricorso al sistema di remunerazione della capacità per l'anno 2025.

Un importante tema, dibattuto nel corso del 2021 e tuttora in corso, è quello relativo alla tassonomia verde.

Al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia per il 2030 e conseguire gli obiettivi del *Green Deal* europeo, è essenziale che gli investimenti siano diretti verso progetti e attività sostenibili. È necessario quindi un linguaggio comune e una chiara definizione di ciò che è "sostenibile". Per questo motivo il piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile prevede la creazione di un sistema comune di classificazione delle attività economiche sostenibili, la cosiddetta tassonomia verde. Vi si stabilisce il grado di ecosostenibilità delle attività economiche e fornisce alle imprese, agli investitori e ai responsabili politici definizioni adeguate con lo scopo di (i) incrementare la sicurezza per gli investitori (ii) proteggere gli investitori privati dal cosiddetto *greenwashing* (iii) incentivare le imprese a perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione (iv) mitigare la frammentazione del mercato e (v) dare un'indicazione su dove gli investimenti siano più necessari.

All'inizio di febbraio 2022 la Commissione europea ha approvato l'atto delegato sulla tassonomia UE, concedendo – ad alcune condizioni – che il gas naturale e il nucleare possano essere considerate energie di transizione. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno fino a sei mesi di tempo per pronunciarsi in blocco sul citato atto delegato.

In ambito provinciale si evidenzia che in data 14 settembre 2021 è stata portata all'attenzione della Giunta Provinciale di Bolzano la proposta di aggiornamento della strategia di politica energetica Piano Clima Energia - Alto Adige 2050, la cui precedente formulazione risaliva ormai a dieci anni prima. Il documento è stato redatto dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima in collaborazione con l'Agenzia per l'energia Alto Adige – CasaClima.

La bozza del Piano è stata sottoposta ad un processo di partecipazione civica che ha comportato la possibilità - per le istituzioni pubbliche e private del territorio nonché per i cittadini - di formulare osservazioni alla medesima; anche il Gruppo Alperia ha presentato, nel prescritto termine di fine dicembre 2021, le proprie proposte di modifica/integrazione.

Un'apposita Commissione di esperti esterni di alto profilo nominata dalla Giunta provinciale dovrà ora valutare in maniera indipendente i diversi contributi raccolti durante la consultazione.

La bozza prevede un totale di 100 misure, suddivise nelle seguenti sei macroaree:

- approvvigionamento energetico e gestione intelligente dell'energia;
- uso razionale ed intelligente dell'energia;
- riqualificazione di edifici ed edilizia;
- utilizzo delle energie rinnovabili;
- misure generali di prevenzione nella tutela del clima;
- innovazione e trasferimento del know how.

Per quanto attiene le fonti rinnovabili, la bozza del Piano evidenzia che "*L'Alto Adige è al secondo posto in Italia e tra i leader europei per la quota di energia rinnovabile sul consumo totale di energia. La copertura del fabbisogno energetico con energia da fonti rinnovabili ha raggiunto in Alto Adige un valore massimo di quasi il 70% nel 2014. Negli anni successivi questo valore è diminuito di nuovo leggermente. Questa fluttuazione è anche dovuta alla disponibilità di risorse rinnovabili (sole e acqua) nel corso dell'anno. Ciò è particolarmente evidente nel caso dell'energia idroelettrica. In questo caso la produzione dipende molto dalle fluttuazioni annuali del bilancio idrico*".

L'obiettivo per il 2030 (tappa intermedia) è di raggiungere la quota dell'80%, in modo da arrivare poi al 90% nel 2050.

In ogni caso "*l'uso intensivo del potenziale idroelettrico disponibile implica che il potenziale residuo è da considerarsi esaurito, ad eccezione di singoli casi che possono essere sviluppati in modo sostenibile (per esempio il torrente Gadera con circa 9-10 MW di potenza nominale annua). All'interno di questo settore, ciò nonostante, esiste un potenziale di ottimizzazione presso le centrali esistenti, in particolare aumentando l'efficienza delle centrali di grandi dimensioni oppure raggruppando centrali esistenti*". Detto potenziale di produzione sarà ampliato entro il 2030 di min. altri 30 MW di potenza nominale annua media installata.

Discorso diverso riguarda invece la produzione di energia da fotovoltaico, che va sviluppata, anche in considerazione dei cambiamenti climatici emergenti: la potenza installata degli impianti fotovoltaici sarà aumentata a 400 MW entro il 2030 (nel 2020 era pari a 257 MW).

Per quanto riguarda l'uso della biomassa vegetale per il teleriscaldamento, nella bozza del Piano si legge che "*è finita l'era della costruzione di grandi impianti*": l'obiettivo prioritario è l'ottimizzazione degli impianti esistenti, compreso il termovalorizzatore di Bolzano, la densificazione delle reti esistenti e un approvvigionamento più efficiente.

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Fatti di rilievo del 2021

Gestione emergenza epidemiologica da COVID – 19

Si fa preliminarmente presente che lo stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia è stato prorogato dal Consiglio dei Ministri dapprima - con delibera del 13 gennaio 2021 - fino al 30 aprile 2021, successivamente – con delibera del 21 aprile 2021 – fino al 31 luglio 2021 e - con delibera del 22 luglio 2021 – fino al 31 dicembre 2021 e, da ultimo, - con delibera del 14 dicembre 2021 – fino al 31 marzo 2022.

Nel corso del primo semestre del 2021 è entrata nel vivo la campagna di vaccinazione della popolazione, partita il 27 dicembre 2020, con l'approvazione del primo vaccino da parte dell'EMA (*European Medicines Agency*).

Dopo una fase iniziale, la campagna si è sviluppata in continuo crescendo, seppur con diverse difficoltà legate ai ritardi nella consegna delle dosi. I vaccini sono stati offerti a tutta la popolazione, inizialmente secondo un ordine di priorità, in funzione del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità. Permane purtroppo una determinata percentuale di popolazione che non intende sottoporsi ai vaccini (trattasi dei cd. *no-vax*).

Si segnala che il D.L. 21 settembre 2021 n. 127, convertito - con modificazioni - dalla legge 19 novembre 2021 n. 165, ha imposto l'obbligo - a partire dal 15 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021 (termine, allora, dello stato di emergenza sanitaria) - a tutti i lavoratori del settore pubblico e privato, ai fini dell'accesso nei luoghi di lavoro, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID – 19 (cd. *Green Pass*), che attesta – come noto - l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2 ovvero l'avvenuta guarigione da COVID-19 ovvero l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2; parallelamente i datori di lavoro sono stati obbligati a verificare il possesso e l'esibizione dei *Green Pass* da parte dei lavoratori.

Gli obblighi in parola sono stati successivamente prorogati al 31 marzo 2022 (termine dello stato di emergenza) dal D.L. 24 dicembre 2021 n. 221, convertito – con modificazioni - dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11 e, successivamente, al 30 aprile 2022 dal D.L. 24 marzo 2022 n. 24.

La possibilità di ricorrere al lavoro agile in modalità semplificata, senza cioè la necessità di stipulare gli accordi individuali previsti dalla legge n. 81/2017, è stata prorogata dapprima al 31 marzo 2022 e successivamente fino al 30 giugno 2022.

Inoltre, il D.L. 7 gennaio 2022 n. 1, convertito – con modificazioni - dalla legge 4 marzo 2022 n. 18, ha inasprito ulteriormente le misure nei luoghi di lavoro, "*adottando adeguate e immediate misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica*"; in particolare, è stato disposto l'obbligo - a partire dal 15 febbraio 2022 fino al 15 giugno 2022 - di possedere ed esibire il *Green Pass* rafforzato per accedere ai luoghi di lavoro del settore pubblico e privato ai lavoratori che abbiano compiuto 50 anni o in caso di compimento del cinquantesimo anno di età in data successiva a quella di entrata in vigore del nuovo decreto (per tali soggetti è stato infatti previsto l'obbligo vaccinale fino al 15 giugno 2022); il *Green Pass* rafforzato si ottiene solo a seguito di vaccinazione o di guarigione, non essendo più sufficiente il *Green Pass* base ottenibile dopo aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus.

Il D.L. 24 marzo 2022 n. 24 ha successivamente disposto che fino al 30 aprile 2022, fermo restando l'obbligo vaccinale, i lavoratori ultracinquantenni possono esibire il Green Pass base per accedere ai luoghi di lavoro.

Come noto, l'emergenza epidemiologica ha modificato le modalità di lavoro attraverso l'implementazione e il consolidamento dello *smart working* e l'adozione e il potenziamento di nuove tecnologie. L'innovazione tecnologica ha fornito nuove risposte alle esigenze di semplificazione e dematerializzazione dei processi lavorativi e ha offerto l'opportunità di considerare lo *smart working* come una nuova configurazione del lavoro flessibile, capace di valorizzare autonomia e potenzialità di ogni singolo lavoratore, salvaguardando la sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a tale ultimo aspetto, si rammenta che in data 21 dicembre 2020 è stato sottoscritto - tra le società del Gruppo Alperia e le competenti OO.SS. - un accordo sindacale in materia di lavoro agile; l'efficacia dell'accordo è stata posticipata al primo giorno del mese successivo alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria come disposto dai provvedimenti governativi. Tenuto conto della citata proroga concessa a livello nazionale, il Gruppo ha peraltro deciso di mantenere lo *smart working* in modalità semplificata fino al 30 aprile 2022.

È stato previsto che l'accesso allo *smart working* avvenga su base volontaria mediante la sottoscrizione di accordi individuali scritti tra le società interessate e i dipendenti ai sensi dell'art. 19 della citata legge n. 81/2017; la durata di detti accordi è a tempo tempo indeterminato con diritto per ciascuna delle parti di recedere con un preavviso di 30 giorni (90 giorni per il personale assunto ai sensi della legge n. 68/1999).

Gli accordi individuali prevedono fino ad un massimo di 8 giornate lavorative mensili in cui la prestazione potrà essere svolta all'esterno delle società interessate; tale limite è ampliato fino ad un massimo di 12 giornate lavorative mensili nei seguenti casi:

- se il dipendente risiede ad almeno 25 km dalla sede di lavoro;
- se il dipendente ha almeno un figlio di età inferiore a 14 anni di età e dimostra che l'altro genitore non ha la possibilità di accudirlo;
- se il dipendente fruisce per sé stesso o per un familiare dei permessi di cui alla legge n. 104/1992.

Quale ulteriore misura di sostegno volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato disposto che le giornate di lavoro agile individualmente spettanti saranno incrementate in determinate circostanze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il primo anno di vigenza dell'accordo avrà natura sperimentale per poter valutare - in un periodo di "non emergenza" - l'implementazione di questa modalità organizzativa del lavoro da remoto e per fare eventuali integrazioni/modifiche qualora dovesse emergerne la necessità.

Circa lo *smart working*, si segnala che - con la situazione pandemica che è andata via via migliorando nel corso del 2021 - il Gruppo ha deciso di chiedere ai collaboratori che lavoravano da casa, a partire dal 26 luglio 2021, un rientro parziale in presenza presso gli uffici per almeno due giorni alla settimana; a causa poi dell'apparizione della nuova variante Omicron e della forte trasmissibilità della stessa che ha portato ad un rapido aumento del numero dei casi di contagio verificatosi a partire da dicembre 2021, il Gruppo è temporaneamente ritornato sui propri passi, stabilendo – per motivi prudenziali – che a partire dal 12 gennaio 2022 e fino all'11 febbraio 2022 i dipendenti non dovessero più effettuare il rientro parziale in ufficio.

Aggiornamento piano *One Vision* 2020-2024

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato – in data 25 novembre 2021 – l'aggiornamento di *One Vision* 2020-2024, il piano strategico di Gruppo che riassume gli obiettivi di sostenibilità con una crescita significativa di tutte le *Business Units*.

In sintesi, l'aggiornamento di *One Vision* 2020-24 ha confermato gli obiettivi relativi a:

- investimenti complessivi dal 2022 al 2024 per Euro 1 miliardo con grande attenzione alle ricadute territoriali ambientali, economiche e sociali;
- EBITDA in crescita fino a oltre Euro 260 milioni nel 2024;
- focus di crescita incentrato sulla transizione energetica e sui clienti, con investimento di oltre Euro 400 milioni in interventi di risanamento energetico di edifici;
- 80% degli investimenti indirizzato ad almeno 10 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite (UN SDGs);
- investimenti e crescita anche per i settori tradizionali del Gruppo: generazione idroelettrica, distribuzione e teleriscaldamento che complessivamente assorbiranno

circa Euro 540 milioni di investimenti nel periodo dal 2022 al 2024;

- investimenti da realizzarsi grazie al contributo del PNRR, in particolare per *Smart Grid*, teleriscaldamento, *Green Communities*, idrogeno;

- disciplina finanziaria con una *guidance* di indebitamento netto non superiore a 2,5x EBITDA a fine 2024;

- il Gruppo Alperia, già *Carbon Neutral* dal 2020, migliorerà ulteriormente le proprie emissioni di Scope 3 per accelerare il percorso verso il *Net Zero*;

- gestione dei talenti e ricambio generazionale per accompagnare la crescita e valorizzare le risorse interne;

- ulteriore spinta verso la digitalizzazione di tutto il Gruppo;

- confermato il trend di crescita dei dividendi.

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività finalizzate alla cessione - prevista dal piano industriale di Gruppo - di alcune partecipazioni giudicate non strategiche nonché all'acquisizione di altre partecipazioni societarie; le principali operazioni sono evidenziate di seguito.

Circa Ottana Solar Power Srl, titolare – come noto – di un parco fotovoltaico in Sardegna, si rammenta che in data 31 dicembre 2020 Alperia Greenpower Srl aveva sottoscritto con un primario operatore internazionale attivo nel settore delle energie rinnovabili un contratto preliminare di compravendita per la cessione della sua quota del 100% del capitale sociale della società in argomento; l'accordo, che era sottoposto a diverse condizioni sospensive, ha previsto anche la cessione dell'esistente finanziamento soci.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 24 settembre 2021 ed ha permesso al Gruppo di incassare oltre Euro 30 milioni.

Per quanto attiene PVB Power Bulgaria, si ricorda che in data 9 dicembre 2020 Alperia Spa, Dolomiti Energia Holding Spa e Finest Spa avevano sottoscritto - con un importante gruppo energetico francese operante in Bulgaria - un accordo vincolante per la cessione delle quote da loro detenute (pari complessivamente al 57,92%) nel capitale sociale della predetta società; quest'ultima, come noto, detiene – tramite la controllata Vez Svoghe – cinque impianti idroelettrici in Bulgaria sul fiume Iskar.

La cessione, che è avvenuta nei primi giorni del mese di marzo 2021, ha coinvolto anche il quarto socio detentrice del rimanente 42,08% del capitale sociale di PVB Power Bulgaria.

La valorizzazione del 100% delle quote è avvenuta in base ad un *Enterprise Value* pari a Euro 48 milioni circa.

Relativamente ad Alperia Bartucci Spa, si segnala che in data 14 giugno 2021 la capogruppo ha acquisito dalla società FBB Srl il restante 40% del capitale sociale della medesima ad un prezzo pari ad Euro 18,26 milioni, divenendo pertanto socio unico di quest'ultima.

Nella stessa giornata Alperia Bartucci è stata trasformata da società per azioni a società a responsabilità limitata con l'adozione di un nuovo statuto sociale.

La proprietà del 100% del capitale sociale di Alperia Bartucci ha permesso al Gruppo Alperia di dar corso ad un processo di riorganizzazione dell'intera area *Smart Region* con l'obiettivo di creare sinergie ed efficienze tramite, in particolare, (i) la creazione di un'unica società prodotto "*Smart Region*" (ii) l'accentramento del personale di staff nella capogruppo (iii) il rafforzamento del concetto di unica società di vendita.

In particolare, a partire dal mese di settembre si sono tenute le sedute dei competenti organi delle società interessate dalla predetta riorganizzazione, che hanno permesso di giungere alla sottoscrizione - in data 17 dicembre 2021 - dei seguenti atti finali:

- cessione del ramo d'azienda "IoT" da Alperia Fiber Srl a Gruppo Green Power Srl con effetto 1° gennaio 2022: detto ramo ha per oggetto tutte le attività, passività, contratti e rapporti giuridici inerenti lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nel campo dell'internet delle cose ("*Internet of Things*") basate su tecnologia di comunicazione *Lorawan*: nello specifico il ramo d'azienda si compone di tutte le attività necessarie allo sviluppo di nuove applicazioni nel campo dell'agricoltura, in collaborazione con centri sperimentali e/o organizzazioni presenti soprattutto nel territorio altoatesino; in detto ramo rientra inoltre la quota di partecipazione detenuta nella società CARE4U Srl. Il corrispettivo provvisorio della cessione, calcolato sulla base della situazione patrimoniale del ramo pro forma alla data del 30 giugno 2021 e oggetto di valutazione di una società di revisione terza, è pari a circa Euro 1,3 milioni (comprensivo di Euro 100 mila a titolo di avviamento), mentre il corrispettivo definitivo verrà determinato entro il 30 giugno 2022 sulla base della situazione patrimoniale del ramo esistente alla data di effetto della cessione;

- fusione per incorporazione di Alperia Fiber Srl in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022;

- conferimento del ramo d'azienda "*Smart Region*" da Alperia Bartucci Srl in Gruppo Green Power Srl con effetto a decorrere dall'iscrizione dell'atto al registro delle imprese (in pratica dal 1° gennaio 2022); detto conferimento - avvenuto a valori contabili dietro relazione di stima redatta da una società di revisione terza e asseverata con giuramento –ha permesso (i) di sottoscrivere, da parte di Alperia Bartucci Srl, l'aumento del capitale sociale a pagamento deliberato – sempre in data 17 dicembre 2021 – dall'assemblea di Gruppo Green Power Srl da circa Euro 0,15 milioni a Euro 10,00 milioni e pertanto per Euro 9,85 milioni e (ii) di imputare, da parte della citata assemblea, l'importo di circa Euro 1,97 milioni, derivante dalla riserva venutasi a creare a seguito del conferimento del ramo d'azienda, a riserva legale, che è passata pertanto da circa Euro 0,03 milioni a Euro 2,00 milioni. Nella medesima assemblea societaria è stata altresì deliberata (i) l'adozione di un nuovo statuto sociale, ivi inclusa la modifica della denominazione sociale da Gruppo Green Power Srl ad Alperia Green Future Srl e (ii) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2021;

- fusione per incorporazione di Alperia Bartucci Srl in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022.

L'attività di Alperia Green Future Srl si sviluppa lungo 4 assi principali che rappresentano anche fattori strategici di sviluppo per le imprese e le comunità del territorio: (i) riqualificazione energetica degli edifici (la società opera come *General Contractor* nello sviluppo di progetti di efficienza energetica per gli edifici, acquisendo il credito fiscale maturato dal cliente finale tramite gli incentivi statali, ad esempio l'Ecobonus e il Superbonus 110%) (ii) consulenza strategica per le imprese (consulenza di alto livello finalizzata a definire una strategia di decarbonizzazione per imprese o enti pubblici) (iii) contratti di prestazione energetica (comunemente chiamati *Energy Perfomance Contract*, nei quali la società sostiene l'investimento di un progetto di efficienza energetica e/o di decarbonizzazione, condividendo poi i benefici ottenuti con il cliente finale) e (iv) intelligenza artificiale (*Sybil Solutions*, sistemi di automazione avanzata che, in maniera predittiva, riescono ad ottimizzare i processi produttivi complessi e i sistemi di climatizzazione degli edifici).

Relativamente all'interesse, da parte della capogruppo, di rilevare altre partecipazioni sociali, e più segnatamente nel settore idroelettrico, si evidenzia che Alperia, dopo aver sottoscritto – a fine marzo 2021 - con un importante player energetico del nord-est una lettera di intenti, tesa a verificare l'opportunità e la convenienza di sviluppare alcune *partnership* nei settori della produzione di energia idroelettrica e della distribuzione del gas naturale, ha presentato nel mese di giugno 2021 – unitamente con il predetto soggetto – un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale di una società proprietaria di numerosi impianti idroelettrici situati nel nord Italia (per la gran parte di piccola derivazione) e di un 1 impianto eolico sito nella regione Campania. L'offerta non è stata purtroppo valutata positivamente dai venditori.

Un altro progetto portato avanti da Alperia, sempre unitamente al soggetto sopra menzionato, ha riguardato la potenziale acquisizione del 100% di una società proprietaria di un importante parco idroelettrico sito nel centro Italia composto da numerosi impianti di grande e di piccola derivazione; dopo aver presentato - nel mese di aprile 2021 - una offerta non *binding* nell'ambito di un processo di selezione avviato dal venditore, al quale hanno partecipato i più importanti *player* nazionali di settore, la capogruppo ha deciso - a fine giugno - di non proseguire il progetto in argomento, considerato i persistenti elementi di criticità relativi (i) alla determinazione del *pricing* dell'operazione (ii) alla presenza di incertezze circa gli sviluppi del quadro normativo di riferimento e (iii) alla necessità di mantenere un approccio di prudenza, che eviti investimenti di rilevante ammontare che espongano Alperia a rischi eccessivi, legati a fattori non governabili.

Si segnala invece l'avvenuta effettuazione di due operazioni di acquisizione in settori diversi dall'idroelettrico.

La prima acquisizione ha riguardato le società Solar Total Italia Srl e Solart Srl, entrambe con sede in Bolzano ed operanti nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti fotovoltaici; dopo che Alperia Spa, in data 15 settembre 2021, ha presentato un'offerta non *binding* e che Gruppo Green Power Srl, a sua volta, ha presentato un'offerta vincolante, quest'ultima ha sottoscritto in data 23 dicembre 2021 con il venditore, la società Arbepi Group Srl, il contratto preliminare di compravendita del 100% delle quote di entrambe le società.

L'efficacia dell'operazione è stata prevista a partire dal 1° gennaio 2022; il corrispettivo per l'acquisizione di entrambe le società è stato stabilito in Euro 1,24 milioni, importo che verrà rettificato dalla posizione finanziaria netta complessiva delle due società esistente alla data del 31 dicembre 2021.

In aggiunta a detto corrispettivo è stato previsto un importo eventuale e variabile, a titolo di *earn-out*, che spetterà al venditore subordinatamente al raggiungimento – con riferimento a ciascuno degli anni 2022-2023-2024 – di obiettivi legati al numero di impianti fotovoltaici venduti ed installati dalle società del Gruppo Alperia.

In data 30 dicembre 2021 è poi avvenuto il *closing* dell'operazione, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote innanzi al notaio prescelto dall'acquirente con effetto 1° gennaio 2022.

La motivazione che ha indotto il Gruppo Alperia ad acquisire dette partecipazioni riveste carattere strategico: Solar Total Italia, che si appoggia per le attività operative a Solart, ha in portafoglio circa 2.900 impianti fotovoltaici, in prevalenza siti nel centro nord del Paese, ed ha collaborato con la capogruppo per la creazione dell'offerta Alperia *myHome* (di cui si parlerà più diffusamente avanti); le sue competenze nello specifico settore sono fondamentali per la diffusione a livello nazionale di quest'ultima offerta.

La seconda acquisizione ha riguardato invece le società Fintel Gas e Luce Srl e Fintel Reti Srl, entrambe con sede a Pollenza (Macerata) ed operanti – la prima - nella vendita di gas ed energia elettrica e – la seconda – nella gestione della rete commerciale di cui si avvale la prima.

Dopo aver presentato un'offerta non *binding* in data 9 settembre 2021, aggiornata in data 8 ottobre 2021, Alperia Spa ha presentato un'offerta vincolante in data 3 dicembre 2021, sottoscrivendo poi in data 30 dicembre 2021 con il venditore, Fintel Energia Group Spa, il contratto preliminare di compravendita del 90% delle quote di entrambe le società.

Il corrispettivo per l'acquisizione delle suddette quote è stato stabilito in circa Euro 13,59 milioni, importo che verrà rettificato dalla differenza (i) tra la posizione finanziaria netta complessiva delle due società esistente alla data del 30 giugno 2021 con quella esistente alla data del *closing* e (ii) tra l'ammontare dei crediti verso i clienti scaduti da più di un anno esistenti alla data del 30 giugno 2021 con quelli esistenti alla data del *closing*.

In aggiunta a detto corrispettivo è stato previsto un importo eventuale e variabile, a titolo di *earn-out*, che spetterà al venditore in relazione (i) all'atteso aumento del numero dei clienti che si verificherà nel periodo 1° ottobre 2021 – 31 dicembre 2024 e (ii) all'incasso dei crediti verso i clienti scaduti da più di un anno esistenti alla data del *closing* che avverrà entro il 31 dicembre 2024. È stato comunque stabilito che l'ammontare dell'*earn-out* riferito al punto (i) non potrà superare l'importo di Euro 4,51 milioni.

È stato infine concesso ad Alperia un diritto di opzione per l'acquisto del rimanente 10% delle quote delle due società, che potrà essere esercitato alla prima delle due seguenti date: (i) la data dell'integrale pagamento del citato importo di Euro 4,51 milioni e (ii) la data di approvazione dei bilanci delle due società riferiti all'esercizio 2024. Se Alperia non dovesse acquistare le rimanenti quote, il venditore potrà – a sua volta – esercitare l'opzione di vendita a lui concessa.

Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 5 gennaio 2022, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto delle quote innanzi al notaio prescelto dall'acquirente.

Con l'acquisizione in parola, continua il radicamento del Gruppo Alperia al di fuori della Provincia Autonoma di Bolzano; oltre al Veneto, dove sono già iniziate da tempo le attività di apertura di nuovi punti vendita e canali di acquisizione rivolte al segmento residenziale, l'operazione in argomento permette di aggiungere un ulteriore tassello nella crescita di punti vendita e clientela *retail* e *small business* in Lombardia e in Italia centrale.

L'acquisizione delle due società, grazie alla loro complementarietà con Alperia Smart Services Srl sia per la copertura geografica che per i canali di vendita, permetterà al Gruppo di cogliere velocemente le opportunità di crescita in termini sia di volumi e clienti per le *commodities* elettricità e gas naturale, sia di servizi legati alla transizione energetica in corso e trainata dagli incentivi fiscali.

L'operazione consente l'ampliamento del portafoglio con circa 30 mila clienti, principalmente concentrati nel mercato residenziale (clienti domestici e partite iva), e della rete commerciale composta da 12 sportelli gestiti direttamente, 3 sportelli gestiti da agenzie e 25 *corner*.

Ricerca e innovazione

Come noto, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela, al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di business *commodity based* ad uno *service based*.

In tale ambito, si rammenta che nel mese di marzo 2021 è stata presentata una nuova soluzione innovativa per l'agricoltura sostenibile in Alto Adige, chiamata *Smart Land*.

Alperia, insieme al Centro di Sperimentazione Laimburg e al Centro di Consulenza per la fruttiviticoltura dell'Alto Adige, ha sviluppato sensori intelligenti e un'infrastruttura digitale con cui è ora possibile irrigare le aree coltivate in frutticoltura in modo più mirato, salvaguardando le risorse – fino a risparmiare il 30% e oltre di acqua.

Il progetto *Smart Land* è partito alcuni anni fa con una fase di test nei campi di 60 frutticoltori e viticoltori altoatesini. È stato sviluppato un sistema che utilizza una tecnologia di sensori di alta qualità per misurare nei campi l'umidità del suolo e che combina i dati delle previsioni meteo con quelli delle temperature vigenti. La rete *Lorawan* di Alperia consente la trasmissione sistematica e in tempo reale - tramite un'apposita app - di questi dati dai campi di coltivazione direttamente agli agricoltori.

Un altro prodotto *smart* è stato presentato ad aprile 2021: trattasi di Alperia *myHome*, l'offerta relativa alla fornitura e all'installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo.

Oltre ad offrire un importante contributo alla protezione del clima, usando l'energia solare si riducono i costi energetici. A seconda delle dimensioni del sistema installato, si possono utilizzare fino a 4.500 kWh di energia elettrica all'anno; incluso in myHome è un sistema di accumulo, il quale fa in modo che una parte dell'energia autoprodotta possa essere utilizzata anche quelle volte in cui non splende il sole.

Le due nuove offerte sono un importante addizione alla gamma di prodotti verdi ed intelligenti proposti dal Gruppo Alperia, che sta rendendo il suo portafoglio sempre più sostenibile a tutto vantaggio dei suoi clienti.

Per quanto attiene l'iniziativa "*Alperia Startup Factory*", si rammenta che il 28 settembre 2020 è partita la terza edizione del concorso (al quale hanno partecipato ben 189 start-up), avente ad oggetto i seguenti temi: *District Heating 4.0, Innovative Energy Products (Italian market), Hydropower efficiency, safety and sustainability, Smart region solutions (Smart agriculture and Smart home for emergency), Flexible energy*.

Nel mese di dicembre 2020, durante l'*Innovation Camp*, sono stati individuati i progetti finalisti, che hanno poi partecipato a maggio 2021 alle selezioni finali. I *team* hanno avuto la possibilità di elaborare i loro lavori e i vincitori, che hanno avuto l'opportunità di avviare una collaborazione con Alperia per realizzare i loro progetti a beneficio di clienti e aziende, sono risultati quattro (di cui i primi due sono stati presentati da team interni di Alperia):

- *Hydrosim 4.0*: detto progetto è focalizzato sulla sicurezza del territorio: nel concreto, la protezione dalle inondazioni grazie all'uso intelligente delle dighe. Lo strumento prevede i flussi d'acqua in arrivo nei bacini idrici tramite l'IA (intelligenza artificiale) applicata alle previsioni meteorologiche, aiutando gli operatori a scegliere le procedure di intervento e le mitigazioni ideali;

- *Smart Roof* mira a valorizzare le sedi aziendali attraverso la riduzione dei costi energetici delle stesse, la presenza di un'area sociale su un tetto verde con impianto fotovoltaico e la raccolta dell'acqua piovana per un'irrigazione intelligente;

- *DomoSafety* di Losanna (Svizzera) si occupa di soluzioni tese al miglioramento della qualità della vita dentro

casa e si rivolge agli anziani, ma non solo, grazie a varie soluzioni tecniche con supporto di emergenza 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana;

- *Uptime Analytics* di Bogotá (Colombia) verte sull'ottimizzazione dell'efficienza operativa ed energetica degli impianti industriali con il rilevamento delle anomalie basato sull'IA.

Come già avvenuto in passato, Alperia ha organizzato la terza edizione in collaborazione con l'Università di Bolzano e con WhatAVenture, una giovane società che sostiene le imprese nella realizzazione di progetti innovativi.

In data 8 novembre 2021 è poi partita la quarta edizione di "*Alperia Startup Factory*", rivolta ai seguenti temi: *Hybrid customer engagement, Smart Region, Energy communities, CO2 Quotas, Corporate well-being*.

Dopo una prima selezione, a gennaio 2022 le idee migliori sono state protagoniste dell'*Innovation Camp*; i progetti più promettenti saranno quindi scelti da una giuria per intraprendere la fase di *prof of concept*, che da febbraio 2022 si concluderà all'inizio di giugno con il *Demo Day* e con l'elezione dei vincitori, che riceveranno un *budget* per la realizzazione delle loro idee.

L'edizione in corso si svolge in *partnership* – oltre che con l'Università di Bolzano - con Gellify, una piattaforma di innovazione in forte crescita, che connette *start-up* ad alto contenuto tecnologico con aziende tradizionali, per innovare processi, prodotti e modelli di *business* grazie ad investimenti e competenze.

Sempre in ambito innovazione, si segnala che il Gruppo Alperia è stato invitato da RSE (Ricerca sul Sistema Energetico, società controllata dal GSE) e dal Ministero della Transizione Ecologica a partecipare ad un'iniziativa di scala internazionale, focalizzata sulla transizione energetica, denominata "*Mission Innovation 2.0: Green Powered Future Mission*"; l'iniziativa, coordinata dall'Italia, dal Regno Unito e dalla Cina, ha l'ambizioso obiettivo di dimostrare la fattibilità tecnica di integrare al 100% nel mix energetico le risorse rinnovabili variabili, garantendo il raggiungimento di un sistema energetico economicamente sostenibile, sicuro e resiliente.

Il progetto de quo è partito nel giugno 2021 ed ha una durata prevista di cinque anni; durante il mese di luglio si è svolto il primo *Executive Committee* in vista della conferenza COP 26 (Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico) che si è tenuta a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, alla quale ha partecipato anche la *Mission*.

Un'altra interessante iniziativa è rappresentata dalla partecipazione di Alperia ad un bando di selezione per il programma *Disrupt Me*, promosso da EIT (*European Institute for Innovation and Technology*) di Israele e finanziato dalla Commissione Europea, allo scopo di favorire il contatto tra le *start-up* innovative dell'area di Israele con le *corporate* dell'Unione Europea; Alperia è stata selezionata, come unica azienda italiana, insieme ad altre cinque società europee, a partecipare a detto programma sulla base di criteri di fatturato e di presenza di processi di innovazione aziendale.

Come noto, Israele è lo stato *leader* in innovazione tramite *start-up* nell'area mediterranea, con il più alto importo di investimenti pro-capite in *Venture Capital*; questa collaborazione rappresenta pertanto una interessante opportunità per conoscere meglio un Paese che ha una vasta esperienza di sviluppo tecnologico e imprenditoriale.

A fine ottobre 2021 si è concluso il progetto di ricerca europeo SECLI – FIRM (*The Added Value of Seasonal Climate Forecasts for Integrated Risk Management Decisions*), cofinanziato dalla Commissione Europea.

Il progetto, coordinato dalla *University of East Anglia* (UK) e a cui hanno partecipato – oltre Alperia - partner di rilievo come Enel, Enea e Eurac Research, ha avuto come obiettivo principale quello di dimostrare come il miglioramento e l'uso di previsioni climatiche stagionali a lungo termine possano creare un valore aggiunto, sia pratico che economico, per i processi decisionali nel settore energetico ma anche in quello della gestione della risorsa idrica.

Per massimizzare il successo del progetto, si sono considerati nove casi di studio co-progettati da partner industriali e di ricerca in Europa e in sud America, che forniranno la base per lo sviluppo di servizi climatici pilota per numerose applicazioni specifiche.

Un altro progetto di respiro internazionale finanziato dalla Comunità europea è quello denominato "*Flexigrid*", al quale partecipano 16 partner di 5 Paesi europei (Spagna, Francia, Italia, Croazia, Grecia) con l'obiettivo di rendere la rete elettrica dei DSO sempre più sicura, affidabile, sostenibile e innovativa. In Edyna Srl il progetto in argomento ha lo scopo di:

- sviluppare le nuove cabine elettriche secondarie "del futuro" in modo che non sia il cliente a segnalare il disservizio, ma sia lo stesso centro di telecontrollo ad attivarsi per la riparazione;

- sviluppare sistemi di protezione che consentano ed integrino un'alta penetrazione nella rete di energia prodotta da fonti rinnovabili (parchi fotovoltaici e centrali idroelettriche);

- studiare e realizzare con nuove apparecchiature la possibilità di funzionamento in isola di una quota parte di rete MT in caso di situazioni critiche.

Il progetto in esame ha come *focus* la rete elettrica del Comune di Sarentino; la scelta è stata effettuata sulla base della presenza in loco (i) di una cabina primaria alimentata da Terna da una sola linea AT e (ii) di due distributori sottesi (Erd e Pennes) con forti immissioni sulla rete MT di Edyna, tali da poter garantire, in caso di particolari criticità, l'alimentazione in isola di alcune cabine secondarie di Edyna.

Durante il 2021, il Comitato Decisionale del Gruppo - responsabile dello sviluppo dei prodotti innovativi - ha vagliato ed approvato alcuni interessanti progetti, tra cui si segnala quello relativo all'utilizzo della tecnologia "*blockchain*" in ambito idroelettrico.

Presso la centrale di Tel è stata installata – tra settembre e ottobre 2021 - una *Mining Farm* con un investimento di circa Euro 0,75 milioni, con l'obiettivo di generare potenza di calcolo digitale autoconsumando parzialmente l'energia elettrica prodotta attraverso un sistema efficiente di utenza (SEU); la potenza di calcolo della citata *Mining Farm*, entrata in esercizio il 20 dicembre 2021, viene poi venduta ad una *start-up* specializzata di Trento, diversificando pertanto il tradizionale *business* idroelettrico.

Sempre in ambito di innovazione, si segnala infine una possibile iniziativa del Gruppo Alperia nel settore dell'idrogeno.

Da diversi anni l'Alto Adige è impegnato attivamente nella diffusione della tecnologia dell'idrogeno con applicazione soprattutto nel settore dei trasporti. Esaminando quanto evidenziato nel documento "*Masterplan Idrogeno*", elaborato dalla Provincia Autonoma di Bolzano ad inizio 2021, risulta chiaro come da oggi al 2030 lo sviluppo dell'idrogeno sul territorio altoatesino continuerà ad essere primariamente legato al settore dei trasporti.

La Provincia sta lavorando per rendere il servizio di trasporto pubblico sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, anche grazie ai numerosi investimenti sul vettore idrogeno. In particolare, dopo i 5 prototipi a celle a combustibile di EvoBus in servizio a Bolzano dal 2013, è arrivata nel 2021 la flotta di 12 autobus ad idrogeno per il trasporto urbano. Nei prossimi anni l'obiettivo è quello di proseguire con lo sviluppo di tale tecnologia sul territorio provinciale al fine di condurre la mobilità in generale, e il trasporto pubblico locale in particolare, verso un futuro il più possibile privo di emissioni e totalmente sostenibile. Tale strategia è in linea con la visione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e si sposa con gli obiettivi previsti nel PNRR, in cui viene allocato un investimento di oltre Euro 3 miliardi per il rinnovo del parco autobus impiegato nel trasporto pubblico locale con l'acquisto di mezzi elettrici e a idrogeno per le aree urbane.

All'interno di questo quadro, il Gruppo Alperia – che è già presente nello specifico settore con la sua partecipata IIT Bolzano Scarl - potrebbe giocare un ruolo importante nella produzione e, in parte, nella logistica dell'idrogeno verde finalizzato ad un utilizzo per il trasporto pubblico locale.

È stato realizzato uno studio di prefattibilità che prevede la costruzione di un nuovo impianto di produzione di idrogeno, ubicato all'interno dell'area di pertinenza di una delle centrali idroelettriche di Alperia Greenpower Srl e, da questa, direttamente alimentato. L'idrogeno verrebbe quindi prodotto utilizzando solo energia elettrica rinnovabile, possibile attraverso la costituzione di un sistema efficiente di utenza. Il Gruppo si farebbe poi carico anche della consegna dell'idrogeno, stoccato in appositi moduli adatti al trasporto su bilico, presso le stazioni di rifornimento situate sul territorio provinciale.

Processo di *Digital Transformation*

Come noto, la strategia digitale di Alperia prevede l'evoluzione dei sistemi tecnologici allo scopo di raggiungere tre principali obiettivi:

- innovare il Gruppo in ottica cliente-centrica, facilitando l'introduzione di nuovi prodotti/servizi personalizzati;
- ottimizzare e automatizzare i processi, per semplificare sia il lavoro dei dipendenti ma anche l'esperienza del cliente;
- facilitare lo sviluppo e il trasferimento delle competenze nel Gruppo, anche con nuovi metodi di lavoro (e.g. coordinamento di *partner* esterni).

Per raggiungere gli obiettivi strategici, Alperia *Digital* sta lavorando su 3 pilastri principali:

- applicativi: i nuovi applicativi, introdotti sia a livello di BU che di Gruppo, faranno leva su un'infrastruttura innovativa, il tutto sarà basato sulla tecnologia *Cloud*; gli applicativi introdotti/in corso di introduzione genereranno una serie di *enhancement* a livello commerciale ed operativo;
- IT Systems & Operations: Alperia sta portando avanti progetti che riguardano l'integrazione di sistemi IT, la sicurezza informatica (*Cybersecurity*) e la telefonia & *Contact Center*;
- *Networking & Infrastructure*: con l'obiettivo del potenziamento della sicurezza e di maggior flessibilità, sono numerosi i progetti in detta area: SCADA e Fibra Ottica, AWS, *Networking, Systems.*

Rispetto al piano pluriennale di *Digital Transformation*, che prevede 12 cantieri, la fotografia a febbraio 2022 vede conclusi 3 cantieri (*CRM Marketing, Historian, Market Data analysis*) e altri 6 cantieri con importanti rilasci (SAP ERP/ISU/BRIM, *Market Communication, CRM Sales and Services, Customer interaction Channels, Integration layer, Knowledge management*). Per quanto attiene SAP ISU, il *Go live* è avvenuto a metà febbraio 2022 con la fatturazione dei consumi di energia elettrica e di gas dei clienti finali riferiti al mese di gennaio.
In parallelo alla *Digital Transformation*, nel 2021 è stata condotta la pianificazione delle attività volte all'integrazione dei *New Business.*

Infortuni sul lavoro, certificazioni

Nel 2021 sono avvenuti 21 infortuni con un indice di gravità sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Sugli aspetti connessi a salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di tutela del personale. Da segnalare che nel corso dell'emergenza COVID -19 sono state intraprese delle iniziative straordinarie a maggior tutela dei lavoratori oltre a quelle previste per legge.

Per quanto riguarda le certificazioni, si segnala che nel corso del 2021 sono avvenuti gli audit di mantenimento delle certificazioni alle norme ISO 9001, 14001, 45001 ed EMAS ed il rinnovo della certificazione ISO 27001.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione del Gruppo, anche i processi HSE sono in corso d'integrazione nel nuovo sistema informatico permettendo importanti sinergie.

Costruzione della nuova sede a Merano

Nel corso del 2021 la realizzazione della nuova sede a Merano è entrata in una nuova fase: la gara d'appalto per la costruzione.

Dopo aver ottenuto nel giugno 2021 il progetto esecutivo nella sua seconda e definitiva versione da parte del raggruppamento temporaneo di imprese risultato vincitore del concorso al quale hanno partecipato più di 50 team locali, nazionali e internazionali (mandatario Studio Cecchetto e Associati di Venezia) ed aver ricevuto nel luglio 2021 la positiva verifica di detto progetto esecutivo da parte della società ICMQ di Milano, Alperia Spa – quale centrale di committenza per la procedura in oggetto cha agisce su mandato di Edyna Srl - ha pubblicato in data 23 luglio 2021 il bando di gara europeo per i lavori di costruzione della nuova sede; l'importo posto a base di gara è pari a circa Euro 31 milioni e il criterio di aggiudicazione della stessa è stato individuato nell'offerta economicamente più vantaggiosa. Come termine di ricevimento delle offerte è stato previsto il 22 ottobre 2021. In considerazione della circostanza che un partecipante alla gara ha inoltrato ricorso al TAR di Bolzano per essere stato escluso dalla stessa in fase di valutazione delle offerte, l'aggiudicazione della medesima avverrà presumibilmente nel mese di maggio 2022, mentre l'avvio del cantiere è previsto nel successivo mese di giugno e durerà circa due anni e mezzo, fino alla fine del 2024.

L'edificio, composto da uffici, aree tecniche e magazzini, è progettato per ospitare circa 300 dipendenti delle varie società del Gruppo; l'investimento complessivo previsto è pari a circa Euro 40 milioni.

È stata posta particolare attenzione all'efficienza energetica dell'edificio, che punta alle più elevate certificazioni energetiche (secondo standard internazionali come *LEED Platinum* o *Gold* e nazionali come CasaClima). Molto importanti sono anche le certificazioni di Alperia volte al benessere dei dipendenti che lavoreranno nella nuova sede (certificazioni internazionali *WELL* e CasaClima *Work & Life*), nonché ad aspetti quali la sostenibilità dell'edificio, la domotica e le soluzioni di *Smart living*, la flessibilità degli ambienti e l'integrazione della nuova struttura nel contesto urbanistico della città di Merano con ampi spazi dedicati al verde.

La nuova sede sarà realizzata in via Scuderie, in prossimità dell'ippodromo e della stazione ferroviaria di Maia Bassa..

Rifacimento impianto di Lasa e nuova centralina presso Tel

Una importante iniziativa, avviata nel corso del 2021 e che dovrà terminare entro la fine del 2022, è rappresentata dal rifacimento dell'impianto di Lasa; le principali attività previste sono le seguenti: sostituzione della condotta forzata, manutenzione straordinaria della galleria di derivazione, sostituzione dell'alternatore, sostituzione delle valvole farfalla della condotta forzata, sostituzione delle valvole rotative di gruppo, sostituzione del sistema oleodinamico di gruppo, rifacimento del sistema di raffreddamento di gruppo, sostituzione del trasformatore principale di gruppo, rifacimento dell'automazione dell'impianto, rifacimento completo degli impianti elettrici, rifacimento della stazione elettrica.

L'investimento complessivo stimato è pari a circa Euro 36 milioni e potrà godere degli incentivi previsti dal *Capacity Market* riferito alla "nuova capacità" per il 2023, che abbracceranno un arco temporale di 15 anni.

Per quanto riguarda Tel, si evidenzia che è in fase di conclusione la costruzione della nuova centralina di deflusso ecologico all'opera di presa; tale nuovo impianto sarà in grado di turbinare le portate del deflusso ecologico utilizzando il dislivello tra l'opera di presa e la gola di Tel. Obiettivo della centralina è l'ottimizzazione e il riutilizzo delle risorse idriche, mantenendo - nel contempo - l'integrità ecologica del fiume Adige a valle della traversa di Tel.

I lavori sono iniziati a febbraio 2020 e la messa in servizio del nuovo gruppo è prevista nel corrente mese di aprile 2022; la centralina avrà una produzione media annua di 2,8 GWh e contribuirà ad aumentare la producibilità della concessione idroelettrica di Tel del 2,5% circa, per arrivare ad una producibilità complessiva annua di 117 GWh.

Il *project management*, la progettazione e la direzione lavori è stata svolta dal reparto *Engineering & Consulting* di Alperia.

Rete distribuzione elettrica

Nel corso del 2021 è stata portata avanti una forte spinta alla realizzazione di nuovi impianti nella rete di alta tensione (investimento effettuato pari ad Euro 10 milioni), di media tensione (Euro 23 milioni) e di bassa tensione (Euro 9 milioni).

Particolare attenzione è stata posta alle attività di ricostruzione delle linee in media tensione a seguito degli eventi atmosferici del dicembre 2020 nelle aree della Val Isarco – Val Racines – Val d'Ultimo.

Nel 2021 è proseguita inoltre l'attività di installazione dei contatori di seconda generazione (cd. 2G); come si ricorderà, la sostituzione dei misuratori è iniziata a settembre 2020 e a fine 2020 erano stati installati circa 10.600 contatori nei comuni di Egna, Ora e Caldaro.

Al 31 dicembre 2021 l'attività di sostituzione ha interessato ulteriori circa 41.400 contatori in altri 22 comuni della Provincia di Bolzano.

I cantieri innovativi in corso sono i seguenti:

- aumento performance della telelettura massiva (disponibilità giornaliera delle curve di energia: 95% entro le 24 ore e 97% entro 96 ore) e della telegestione (tasso di successo delle operazioni: 94% entro 4 ore e 97% entro 24 ore);

- montaggio e abilitazione di antenne di radiofequenza;
- 4G per la telegestione BT e MT;
- messa a regime dei punti 2G mediante Intelligenza Artificiale.

Attività commerciale

Come previsto dal piano commerciale aggiornato di Alperia Smart Services Srl, il Gruppo Alperia ha confermato – anche nel 2021 – il suo impegno per una presenza sempre più capillare in Veneto; in data 18 ottobre è stato infatti aperto il nuovo *store* nel centro di Verona in cooperazione con la Cassa di Risparmio di Bolzano; questo punto vendita si aggiunge ai tre nuovi *energy corner* a Verona e Vicenza aperti – rispettivamente - nei mesi di aprile e marzo 2021.

L'obiettivo è quello di offrire in loco un punto di contatto per i clienti, ben sapendo che queste iniziative hanno anche una valenza sociale: in una fase difficile per l'economia in fase di ripresa post COVID – 19 sono stati confermati gli investimenti sul territorio veneto, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.

Un'importante conferma circa la qualità dei servizi offerti dal Gruppo Alperia è il riconoscimento assegnato a fine agosto 2021 da Altroconsumo, la maggiore associazione italiana per la tutela dei consumatori.

Altroconsumo ha preso in esame venti fornitori di energia, analizzando la qualità e la trasparenza dei contratti, la gestione dei reclami e altri aspetti relativi alla soddisfazione dei clienti. Sulla base di un sistema di assegnazione di punti, i vari criteri valutati hanno concorso a determinare la qualità complessiva del servizio fornito.

Nella classifica dei fornitori di energia elettrica, Altroconsumo ha collocato Alperia al secondo posto, mentre nella classifica dei fornitori di gas Alperia è risultata prima; ciò permette ad Alperia di fregiarsi ufficialmente del titolo di "Provider Consigliato" sia per l'energia elettrica che anche per il gas.

Per attutire lo straordinario aumento dei prezzi dell'energia elettrica verificatosi, in particolare, nell'ultimo trimestre del 2021 e in previsione di un continuo incremento del medesimo per i successivi mesi, Alperia Smart Services Srl ha previsto - per ogni famiglia che ha sottoscritto l'offerta denominata "*Alperia Smile Bonus*" fino a dicembre 2021 (trattasi di circa 40 mila clienti) – l'applicazione di un prezzo fisso e valido per 12 mesi a partire dalla data di attivazione; l'offerta ha riguardato i clienti domestici per la loro residenza principale in Provincia di Bolzano, riforniti sul mercato sia tutelato che libero.

Per le piccole e medie imprese, il Gruppo Alperia garantisce già prezzi molto buoni grazie all'esistente accordo quadro con il "Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige"; detto accordo, che interessa circa 10 mila aziende altoatesine, prevede l'applicazione di un determinata percentuale di sconto sulla componente energia, che - in una fase di prezzi crescenti - comporta automaticamente sconti più alti in termini assoluti.

Per le grandi imprese industriali associate ad Assoimprenditori, infine, Alperia ha sempre proposto offerte che prevedono contratti con prezzi fissi dell'energia elettrica, inferiori ai prezzi di mercato corrente e scaglionati; in questa categoria ricadono circa 60 grandi clienti altoatesini.

Si segnala che nel corso del 2021 Alperia Smart Services Srl ha vinto il bando di fornitura biennale di energia elettrica verde che la società di calcio Juventus F.C., *club* di successo non solo in Italia ma anche a livello internazionale, ha bandito per il suo stadio a Torino (Allianz Stadium), per le strutture di allenamento, per il noto J Hotel, per il Juventus College e per i suoi punti vendita dislocati sul territorio nazionale; avendo vinto la relativa gara, grazie anche alla possibilità di fornire energia verde al 100%, Alperia può fregiarsi della dicitura "*Official Green Energy Partner*" di Juventus.

Alperia Spa ha inoltre sottoscritto con la predetta società – nel mese di maggio 2021 - un contratto di collaborazione per fini promo-pubblicitari per le due stagioni sportive 2021/2022 e 2022/2023.

Con accordo sottoscritto all'inizio di novembre 2021, Alperia Smart Services Srl è subentrata - con effetto 1° dicembre 2021 - nella fornitura di energia elettrica a 1.824 clienti Business che erano serviti dalla società Cura Gas & Power Spa di Faenza; come corrispettivo di acquisizione è stato pattuito un importo che varia in funzione dei consumi dei suddetti clienti registrati nell'arco di 2 anni decorrenti dallo "*switching*".

In aggiunta a quanto sopra, si fa presente che la medesima Alperia Smart Services Srl ha contrattualizzato due *reseller* con 20 mila POD, con decorrenza della fornitura dicembre 2021 e altri due *reseller* con mille POD con decorrenza gennaio 2022.

Si evidenzia, infine, che Alperia Smart Services Srl è risultata aggiudicataria della gara indetta – nel gennaio 2022 – dalla Provincia Autonoma di Bolzano per la fornitura di gas naturale alle pubbliche amministrazioni locali e per i connessi servizi aggiuntivi; la durata della fornitura è di 4 anni con possibilità di proroga per ulteriori 12 mesi da parte della stazione appaltante.

Teleriscaldamento

Il teleriscaldamento di Bolzano è in continuo sviluppo: nel corso del 2021 è stata estesa la rete verso via Verdi e via Alto Adige e sono state raggiunte le zone di Corso liberta, Via Mendola, Via Duca d'Aosta, via Diaz e piazza Gries; sono stati allacciati 44 nuovi edifici con quasi 14 MW di potenza. È stata inoltre realizzata la costruzione dell'impianto SEU Infranet.

Anche il teleriscaldamento di Merano ha visto una crescita costante nel 2021 (18 nuovi edifici allacciati con 3,3 MW di potenza) che continuerà anche nei prossimi anni, grazie soprattutto all'entrata in servizio del nuovo impianto a biomassa, sito a Merano sud nei pressi dell'elisuperficie, la cui realizzazione è avvenuta nel corso del 2021.

Nella giornata del 14 dicembre 2021 sono iniziate le prove di messa in funzione del nuovo impianto, mentre il mese di febbraio 2022 ha visto l'esercizio provvisorio del nuovo impianto con la successiva messa a regime.

La centrale, avente una potenza di 8 MW con una produzione attesa di 27 GWht, coprirà circa il 30% del fabbisogno di energia termica della rete di teleriscaldamento di Merano, permettendo così di risparmiare ogni anno 3 milioni di metri cubi di gas metano ed evitando emissioni di biossido di carbonio pari a 5.800 tonnellate.

Medesimo positivo andamento viene registrato per i teleriscaldamenti di Chiusa/Latzfons e di Sesto: anche qui sono stati realizzati nuovi allacciamenti (trattasi di 72 nuovi edifici con 17,47 MW di potenza installata). Nel corso del 2021 sono stati realizzati alcuni lavori relativi al teleriscaldamento di Chiusa (nuovo cogeneratore da 140 kW e gruppo elettrogeno che verrà completato all'inizio del 2022) e di Sesto (è stato fatto l'adeguamento antincendio e portato avanti il progetto di raddoppio dell'elettrofiltro).

Anche nel 2021 Alperia Ecoplus Srl ha continuato a gestire l'impianto di teleriscaldamento di Silandro con il proprio personale; impianto anch'esso in continua crescita, avendo allacciato alla rete 26 nuovi edifici.

Si rammenta che a metà febbraio 2021 Alperia Ecoplus ha presentato all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e all'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Provincia Autonoma di Bolzano una proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP), finalizzata alla fornitura di vettori energetici (vapore, acqua calda, energia elettrica) all'Ospedale S. Maurizio di Bolzano; funzionale a tale fornitura è la realizzazione di una centrale cogenerativa all'interno di un'area già di proprietà di Alperia Ecoplus.

A metà giugno 2021 l'Azienda Sanitaria ha comunicato l'apertura di un tavolo di confronto con la società proponente al fine di concludere il procedimento di valutazione dell'iniziativa: dalla comunicazione pervenuta, si è evinto che la proposta risultava di interesse per l'Amministrazione e che il PPP poteva rappresentare uno strumento efficace per il soddisfacimento del fabbisogno di energia termica dell'Ospedale San Maurizio.

Quest'ultima ha ritenuto comunque che - ai fini della valutazione di fattibilità - fosse necessario apportare alcune modifiche ed affinamenti alla documentazione presentata, per cui si è instaurato un contraddittorio con Alperia Ecoplus su numerosi aspetti tecnici, giuridici ed economici-finanziari.

Alla conclusione dei vari tavoli di confronto, nello scorso mese di novembre 2021 è stata presentata – da parte di Alperia Ecoplus – la proposta definitiva di PPP, che ha ottenuto – con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige datata 11 gennaio 2022 – la dichiarazione di fattibilità ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici); la medesima delibera ha dato incarico al Responsabile Unico di Progetto di avviare le fasi successive previste dal citato art. 183, comma 15, che consistono nell'indizione della relativa gara che vedrà in ogni caso Alperia Ecoplus, in qualità di proponente, godere di una posizione di oggettivo vantaggio rispetto a potenziali concorrenti.

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Un altro importante passo in avanti nel programma di sviluppo del teleriscaldamento nella città capoluogo è rappresentato dal contratto quadro sottoscritto verso metà dicembre 2021 tra la Provincia Autonoma di Bolzano e Alperia Smart Services Srl: tale accordo ha per oggetto l'allacciamento al teleriscaldamento di tutti i fabbricati di proprietà e/o in gestione alla Provincia sul territorio del comune di Bolzano (nei prossimi cinque anni verranno allacciati 23 edifici, tra uffici pubblici e scuole, mentre negli anni successivi - una volta che sarà posata l'intera rete del teleriscaldamento - ne potranno essere allacciati altri), con il passaggio dalle esistenti centrali termiche di tipo tradizionale all'energia termica prodotta dal termovalorizzatore di Bolzano.

Un'interessante iniziativa, oggetto di analisi da parte di Alperia Ecoplus nel corso del 2021, è rappresentata dalla possibile acquisizione del teleriscaldamento del Comune di Verano: dopo aver indetto a fine ottobre 2020 un'asta pubblica per la vendita della centrale e di tutte le infrastrutture annesse, andata poi deserta, la Giunta comunale di Verano ha deliberato – nella seduta del 16 dicembre 2020 – la suddetta vendita mediante trattativa privata; si fa presente che la centrale in argomento produce circa 2 GWht, mentre la rete è lunga circa 4 chilometri e serve una novantina di clienti.

Si evidenzia, infine, che Alperia è risultata vincitrice della settima edizione del *Global District Energy Climate Award*; l'iniziativa (tenutasi virtualmente l'11 novembre 2021 a Bangkok in Thailandia) si è svolta sotto la supervisione dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) ed è sostenuta dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, dall'associazione europea di teleriscaldamento e raffreddamento *Euroheat & Power* e dall'*International District Energy Association* (IDEA).

Come miglior progetto nella categoria "*Modernizzazione*", la giuria ha deciso di conferire un premio di eccellenza al sistema di teleriscaldamento di Bolzano, rimanendo colpita dalla qualità della proposta presentata da Alperia e dal livello di impegno e di organizzazione. In tutto erano pervenute più di 100 candidature.

Alperia Bartucci

In tema di PPP si segnala che a fine dicembre 2021 l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona (ATER) ha comunicato la dichiarazione di fattibilità della proposta presentata da Alperia Bartucci Srl, in costituendo RTI d'impresa con Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl di Alba (CN), finalizzata alla riqualificazione e all'efficientamento energetico di edifici del patrimonio della stessa ATER tramite ricorso agli incentivi fiscali di cui al cd. Superbonus 110%.

La proposta, inizialmente presentata all'inizio di agosto 2021, è stata successivamente rivista ed integrata nei mesi seguenti, per poi essere approvata tra le diverse manifestazioni di interesse pervenute ad ATER; l'investimento previsto è pari a circa Euro 41 milioni.

Verrà ora esperita la gara mediante procedura aperta e aggiudicando la stessa con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; anche in tal caso il proponente potrà esercitare il diritto di prelazione qualora non risultasse aggiudicatario della medesima.

Mobilità sostenibile

Nel corso del 2021 sono state condotte le analisi tese a definire i vari aspetti dell'operazione che vedrà Neogy Srl assumere nel 2022 il ruolo di veicolo esclusivo per quanto riguarda lo svolgimento di servizi di gestione, di sviluppo della piattaforma tecnologica per la gestione delle infrastrutture di ricarica nonché di *call center* tecnico; la proprietà delle colonnine per la ricarica elettrica e la titolarità dei clienti passeranno invece in capo a società del Gruppo Alperia/Dolomiti Energia.

La ventilata entrata come socio nella prevista nuova configurazione di Neogy Srl di un player nazionale del settore energetico con il quale era stato sottoscritto nel mese di febbraio 2021 un *term sheet* pare essere venuta meno.

Nel frattempo, si evidenzia che all'inizio del mese di luglio 2021 Neogy è stata premiata – in un evento tenutosi al Campidoglio a Roma - tra le 100 eccellenze italiane; si tratta di una manifestazione giunta quest'anno alla sesta edizione che premia i "*100 protagonisti della migliore Italia, in virtù del prezioso contributo recato da ciascuno di essi alla crescita del nostro Paese*".

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Nell'estate 2021 Alperia ha avviato un'interessante iniziativa che ha previsto la fornitura a titolo gratuito di un'autovettura elettrica destinata al servizio di *car sharing* presso strutture ricettive in Alto Adige che hanno scelto l'energia rinnovabile di Alperia; l'accesso al servizio di *car sharing* avviene tramite l'App e-Vai, che consente agli ospiti di gestire in modo semplice e interamente digitale tutte le fasi del noleggio.

La durata complessiva dell'iniziativa è di un anno e ciascuna struttura coinvolta ha a disposizione l'auto per tre mesi; le auto sono dotate di una tessera per accedere alla rete di ricarica pubblica, altrimenti possono essere ricaricate presso le singole strutture ricettive.

Con questa iniziativa Alperia ha dimostrato ancora una volta di supportare le scelte sostenibili dei propri clienti, promuovendo la diffusione di servizi *green* nelle strutture ricettive come opportunità per attrarre sul territorio turisti che sono sempre più attenti nei confronti del turismo sostenibile.

Si fa poi presente che il Gruppo Alperia ha vinto nel mese di settembre 2021 il premio mobilità Alto Adige 2021 che viene assegnato ai migliori progetti che promuovono la mobilità sostenibile; l'iniziativa è stata coordinata dal settore *Green Mobility* della STA – Strutture Trasporto Alto Adige Spa.

Si evidenzia, infine, che nel mese di ottobre 2021 Alperia Spa ed Edyna Srl hanno provveduto a nominare il *mobility manager* aziendale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 229, comma 4, del D.L. n. 34/2020 convertito - con modificazioni – dalla legge n. 77/2020 e dal decreto attuativo del Ministro della Transizione ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile n. 179/2021; come noto, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate – tra gli altri casi - in un capoluogo di provincia sono tenute ad adottare un piano degli spostamenti casa- lavoro del proprio personale dipendente.

Dopo aver adottato il piano per le rispettive sedi di Bolzano, le due società hanno trasmesso lo stesso al *mobility manager* d'area del comune capoluogo entro il previsto termine del 23 novembre 2021.

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Eventi successivi
alla chiusura dell'esercizio

Quadro di settore

Al fine di recuperare risorse da utilizzare per ridurre il costo straordinariamente alto delle bollette energetiche a carico dei clienti, l'art. 15 bis del già citato D.L. 4/2022, convertito – con modificazioni – dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, è intervenuto sul prezzo dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili: in particolare è stata prevista l'applicazione - a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 - di un meccanismo di compensazione a due vie sull'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica prodotta da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio in data antecedente al 1° gennaio 2010.

A tal fine è stato disposto che il GSE calcoli la differenza tra un prezzo di riferimento per ciascuna zona di mercato indicato in una tabella allegata al citato decreto e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora detta differenza fosse positiva, il Gestore erogherà il relativo importo al produttore; se negativa, il GSE conguaglierà o richiederà al produttore gli importi corrispondenti. I produttori interessati, previa richiesta del GSE, dovranno trasmettere al medesimo una dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 che attesti le informazioni necessarie per le finalità della diposizione de qua. È stato previsto che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in argomento, la competente ARERA disciplini le modalità con le quali verrà data attuazione alle disposizioni di cui sopra nonchè le modalità con le quali i relativi proventi saranno versati in un apposito fondo istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali e portati a riduzione del fabbisogno a copertura degli oneri generali afferenti al sistema elettrico. Le disposizioni di cui sopra non si applicano all'energia oggetto di contratti conclusi prima del 27 gennaio 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore del 10 per cento rispetto al prezzo di riferimento.

Contro questa nuova misura hanno preso subito posizione numerose associazioni del mondo ambientalista, dei produttori energetici (tra cui Elettricità Futura e Utilitalia), dei trader e dei consumatori.

Il decreto, hanno commentato in particolare i firmatari, "*ha visto la luce senza una ampia condivisione con i corpi intermedi rappresentativi dei vari settori coinvolti (rappresentanti dei produttori di energia, dei consumatori, delle imprese tecnologiche del settore energetico e associazioni ambientaliste) e non può essere condivisa dai sottoscrittori del presente documento. Tale norma*", hanno proseguito, "*mette a grave rischio il corretto svolgimento delle dinamiche di mercato e non risolve minimamente la situazione emergenziale in corso che si avvia a generare gravi ripercussioni sul sistema sociale ed economico del Paese*".

"*Tra l'altro un intervento estemporaneo e di complessa attuazione come quello proposto, senza voler entrare nel merito degli eventuali profili di legittimità dello stesso, comunque evidenti, rischia seriamente di non raggiungere l'obiettivo auspicato di introdurre modifiche strutturali al sistema elettrico al fine di favorire la crescita delle fonti rinnovabili in grado di ridurre e stabilizzare i prezzi di borsa, e mette a rischio anche le dinamiche di mercato energetico così come strutturato*".

ARERA, in data 29 marzo 2022, ha pubblicato un documento di consultazione che definisce i suoi orientamenti ai fini dell'attuazione del predetto art. 15 bis, concedendo agli operatori il termine del 22 aprile 2022 per far pervenire eventuali osservazioni e proposte.

Un importante provvedimento è poi rappresentato dal D.L. 1° marzo 2022 n. 17 (cd. decreto Energia), recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*", con il quale il Governo ha:

- azzerato le aliquote relative agli oneri generali di sistema per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per il secondo trimestre 2022;

- ridotto (i) le aliquote afferenti gli oneri generali di sistema per il settore del gas per il secondo trimestre 2022 e (ii) l'aliquota IVA al 5% sui consumi gas riferiti ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022;

- rafforzato il bonus sociale elettrico e gas per il secondo trimestre 2022;

- riconosciuto - alle imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. energivori), i cui costi per kWh della componente energia, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022, hanno subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energia acquistata nel secondo trimestre 2022;

- riconosciuto - alle imprese a forte consumo di gas naturale (cd. gasivori), il cui prezzo di riferimento, calcolato come media dei prezzi del mercato infragiornaliero (MI – GAS), ha subìto nel primo trimestre 2022 un incremento superiore al 30% di quello relativo al medesimo periodo dell'anno 2019 - un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas nel primo trimestre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Con il D.L. in argomento sono state inoltre introdotte misure per il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi ragionevoli ai clienti finali; più in particolare è stato disposto che - entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto - il GSE avvierà, su direttiva del Ministro della Transizione Ecologica, procedure per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale dai titolari di concessioni di coltivazione di gas.

Il GSE è stato incaricato di stipulare contratti di acquisto di lungo termine, di durata massima pari a dieci anni, con i citati concessionari a condizioni e prezzi definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica e sentita l'ARERA. Il sistema dei prezzi garantirà la copertura dei costi totali effettivi delle singole produzioni, inclusi gli oneri fiscali e un'equa remunerazione.

Il GSE offrirà poi a clienti finali industriali i volumi di gas ai prezzi di cui sopra, secondo criteri di assegnazione su base pluralistica definiti con decreto dei Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, con riserva di destinare almeno un terzo dei volumi alle piccole e medie imprese.

Un altro importante provvedimento è costituito dal D.L. 21 marzo 2022 n. 21 (cd. decreto Ucraina), con il quale l'Esecutivo ha:

- previsto un contributo straordinario per l'acquisto dell'energia elettrica a favore delle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese energivore; il bonus è pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energia, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, qualora il prezzo medio del primo trimestre 2022 abbia subìto un incremento del costo per kWh superiore al 30% rispetto al prezzo medio del primo trimestre 2019;

- previsto un contributo straordinario per l'acquisto del gas naturale a favore delle imprese, diverse da quelle gasivore; il bonus spetta in misura pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal GME, abbia subìto un incremento superiore al 30% rispetto al prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019;

- incrementato il credito d'imposta a favore delle imprese energivore, previsto dal citato D.L. 17/2022, dal 20% al 25%;

- incrementato il credito d'imposta a favore delle imprese gasivore, previsto dal citato D.L. 17/2022, dal 15% al 20%;

- incrementato - per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022 - il valore ISEE di accesso ai bonus sociali elettricità e gas da Euro 8.265 a Euro 12.000;

- previsto - tra le finalità del Garante per la sorveglianza dei prezzi, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - anche quella di richiedere alle imprese dati, notizie ed elementi specifici sulle motivazioni che hanno determinato variazioni di prezzo nei mercati energetici;

- autorizzato le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, a richiedere ai propri fornitori con sede in Italia la rateizzazione, per un massimo di 24 rate mensili, degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022;

- introdotto, per l'anno 2022, un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e di gas metano, dei soggetti che esercitano l'attività di estrazione di gas naturale, dei rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea. La base imponibile del contributo in oggetto è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022 rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021.
Il contributo si applica nella misura del 10% nei casi in cui tale incremento sia superiore a Euro 5 milioni e non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10%. Il contributo deve essere versato entro il 30 giugno 2022 e non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap. Al fine di evitare indebite ripercussioni sui prezzi al consumo dei prodotti energetici e dell'energia elettrica, per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2022, i soggetti tenuti al pagamento del contributo, entro la fine di ciascun mese solare, dovranno comunicare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il prezzo medio di acquisto, di produzione e di vendita dell'energia elettrica, del gas naturale e del gas metano nonché dei prodotti petroliferi, relativi al mese precedente.

Rafforzamento finanziario di IIT Bolzano Scarl e di Neogy Srl

In data 19 gennaio 2022 Alperia Spa – titolare di una quota del 43,97% del capitale sociale di IIT Bolzano Scarl - ha sottoscritto e versato a quest'ultima società la quota di aumento del capitale di propria spettanza, pari a circa Euro 0,66 milioni, riservandosi di valutare l'esercizio di sottoscrivere un'ulteriore quota qualora non sottoscritta da uno o più altri soci; l'assemblea della società ha infatti deliberato – nella seduta del 20 dicembre 2021 – l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo di Euro 1,5 milioni.

In data 1° marzo 2022 Alperia Spa ha poi sottoscritto e versato un ulteriore quota di aumento del capitale sociale, pari a Euro 75 mila, per la parte di aumento non sottoscritta dagli altri soci.

Il rafforzamento finanziario della società, comportante anche la futura erogazione di un apposito finanziamento soci, si è reso necessario a seguito (i) della decisione della Provincia Autonoma di Bolzano di non volerla più finanziare e (ii) della opportunità di un suo rilancio industriale; a tale ultimo proposito, è stata incaricata una nota società di consulenza che ha elaborato il nuovo piano strategico, che permetta, in prospettiva, di creare una società economicamente indipendente. Sono state individuate tre possibili linee di *business* da sviluppare: (i) lo svolgimento di attività da *service provider upstream* (ii) lo svolgimento di attività di *O&M* di impianti di produzione e di distribuzione e (iii) la fornitura (*end to end*) di impianti di distribuzione.

Nei primi giorni del mese di aprile 2022 Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa, entrambi soci paritetici di Neogy Srl, hanno concesso a quest'ultima un aumento del finanziamento soci per un importo complessivo pari ad Euro 3,0 milioni; con tale incremento, il finanziamento complessivo dei due soci è pari attualmente a Euro 7,5 milioni.

I nuovi mezzi finanziari permetteranno il proseguimento delle attività di espansione della rete pubblica di ricarica per i veicoli elettrici focalizzata su stazioni ad elevata potenza principalmente sul territorio della regione Trentino Alto Adige.

Conferma del *rating* Alperia come BBB/stabile

In data 10 febbraio 2022 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia SpA il rating di lungo termine al livello BBB, con *outlook* "*stabile*".

La conferma del *rating* tiene conto dell'aggiornamento del business plan *One Vision* 2020-24, che ha ridefinito le priorità strategiche e la politica finanziaria alla luce dell'inaspettato scenario di mercato che si sta confermando per gli operatori energetici.

L'*outlook* stabile riflette principalmente le aspettative di una solida *performance* operativa e il fatto che i fondi da operazioni rettificati di Alperia (FFO) rimarranno entro le soglie del *rating* attuale fino al 2024.

Alperia viene valutata in modo "*standalone*", ma la presenza dell'azionista di riferimento, la Provincia Autonoma di Bolzano, è considerata positiva per il profilo di *business* complessivo del Gruppo.

La conferma del *rating* in un contesto complesso di mercato e normativo come quello attuale è una ulteriore dimostrazione della qualità degli *assets* di Alperia e della capacità degli organi gestori e del *Management* di poter modificare ed adattare le proprie decisioni di investimento in modo tempestivo per adeguarsi agli scenari in rapida evoluzione.

***Capacity Market* 2024**

In data 21 febbraio 2022 si è svolta l'asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2024; per quanto attiene la capacità nazionale, sono stati assegnati 34,2 GW di capacità esistente, 1,5 GW di capacità nuova autorizzata e 2,3 GW di capacità nuova non autorizzata. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 33 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 70 mila/MW/anno per la capacità nuova autorizzata; per la capacità nuova non autorizzata il premio di valorizzazione è stato pari – per la zona Nord - a circa Euro 48 mila/MW/anno.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta con le centrali di proprietà del Gruppo, si è aggiudicata 632 MW di capacità esistente, che corrisponde a ricavi pari a Euro 20,8 milioni; si è aggiudicata altresì 22 MW di capacità nuova non autorizzata riferita al rifacimento dell'impianto di San Pancrazio, che corrisponde a ricavi per Euro 15,8 milioni suddivisi su un arco temporale di 15 anni.

Alperia vincitrice del premio *Top Utility*

Alperia è stata premiata in occasione della decima edizione del premio *Top Utility*, che ha avuto luogo il 24 febbraio 2022; l'evento è stato promosso dalla società Althesys (società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza) in collaborazione, gli altri, con Utilitalia ed ha interessato le 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti.

Alperia è stata proclamata vincitrice nella categoria *Performance Operative* "*per gli alti standard qualitativi raggiunti nella gestione operativa grazie alla produzione e distribuzione di energia operata nel rispetto dell'ambiente naturale in un territorio delicato e in sinergia con le comunità locali*".

Ciò dimostra la forte responsabilità con cui il Gruppo Alperia opera sul territorio locale nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

Attribuzione del *rating* di legalità per Alperia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 1° marzo 2022, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del *rating* di legalità inoltrata da Alperia Spa a metà gennaio 2022. In base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, la predetta Autorità ha deliberato di attribuire alla capogruppo il *rating* di legalità con il seguente punteggio: ★★+.

Come noto, il *rating* di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati *standard* di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

Il *rating* di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Alperia Spa è stata quindi inserita nello specifico elenco tenuto dall'AGCM.

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Comunità energetiche

Alperia Spa, Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop. e Regalgrid Europe Srl hanno sottoscritto – in data 9 marzo 2022 – un protocollo d'intesa per la promozione, realizzazione e costituzione di comunità energetiche in Alto Adige. In base al citato protocollo, le parti intendono realizzare ed analizzare un progetto pilota di comunità energetica in forma cooperativa e successivamente promuovere congiuntamente, sulla base dell'esperienza maturata, la costituzione del maggior numero possibile di comunità energetiche nei 116 comuni dell'Alto Adige.

Il documento sottoscritto ha definito il ruolo di ciascuna delle parti coinvolte e le modalità di collaborazione.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima – vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia Spa a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia Spa - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni – Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia Spa non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia Spa, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, il Tribunale Arbitrale, con l'accordo delle parti, ha concesso termini in successione per il deposito di memorie illustrative e di replica, fissando udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, per l'esperimento del tentativo di conciliazione e per l'eventuale trattazione.

Con la propria prima memoria, Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando la propria domanda in relazione a ciascuna doglianza. Alperia Spa depositava propria memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze sollevate da Edison e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, la propria domanda riconvenzionale. Nei termini previsti sono seguiti i depositi delle rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

All'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, a fronte delle istanze formulate dalle parti, concedeva termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo, nonché per il deposito – nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di conciliazione, ovvero nelle more di quest'ultimo – di rispettive memorie istruttorie e di replica entro il 2 dicembre 2019. In seguito all'accoglimento dell'istanza congiunta depositata dalle parti, in ragione di trattative pendenti, il Tribunale Arbitrale differiva ulteriormente i predetti termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019.

Con ordinanza datata 14 aprile 2020 il Tribunale arbitrale ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), formulando i relativi quesiti. Il Tribunale arbitrale ha concesso termine alle parti per proprie osservazioni sui quesiti di CTU invitando altresì le stesse entro il 30 giugno 2020, termine poi differito al 14 luglio 2020, a verificare la possibilità di indicazione congiunta della persona del nominando CTU, riservandosi all'esito opportuno provvedimento. Le predette osservazioni sono state oggetto di discussione all'udienza del 14 settembre 2020, all'esito della quale, il Collegio, constatato che non era stato possibile raggiungere una condivisione tra le parti sulla nomina congiunta del CTU, si è riservato sia sulla formulazione definitiva dei quesiti della consulenza tecnica, sia sulla nomina del CTU.

Con ordinanza del 4 dicembre 2020 ha definito i quesiti della consulenza tecnica e nominato il CTU, con riserva di nomina anche del CTU contabile – aziendale, fissando udienza per l'accettazione dell'incarico e inizio delle operazioni peritali. All'udienza del 22 gennaio 2021 il CTU ha accettato l'incarico con termine per il deposito della relazione peritale fissato al 30 settembre 2021.

Con ordinanza del 18 febbraio 2021, il Collegio ha accolto l'istanza di nomina di CTU tecnico contabile al fine di coadiuvare il CTU già nominato, in relazione ai quesiti assegnatigli, nella valutazione delle implicazioni economiche-finanziarie derivanti dall'analisi tecnica. All'udienza del 30 marzo 2021 il CTU tecnico contabile ha accettato l'incarico e le parti hanno confermato la nomina dei propri CTP.

In data 5 aprile 2022 è stato depositato l'elaborato peritale da parte dei CTU, che hanno preso nota delle osservazioni formulate dai CTP delle parti. Il termine per il deposito del lodo è previsto allo stato per il 30 settembre 2022.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, pur non sussistendo - sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento – alcun obbligo in tal senso, si è integrato in via prudenziale lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa.
La Corte di Cassazione aveva dapprima rinviato la causa a nuovo ruolo in attesa della decisione sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna riguardo alla non applicabilità retroattiva, fra l'altro, dell'art. 20 DPR 26 aprile 1986 n. 131, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 da parte della Corte Costituzionale, la quale - con sentenza del 16 marzo 2021 n. 39 - ha dichiarato infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla predetta Commissione Tributaria.

Alla luce della modifica del quadro normativo intervenuta nelle more del giudizio, confermando i precedenti giurisprudenziali favorevoli, la Corte di Cassazione ha pronunciato l'ordinanza n. 29044/2021, depositata il 20 ottobre 2021, con la quale è stato rigettato il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e dichiarati assorbiti i ricorsi incidentali condizionati proposti da Alperia e da Edyna. Conseguentemente, è divenuta definitiva la sentenza di secondo grado favorevole alle società.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che quale subentrante di Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per

maggiore imposta con riguardo agli accatastamenti degli impianti idroelettrici, si è già addivenuti ad una definizione in via conciliativa delle controversie instaurate con diversi Comuni interessati (Bressanone, Velturno, Brunico, Bolzano, Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino, Ponte Gardena e Barbiano), rimanendo da definire le trattative avviate anche per la definizione con il Comune di Castelrotto.

In tema di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), l'Agenzia delle Entrate di Bolzano ha contestato ad Alperia Greenpower Srl la mancata applicazione dell'aliquota maggiorata IRAP prevista dall'articolo 16, comma 1-bis, lettera a) del D.lgs. 446/1997 per i "soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie" e la deduzione del costo del personale, in asserita violazione all'articolo 11, comma 1, lettera a) del D.lgs. 446/1997, che ai fini IRAP era escluso fino all'anno 2014 per "le imprese operanti in concessione e a tariffa" in determinati settori.

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226 è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, Sezione Prima, chiedendo l'annullamento, previa sospensione.

La citata Commissione Tributaria ha annullato l'avviso di accertamento impugnato, pronunciando la sentenza n. 118/2021 depositata in data 28 luglio 2021. La sentenza favorevole ad Alperia Greenpower Srl è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate con ricorso in appello notificato in data 21 febbraio 2022 innanzi alla Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano.

Anche l'avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per Euro 520.557 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 468.501 è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano da Alperia Greenpower Srl, chiedendo l'annullamento, previa sospensione. Con ordinanza n. 267/2021 il Collegio, ritenuto che ne sussistono i presupposti di legge, ha disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato e fissato per la trattazione del merito l'udienza del 26 settembre 2022.

Sempre in materia di IRAP, Alperia Greenpower Srl, quale società incorporante l'allora SEL Srl, ha impugnato i dinieghi riguardo ad istanze di rimborso a suo tempo presentate sempre con riguardo all'aliquota maggiorata per le annualità 2011-2013 innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche per tramite di due primari Studi di consulenza, considerato che le argomentazioni di Alperia Greenpower Srl risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalla pronuncia favorevole di primo grado con riferimento all'annualità 2014, si considera che il rischio di soccombenza relativamente al contenzioso in argomento sia qualificabile come possibile e non probabile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

Sul lato fiscale un tema rilevante, tutt'ora aperto, è quello relativo all'addizionale provinciale sulle accise per l'energia elettrica (Addizionale Provinciale). A livello nazionale, infatti, le varie società di vendita di energia elettrica sono state destinatarie a partire dalla fine del 2019, da parte dei rispettivi clienti, di molteplici richieste di rimborso dell'Addizionale Provinciale a suo tempo applicata e parimenti versata fino alla sua abolizione in data 1° aprile 2012.

La questione nasce dagli effetti dirompenti di alcune sentenze della Corte di Cassazione emesse tra fine 2019 e inizio 2020, all'esito di giudizi tra clienti finali e Agenzia delle Dogane, secondo le quali l'addizionale, abrogata - in ritardo - dal legislatore italiano a decorrere dal 1° aprile 2012, andava in realtà "disapplicata" in ottica eurocomunitaria sin dall'entrata in vigore della direttiva accise.

Le possibili pretese restitutorie delle somme versate a titolo di Addizionale Provinciale dai consumatori per gli anni 2010 e 2011, per le quali le società di vendita, tra le quali Alperia Smart Services Srl e Alperia Sum Spa, hanno semplicemente addebitato ai propri clienti tali somme, integralmente versate all'Amministrazione competente (Agenzia delle Dogane o Province), non vedono la normativa allineata rispetto ai diritti delle società di vendita di richiederne a loro volta il rimborso nei confronti dell'effettivo beneficiario di tale Addizionale Provinciale ovvero dell'Agenzia delle Dogane o Province. Allo stato, le società di vendita sono costrette, infatti, per non rimanere incise in proprio, a non dar luogo ai rimborsi richiesti e attendere l'esito dei contenziosi, avviati o ancora da avviarsi per la ripetizione di tale asserito indebito, con pronuncia di sentenze denegatamente a loro sfavorevoli. Soltanto dopo il passaggio in giudicato delle sentenze sfavorevoli alle società di vendita, queste ultime potranno esercitare il loro diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di prime pronunce non favorevoli nei confronti delle società di vendita, viene auspicato che anche tramite le associazioni di categoria, attivatesi sin dal 2020 per supportare i venditori e interloquire con le autorità istituzionali, sia individuata una soluzione interpretativa/normativa che consenta di evitare miriadi di contenziosi, tutelando al contempo i diritti di tutte le parti interessate ed evitando gli oneri conseguenti, così da mitigare altresì un possibile forte, oltreché iniquo, squilibrio finanziario incombente sui venditori, non potendosi escludere lo sfasamento temporale per il definitivo rimborso nei loro confronti da parte dell'Amministrazione competente, comprensivo di ogni onere accessorio che si andrà a sostenere.

Va rilevato che le associazioni di categoria, con riferimento sia all'ordinanza di rimessione promossa dal Collegio arbitrale di Vicenza sia all'ordinanza del Tribunale di Udine, che, da ultimo, ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione sulla legittimità della norma istitutiva dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica (art. 6, commi 1, lett. c, e 2, del D.L. 511/1988) "nel testo modificato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 26/2007, per il periodo di sua vigenza successivo al 1° gennaio 2010 e fino alla sua abrogazione, per contrasto con l'art. 117, comma primo, Cost. e l'art. 1, par. 2, direttiva 2008/118/CE del Consiglio dell'U.E.", hanno ritenuto necessario predisporre apposito intervento nell'ambito del c.d. *amicus curiae*, al fine di rappresentare elementi utili alla valutazione dell'importante questione dei rimborsi delle Addizionali Provinciali.

Valutate le potenziali passività, cautelativamente è stato disposto lo stanziamento in bilancio di un apposito fondo circoscritto alle spese di lite.

Altri contenziosi

In ambito Generazione, si segnala quanto segue.

Con riferimento ad Alperia Greenpower Srl, va menzionato che all'esito di una procedura aperta per l'affidamento di lavori di sostituzione della condotta forzata presso l'impianto idroelettrico di Lasa, la seconda classificata proponeva ricorso con istanza cautelare *sub* R.G. 12/2021 innanzi al Tribunale di Giustizia Amministrativa, Sezione Autonoma di Bolzano (TRGA di Bolzano). Con ordinanza n. 15/2021, il TRGA di Bolzano - non ritenendo sussistere sufficienti elementi di *fumus boni iuris* per l'invocata sospensiva dell'efficacia del provvedimento di aggiudicazione - ha respinto l'istanza cautelare e fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza del 24 marzo 2021. All'esito dell'udienza tenutasi in tale data, il TAR di Bolzano - con sentenza 98/2021 - ha integralmente rigettato il ricorso, condannando il ricorrente anche alla rifusione delle spese legali.

Sempre con riferimento ad Alperia Greenpower Srl, va menzionato che con la sentenza n. 7/2022 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ("TSAP") pubblicata il 18 gennaio 2022, il TSAP ha accolto il ricorso proposto da altro proponente avverso il rigetto, disposto dalla Provincia Autonoma di Bolzano, della domanda di derivazione a scopo idroelettrico di un tratto idrico, già facente parte di concessione di grande derivazione idroelettrica in titolarità di Alperia Greenpower. Pur dando atto dell'incontestabile definitività ed inoppugnabilità dei provvedimenti di cui alla grande derivazione in essere, il TSAP ha asserito la disapplicazione dei predetti provvedimenti per presunto contrasto con il diritto euro-unitario. Alperia Greenpower e la Provincia Autonoma di Bolzano hanno presentato tempestivo ricorso dinanzi alle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza n. 7/2022 del TSAP. Tale sentenza, ad oggi, non ha dirette ripercussioni su Alperia Greenpower. Nelle more del giudizio di cassazione, la Provincia ha sospeso il procedimento di valutazione della domanda, oggetto del procedimento innanzi al TSAP, in attesa della definizione del giudizio ad oggi pendente.

Riguardo ad Alperia Vipower Spa, in seguito ad infiltrazioni d'acqua occorse nei mesi di luglio e agosto 2021 in località San Valentino alla Muta, è stato promosso - dalla società avente un cantiere adiacente - un procedimento di accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Bolzano, nel quale sono intervenuti anche altri soggetti per vedere accertate le cause e i danni subìti per le medesime infiltrazioni in edifici posti in prossimità del cantiere della ricorrente e nelle vicinanze della galleria di derivazione, così come si è costituita anche la locale Cassa Rurale che era a sua volta stata oggetto di infiltrazioni d'acqua nel mese di ottobre 2020. Con la ricorrente è stato già sottoscritto un verbale di conciliazione con i nominati consulenti tecnici d'ufficio innanzi alla Giudice del Tribunale di Bolzano. Con le altre parti pendono ancora trattative per la definizione della vertenza. La società ha disposto adeguato stanziamento per far fronte alle passività stimate in circa Euro 2.350 migliaia.

Circa la BU Vendita e Trading, si rammenta la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – in breve ARERA) 20 aprile 2017 n. 265/2017/E/eel, con la quale quest'ultima ha ordinato ad Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl, a sua volta già Azienda Energetica Trading Srl) – all'esito di un procedimento avviato nei suoi confronti, così come nei confronti di altri numerosi utenti del dispacciamento - di restituire a Terna ".…… gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società nel periodo compreso tra gennaio 2015 e luglio 2016" nonché "…… gli eventuali importi corrispondenti al beneficio indebito eventualmente conseguito per effetto di eventuali strategie di programmazione non diligente adottate dalla Società, con riferimento alle sue unità FRNP (ndr. Fonti Rinnovabili Non Programmabili), per il periodo decorrente dal mese di agosto 2016 sino all'entrata in operatività della nuova disciplina del segno dello sbilanciamento macrozonale previsto dalla deliberazione 800/2016/R/eel".

Alperia Smart Services Srl, valutate le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità ed esaminate le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi, ha proposto cautelativamente ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano (TAR Lombardia), Sezione II, sub R.G. n. 1531/2017 nei confronti dell'Autorità e, per quanto occorrer possa, nei confronti di Terna. Successivamente si è reso necessario proporre cautelativamente ricorso per motivi aggiunti anche avverso la deliberazione dell'ARERA 15 febbraio 2018 n. 85/2018/E/eel, con la quale l'Autorità ha (i) confermato il provvedimento prescrittivo adottato con la deliberazione 265/2017/E/eel, modificando il contenuto del relativo Allegato B in ragione della rilevanza di alcuni degli elementi fattuali trasmessi da Alperia Smart Services Srl; e (ii) previsto che Terna proceda alla determinazione delle partite economiche sottese alla predetta delibera, determinate sulla base dei criteri di cui all'Allegato B. Alperia Smart Services Srl, a scanso dell'avvio di procedure di recupero coattivo e senza che ciò comporti acquiescenza al provvedimento ovvero alla pretesa, né rinuncia, ha provveduto, in via del tutto provvisoria e senza riconoscimento alcuno, al pagamento della relativa fattura emessa da Terna.

Allo stato, le controparti non si sono ancora costituite. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione del merito del ricorso.

A seguito della positiva partecipazione di Alperia Trading Srl alle aste del mercato della capacità italiano per l'anno 2022 e per l'anno 2023, alcuni operatori del settore termoelettrico e fotovoltaico hanno notificato anche ad Alperia Trading Srl, quale controinteressata, così come agli altri assegnatari, i propri ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento degli esiti di tali aste.

I medesimi ricorrenti avevano già impugnato - con alcuni ricorsi innanzi al TAR Lombardia nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, Terna – Rete Elettrica Nazionale Spa e ARERA - il decreto del MISE del 28 giugno 2019 (con il quale è stata approvata la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica), il parere 281/2019/R/eel del 27.06.2019 reso dall'ARERA al MISE e le delibere ARERA 363/2019/R/eel del 3.09.2019 e 364/2019/R/eel del 3.09.2019, nonché l'avviso di TERNA pubblicato il 5 settembre 2019 e le risposte "FAQ" di TERNA, chiedendone l'annullamento, previa sospensione che veniva poi rinviata al merito, con fissazione dell'udienza di trattazione in data 26 febbraio 2020, poi rinviata ad altra data.

All'esito dell'udienza del 24 marzo 2021, il TAR Lombardia, ravvisando un rapporto di pregiudizialità tra i giudizi promossi da due ricorrenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea di impugnazione dei provvedimenti della Commissione Europea riguardanti la gestione del *Capacity Market* in Italia di cui infra e quelli in sede amministrativa, ha disposto la sospensione dei giudizi amministrativi sino all'esito del contenzioso pendente in sede europea, facendo gravare sulle parti interessate l'onere di chiedere la fissazione dell'udienza in prosecuzione una volta conclusi i succitati giudizi.

Due dei ricorrenti innanzi al TAR Lombardia hanno infatti proposto ricorso innanzi al Tribunale dell'Unione Europea, al fine di ottenere l'annullamento della decisione della Commissione europea che ha dichiarato compatibile con il mercato interno, alla luce delle norme europee in materia di aiuti di Stato, il regime che ha istituito il mercato di capacità italiano.

In considerazione del rilevante impatto sulla stabilità del sistema energetico nazionale, le stesse associazioni di categoria Elettricità Futura in forma congiunta con Utilitalia hanno proposto atto di intervento ad opponendum nei procedimenti innanzi al TAR Lombardia e formulato istanza di intervento nelle cause pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea.

Alperia Trading Srl si è costituita in proprio nei procedimenti dinanzi al TAR Lombardia nonché ha proposto istanza di intervento a sostegno delle conclusioni della Commissione europea nei procedimenti pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea. In data 1° giugno 2020 il Governo italiano ha depositato proprie memorie di intervento, chiedendo che i predetti ricorsi vengano integralmente respinti. Con ordinanza datata 2 giugno 2020, Alperia Trading Srl è stata ammessa a intervenire nei procedimenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea. In data 19 giugno 2020, la Commissione Europea ha depositato proprie controrepliche nei rispettivi procedimenti, concludendo affinché il Tribunale voglia respingere i ricorsi per infondatezza.

Alperia Trading Srl ha depositato proprie memorie di intervento. Nel procedimento sono intervenuti anche altri operatori interessati nonché Terna. Le ricorrenti hanno depositato nel termine del 15 ottobre 2020 nota unica di osservazioni sulle memorie degli interventi ad opponendum tra i quali appunto Alperia Trading Srl e le associazioni di categoria. La Commissione invece non ha depositato proprie osservazioni.

Si resta in attesa dell'adozione della sentenza da parte del Tribunale dell'Unione Europea.

In ambito Calore e Servizi, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano - la restituzione di una parte di certificati verdi, assegnati per gli anni dal 2008 al 2014 e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Sempre in ambito Calore e Servizi, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in peius dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti

avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito.

La società ha già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio.

Altre passività potenziali

Con riferimento a Biopower Sardegna Srl, si rammenta che nel mese di maggio 2017 è stato notificato - unitamente agli altri imputati persone fisiche - anche alla predetta società, il decreto di citazione diretta a giudizio innanzi al Tribunale penale di Nuoro, con riferimento ai fatti verificatisi in data 21 luglio 2014 (fuoriuscita urea). Tale atto è stato notificato a Biopower Sardegna Srl, quale presunta responsabile ex D.lgs. 231/2001, in relazione ad asseriti reati ambientali contestati all'imputato, all'epoca legale rappresentante e amministratore, in quanto si tratterebbe di condotte commesse "anche nell'interesse ed a vantaggio" della società.

Con decreto di citazione a giudizio datato 1° agosto 2018 è stata disposta udienza davanti al Tribunale di Nuoro in composizione monocratica per il giorno 20 dicembre 2018. Alla successiva udienza del 17 gennaio 2019 il Pubblico Ministero ha chiesto la modifica di due capi d'accusa per precisazione delle disposizioni normative di cui trattasi. Il Tribunale, su richiesta dei difensori, ha concesso termine a difesa e disposto la notifica del verbale alle parti, come previsto dal codice di rito. Il Giudice ha rinviato, quindi, la causa al 14 marzo 2019 per l'escussione dei testi. All'udienza del 14 ottobre 2019, il nuovo Giudice assegnato ha sentito il teste dell'accusa e ha fissato l'udienza del 6 febbraio 2020 per sentire tutti i consulenti delle parti. All'udienza del 6 febbraio 2020 sono stati sentiti i consulenti sia del Pubblico Ministero sia di Biopower Sardegna Srl, nonché gli altri imputati. Il Giudice, per lo scioglimento delle riserve assunte in udienza circa le eccezioni sollevate dalle parti, allo stato, senza prosecuzione di istruttoria, ha rinviato all'udienza del 5 maggio 2020, con successivo rinvio d'ufficio al 19 ottobre 2020. All'udienza del 19 ottobre 2020, il Tribunale ha fissato l'udienza il 14 gennaio 2021 per l'audizione dei testi e l'udienza del 4 febbraio 2021 per il confronto tra periti. A valle di tale confronto, è stato stabilito il rinvio all'udienza del 25 maggio 2021 per ulteriore confronto, stante l'assenza di taluni periti. In esito a tale ultima udienza, conclusosi il confronto tra i periti, dopo primo rinvio, il Tribunale ha fissato udienza per la discussione e lettura del dispositivo.

All'udienza del 1° febbraio 2022, il Tribunale di Nuoro ha pronunciato sentenza di assoluzione degli imputati per i reati a loro ascritti perché il fatto non sussiste, nonché escluso la responsabilità di Biopower Sardegna Srl in ordine agli illeciti amministrativi contestati in relazione all'incolpazione ai sensi dell'art. 25 undecies del D.Lgv. 231/01 con la formula più ampia, perché il fatto non sussiste.

Per quanto attiene SF Energy Srl, è stato notificato l'atto di citazione di data 31 maggio 2018 innanzi al Tribunale di Rovereto sub R.G. 608/2018 da parte dell'Amministrazione Separata Usi Civili - Frazione Rover-Carbonare (ASUC).

La controversia riguarda l'asserita presenza su porzioni di particelle di proprietà dell'ASUC site nel Comune di Anterivo e gravate da vincolo di uso civico di alcune parti di opere afferenti l'impianto idroelettrico di San Floriano d'Egna. ASUC ha chiesto nei confronti della società, concessionaria della grande derivazione d'acqua a far data dal 01.01.2011 e avente l'uso delle opere bagnate di cui al predetto impianto come da disciplinare, la riduzione in pristino o, in subordine, il risarcimento danno ovvero di tenere indenne l'ASUC delle spese per potervi provvedere in proprio, oltre al risarcimento in proprio favore dei danni derivanti dall'asserita pregressa occupazione senza titolo dei beni in questione e cancellazione di una servitù di deposito di materiale di discarica.

La società, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20 settembre 2018, si è costituita in giudizio sollevando eccezioni preliminari di rito, in particolare, riguardo alla competenza del Tribunale ordinario adito e contestando tutte le domande della parte attrice, richiedendone l'integrale rigetto nel merito. All'esito dell'udienza fissata in data 10 aprile 2019 per la precisazione delle conclusioni, il Giudice ha emesso ordinanza di propria incompetenza a favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Venezia ("TRAP").

A seguito dell'atto di riassunzione notificato da parte dell'ASUC, la società si è costituita avanti al TRAP, ribadendo tutte le difese già svolte e insistendo per l'accoglimento delle conclusioni e delle domande, evidenziando preliminarmente la propria carenza di legittimazione passiva in relazione alle domande di rilascio e ripristino dei beni immobili nello status quo ante, nonché alle domande di risarcimento dei danni, contestando altresì la richiesta di cancellazione della servitù.

Dopo aver concesso alle parti i termini per le memorie istruttorie, con ordinanza del 3 aprile 2020 il TRAP di Venezia ha disposto la chiamata in causa delle Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 107 c.p.c.. Le due Province autonome si costituivano in giudizio, sollevando una serie di eccezioni pregiudiziali/preliminari e deducendo nel merito.

All'udienza del 3 dicembre 2020 il Giudice Delegato ha sospeso il procedimento innanzi al TRAP di Venezia, rinviando l'udienza al 13 maggio 2021, al fine di consentire l'esperimento della procedura di mediazione obbligatoria, preliminarmente eccepita dalla Provincia autonoma di Bolzano.

A seguito della domanda di mediazione proposta dall'ASUC, presso il Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Trento, è stata instaurata la procedura di mediazione obbligatoria ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 28/2010 in materia di diritti reali nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e di Bolzano, con intervento anche da parte di SFE. Il tentativo di mediazione non ha purtroppo sortito effetto e le parti sono ricomparse innanzi al TRAP all'udienza del 13 maggio 2021.

Il Giudice Delegato ha, dunque, assegnato termini per lo scambio delle memorie, rinviando la causa all'udienza del 28 ottobre 2021. Il Giudice Delegato ha rigettato le istanze istruttorie proposte dalle parti, fissando udienza di precisazione delle conclusioni per il prossimo 8 settembre 2022.

Sulla base degli approfondimenti svolti per tramite del primario Studio legale che assiste la società nella controversia, considerato altresì l'intervento in causa delle Province, allo stato non si ritiene sussistano elementi per cui risulti necessario lo stanziamento di un fondo da parte della società.

Relativamente a Gruppo Green Power Srl, si evidenzia che nel 2021 cinque agenti hanno intimato delle controversie nei confronti della società tutte aventi ad oggetto la rivendicazione di somme a titolo di provvigioni, in taluni casi dell'indennità suppletiva di clientela, oltre che il risarcimento di eventuali danni da accertare. Lo studio legale a cui la società ha affidato la gestione del contenzioso ha relazionato sullo stato delle liti da cui si evince, al momento, che non sia possibile effettuare una stima attendibile circa il possibile rischio di soccombenza. La Società non ha provveduto all'iscrizione di fondi rischi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per quanto attiene Alperia Bartucci Srl, si segnala l'esistenza di alcuni provvedimenti del GSE con i quali quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE). La società, supportata anche dal parere scritto dei propri legali, ritiene che vi siano validi elementi giuridici per reputare le richieste del GSE non giustificate e che pertanto, ad oggi, non sia probabile il verificarsi di nessun tipo di passività in capo alla medesima.

Si precisa inoltre che è pendente una causa passiva, promossa con citazione del 14.12.2020, con richiesta danni per la revoca da parte del GSE di incentivi quantificati in Euro 1,67 milioni: il rischio relativo alla soccombenza è giudicato remoto circa la richiesta di risarcimento danni di Euro 0,65 milioni e come possibile per Euro 1,03 milioni. Vi è in essere inoltre anche una richiesta stragiudiziale da parte di un precedente cliente per un ammontare di Euro 1,02 milioni che si ritiene essere infondata.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 33,3 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2021 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Situazione del Gruppo
e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

(in GWh)	2021	%	2020	%	Variaz. %
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	3.942	31%	4.908	36%	- 20%
Produzione da cogenerazione e da biomassa	313	3%	317	2%	- 2%
Vendita ingrosso	1.834	14%	3.166	23%	- 42%
Vendita clienti finali	6.636	52%	5.372	39%	+ 24%
Totale	**12.725**	**100%**	**13.763**	**100%**	**- 8%**

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 3.942 GWh (in notevole riduzione rispetto a quella fatta registrare nel periodo precedente, pari a - 20%).

Circa l'andamento climatico in Alto Adige, dove è dislocata la totalità degli impianti idroelettrici del Gruppo, l'Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia per la protezione civile della Provincia di Bolzano ha rilevato quanto segue.

Il 2021 è iniziato con temperature fredde e nevose, con gennaio che ha registrato temperature nettamente inferiori rispetto alla media degli anni precedenti. Il mese di febbraio è stato mediamente temperato con variazioni a seconda dell'altitudine, più mite del solito nelle zone basse e più freddo nelle alte valli innevate. Marzo è stato un mese molto secco, senza precipitazioni. Le temperature sono state equilibrate, più fredde nelle valli con maggior altitudine. Anche aprile è stato secco, ma con temperature fresche nella maggior parte dell'Alto Adige. A maggio le temperature sono rimaste al di sotto della media. La primavera del 2021 è entrata nella storia della meteorologia come la primavera più fredda degli ultimi 30 anni. Giugno 2021 è stato invece il terzo giugno più caldo nella maggior parte dell'Alto Adige, anche se ci sono stati forti temporali. Il mese di luglio ha registrato temperature nella media. Nella maggior parte dell'Alto Adige è stato più piovoso del solito. All'inizio del mese di agosto si sono verificate due inondazioni che hanno interessato numerosi fiumi e torrenti della Alta Valle Isarco passando per la Val Pusteria, la Val d'Isarco, la Val Sarentino fino alla Bassa Atesina. A differenza dei due mesi precedenti, agosto è stato un mese abbastanza freddo. Il mese di settembre è stato caratterizzato da condizioni meteorologiche stabili con alta pressione, molto sole e temperature sopra la media. Solo nella seconda metà del mese si sono verificate precipitazioni significative. Anche ottobre è stato un mese pieno di sole, con un solo e unico evento temporalesco proveniente dal meridione. Le temperature sono state leggermente inferiori alla media. Diversi eventi piovosi hanno portato un novembre umido. Alla fine del mese ha nevicato per la prima volta in molte valli. L'inverno è arrivato all'inizio di dicembre: l'8 dicembre ha nevicato per la prima volta fino alle pendici più profonde, con una caduta di 10-20 centimetri di neve. Per il resto del mese le condizioni meteorologiche sono state stabili e costanti.

Riprendendo ad esaminare i dati operativi del Gruppo, si evidenzia che la produzione fotovoltaica si è attestata a 0,3 GWh contro 11 GWh fatti registrare nel 2020; occorre peraltro far presente che il dato dell'anno in esame non considera più la produzione della società Ottana Solar Power Srl, la cui partecipazione è stata ceduta nel corso del 2021.

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 51 GWh, mentre quella da biomassa a 262 GWh; complessivamente il valore prodotto è in leggera diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente.

In notevole contrazione, rispetto al 2020, risulta la vendita di energia elettrica all'ingrosso (- 42%); al contrario, in consistente incremento si presenta invece la vendita di energia elettrica ai clienti finali (+ 24%).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 248 GWht, in aumento rispetto al 2020 quando era ammontata a 222 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 498 milioni di metri cubi, mentre nel 2020 era ammontata a 421 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le cinque aree in cui il Gruppo ha operato nel corso del 2021:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
5. *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber* nonché efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle cinque aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cd. "vista per responsabilità" delle diverse BU.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 60,4 milioni rispetto a Euro 60,9 milioni del 2020.

Vendita e Trading

L'EBITDA presenta un valore pari a Euro 142,2 milioni rispetto al valore di Euro 114,0 milioni fatto registrare nell'anno precedente.

Reti

In diminuzione si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 33,2 milioni, a fronte di Euro 40,2 milioni del 2020, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 14,1 milioni, invariato rispetto all'anno precedente.

Smart Region

Tale area, che è stata influenzata negativamente dai dati di Gruppo Green Power Srl, presenta un EBITDA lievemente positivo pari a Euro 0,7 milioni rispetto a un risultato negativo di Euro 0,3 milioni del 2020.

Indici di *performance*

Indicatori di performance	Formula	2021	2020
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**250.693**	229.024
EBITDA MARGIN		**12,04%**	15,93%
EBIT	Risultato operativo	**124.648**	100.923
Indebitamento Finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	**(812.627)**	(412.594)
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	**7,99%**	5,58%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	**5,98%**	7,02%

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nel primo bimestre del 2022 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 53,0 TWh, risulta in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+ 2,1%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia
in GWh

	Genn./Febbr. 2022	Genn./Febbr. 2021	Variazione %
Idroelettrica	4.194	7.281	- 42,4%
Termica	34.416	29.704	+ 15,9%
Geotermica	914	892	+ 2,5%
Eolica	4.786	4.301	+ 11,3%
Fotovoltaica	2.990	2.381	+ 25,6%
Produzione totale netta	**47.300**	**44.559**	**+ 6,2%**
Importazione	7.106	8.465	- 16,1%
Esportazione	1.036	704	+ 47,2%
Saldo estero	6.070	7.761	- 21,8%
Consumo pompaggi	(403)	(443)	- 9,0%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	**52.967**	**51.877**	**+ 2,1%**

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2022)

Come si può notare, la produzione da fonte idroelettrica è in forte calo rispetto a quella registrata nello stesso bimestre dell'anno precedente (- 42,4%).

Per quanto riguarda la prevedibile produzione idroelettrica del Gruppo, si evidenzia che a fine marzo 2022 (prima dell'arrivo del fronte depressionario che ha portato in Alto Adige precipitazioni anche nevose) il livello della neve presente in quota nell'area geografica di competenza degli impianti di Alperia Greenpower Srl è significativamente al di sotto della media storica (circa - 30%); si ricorda, inoltre, che il livello del bacino di Resia è stato notevolmente abbassato rispetto alle medie stagionali storiche da Alperia Vipower Spa nel periodo metà agosto/fine settembre 2021 per permettere l'individuazione della cause che hanno portato – verso la fine di luglio 2021 - alla presenza di venute di acqua presso alcuni immobili siti nel comune di Curon Venosta sopra la galleria di derivazione dell'impianto di Glorenza. I lavori di manutenzione straordinaria alla galleria di derivazione (trattasi di cd. *relining* di un tratto della galleria per una lunghezza di circa mille metri) effettuati con il fine di risolvere in via definitiva i problemi di infiltrazioni di acqua sono iniziati verso fine ottobre 2021 e sono terminati a fine marzo con la ripresa del funzionamento dell'impianto di Glorenza.

L'ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha archiviato l'inverno meteorologico 2021/2022, terminato il 28 febbraio, come molto secco rispetto alla media di lungo periodo; in generale è piovuto e nevicato solo da un terzo alla metà circa rispetto al periodo di riferimento 1991 – 2020. Le maggiori precipitazioni si sono registrate nella parte orientale della Provincia, mentre nel versante meridionale si sono verificate poche precipitazioni.

Le temperature si sono mantenute - nella maggior parte dell'Alto Adige – al di sopra del valore medio del citato periodo di riferimento.

Anche il successivo mese di marzo 2022 è stato molto avaro in termini di precipitazioni e sarà ricordato come uno dei più secchi degli annali meteorologici; solo verso la fine di marzo/inizio aprile è arrivato in Alto Adige un fronte depressionario che ha finalmente portato pioggia e nevicate.

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, nei primi due mesi del 2022 si è registrato un importante calo rispetto all'ultimo mese del 2021: il PUN è infatti passato da 281,24 Euro/MWh (dicembre 2021) a – rispettivamente – 224,50 Euro/MWh (gennaio 2022) e 211,69 Euro/MWh (febbraio 2022).

A marzo 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia iniziata nella mattinata del 24 febbraio, il valore del PUN è ritornato prepotentemente a salire, raggiungendo addirittura quota 308,07 Euro/MWh.

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo, premesso il difficile contesto di mercato che – come si è visto sopra – è assolutamente straordinario, si rammenta che (i) è politica di quest'ultimo coprirsi anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione (ii) il più volte menzionato D.L. 4/2022, convertito – con modificazioni – dalla recente legge 28 marzo 2022 n. 25, ha disposto, per il periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022, una sorta di prezzo dell'energia "prestabilito" che i produttori con impianti a fonti rinnovabili possono ricavare dalla vendita della stessa: occorrerà approfondire, anche alla luce della delibera di ARERA non ancora emanata (a tutt'oggi esiste solo il relativo documento di consultazione) se e in quale misura detto provvedimento riguardi anche il Gruppo Alperia (iii) il citato D.L. 21/2022 ha introdotto, per l'anno 2022, un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico – tra gli altri – dei produttori di energia elettrica e dei rivenditori di energia elettrica e di gas naturale: occorrerà attendere le eventuali modifiche che potrebbero venire apportate al decreto nel corso della conversione in legge dello stesso per verificare – anche in tal caso - se e in quale misura detto provvedimento riguardi anche il Gruppo Alperia.

La citata recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha comportato l'adozione di sanzioni nei confronti della Russia da parte della comunità internazionale. Tali eventi potranno avere significativi impatti sui futuri prezzi di mercato del gas naturale e dell'energia elettrica: per il restante anno ci si aspetta un periodo di alta volatilità con uno scenario di prezzi che resteranno elevati.

Allo stato attuale, la Società non prevede effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato.

1 Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
2 Bilancio d'esercizio Alperia SpA
3 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
4 Bilancio consolidato Gruppo Alperia

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2021 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

(i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;

(ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;

(iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;

(iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- la funzione Internal Audit;
- la funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo……". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società ……". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto," riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 31 marzo 2021, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2021, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2021 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards COSO e ISO 31000; grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk Owners* e *Risk Experts*, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Nel corso del 2021 è stato realizzato, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, il progetto *Reputational Risk Management/Stakeholder Engagement* con l'obiettivo di identificare, valutare e mitigare i rischi reputazionali

del Gruppo e di strutturare la gestione degli *stakeholder*; nella seduta del 16 dicembre 2021 i risultati del progetto sono stati presentati al Consiglio di Gestione.

È stata inoltre definita la *Risk Policy* per il Gruppo con il fine di formalizzare e affinare il processo, per essere in linea con la *best practice* di mercato e poter conseguire nel medio periodo la certificazione TÜV riferita all'ISO 31000; il relativo documento è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 27 gennaio 2022.

Il Gruppo intende sviluppare nel corso del 2022 il progetto relativo all'*Asset Integrity* (introduzione "*Risk Profile*" per impianto) *& Climate Change*.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito – rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolar modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato sia ai volumi stimati di energia che al credito finanziario connesso all'acquisizione e gestione dei clienti finali.

Mentre in Alperia Trading Srl la predetta funzione è operativa ormai dall'ottobre 2019, in Alperia Smart Services Srl è stata coperta nel mese di marzo 2022, avendo finalmente trovato sul mercato la giusta professionalità per una figura specialistica di questo tipo.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello 231), nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

A seguito del mutamento del quadro normativo di riferimento che ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché in considerazione degli intervenuti cambiamenti organizzativi interni che hanno comportato modifiche su alcuni processi e sull'operatività aziendale, Alperia Spa – su espressa indicazione dell'Organismo di Vigilanza – ha rivisto nel corso del 2020 il Modello 231 e i protocolli di prevenzione in esso previsti.

Il nuovo Modello con l'aggiornamento della mappatura dei rischi, alla cui stesura ha contribuito una società di consulenza terza, è stato deliberato dal Consiglio di Gestione nella prima seduta utile del 2021 tenutasi in data 28 gennaio.

Nel corso del 2021 sono stati aggiornati i Modelli in Alperia Spa, Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa, Biopower Sardegna Srl, SF Energy Srl e TLR Silandro Srl; Neogy Srl ha invece approvato l'elaborazione ex novo del proprio Modello richiesto dalla *governance* e dall'operatività della società.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.

Bolzano, lì 14 aprile 2022
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Situazione patrimoniale e finanziaria — 160
Conto economico consolidato — 161
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto — 162
Rendiconto finanziario consolidato — 164

Note illustrative — 166
1. Informazioni generali — 166
2. Sintesi dei principi contabili adottati — 167
2.1 Base di preparazione — 167
2.2 Prospetti contabili — 167
2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili — 167
2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria — 168
2.2.3 Riclassificazioni — 168
Riclassificazioni dello stato patrimoniale — 168
Riclassificazioni del conto economico consolidato — 168
2.3 Area di consolidamento e sue variazioni — 169
2.5 Principi di consolidamento — 170
Imprese controllate — 170
Joint arrangements — 171
Operazioni in valuta estera — 171
2.6 Criteri di valutazione — 172
Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali — 172
Immobilizzazioni materiali — 173
Beni in Leasing (IFRS 16) — 173
Riduzione di valore di attività non finanziarie — 174
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti - 174
Attività finanziarie — 175
Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela — 175
Rimanenze — 176
Strumenti finanziari derivati — 176
Strumenti finanziari derivati su *commodity* — 177
Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari — 177
Disponibilità liquide — 177
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti – 177
Fondi per rischi e oneri — 177
Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti — 178
Contributi pubblici — 178
Conversione delle poste espresse in valuta estera — 179
Attività e passività destinate alla vendita ("*Discontinuing Operation*") — 179
Riconoscimento dei ricavi — 179
Riconoscimento dei costi — 180
Proventi e oneri finanziari — 180
Imposte — 180
Informativa settoriale — 180
3. Stime e assunzioni — 181
3.1 Informazioni generali — 181
4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2021 — 182
4.1 Nuovi Principi contabili internazionali ed *amendment* — 182
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2021 — 183
6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea — 183
7. Informazioni sui rischi finanziari — 184
7.1 Rischio di mercato — 184
7.1.1 Rischio di tasso di interesse — 184
7.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse — 185
7.1.3 Rischio di *commodity* — 185
7.2 Rischio di credito — 186
7.3 Rischio di cambio — 186
7.4 Rischio di liquidità — 186
7.5 Rischio operativo — 187
7.6 Rischio regolatorio — 187
7.7 Stima del *fair value* — 187
8. Informativa per settori operativi — 189
9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria — 190
9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali — 190
9.2 Immobilizzazioni materiali — 191
9.3 Partecipazioni — 193
9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite — 195
9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti — 195
9.6 Crediti commerciali — 196
9.7 Rimanenze — 197
9.8 Disponibilità liquide — 197
9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti — 198
9.10 Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* — 199
9.11 Patrimonio netto — 199
9.12 Fondo per rischi e oneri — 200
9.13 Benefici a dipendenti — 202
9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) — 203
Finanziamenti — 203
Prestito obbligazionario — 204
Contratti finanziari derivati — 204
Passività per applicazione IFRS 16 — 205
Altre passività finanziarie — 205
Indebitamento finanziario — 205
9.15 Altri debiti (correnti e non correnti) — 206
9.16 Debiti commerciali — 207
9.17 Passività per imposte correnti — 207
10. Note al conto economico — 207
10.1 Ricavi — 207
10.2 Altri ricavi e proventi — 207
10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci — 208
10.4 Costi per servizi — 209
10.5 Costo del personale — 210
10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni – 210
10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture* — 210
10.8 Altri costi operativi — 211
10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity* — 211
10.10 Risultato valutazione partecipazioni — 211
10.11 Proventi e oneri finanziari — 211
10.12 Imposte — 212
10.13 Risultato netto delle *Discontinuing operation* — 212
10.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 — 213
11. Impegni e garanzie — 213
12. Operazioni con parti correlate — 213
13. Compensi amministratori e sindaci — 214
14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche - 214
15. Compensi della società di revisione — 214
16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale — 215
17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 — 215

Allegato A al Bilancio Consolidato — 218
Allegato B al Bilancio Consolidato — 220

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Bilancio consolidato del Gruppo Alperia

al 31.12.2021

4

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	457.730	471.392
Avviamento	9.1	83.110	83.512
Altre attività immateriali	9.1	35.624	28.449
Immobilizzazioni materiali	9.2	976.898	896.523
Partecipazioni	9.3	37.405	37.509
Attività per imposte anticipate	9.4	104.195	58.050
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	76.145	40.122
Totale attività non correnti		**1.771.106**	**1.615.556**
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	586.901	297.671
Rimanenze	9.7	78.885	38.363
Disponibilità liquide	9.8	79.385	168.576
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	294.688	97.059
Totale attività correnti		**1.039.860**	**601.670**
Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*	9.10	**16.113**	**24.765**
TOTALE ATTIVITÀ		**2.827.078**	**2.241.991**
Capitale sociale	9.11	750.000	750.000
Altre riserve	9.11	95.945	245.923
Utili (perdite) a nuovo	9.11	50.530	25.319
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.11	79.549	60.037
Totale patrimonio netto di Gruppo		**976.024**	**1.081.279**
Patrimonio netto di Terzi	9.11	26.720	29.671
Totale patrimonio netto consolidato		**1.002.744**	**1.110.950**
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	51.252	37.407
Benefici ai dipendenti	9.13	13.767	15.042
Passività per imposte differite	9.4	125.160	130.836
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	847.766	572.711
Altri debiti non correnti	9.15	57.804	54.715
Totale passività non correnti		**1.095.749**	**810.711**
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.16	440.342	236.623
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	233.704	37.022
Passività per imposte correnti	9.17	0	5.317
Altri debiti correnti	9.15	52.052	40.758
Totale passività correnti		**726.097**	**319.721**
Passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*	9.10	**2.488**	**609**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**2.827.078**	**2.241.991**

Conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

	Note	2021	2020
Ricavi	10.1	1.976.559	1.351.901
Altri ricavi e proventi	10.2	106.266	85.818
Totale ricavi e altri proventi		**2.082.825**	**1.437.719**
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(1.091.134)	(524.756)
Costi per servizi	10.4	(659.916)	(601.336)
Costo del personale	10.5	(71.792)	(67.165)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(126.045)	(128.101)
(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)		*(482)*	*(17.512)*
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	10.7	0	0
Altri costi operativi	10.8	(11.498)	(12.703)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*	10.9	2.208	(2.664)
Totale costi		**(1.958.177)**	**(1.336.724)**
Risultato operativo		**124.648**	**100.995**
Risultato valutazione partecipazioni	10.10	(1.529)	(1.655)
Proventi finanziari	10.11	6.151	6.920
Oneri finanziari	10.11	(19.832)	(19.170)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)		*(12)*	*(50)*
Risultato finanziario		**(15.210)**	**(13.906)**
Risultato prima delle imposte		**109.439**	**87.089**
Imposte	10.12	(39.129)	(26.315)
Risultato netto (A) delle *Continuing operation*		**70.309**	**60.774**
Discontinuing operation	10.13	**9.828**	**1.175**
Risultato netto (B) delle *Discontinuing operation*		**9.828**	**1.175**
Risultato d'esercizio consolidato		**80.138**	**61.949**
di cui di Gruppo		***79.549***	***60.037***
di cui di Terzi		*588*	*1.912*

Conto economico consolidato complessivo	2021	2020
Risultato d'esercizio consolidato (A)	**80.138**	**61.949**
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	(133.319)	12.036
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	**(133.319)**	**12.036**
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	577	(195)
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	**577**	**(195)**
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	**(132.742)**	**11.841**
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	**(52.604)**	**73.790**
Risultato complessivo:		
di cui di pertinenza del Gruppo	(53.213)	71.488
di cui di pertinenza di Terzi	609	2.302

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva *First Time Adoption*	Riserva *Cash flow hedging*	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2019		**750.000**	**74.850**	**32.151**	**(9.972)**	**(7.271)**	**(4.400)**	**150.309**	**(3.511)**	**56.210**	**1.038.368**	**26.462**	**1.064.830**
Destinazione quota dell'utile 2019 a dividendo		0	1.381	0	0	0	0	0	28.830	(56.210)	(26.000)	(359)	(26.359)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		**750.000**	**76.231**	**32.151**	**(9.972)**	**(7.271)**	**(4.400)**	**150.309**	**25.319**	**0**	**1.012.368**	**26.103**	**1.038.471**
Variazione riserva *cash flow hedge*		0	0	0	0	11.645	0	0	0	0	11.645	391	12.036
Variazione riserva IAS 19	6.13	0	0	0	0	0	(195)	0	0	0	(195)	1	(195)
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	(2.654)	0	0	(2.654)	649	(2.005)
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	78	0	0	78	615	693
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	60.037	60.037	1.912	61.949
Al 31 dicembre 2020		**750.000**	**76.231**	**32.151**	**(9.972)**	**4.373**	**(4.595)**	**147.734**	**25.319**	**60.037**	**1.081.279**	**29.671**	**1.110.950**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2020 è stato pari ad Euro 0,03467.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva *First Time Adoption*	Riserva *Cash flow hedging*	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidato	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2020		**750.000**	**76.231**	**32.151**	**(9.972)**	**4.373**	**(4.595)**	**147.734**	**25.319**	**60.037**	**1.081.279**	**29.671**	**1.110.950**
Destinazione quota dell'utile 2020 a dividendo		0	1.526	0	0	0	0	0	25.211	(60.037)	(33.300)	(1.919)	(35.219)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		**750.000**	**77.757**	**32.151**	**(9.972)**	**4.373**	**(4.595)**	**147.734**	**50.530**	**0**	**1.047.979**	**27.752**	**1.075.731**
Variazione riserva cash flow hedge		0	0	0	0	(133.297)	0	0	0	0	(133.297)	(22)	(133.319)
Variazione riserva IAS 19	6.13	0	0	0	0	0	535	0	0	0	535	42	577
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	(19.733)	0	0	(19.733)	(1.640)	(21.373)
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	991	0	0	991	0	991
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	79.549	79.549	588	80.138
Al 31 dicembre 2021		**750.000**	**77.757**	**32.151**	**(9.972)**	**(128.924)**	**(4.060)**	**128.992**	**50.530**	**79.549**	**976.024**	**26.720**	**1.002.744**

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2021 è stato pari ad Euro 0,04440.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2021.
Utile Netto di Gruppo (in Euro migliaia): 79.549
Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
Utile per azione base e diluito: 0,1061

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	2021	2020
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		**119.267**	**88.264**
Continuing operation		109.439	87.089
Discontinuing operation		9.828	1.175
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali	10.6	104.797	101.846
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto delle riprese di valore	10.6	5.055	9.011
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie		1.272	972
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da *Discontinuing operation*		(9.691)	240
Svalutazione crediti commerciali	10.6	482	17.512
Risultato valutazione partecipazioni a conto economico	10.9	1.530	1.655
Effetto cambi	10.10	7	23
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.10	13.674	12.156
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		**117.124**	**143.414**
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze	9.7	(40.522)	(13.233)
Crediti commerciali e altri crediti	9.4- 9.6 9.9, 9.10	(420.452)	34.036
Debiti commerciali e altri debiti	9.15-9.17	202.502	(77.594)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		**(258.472)**	**(56.791)**
Utilizzi fondo per rischi e oneri	9.12	(9.532)	(13.872)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	9.13	(1.232)	(2.073)
Oneri finanziari netti pagati		(10.976)	(10.066)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		**(43.821)**	**148.877**
di cui *Discontinuing operation*		77	3.749
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie (comprende *margin conto* derivati e depositi per operatività in derivati)	9.1, 9.2	(307.826)	(116.842)
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite		0	(3.624)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie	9.1-9.3	15.608	12.349
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		**(292.218)**	**(108.117)**
di cui *Discontinuing operation*		0	(240)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari		*284.772*	*(20.676)*
Rettifiche di altre righe del rendiconto finanziario		*(2.704)*	*(2.112)*
Variazione dei debiti finanziari netta	9.14	282.068	(22.788)
Pagamento dividendi		(35.219)	(22.574)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		**246.849**	**(45.362)**
di cui *Discontinuing operation*		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		**(89.190)**	**(4.602)**
di cui *Discontinuing operation*		77	3.509
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		168.576	171.935
Disponibilità liquide derivanti dalle operazioni di acquisizione descritte nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3"		0	1.243
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		79.385	168.576

Note
illustrative

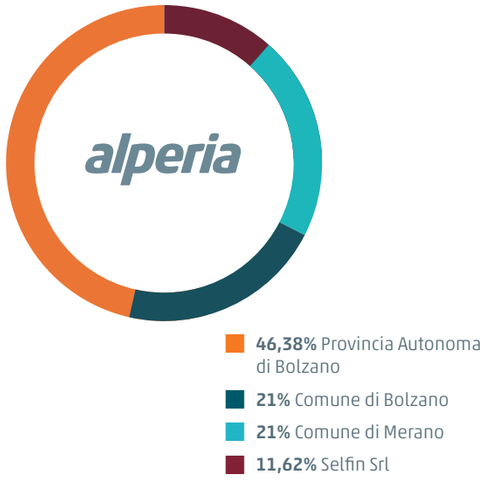
1.Informazioni generali

La Capogruppo Alperia S.p.A. (la "**Società**" oppure "**Alperia**" oppure la "**Capogruppo**") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	**750.000.000**	**750.000**	**100,00%**

Azionisti di Alperia



Alperia e le società da questa controllate (il "**Gruppo Alperia**" oppure il "**Gruppo**") sono state attive nel 2021 in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber* nonché efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il "**Bilancio Consolidato**").
Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due *tranches* di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza *tranche* di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta *tranche* di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

La Società non rientra invece nell'ambito di applicazione della Direttiva 2013/50/UE e non è pertanto tenuta a redigere il proprio Bilancio Consolidato in formato ESEF (*European Single Electronic Format*), essendo emittente di obbligazioni di valore nominale unitario almeno pari ad Euro 100 migliaia ai sensi della Direttiva 2004/109/CE, come recepita dall'Irlanda nella sua qualità di Stato membro d'origine scelto dalla Società.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 14 aprile 2022 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 9 maggio 2022.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

2. il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;

3. il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);

4. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;

5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2021 con quelli dell'esercizio precedente essenzialmente per:

- la riconduzione nelle "*Discontinuing operation*", effettuata nel 2021, dei saldi riferiti alla società del Gruppo, Edyna Transmission Srl, in virtù dell'intenzione e della ragionevole aspettativa del Gruppo di procedere all'alienazione della società in questione nel 2022;

- le modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

Si segnalano peraltro in tale sede le riclassificazioni, effettuate con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio Consolidato, di alcuni saldi riferiti al 31 dicembre 2020, per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria ed economica; tali modifiche sono riepilogate nel paragrafo di seguito riportato.

2.2.3 Riclassificazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dal paragrafo 41 dello IAS 1 relativamente alle riclassificazioni operate nell'esercizio.

Riclassificazioni dello stato patrimoniale

Si è provveduto a riclassificare una partita in essere con una società collegata, oggetto di riscadenziamento, dalle attività correnti a quelle non correnti.

Si riportano di seguito in forma tabellare gli effetti del *restatement* effettuato a valere sui saldi patrimoniali interessati al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	2020	2020 riesposto	Differenza
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	34.089	40.122	6.033
Crediti commerciali	303.705	297.671	(6.034)

Riclassificazioni del conto economico consolidato

Si è proceduto:

- a ricondurre alcuni costi riferiti a forniture ad entità del Gruppo attive come general *contractor* dai "Costi per materie prime, di consumo e merci" ai "Costi per servizi";

- a riclassificare gli oneri connessi agli sbilanciamenti per energia elettrica e gas naturale dai "Costi per servizi" ai "Costi per materie prime, di consumo e merci";

- a ricondurre gli oneri per commissioni di disponibilità fondi dai "Costi per servizi" agli "Oneri finanziari".

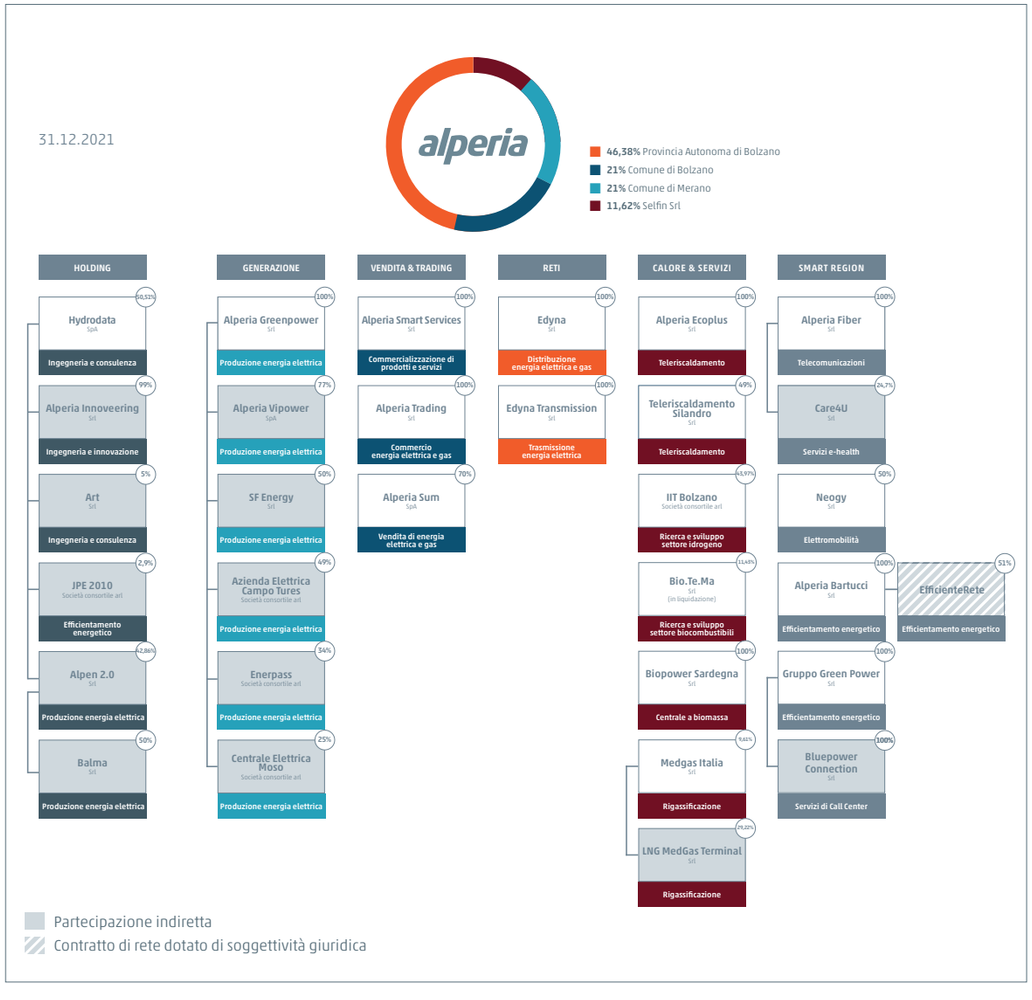
Si riportano di seguito in forma tabellare gli effetti del *restatement* effettuato a valere sui saldi economici interessati del 2020:

(in migliaia di Euro)	2020	2020 riesposto	Differenza
Costi per materie prime, di consumo e merci	(529.615)	(524.756)	4.859
Costi per servizi	(596.549)	(601.336)	(4.787)
Oneri finanziari	(19.098)	(19.170)	(72)

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia Spa per l'esercizio 2021 e delle sue società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2021:



Come illustrato nella Relazione sulla gestione, nel 2021 si evidenziano le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- spiegamento, a far data dal 1° gennaio 2021, degli effetti della fusione per incorporazione delle società Unix Group Srl e Green Energy Group Srl nella società Gruppo Green Power Srl, avvenuta in data 23 dicembre 2020;

- alienazione dell'intera interessenza detenuta nella società PVB Power Bulgaria AD, avvenuta nel mese di marzo 2021 con realizzo di una plusvalenza pari ad Euro 3.965 migliaia iscritta nella voce "Risultato netto delle *Discontinuing operation*" del conto economico. Si segnala in tal senso che, a tutela del cessionario, una porzione del prezzo di vendita è stata temporaneamente depositata su un *escrow account* per venire svincolata – a seguito del verificarsi di specifiche condizioni definite contrattualmente – suddivisa in diversi *step* ripartiti lungo un arco temporale pluriennale;

- acquisizione, a seguito di esercizio della *Call option* in tal senso detenuta dal Gruppo Alperia, della quota residuale, pari al 40%, necessaria a raggiungere il controllo totalitario della società Alperia Bartucci Srl. La controparte del *deal* in questione è una società in parte riconducibile ad un ex dirigente del Gruppo Alperia. Si specifica in tal senso che, in ottemperanza al paragrafo B96 del Principio contabile internazionale IFRS 10, la differenza tra la rettifica del patrimonio di terzi e il corrispettivo pagato è stata rilevata a detrazione del patrimonio netto di Gruppo;

- alienazione dell'intera interessenza detenuta nella società Ottana Solar Power Srl, avvenuta nel mese di settembre 2021 con realizzo di una plusvalenza nel Bilancio Consolidato pari ad Euro 5.726 migliaia iscritta nella voce "Risultato netto delle *Discontinuing operation*" del conto economico. Si segnala in tal senso che, a tutela del cessionario, una porzione del prezzo di vendita è stata da questi temporaneamente trattenuta per venire svincolata – a seguito del verificarsi di specifiche condizioni definite contrattualmente – suddivisa in diversi *step* ripartiti lungo un arco temporale pluriennale.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'**Allegato A** al presente documento.

L'**Allegato B** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio contabile internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono, ove possibile, desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2021 dalle partecipate).

2.5 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.6 Criteri di valutazione

Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al *fair value* delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad *impairment* test per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del *test di impairment*, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 6,7% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "*Software as a service*" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "*Infrastructure as a service*", il Gruppo provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e "customizzazione", ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi "*Software as a service*" e "*Infrastructure as a service*", mediante la tecnica dei risconti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Tipologia cespite	Aliquota %
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e *software*	20%
Contract cost (provvigioni ad agenti)	33,33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a tiolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Tipologia cespite	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%-15%
Mobili d'ufficio	6%-12%
Fabbricati strumentali	1,5% - 4%
Macchine elettroniche	10% - 20%
Rete di distribuzione	2,86%
Contatori Gas	5% - 6,66%
Edificio teleriscaldamento	3,5% - 4%
Impianto teleriscaldamento	5% - 25%
Sottostazioni di teleriscaldamento	7%-8%
Rete trasmissione calore	3,33%
Apparecchi di misura e controllo	5% - 6,66%
Impianti idroelettrici	2,5%

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce "*Lease*" i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso ("*Right of Use*"). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei

contratti, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) del Gruppo e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* del Gruppo prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, il Gruppo procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla loro detenzione (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela

La remunerazione delle prestazioni effettuate dalle entità del Gruppo attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico può essere, in parte o in tutto, costituita dall'attribuzione a queste – tramite cessione o sconto in fattura – di crediti tributari per future detrazioni fiscali, da parte della clientela, che ne è l'originario beneficiario.

A partire dal 2021, i ricavi corrispondenti ai corrispettivi in tal modo regolati (e i corrispondenti crediti tributari) sono iscritti direttamente al valore desumibile dal mercato, inferiore a quello nominale delle agevolazioni fiscali. Qualora si tratti di partite che il Gruppo non prevede di cedere nell'arco di dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato, ai crediti in questione viene inoltre applicato il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento al valore desumibile dal mercato del valore di carico delle partite sorte antecedentemente al 1° gennaio 2021, originariamente non oggetto di attualizzazione, è stato invece rilevato tra le componenti finanziarie del conto economico consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni previste dal paragrafo 35 dell' IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia "*cost to cost*" (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione che saranno oggetto di regolamento per il tramite di attribuzione al Gruppo di crediti tributari per future detrazioni fiscali da parte della clientela (si veda in tal senso quanto rilevato nel paragrafo Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela delle presenti Note illustrative) sono rettificate per il tramite di un fondo finalizzato ad allinearne il valore di carico in bilancio a quello di realizzo, desumibile dal mercato, dei corrispondenti crediti tributari.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura;
2. *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo e nella medesima voce di bilancio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, con riferimento agli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto tassi di interesse e/o di cambio, le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari"; nelle medesime vengono inoltre iscritti gli effetti connessi alla relativa chiusura.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati su *commodity*, si rimanda invece per maggiori dettagli alla successiva sezione delle presenti Note illustrative.

Strumenti finanziari derivati su *commodity*

Il Gruppo analizza ogni operazione a termine di acquisto e vendita di energia elettrica o gas naturale, al fine di individuare quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono quindi considerate strumenti finanziari derivati e quelle che invece ne sono escluse.

Gli strumenti finanziari derivati in questione sono iscritti in bilancio al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* sono imputate, a seconda della caratteristica del derivato e designazione dello stesso:

- al conto economico consolidato, se relative a strumenti non designati contabilmente come di copertura. In particolare, tutte le variazioni sono classificate nella voce "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*";
- direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se, a seguito di appositi test di efficacia, lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un'attività, una passività o un'operazione programmata altamente probabile che espone la società al rischio di variazioni nei flussi finanziari futuri ed è designata come coperta. Tale riserva è riversata al conto economico consolidato nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura nella medesima voce impattata dall'operazione in questione.

Gli effetti connessi alla chiusura avvenuta nel corso dell'esercizio di contratti non qualificati contabilmente come di copertura sono rilevati nel conto economico consolidato "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*".

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una

futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;

- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;

- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il f*air value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita ("*Discontinuing Operation*")

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *Discontinuing operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero

- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o

- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *Discontinuing operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *Discontinuing operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica *guidance* nei Principi Contabili Internazionali IFRS 5 e IFRS 10 in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di *discontinuing* e

- nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni;

il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente *accounting policy*:

- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;

- riconduzione alle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*", "Passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*" e "Risultato netto delle *Discontinuing operation*" dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente

coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi derivanti dalla cessione di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;

2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;

3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;

4. i dividendi delle società non incluse nel perimetro di consolidamento sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve;

5. i ricavi per contributi di allacciamento – a partire dal 2018, esercizio di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 – sono riscontati in base alla vita utile degli asset di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi riferiti all'acquisto di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Le rettifiche di valore riferite agli strumenti finanziari derivati non qualificati contabilmente come di copertura sono contabilizzate come descritto nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati" e "Strumenti finanziari derivati su *commodity*".

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata

sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela nel corso del 2021, sono identificati con:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);

- Vendita e *Trading* (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);

- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);

- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);

- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber* nonché efficienza energetica).

3. Stime e assunzioni

3.1 Informazioni generali

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a. ***impairment test***: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Gli avviamenti vengono invece sottoposti ad *impairment test* alla chiusura di ogni periodo contabile.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;

b. **fondo svalutazione crediti commerciali**: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;

c. **imposte anticipate**: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;

d. **fondi rischi e oneri**: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia;

e. ***fair value* degli strumenti finanziari derivati**: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo;

f. **attività finanziarie**: il credito finanziario che il Gruppo Alperia vanta, ai sensi del Principio contabile internazionale IFRS 16, nei confronti di Terna Spa in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione in alta tensione Merano – Bolzano (la "Rete") è stato determinato sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Nel corso dell'esercizio 2020, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato il documento per la consultazione n. 336/2020/R/EEL relativo alla formazione di provvedimenti nell'ambito del procedimento avviato con la propria deliberazione 126/2019/R/EEL, avente ad oggetto provvedimenti in materia di aggiornamento infra-periodo della regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Nel documento per la consultazione, ARERA ha illustrato i suoi orientamenti finali in materia di aggiornamento della remunerazione dei proprietari di porzioni della rete di trasmissione nazionale, tra i quali rientra anche il Gruppo Alperia. Pur disponendo solo parzialmente delle informazioni necessarie a quantificare in maniera ragionevolmente attendibile i potenziali effetti della prospettata modifica alla modalità di remunerazione sulla marginalità della Rete, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha deciso, in un'ottica prudenziale, di rettificare già nell'esercizio in argomento l'attività finanziaria a questa connessa, rimanendo in attesa che ulteriori sviluppi della vicenda rendano possibili successivi eventuali affinamenti della stima. Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha avviato concrete trattative con Terna Spa per la cessione della società che detiene la proprietà della Rete, come meglio illustrato nel paragrafo "9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation* delle presenti Note illustrative";

g. **Principio Contabile Internazionale IFRS 16**: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso al giudizio professionale per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2021

Si premette che i nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2021 non hanno avuto effetti sul Bilancio Consolidato.

4.1 Nuovi Principi contabili internazionali ed *amendment*

Si riporta di seguito preliminarmente una breve elencazione dei nuovi Principi contabili internazionali e/o relativi *amendment* entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2021:

- il Regolamento (UE) n. 25/2021 ha concluso la seconda fase del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi, avente ad oggetto gli effetti contabili della revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR o, in ambito europeo, l'EONIA. Mentre la prima fase del progetto ha preso in esame i possibili impatti contabili in tema di *hedge accounting* nel periodo che precede la sostituzione dei tassi *benchmark* esistenti con i nuovi tassi (cd. "*pre-replacement issue*"), la seconda fase si è incentrata sui possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi (cd. "*replacement issue*"). Le principali novità in tal senso introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere in base a cui le sostituzioni del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non si qualificano come evento di cancellazione contabile (cd. "*derecognition*"), ma sono da considerare contabilmente come una modifica (cd. "*modification*");

- dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 2097/2020, che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020;

- il Regolamento (UE) n. 1421/2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" ha infine esteso di un anno il periodo di applicazione dell'*amendment* all'IFRS 16 Leasing, che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al COVID-19, introducendo la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing in caso di concessioni sui canoni (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti) avvenute in conseguenza alla pandemia COVID-19.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2021

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti regolamenti, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 1° gennaio 2022:

- il Regolamento (UE) n. 2036/2021 ha omologato il nuovo Principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi". La pubblicazione del principio in argomento, che sostituirà l'IFRS 4, è avvenuta nel mese di maggio 2017 ed è stata oggetto di modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, che hanno posticipato di un anno la data di prima applicazione dello standard, fissandola al 1° gennaio 2023;

- il Regolamento (UE) n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 ha recepito alcune modifiche di minore importanza ai principi contabili internazionali IAS 16, IAS 37 e IFRS 3, che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

6. Principi contabili non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, posto che la loro futura applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
23 gennaio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current
15 luglio 2020	IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date
12 febbraio 2021	IAS 1	Presentation of Financial Statements: Disclosure of accounting policies e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of accounting policies
12 febbraio 2021	IAS 8	Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
7 maggio 2021	IAS 12	Income taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction
9 dicembre 2021	IFRS 17	Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

Il Gruppo ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'*interest rate swap* sottoscritto dal Gruppo al 31 dicembre 2021 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre 2021**
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale in Euro	10.146
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	198

7.1.2 *Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2021 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	**Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2021**			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		**Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte**	
	- 50 bps	**+ 50 bps**	**- 50 bps**	**+ 50 bps**
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	116	(116)	116	(116)
Totale	**116**	**(116)**	**116**	**(116)**

7.1.3 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite della sua controllata Alperia Trading Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio in argomento contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti *forward*) e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *future* e *commodity swap*) pari – rispettivamente – a Euro 77.787 migliaia e Euro 205.785 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 127.998 migliaia.

I contratti *forward* conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "*Own use exemption*"). Il relativo *fair - value* netto al 31 dicembre 2021 risulta positivo per Euro 848.570 migliaia, per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e negativo per Euro 3.159 migliaia, con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021
Crediti commerciali	592.283
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	372.685
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(7.235)
Totale	**957.733**

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "*Cross Currency Swap*", con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'*hedge documentation* è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Correnti	Non correnti
Debiti verso banche e altri finanziatori	233.704	847.766
Debiti commerciali	440.342	0
Altri debiti e altre passività	52.052	57.804
Totale	**726.097**	**905.570**

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

Circa gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'attuale conflitto in Ucraina si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" presente nella Relazione sulla gestione.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato (*interest rate swap*)	0	(198)	0
Strumento finanziario derivato (*cross currency swap*)	0	(11.891)	0
Strumenti finanziari *energy*/gas naturale – *fair value* netto	0	(127.998)	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	60

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda uno strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (*cash flow hedging*) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia Spa da un primario istituto di credito;
- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla società capogruppo nel conte-

sto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*hedging* item che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*;

- la terza riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con f*air value* attivo e passivo illustrati nel precedente paragrafo "7.1.2 Rischio di *commodity*".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.
La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico	Attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	79.385	**79.385**
Crediti commerciali	0	0	586.901	**586.901**
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	35.527	42.260	216.901	**294.688**
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	0	0	76.145	**76.145**
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	440.342	**440.342**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	64.533	141.450	27.720	**233.704**
Passività per imposte correnti	0	0	0	**0**
Altri debiti correnti	0	0	52.052	**52.052**
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	11.891	835.875	**847.766**
Altri debiti non correnti	0	0	57.804	**57.804**

Si evidenzia che nelle voci "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti", "Debiti verso banche e altri finanziatori correnti" e "Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti" indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "*Cash flow hedging*" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);

- l'iscrizione nella riserva di "*Cash flow hedging*" della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);

- Vendita e trading (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);

- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);

- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);

- *Smart Region* (aree *Smart Land* e *Dark Fiber* nonché efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. L'Ebitda è riportato secondo la cd. "vista per responsabilità" delle diverse *Business Unit*.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente:

(in milioni di Euro)	Generazione	Reti	Commerciale e Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	170,7	113,1	1.895,3	98,6	54,5	-249,4	**2.082,8**
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	60,4	33,2	142,2	14,1	0,7		**250,7**
% sui ricavi	35,4%	29,4%	7,5%	14,3%	1,3%		12,0%

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni e licenze *software*", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per le annualità 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Concessioni e licenze *software*	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**512.086**	**80.817**	**9.454**	**1.310**	**62**	**603.728**
Incrementi/decrementi netti - costo storico	1.462	(582)	17.031	792	0	**18.703**
Decrementi fondo ammortamento	410	0	0	159	0	**570**
Variazioni area di consolidamento	7	1.329	0	25	0	**1.360**
Riconduzione in "*Continuing operation*" di Biopower Sardegna Srl	0	2.317	0	0	0	**2.317**
Ammortamenti	(45.128)	(369)	0	(377)	(6)	**(45.881)**
Rigiro fondo svalutazione	2.554	0	0	0	0	**2.554**
Saldo al 31 dicembre 2020	**471.392**	**83.512**	**26.485**	**1.909**	**55**	**583.352**
Costo storico	710.096	172.798	26.485	4.499	68	913.946
Fondo ammortamento	(225.262)	(89.286)	0	(2.591)	(13)	(317.152)
Fondo svalutazione	(13.442)	0	0	0	0	(13.442)

(in migliaia di Euro)	Concessioni e licenze software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**471.392**	**83.512**	**26.485**	**1.909**	**55**	**583.352**
Incrementi/decrementi costo storico	20.149	0	4.917	3.230	0	**28.296**
Ammortamenti	(47.252)	(0)	0	(965)	(6)	**(48.224)**
Svalutazioni	0	(401)	0	0	0	**(401)**
Ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	10.887	0	0	0	0	**10.887**
Rigiro fondo svalutazione	2.554	0	0	0	0	**2.554**
Saldo al 31 dicembre 2021	**457.730**	**83.110**	**31.402**	**4.173**	**49**	**576.464**
Costo storico	730.890	172.798	31.402	7.163	68	942.322
Fondo ammortamento	(273.160)	(89.287)	0	(2.990)	(19)	(365.456)
Fondo svalutazione	0	(401)	0	0	0	(401)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementali dell'esercizio sono riconducibili:

- con riferimento alla sottovoce "Concessioni licenze e *software*", prevalentemente ai moduli dell'ERP "SAP S/4 HANA" divenuti disponibili all'utilizzo nel corso del 2021 con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento;
- relativamente alla sottovoce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", essenzialmente a moduli dell'ERP "SAP S/4 HANA" non ancora disponibili all'utilizzo, nonché ad ulteriori progetti legati alla digitalizzazione in fase di implementazione;
- per quanto riguarda le altre immobilizzazioni immateriali, principalmente alla capitalizzazione di provvigioni riconosciute per l'ottenimento di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale.

Per maggiori informazioni in merito alla sottovoce "Rigiro fondo svalutazione", si rimanda invece a quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative.
Si segnala infine che il Gruppo ha ripristinato nel corso dell'esercizio 2021 tutte le residue svalutazioni esistenti con riferimento alle concessioni idroelettriche (Euro 10.887 migliaia), essendo venuti meno i motivi che le avevano giustificate, come confermato dalle risultanze dei test di *impairment* effettuati al termine dell'esercizio in argomento.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	**146.512**	**576.729**	**1.841**	**7.407**	**70.471**	**45.656**	**848.615**
Incrementi/decrementi netti - costo storico	8.962	57.357	412	3.028	12.980	417	**83.155**
Decrementi fondo ammortamento	53	8.353	13	886	0	200	**9.505**
Variazioni area di consolidamento	2.351	68	30	0	0	37	**2.487**
Riconduzione in "*Continuing operation*" di Biopower Sardegna Srl	2.456	8.466	28	0	303	0	**11.253**
Ammortamenti	(4.758)	(44.743)	(388)	(2.257)	0	(3.818)	**(55.965)**
Svalutazioni	(362)	(4.272)	0	(32)	0	0	**(4.666)**
Rigiro fondo svalutazione	0	446	0	0	0	0	**446**
Utilizzo fondo svalutazione	740	952	0	0	0	0	**1.692**
Saldo al 31 dicembre 2020	**155.954**	**603.356**	**1.935**	**9.032**	**83.753**	**42.492**	**896.523**
Costo storico	251.281	1.839.270	8.185	35.233	83.753	49.618	2.267.340
Fondo ammortamento	(94.965)	(1.209.511)	(6.250)	(26.169)	0	(7.126)	(1.344.021)
Fondo svalutazione	(362)	(26.402)	0	(32)	0	0	(26.796)

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	*Right of Use* IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	**155.954**	**603.356**	**1.935**	**9.032**	**83.753**	**42.492**	**896.523**
Incrementi costo storico	6.316	60.063	630	2.075	65.148	1.026	**135.259**
Decrementi costo storico	(2.239)	(35.712)	(110)	(778)	(435)	(445)	**(39.719)**
Decrementi fondo ammortamento	256	27.856	77	614	0	385	**29.188**
Ammortamenti	(4.850)	(45.720)	(412)	(2.033)	0	(3.558)	**(56.573)**
Svalutazioni	(357)	(2.185)	0	(33)	0	0	**(2.575)**
Ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	8.706	0	0	0	0	**8.706**
Utilizzo fondo svalutazione	0	5.785	0	0	0	0	**5.785**
Rigiro fondo svalutazione	0	304	0	0	0	0	**304**
Saldo al 31 dicembre 2021	**155.079**	**622.453**	**2.121**	**8.877**	**148.466**	**39.900**	**976.898**
Costo storico	255.358	1.863.621	8.705	36.530	148.466	50.199	2.362.880
Fondo ammortamento	(99.560)	(1.227.375)	(6.584)	(27.588)	0	(10.299)	(1.371.406)
Fondo svalutazione	(719)	(13.792)	0	(64)	0	0	(14.576)

Con riferimento all'ultima tabella, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati nelle immobilizzazioni materiali nel 2021 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di Bressanone, Cardano, Lasa e Tel esercìte dalla società Alperia Greenpower Srl e a quella di Glorenza, esercìta dalla società Alperia Vipower Spa, nonché ad incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl;

- i decrementi dei fondi ammortamento sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti dai rinnovamenti di cui al procedente punto;

- le svalutazioni sono in parte conseguenti alla rettifica del valore di cespiti di cui si prevede la sostituzione in capo ad Alperia Greenpower Srl (Euro 1.145 migliaia), Edyna Srl (Euro 1.057 migliaia) ed Alperia Ecoplus Srl (Euro 16 migliaia) e, per il resto, attribuibili ad un terreno di proprietà della partecipata Biopower Sardegna Srl (Euro 357 migliaia);

- il Gruppo ha ripristinato nel corso dell'esercizio 2021 svalutazioni esistenti con riferimento alle concessioni idroelettriche (Euro 8.706 migliaia), essendo venuti meno i motivi che le avevano giustificate, come confermato dalle risultanze dei test di *impairment* effettuati al termine dell'esercizio in argomento.

- la sottovoce "Rigiro fondi svalutazione" è riferita agli utilizzi dei fondi svalutazione accantonati in passato in previsione della sostituzione di *asset* del Gruppo, in concomitanza con il verificarsi di tale evento nel corso del 2021;

- per maggiori informazioni in merito alla sottovoce "Rigiro fondo svalutazione", si rimanda invece a quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative;

- la sottovoce "*Right of Use*", sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 *First Time Adoption*, è principalmente relativa alle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente

alla loro scadenza. Ai sensi Principio Contabile Internazionale in questione, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di *leasing* riferita alle cd. "Opere bagnate", costituite dalle opere di raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà *ex lege* ai sensi dell'art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all'ente concedente.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo	**37.344**	37.449
Partecipazioni in altre imprese	**60**	60
Totale	**37.405**	**37.509**

Si riporta in primo luogo la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a controllo congiunto valutate con il metodo dell'*equity*:

(in migliaia di Euro)	% di partecipazio e al consolidato al 31.12.2021	Sede sociale	Al 31.12.2020	Variazioni area di consolidamento	Ricapitalizzazioni	Effetto valutativo metodo dell'*equity* (utili a nuovo)	Effetto valutativo metodo dell'equity (conto economico)	Al 31.12.2021
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	5.030	0	0	0	668	5.698
I.I.T. Bolzano Scarl	43,97	Bolzano - Italia	325	0	0	0	13	339
SF Energy Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	26.425	0	0	0	(1.636)	24.789
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) – Italia	257	0	0	0	0	257
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) -Italia	4.379	0	0	0	458	4.836
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moos in Passeier (BZ) - Italia	521	0	0	0	(43)	477
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	4	0	1.400	0	(948)	456
Alpen 2.0 Srl	42,86	Torino - Italia	189	0	0	0	(4)	185
Care4U Srl	24,70	Bolzano - Italia	318	0	0	0	(18)	300
Balma Srl	21,43	Torino (TO) - Italia	0	0	0	25	(19)	6
Totale			**37.449**	**0**	**1.400**	**25**	**(1.530)**	**37.344**

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a controllo congiunto valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del 2021 sono riconducibili:

- a versamenti in conto capitale effettuati – in maniera paritetica rispetto all'altro socio della *joint venture* Neogy Srl – nel corso del primo semestre 2021;

- agli effetti della valutazione secondo il metodo dell'*equity* delle singole partecipate.

Di seguito viene invece esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in migliaia di Euro)	% di partecipazione al consolidato al 31.12.2021	Sede sociale	Al 31 dicembre 2020	Variazioni area di consolidamento	Rettifiche di valore	Al 31.12.2021
Medgas Italia Srl	10,00	Roma - Italia	0	0	0	**0**
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11,00	Roma - Italia	0	0	0	**0**
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	**19**
Conai	n.a.	Bolzano - Italia	0	0	0	**0**
JPE 2010 Scrl	2,90	Torino - Italia	14	0	0	**14**
Art Srl	5,00	Parma - Italia	27	0	0	**27**
Totale			**60**	**0**	**0**	**60**

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, i valori di carico delle partecipazioni in altre imprese non hanno evidenziato movimentazioni nel corso dell'esercizio 2021.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Ammortamenti	**18.110**	20.750
Svalutazione crediti	**1.240**	1.314
Premio di risultato	**1.202**	1.132
Fondi quiescenza personale	**571**	708
Svalutazione immobilizzazioni	**3.962**	7.059
Svalutazione rimanenze	**151**	40
Risconti passivi contributi allacciamento	**16.896**	15.769
Fondi per contratti onerosi	**419**	0
Fondi per rischi ed oneri	**10.546**	8.308
Altro	**2.076**	1.464
Attività per imposte anticipate con contropartita conto economico	**55.173**	**56.544**
Derivati di copertura	**48.705**	488
Attualizzazione altri fondi	**0**	369
Svalutazione crediti - FTA IFRS 9	**249**	249
Costo ammortizzato - FTA IAS/IFRS	**43**	43
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	**25**	197
Altro	**0**	161
Attività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto	**49.022**	**1.507**
TOTALE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	**104.195**	**58.050**
Concessioni	**113.443**	113.585
Ammortamenti	**7.523**	11.592
Altro	**4.144**	2.475
Passività per imposte anticipate con contropartita conto economico	**125.110**	**127.652**
Derivati di copertura	**0**	3.156
TFR – FTA IAS/IFRS	**49**	28
Passività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto	**49**	**3.184**
TOTALE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	**125.160**	**130.836**

Come evidenziato in tabella, nel corso del 2021 non vi è da segnalare nessuna variazione significativa con riferimento alle poste in esame, fatta eccezione per lo stanziamento di rilevante fiscalità anticipata iscritta in contropartita al patrimonio netto con riferimento agli strumenti finanziari derivati su *commodity* contabilizzati in base al modello del *hedge accounting*, conseguente alla fluttuazione decrementale evidenziata dal relativo *fair - value*, nonché al rigiro di imposte anticipate iscritte in anni passati su svalutazioni di immobilizzazioni, che sono state stornate nel corso nel 2021 a seguito della ripresa di valore fatta rilevare dagli *asset* interessati.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota non corrente)	**0**	30.844
Fondo svalutazione linea alta tensione Merano - Bolzano	**0**	(14.800)
Margin conto derivati	**51.404**	7.968
Crediti verso Enti territoriali	**1.246**	1.698
Crediti verso società collegate	**9.937**	6.073
Crediti finanziari verso altre imprese	**5.623**	8.010
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	**(182)**	(232)
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	**5.884**	0
Altri crediti	**3.224**	1.552
Fondo svalutazione altri crediti	**(992)**	(992)
Totale	**76.145**	**40.122**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Linea alta tensione Merano – Bolzano (quota non corrente)", che accoglieva al 31 dicembre 2020 la stima del credito non corrente verso Terna Spa per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano – Bolzano rilevato in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 16 (il saldo della partita in questione era stato oggetto di prudente svalutazione nel corso dell'esercizio 2020), risulta azzerata al 31 dicembre 2021 a seguito della relativa riconduzione nelle "Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*", come meglio illustrato nel proseguo delle presenti Note illustrative;

- la sottovoce "*Margin conto* derivati" è interamente ascrivibile al *margin deposit* costituito presso l'*European Commodity Clearing* per l'assolvimento dei *margin requirement* richiesti in relazione all'attività in strumenti finanziari derivati quotati su *commodity* della società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl. Si rappresenta che la possibilità di smobilizzare tali importi ed il relativo ammontare sono connessi alle dinamiche che interessano il volume ed i valori – entrambi in rilevante aumento nel 2021 – degli strumenti finanziari derivati quotati stipulati dalla stessa;

- l'aumento delle partite non correnti in essere con società collegate è ascrivibile alla concessione di un finanziamento alla società SF Energy Srl congiuntamente al socio paritetico;

- la sottovoce "Crediti finanziari verso altre imprese" accoglie al 31 dicembre 2021 prevalentemente il saldo originatosi a seguito dell'alienazione degli asset inclusi in un ramo d'azienda costituito da impianti in fibra ottica delle società del Gruppo, Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Services Srl verificatasi nel corso dell'esercizio 2020, il cui corrispettivo è oggetto di incasso rateizzato entro fine 2029 con maturazione di interessi;

- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali oltre l'esercizio 2022, dei crediti per agevolazioni fiscali acquistati dalle società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica;

- la sottovoce "Altri crediti" è perlopiù composta da cauzioni e acconti; il relativo incremento è riconducibile all'operatività del Gruppo.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	**586.935**	298.652
Crediti verso imprese collegate	**5.348**	4.780
Fondo svalutazione crediti	**(5.382)**	(5.760)
Totale	**586.901**	**297.671**

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. L'incremento da questa fatto rilevare nel 2021 è prevalentemente riconducibile all'operatività delle società di vendita di *commodity* del Gruppo ed è ascrivibile al notevole aumento dei prezzi relativi all'energia elettrica e al gas naturale oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione, unitamente all'incremento della relativa operatività, sostanziatosi nei maggiori volumi di *commodity* ceduti.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché – a partire dall'esercizio 2018 – delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2021:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2020	**5.760**
Accantonamenti	**482**
Rilasci	**(34)**
Utilizzi	**(826)**
Al 31 dicembre 2021	**5.382**

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	**21.711**	17.207
Lavori in corso su ordinazione	**53.483**	14.669
Prodotti finiti e merci	**6.943**	6.621
Fondo svalutazione magazzino	**(3.252)**	(133)
Totale	**78.885**	**38.363**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 21.711 migliaia, includono giacenze di olio di palma, materiali di consumo e piccole attrezzature; l'incremento da queste evidenziato nell'esercizio 2021 è quasi interamente attribuibile all'aumento delle giacenze di materia prima detenute da Biopower Sardegna Srl.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 53.483 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la pianificazione e la direzione di lavori. Il notevole aumento fatto riscontrare dal relativo saldo nel corso dell'esercizio in argomento è riconducibile all'aumento dell'operatività delle società del Gruppo attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica. A tale tipologia di rimanenze si riferisce peraltro prevalentemente il fondo svalutazione, iscritto per Euro 3.252 migliaia al fine di considerare, secondo il principio della competenza economica, l'effetto dello sconto che sarà applicato al valore nominale dei crediti per agevolazioni fiscali costituenti parte del corrispettivo di commessa, all'atto della relativa cessione ad intermediari finanziari da parte del Gruppo.

I prodotti finiti e merci includono infine essenzialmente rimanenze di Titoli di efficienza energetica e Certificazioni di origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Edyna Srl, Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con efficacia 1° gennaio 2022) e Alperia Trading Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Denaro e valori in cassa	**12**	12
Depositi bancari e postali	**79.374**	168.564
Totale	**79.385**	**168.576**

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo riportata nel successivo paragrafo "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)".

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	**5.272**	5.835
Crediti tributari diversi	**12.857**	18.117
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	**24.342**	3.921
Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota corrente)	**0**	1.492
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	**12.218**	12.037
Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	**(861)**	(861)
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	**14.819**	14.167
Crediti verso Edison Spa	**5.733**	5.733
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	**6.853**	6.641
Cauzioni e anticipi a fornitori	**29.219**	7.302
Altri ratei e risconti attivi	**4.284**	4.248
Strumenti finanziari derivati attivi su *commodity*	**77.787**	9.834
Depositi per operatività in derivati	**94.441**	0
Fair value call option	**0**	3.114
Crediti finanziari verso società collegate	**2.293**	1.250
Crediti finanziari verso altre imprese	**287**	467
Titoli	**531**	531
Altri crediti diversi	**4.613**	3.231
Totale	**294.688**	**97.059**

Con riferimento alla precedente tabella, si rappresenta che:

- il decremento dei crediti tributari diversi è prevalentemente riconducibile al fatto che il saldo complessivo connesso alla liquidazione dell'IVA, creditorio al 31 dicembre 2020, è diventato debitorio al termine dell'esercizio 2021;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo ritiene di incassare (mediante cessione a terzi) o che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali entro l'esercizio 2022, dei crediti per agevolazioni fiscali acquistati dalle società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica;
- la sottovoce "Linea alta tensione Merano – Bolzano", che accoglieva al 31 dicembre 2020 la stima del credito corrente verso Terna Spa per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano – Bolzano rilevato in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 16, risulta azzerata al 31 dicembre 2021 a seguito della relativa riconduzione nelle "Attività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*", come meglio illustrato nel proseguo delle presenti Note illustrative;
- i risconti attivi per canoni idroelettrici e rivieraschi riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio 2022 di canoni corrisposti nell'esercizio 2021 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa; il relativo lieve incremento è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- la fluttuazione incrementale di Euro 21.917 migliaia evidenziata dalla sottovoce "Cauzioni e anticipi a fornitori" è prevalentemente attribuibile all'operatività aziendale delle entità del Gruppo Alperia attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico;
- le sottovoci "Strumenti finanziari derivati attivi" e "Depositi per operatività in derivati" si riferiscono al *fair value* positivo complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nel paragrafo "7.1.2 Rischio di *commodity*" delle presenti Note illustrative e al controvalore delle relative marginature. La significativa variazione incrementale registrata nell'anno 2021 da tali saldi è strettamente connessa all'andamento dell'operatività sull'*European Energy Exchange*, in termini di notevole aumento dei volumi di commodity costituenti i nozionali degli strumenti finanziari derivati stipulati su tale borsa e di rilevante incremento dei relativi prezzi;
- l'azzeramento del saldo riguardante la *Call option* è riconducibile al relativo esercizio avvenuto nel primo semestre 2021, concretizzatosi con l'acquisizione del controllo totalitario nella società Alperia Bartucci Srl (fusa con efficacia 1° gennaio 2022 in Alperia Spa), nel contesto dell'operazione descritta nel paragrafo "2.3. Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Crediti finanziari verso società collegate" fa prevalentemente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 4.613 migliaia al 31 dicembre 2021, rientrano infine principalmente partite legate all'applicazione dell'IFRS 16 a contratti attivi, altri depositi cautionali, nonché crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali. La fluttuazione è legata all'operatività del Gruppo.

9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*

Le due voci in esame accolgono al 31 dicembre 2021 i saldi delle attività e delle passività, al netto delle elisioni infragruppo, di Edyna Transmission Srl; l'intendimento del Gruppo è infatti quello di finalizzare l'alienazione della partecipata in argomento entro il 2022.

La composizione delle stesse, a tale data, risulta quindi la seguente:

(in migliaia di Euro)	*Discontinuing operation* Edyna Transmission Srl
Attività immateriali e immobilizzazioni materiali	(1.333)
Partecipazioni	0
Altre attività correnti e non correnti	17.446
Totale attività	**16.113**
Fondi per rischi e oneri	(2.484)
Altre passività correnti e non correnti	(4)
Totale passività	**(2.488)**

Si specifica che i valori contabili netti dei gruppi in dismissione sono complessivamente considerati almeno pari ai relativi *fair value* al netto dei costi di vendita.

Come evidenziato nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative, si specifica inoltre che il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021, ha ceduto le partecipate Ottana Solar Power Srl e PVB Power Bulgaria AD – i cui saldi al 31 dicembre 2020 risultavano classificati nella voce in argomento – realizzando plusvalenze pari rispettivamente ad Euro 5.726 migliaia ed Euro 3.965 migliaia, classificate nella voce "Risultato netto (B) delle *Discontinuing operation*".

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammontava a Euro 750 milioni ed era costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	**31.375**	**884.314**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	128.971	1.014.642
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione maggior valore	(13.710)	(874.721)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell'*equity*	464	4.873
Rettifica plusvalenze da cessione partecipazioni	(5.547)	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(65.577)	0
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	149	(6.609)
Eliminazione effetti strumenti finanziari derivati infragruppo	17	(0)
Elisione plusvalori da conferimento pregressi	18	(746)
Effetti allineamento principi contabili IAS/IFRS		
Valutazione contributi su allacci secondo IFRS 15	(2.718)	(43.056)
Applicazione IFRS 16	(917)	3.938
Applicazione IAS 20	4.745	4.745
Storno ammortamento avviamenti	2.981	18.378
Valutazione TFR e benefici a dipendenti secondo IAS 19	(99)	(726)
Ulteriori effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	22	307
Altri effetti		
Opzioni *put & call* incrociate su partecipazioni IFRS 10	(64)	(2.625)
Effetti vari minori	27	30
Risultato del periodo e patrimonio netto consolidato	**80.138**	**1.002.744**
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	**588**	**26.720**
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**79.549**	**976.024**

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 51.252 migliaia al 31 dicembre 2021 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Fondo IMU/ICI/IMI	**422**	571
Fondo oneri ambientali	**14.509**	13.802
Fondo premio di risultato	**4.572**	4.091
Altri fondi rischi e oneri	**31.750**	18.943
Totale	**51.252**	**37.407**

Il "Fondo IMU/ICI/IMI", pari ad Euro 422 migliaia, è stato stanziato nella controllata Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "*Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi*" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati. A partire dalla fine del 2016, diversi Comuni altoatesini hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità, avverso i quali, fin da inizio 2017, Alperia Greenpower Srl ha proposto tempestivamente i necessari ricorsi o ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista. Nel periodo 2018 - 2021, la società ha definito le posizioni in essere con diversi Comuni pagando di conseguenza i corrispettivi pattuiti.

Il "Fondo oneri ambientali", pari ad Euro 14.509 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il "Fondo premio di risultato", pari ad Euro 4.572 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2021.

Gli "Altri fondi rischi e oneri", pari ad Euro 31.750 migliaia accolgono principalmente:

- Euro 9.140 migliaia, relativi alla vertenza in essere con Edison Spa – come meglio illustrato nella sezione "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione;
- Euro 5.000 migliaia, riferiti alla miglior stima, che è stato possibile effettuare con ragionevole attendibilità solo nel corso dell'esercizio 2021, del costo che il Gruppo ritiene di dover sostenere per ottemperare agli impegni assunti nei confronti di una società multiutility altoatesina in forza di un *memorandum of understanding* sottoscritto in anni passati;
- Euro 3.724 migliaia, riferiti al saldo negativo per gli anni 2018 e 2019 riguardante il reintegro dei costi di generazione di competenza di Alperia Trading Srl in qualità di utente del dispacciamento dell'impianto sito in Ottana (NU) di proprietà della società del Gruppo Alperia, Biopower Sardegna Srl, ai sensi della Delibera ARERA 111/2006 (e ss.mm.ii);
- Euro 3.500 migliaia, riferiti ad oneri previsti in relazione al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo;
- Euro 2.350 migliaia, riguardanti la copertura dei risarcimenti danni, concordati nel 2022 o ancora in fase di definizione con le controparti interessate, causati a terzi da perdite d'acqua presso una centrale del Gruppo;
- Euro 1.418 migliaia, relativi ad accantonamenti effettuati per manutenzioni cicliche da parte della società del Gruppo, Biopower Sardegna Srl.

La movimentazione subìta dalla voce in argomento nel corso dell'esercizio 2021 viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Fondi per rischi e oneri
Al 31 dicembre 2020	**37.407**
Accantonamenti	25.363
Riclassificazioni	(438)
Liberazioni	(1.547)
Utilizzi	(9.532)
Al 31 dicembre 2021	**51.252**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2021 sono riferiti principalmente al premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, al fondo manutenzioni cicliche di Biopower Sardegna Srl, nonché agli stanziamenti in precedenza menzionati relativi ad indennizzi e costi necessari ad ottemperare agli impegni assunti in forza del citato *memorandum of understanding* (si ricorda che gli stessi sono effettuati, ove possibile, per natura nelle voci di conto economico del Bilancio Consolidato in relazione a cui sono stati costituiti e solo in via residuale nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni");
- le riclassificazioni fanno essenzialmente riferimento alla riconduzione nella voce di stato patrimoniale passivo "Passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*" dei saldi riferiti alla partecipata Edyna Transmission Srl (per maggiori informazioni in merito, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "9.10 Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinuing Operation*" delle presenti Note illustrative);
- le liberazioni sono prevalentemente relative al rilascio dello stanziamento per perdite di valore in relazione al *business* del Gruppo legato alla *dark fiber* non ritenuto più necessario al 31 dicembre 2021 a seguito di specifico *impairment test*;

- gli utilizzi effettuati nel corso del 2021 riguardano principalmente il fondo stanziato al 31 dicembre 2020 per la ricapitalizzazione della *joint venture* Neogy Srl, il fondo premio di risultato, nonché il fondo oneri ambientali in precedenza illustrato.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2021 è composta, per Euro 10.828 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 2.939 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni e (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021
Saldi	**11.714**
Accantonamenti	505
Utilizzi	(1.005)
(Utili) / Perdite attuariali	(386)
Al 31 dicembre 2021	**10.828**

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2021, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,25 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	
	Tasso di inflazione	
	0,25%	-0,25%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	11.008	10.773

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	10.722	11.105

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Liberazioni	Al 31 dicembre 2021
Premio fedeltà	1.171	50	(24)	(52)	0	**1.144**
Mensilità aggiuntive	2.106	75	(203)	(319)	0	**1.659**
Fondo indennità suppletiva	51	85	0	0	0	**136**
Totale	**3.328**	**210**	**(228)**	**(371)**	**0**	**2.939**

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2020		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.203	329.708	**348.911**	15.911	51.385	67.295
Prestito obbligazionario	2.473	466.430	**468.903**	2.395	461.701	464.096
Contratti finanziari derivati	205.983	11.891	**217.874**	14.820	16.091	30.911
Passività per applicazione IFRS 16	3.041	39.737	**42.777**	3.074	40.485	43.560
Altre passività finanziarie	3.003	0	**3.003**	823	3.049	3.872
Totale	**233.704**	**847.766**	**1.081.469**	**37.022**	**572.711**	**609.734**

Finanziamenti

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2021 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2021
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	**15.218**
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	**24.680**
BEI	31/08/2021	28/08/2037	0,896%		48.850	**48.996**
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	**9.600**
MEDIOBANCA linea Term	13/12/2021	13/12/2023	Euribor 6 m	0,60%	50.000	**50.000**
MEDIOBANCA linea RCF	13/12/2021	12/06/2023	Euribor 6 m	0,55%	75.000	**75.000**
BANCA INTESA	03/12/2021	02/06/2023	Euribor 6 m	0,40%	125.000	**125.000**
Banca Intesa	15/11/2017	18/10/2027	1,97%		600	**360**
Banca del Piemonte	23/12/2020	01/01/2022	1,80%		300	**17**
Banca del Piemonte	23/12/2020	01/01/2023	1,50%		300	**300**
Banca Passadore	31/10/2018	01/01/2023	Euribor 3 m	1,50%	300	**110**
Altri debiti						**225**
Totale						**349.506**
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						**(595)**
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						**348.911**

I finanziamenti sopra dettagliati contengono linee *revolving* scadenti nel 2023: ai sensi del paragrafo 69 dello IAS 1, si precisa che la Società, non avendo – allo stato attuale – elementi per presumere di esercitare la facoltà di non rinnovare le stesse nel 2022, le iscrive come passività non correnti.

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di *covenant* finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di *negative pledge*, ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata.

Visto l'eccezionale contesto energetico che si è venuto a creare nel corso del 2021 a livello internazionale, di cui si è ampliamente data notizia nella Relazione sulla gestione, sono stati presi contatti con due Istituiti finanziatori, proponendo loro di sostituire gli originali covenant con l'impegno a mantenere un rating del gruppo Alperia investment grade.

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato non si rileva comunque la presenza di situazioni di mancato rispetto di covenant finanziari.

Si precisa tuttavia che, in relazione al rapporto in essere con uno dei due Istituti finanziatori, esclusivamente per ragioni puramente prudenziali, vista anche la non chiarezza circa la modalità di conteggio di un *covenant*, si è proceduto a classificare l'intero debito residuo del finanziamento in essere (pari – al 31 dicembre 2021 – a Euro 9.600 migliaia) tra le passività correnti.

Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2021, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 475 milioni. Alla medesima scadenza, la società del Gruppo Hydrodata Spa risultava avere inoltre in essere un prestito obbligazionario pari ad Euro 600 migliaia. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1 (Alperia Spa)	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	**100.000**
Tranche 2 (Alperia Spa)	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	**125.000**
Tranche 3 (Alperia Spa)	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	**150.000**
Tranche 4 (Alperia Spa)	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	**99.920**
Tranche 5 (Hydrodata Spa)	30/06/2020	31/12/2025	variabile	**600**
				475.520
Oneri accessori (costo ammortizzato)				**(302)**
Effetto variazione cambi (*)				**(6.315)**
				468.903

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 205.785 migliaia);
- *Cross Currency Swap* a copertura del bond in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 11.891 migliaia) e *Interest Rate Swap* a copertura di un finanziamento contratto dalla società capogruppo Alperia Spa (euro 198 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.1.1 Rischio di tasso di interesse" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 *First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di leasing sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (ove è definito come "*Right of Use*").

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è prevalentemente riconducibile al trattamento contabile di *put e call option* sulle interessenze minoritarie riferite ad una business *combination* realizzata dal Gruppo Alperia nel primo semestre 2019.

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020, premettendo che lo stesso è stato presentato, a partire dall'esercizio 2021 (con corrispondente riesposizione dei dati 2020), in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A. Disponibilità liquide	79.385	168.576
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	32.915	10.603
D. Liquidità (A + B + C)	**112.300**	**179.179**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(64.335)	(13.772)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(24.717)	(21.380)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(89.052)**	**(35.152)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**23.248**	**144.027**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(369.445)	(94.919)
J. Strumenti di debito	(466.430)	(461.701)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(835.875)**	**(556.620)**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(812.627)**	**(412.594)**

La nuova versione dell'indebitamento finanziario non prevede l'inclusione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e del saldo dei corrispondenti depositi per operatività presso l'*European Energy Exchange* (al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, rispettivamente negativi per Euro 14.385 migliaia e per Euro 15.928 migliaia), nonché dei crediti finanziari non correnti (al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, rispettivamente pari ad Euro 62.131 migliaia e ad Euro 33.528 migliaia).

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44 B del principio contabile internazionale IAS 7.

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2020	**144.027**	**(556.620)**	**(412.594)**
Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	(32.406)	279.255	246.849
Variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati non in *hedge accounting* (netto *variation margin*)	(28.450)	0	(28.450)
Altre variazioni	(59.923)	(558.509)	(618.432)
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2021	**23.248**	**(835.875)**	**(812.627)**

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2021e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2020		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti per dividendi verso soci	0	0	**0**	0	3.785	3.785
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	14.101	**14.101**	0	4.402	4.402
Debiti tributari	0	11.914	**11.914**	0	5.008	5.008
Debiti verso il personale	0	3.655	**3.655**	0	5.824	5.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	3.364	**3.364**	0	3.041	3.041
Ratei e risconti passivi	57.804	3.165	**60.969**	54.104	3.009	57.113
Altro	0	15.853	**15.853**	611	15.689	16.300
Totale	**57.804**	**52.052**	**109.855**	**54.715**	**40.758**	**95.473**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- il rilevante incremento dei debiti correnti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a Euro 14.101 migliaia al 31 dicembre 2021, è riconducibile al fatto che, a partire dal 2021, alcune partite relative all'attività di distribuzione svolta dal Gruppo, precedentemente versate al GSE Spa e classificate pertanto nei debiti commerciali, devono essere pagate alla CSEA, confluendo – pertanto – nella presente voce;

- l'aumento evidenziato dalla sottovoce "Debiti tributari" è principalmente attribuibile al fatto che il saldo di diverse partite fiscali (liquidazione imposta sul valore aggiunto, imposta sul consumo di gas naturale e addizionali energia elettrica e gas naturale), che aveva segno positivo al 31 dicembre 2020, evidenzia invece un valore debitorio alla fine dell'esercizio 2021;

- la sottovoce "Ratei e risconti passivi" è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli asset di riferimento come meglio illustrato nel paragrafo "2.6 Criteri di valutazione" delle presenti Note illustrative;

- la sottovoce "Altro" è quasi interamente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da riversare all'Amministrazione Finanziaria da parte delle società Alperia Smart Services Srl e Alperia SUM Spa.

9.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2021 – a Euro 440.342 migliaia (al 31 dicembre 2020 era invece pari ad Euro 236.623 migliaia).

L' incremento da questa evidenziato nel 2021 è essenzialmente riconducibile all'operatività:

- della società di *trading* del Gruppo, influenzata dal notevole aumento dei prezzi relativi all'energia elettrica e al gas naturale oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione e dai maggiori volumi di gas naturale gestiti;

- delle società attive nel settore della generazione idroelettrica (per i maggiori investimenti effettuati rispetto all'esercizio 2020) ed in quello dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico (in virtù del relativo incremento di *business*).

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce, che ammontava ad Euro 5.317 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES ed IRAP, che risulta creditorio al 31 dicembre 2021, essenzialmente in relazione alla differente dinamica degli acconti versati nell'esercizio 2021 rispetto al 2020.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo 8 delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari – nel corso del 2021 – ad Euro 1.976.559 migliaia, è risultato in rilevante incremento (+ 46%) se confrontato con quello afferente l'anno precedente, pari ad Euro 1.351.901 migliaia.

Il motivo di tale notevole aumento è da ricercarsi principalmente nell'incremento dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di energia elettrica e gas naturale, a sua volta legato all'effetto congiunto derivante dall'aumento dei volumi complessivamente venduti dal Gruppo e alla dinamica dei prezzi evidenziata da entrambe le *commodity*, risultata particolarmente favorevole nell'esercizio in argomento (ancorché attenuata dagli effetti delle relazioni di copertura poste in essere dal Gruppo), come illustrato nella Relazione sulla gestione. Tale andamento è stato peraltro supportato dall'importante crescita evidenziata dal fatturato delle società del Gruppo attive nei settori dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico, trainato dalle agevolazioni fiscali introdotte a livello normativo e descritte nel paragrafo "Quadro di settore" della Relazione sulla gestione.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Sopravvenienze attive	**697**	299
Cessione di materiali	**218**	623
Aggiustamenti di prezzo successivi a pregresse *Purchase Price Allocation*	**200**	0
Affitti e locazioni	**255**	638
Ricavi tariffe incentivanti	**67.102**	58.036
Recupero spese e bollette	**1.554**	888
Ricavi da certificati ambientali	**6.438**	6.764
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	**793**	449
Rimborsi danni	**3.606**	9.913
Rilascio fondi	**1.547**	4.808
Ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	**19.593**	0
Altro	**4.262**	3.400
Totale	**106.266**	**85.818**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- l'incremento delle sopravvenienze attive è riconducibile all'operatività aziendale;

- la contrazione dei ricavi relativi ad affitti e locazioni è essenzialmente ascrivibile alla rescissione, comunicata nel corso del secondo semestre 2020, da Eisackwerk Srl alla società del Gruppo, Alperia Greenpower Srl, dal contratto di affitto di parte degli asset afferenti alla centrale idroelettrica di Sant'Antonio;

- il notevole incremento evidenziato dalla sottovoce "Ricavi tariffe incentivanti" è strettamente connesso all'iscrizione di contributi in conto esercizio costituiti dai corrispettivi di reintegrazione riconosciuti al Gruppo ai sensi del meccanismo previsto dalla Deliberazione ARERA 9 giugno 2006, n. 111/06;

- la sottovoce "Ricavi da certificati ambientali", che non ha evidenziato particolari scostamenti nel corso dell'esercizio 2021, è essenzialmente riconducibile al processo di annullamento dei Titoli di efficienza energetica di cui la società del Gruppo Alperia, Edyna Srl, è tenuta all'acquisto ai sensi della vigente normativa;

- la notevole contrazione evidenziata dai rimborsi ricevuti per danni è essenzialmente imputabile all'assenza di una rilevante partita, iscritta nel 2020, con riferimento ai rimborsi assicurativi per i danni da eventi metereologici dell'anno 2019;

- la sottovoce "Rilascio fondi" comprende le liberazioni illustrate nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;

- per maggiori informazioni in ordine ai ripristini di precedenti svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali si rimanda a quanto commentato nei paragrafi "9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali" e "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative;

- la sottovoce residuale "Altro" è composta essenzialmente da provvigioni e proventi di varia natura.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Energia elettrica	**814.635**	370.380
Combustibili, carburanti e lubrificanti	**60.592**	39.609
Gas naturale	**131.534**	87.606
Sbilanciamento energia elettrica	**34.237**	2.791
Sbilanciamento gas	**45.787**	7.685
Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	**12.279**	7.314
Materiale di consumo	**61.938**	27.810
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	**(50.407)**	(21.125)
Variazione rimanenze e lavori in corso su ordinazione	**(19.461)**	2.686
Totale	**1.091.134**	**524.756**

In relazione alla tabella sopra riportata, si precisa quanto segue:

- l'incremento evidenziato dai costi legati all'acquisto di energia elettrica e gas naturale (comprensivi dei relativi sbilanciamenti) è strettamente connesso all'andamento dei ricavi derivati dalla vendita delle due *commodity*, commentato nel paragrafo "10.1 Ricavi" delle presenti Note illustrative;

- il notevole aumento evidenziato dalla sottovoce "Combustibili, carburanti e lubrificanti" è quasi interamente attribuibile al notevole incremento evidenziato nel 2021 dai costi per acquisto di olio di palma ed urea iscritti dalla società del Gruppo, Biopower Sardegna Srl, a sua volta prevalentemente riconducibile all'effetto del rilevante aumento dei relativi prezzi;

- l'incremento della sottovoce "Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)" è principalmente ascrivibile all'aumento dell'operatività in Titoli di Efficienza Energetica, Certificazioni di Origine e Certificati di Compensazione Volontaria di Emissioni CO_2 della società del Gruppo, Alperia Trading Srl;

- l'aumento dei costi per materie prime, di consumo e merci, in parte sospesi nell'attivo dello stato patrimoniale, è infine prevalentemente riconducibile alle maggiori attività di investimento svolte dalle società del Gruppo attive nella generazione idroelettrica e nella distribuzione.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Trasporto energia elettrica	**337.895**	344.298
Canoni e sovraccanoni	**58.651**	58.991
Corrispettivi servizio dispacciamento	**92.554**	78.482
Prestazioni professionali, legali e tributarie	**16.821**	15.553
Distribuzione gas naturale	**22.739**	20.869
Trasporto gas naturale	**13.130**	9.949
Assicurazioni	**6.526**	4.900
Servizi commerciali	**8.015**	5.974
Locazioni	**1.803**	1.717
Noleggi	**2.446**	1.965
Oneri e commissioni per servizi bancari	**756**	999
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	**3.234**	2.672
Compensi organi sociali	**1.664**	1.847
Postali, telefono ed internet	**1.380**	1.410
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	**(75.927)**	(60.283)
Variazione lavori in corso su ordinazione	**(19.758)**	(3.237)
Spese pubblicità e marketing	**6.273**	4.561
Altro	**181.714**	110.667
Totale	**659.916**	**601.336**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- le sottovoci (prevalentemente, partite "passanti") "Trasporto energia elettrica", "Trasporto gas naturale" e "Distribuzione gas naturale" non hanno evidenziato particolare scostamenti nell'esercizio 2021, in presenza di una sostanziale stabilità delle tariffe, diversamente dai corrispettivi per il servizio di dispacciamento, maggiormente influenzati dall'aumento dei volumi;

- la sottovoce "Canoni e sovraccanoni", pari a Euro 58.651 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica;

- l'aumento dei costi per assicurazioni è riconducibile alla modifica delle condizioni applicate nei contratti sottostanti, a seguito della nuova gara specificamente indetta dal Gruppo;

- l'incremento dei costi per servizi commerciali è collegato alla presenza di sopravvenienze passive, nonché all'aumento fatto registrare da diverse tipologie di oneri, quali, ad esempio, quelli collegati all'ottimizzazione della gestione dei consumi contrattuali;

- l'aumento della sottovoce "Spese di pubblicità, *marketing* e *sponsoring*" è riconducibile alle iniziative adottate nel contesto del nuovo piano strategico adottato dal Gruppo;

- la sottovoce "Altro", pari a Euro 181.714 migliaia, accoglie essenzialmente spese per lavori di manutenzione (che riguardano principalmente interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, lavori relativi alle centrali idroelettriche, manutenzioni di autoveicoli, aggiornamenti relativi a *software*, e spese per servizi di manutenzione di impianti e reti), nonché oneri legati alle attività di implementazione dei progetti di digitalizzazione del Gruppo Alperia. Si fa presente che la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi è stata peraltro oggetto di capitalizzazione. L'incremento di tale componente dei costi per servizi è legato alle maggiori attività svolte dalle società del Gruppo attive nella generazione idroelettrica, nonché alla prosecuzione delle attività di digitalizzazione.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	**59.038**	54.532
Oneri sociali	**18.761**	17.690
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	**4.047**	3.843
Altri costi	**1.598**	1.004
Costi del personale capitalizzati nelle immobilizzazioni	**(11.651)**	(9.904)
Totale	**71.792**	**67.165**

L'incremento della presente voce rilevato nel corso del 2021 è essenzialmente ascrivibile all'aumento del numero medio dei dipendenti del Gruppo, passato dalle 1.035 unità del 2020 alle 1.118 unità del 2021.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	**48.224**	45.881
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	**(2.554)**	(2.554)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	**56.573**	55.965
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	**(304)**	(446)
Svalutazione delle immobilizzazioni	**2.976**	4.666
Aggiustamenti di prezzo successivi a pregresse *Purchase Price Allocation*	**799**	0
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	**19.848**	7.079
Svalutazione crediti commerciali	**482**	17.512
Totale	**126.045**	**128.101**

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- l'incremento evidenziato dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" è essenzialmente riconducibile all'avvio del processo di ammortamento dei moduli dell'ERP "SAP S/4 HANA" divenuti disponibili all'utilizzo nel corso del 2021;

- le sottovoci "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali" e "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali" rappresentano principalmente i rilasci graduali di fondi svalutazione cespiti iscritti dal 2017 a seguito dell'effettuazione di *impairment test*; effettuati in proporzione alla maturazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni interessate. Si rappresenta peraltro che, nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo ha iscritto una rilevante ripresa di valore riferita a pregresse svalutazioni per Euro 19.593 migliaia, iscritta nella voce "Altri ricavi" del conto economico, come illustrato nei paragrafi "9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali" e "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative;

- il saldo della sottovoce "Svalutazione delle immobilizzazioni" al 31 dicembre 2021 è dettagliato nel paragrafo "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative;

- la composizione della sottovoce "Accantonamento a fondi per rischi ed oneri" è illustrata nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative;

- la contrazione evidenziata dalle svalutazioni di crediti commerciali è connessa all'assenza dell'importante rettifica di valore di Euro 14.800 migliaia, relativa al credito connesso alla linea alta tensione Merano – Bolzano, illustrata nel paragrafo "3. Stime e assunzioni" delle presenti Note illustrative.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*

Al 31 dicembre 2021 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Sopravvenienze passive	**99**	457
Imposte sulla proprietà degli immobili	**2.626**	2.634
Erogazioni liberali	**462**	1.284
Altri oneri fiscali	**318**	404
Minusvalenze da alienazione cespiti	**2.065**	1.421
Imposta di registro	**851**	726
Contributi authority	**753**	769
Quote associative	**535**	465
Canoni occupazione suolo pubblico	**511**	247
Altre licenze e canoni	**280**	579
Altri costi operativi diversi	**2.998**	3.717
Totale	**11.498**	**12.703**

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il decremento complessivamente evidenziato dal saldo della voce in esame è principalmente riconducibile all'effetto contrapposto dell'assenza delle liberalità erogate in via straordinaria nel 2020 dal Gruppo ad associazioni impegnate nella gestione dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19, dell'incremento fatto evidenziare dalle minusvalenze da alienazione cespiti, nonché dell'aumento della sottovoce "Altri costi operativi diversi", che accoglie prevalentemente rimborsi danni ed oneri diversi, altre imposte e tasse, oneri per l'acquisto di *European Emission Allowances*, nonché oneri legati al fondo eventi eccezionali a carico della società Edyna Srl.

10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello dell' "*Hedge accounting*". Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure con l'obbiettivo di conseguire una copertura gestionale, ma senza designazione di una relazione di "*Hedge accounting*".

La composizione della voce ed il relativo confronto con l'esercizio 2020 vengono riportati di seguito in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Effetti valutativi	**(9.021)**	(2.351)
Effetti realizzativi	**11.229**	(313)
Totale	**2.208**	**(2.664)**

10.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo negativo di Euro 1.529 migliaia al 31 dicembre 2021 a fronte di un saldo negativo di Euro 1.655 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni – dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative – e, segnatamente:

- Rettifiche negative per un totale di Euro 2.668 migliaia;

- Rettifiche positive per un totale di Euro 1.139 migliaia.

10.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2021 e il 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi attivi su titoli di stato	**32**	32
Interessi attivi da crediti verso collegate	**72**	11
Interessi attivi da crediti commerciali	**129**	147
Interessi attivi sui conti correnti	**115**	273
Proventi su differenze cambi	**4.317**	5.495
Altri proventi finanziari	**1.486**	962
Totale proventi finanziari	**6.151**	**6.920**
Interessi passivi su mutui	**(1.087)**	(1.336)
Differenziali passivi su strumenti finanziari derivati di copertura tassi	**(462)**	(680)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	**(12)**	(50)
Interessi su prestiti obbligazionari	**(10.100)**	(10.087)
Interessi passivi per applicazione IFRS 16	**(1.059)**	(1.117)
Oneri su differenze cambi	**(4.323)**	(5.517)
Altri oneri finanziari	**(2.788)**	(384)
Totale oneri finanziari	**(19.832)**	**(19.170)**

Con riferimento alla tabella sopra riportata si specifica che:

- in relazione alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si precisa che le stesse sono essenzialmente relative - rispettivamente - alla differenza di cambio negativa evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima *tranche* di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nell'esercizio 2021;

- l'incremento della sottovoce "Altri oneri finanziari" è principalmente riconducibile all'adeguamento al valore di mercato di crediti per detrazioni fiscali derivanti da interventi di efficientamento energetico realizzati in anni passati dal Gruppo e acquisiti dalla clientela.

10.12 Imposte

Il costo per imposte rilevato al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 39.129 migliaia e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES, per Euro 32.473 migliaia;

- oneri per imposte correnti IRAP, per Euro 5.450 migliaia;

- oneri netti per imposte anticipate e differite IRES e IRAP, per Euro 1.171 migliaia;

- oneri per imposte relative ad esercizi precedenti, per Euro 35 migliaia.

Il *tax rate* complessivo in essere al 31 dicembre 2021 è quindi pari circa al 33% a fronte del 30% rilevabile nel 2020. L'incremento di tale indicatore è in parte riconducibile alla rideterminazione della fiscalità differita e anticipata in ragione della nuova aliquota IRAP applicabile a partire dal 2022 (3,9%) ai sensi della Legge della Provincia Autonoma di Bolzano 15/2021.

10.13 Risultato netto delle *Discontinuing operation*

La presente voce è composta, in ottemperanza alle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, dai saldi economici riferiti alle attività e passività nette classificate tra le *Discontinuing operation* oppure oggetto di cessione nell'esercizio, al netto delle elisioni infragruppo.

Se ne riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione a livello di singolo gruppo "In *discontinuing*" o "*Discontinued*":

	Discontinued operation		*Discontinuing operation*	
(in migliaia di Euro)	Ottana Solar Power Srl	PVB Power Bulgaria AD	Edyna Transmission Srl	Totale
Ricavi	0	0	1.517	1.517
Costi della produzione	0	0	(1.440)	(1.440)
Margine operativo lordo	**0**	**0**	**77**	**77**
Risultato della gestione finanziaria	5.726	3.965	0	9.690
Risultato prima delle imposte	**5.726**	**3.965**	**77**	**9.768**
Imposte	0	0	60	60
Risultato dopo le imposte	**5.726**	**3.965**	**138**	**9.828**

10.14 Impatti nel conto economico riferiti all'applicazione dell'IFRS 16

Si riporta di seguito un riepilogo in forma tabellare degli impatti sul conto economico consolidato dell'esercizio 2021 derivanti dall'applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	2021
Storno canoni	4.226
Impatto sull'EBITDA	**4.226**
Iscrizione ammortamenti	(3.565)
Impatto sul risultato operativo	**662**
Oneri finanziari	(1.059)
Impatto sul risultato prima delle imposte	**(398)**
Imposte	122
Impatto sul risultato netto delle *continuing operation*	**(275)**
Impatto sul risultato netto delle *discontinuing operation*	0
Impatto sul risultato del periodo	**(275)**

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società controllate e collegate per un importo complessivo pari ad Euro 12.599 migliaia.

Si segnalano inoltre fideiussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 175.204 migliaia.

Si rappresenta inoltre che la società Biopower Sardegna Srl risulta aver stipulato alla data del 31 dicembre 2021, con riferimento all'intero fabbisogno per il 2022, un contratto per l'acquisto di complessive 53.000 tonnellate metriche di olio di palma al prezzo di borsa in essere al termine di ogni mese di fornitura con l'aggiunta di un ricarico.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come "*Own use exemption*", si rimanda infine a quanto illustrato nel paragrafo "7.1.2 Rischio di *commodity*" delle presenti Note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2021 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci della capogruppo per Euro 33.300 migliaia.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo consolidate integralmente per il 2021 (importi lordi):

(in migliaia di Euro)	2021
Organi di Amministrazione	355
Organi di Controllo	490
Totale	**845**

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2021 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 713 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2020 era stato pari a Euro 699 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 180 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2021 (migliaia di Euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
		Revisione Contabile bilancio consolidato	24
PwC Spa	18 Società controllate	Revisione Contabile di bilancio esercizio e dei *Group Reporting Package* di 18 Società	319
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2021	14
PwC Spa	17 Società	Revisione Contabile limitata *Group Reporting Package* semestrali 2021	20
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2021 al Gruppo Alperia da parte della Società di Revisione			**396**
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione limitata dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	32
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (*Unbundling* contabile)	5
PwC Spa	9 Società Controllate	Revisione prospetti Contabili Separati (*Unbundling*) per 9 società controllate	25
PwC Spa	6 Società Controllate	Revisione prospetti di Crediti e Debito ex art.11 Dlgs 118/11	2
PwC Spa	Aperia Trading Srl	Procedure di revisione concordate ex comma 65.30 Delibera ARERA 111/06 (essenzialità per saldo 2020 e acconto 2021)	13
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2021 al Gruppo Alperia da parte della Società di Revisione			**77**
Totale servizi prestati nel 2021 alle società del Gruppo Alperia da entità appartenenti al *network* PwC			**-**

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2021 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

ENTE EROGATORE	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA INCENTIVO	INCASSO 2021 (in Euro)
Sveriges Tekniska Forskningsinstitut AB per conto dell'Unione Europea	ALPERIA SPA/ALPERIA ECOPLUS SRL	SINFONIA	97.487
Unione Europea	ALPERIA SPA	LIFE4HEAT	3.860
Unione Europea	ALPERIA SPA	SECLI FIRM	1.688
Unione Europea	ALPERIA SPA	LIFEALPS	1.141
R3 GIS	ALPERIA SPA	PROGETTO IDEE	18.939
Fundacion Circe	EDYNA SRL	Flexigrid project	29.597
		TOTALE	**152.712**
Agenzia delle Entrate	EFFICIENTERETE	Emergenza Covid-19	4.000
		TOTALE	**4.000**
Provincia Autonoma di Bolzano	ALPERIA SPA	ASILI NIDO	7.914
Provincia Autonoma di Bolzano	ALPERIA SMART SERVICES SRL	contributo miscrostrutture/ serv diurni bambini	4.362
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	ASILI NIDO	5.480
		TOTALE	**17.756**
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	FORMAZIONE PERSONALE	3.400
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	Demolizione linea San Pancrazio	1.630
		TOTALE	**5.030**
Provincia Autonoma di Bolzano	ALPERIA ECOPLUS SRL	Contributo in conto impianti	215.799
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	13.630
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	42.859
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	41.345
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	53.489
Provincia Autonoma di Bolzano	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	676.547
		TOTALE	**1.043.669**
Agenzia delle Entrate	ALPERIA ECOPLUS SRL	Carbon tax - biomassa	3.615
Agenzia delle Entrate	ALPERIA ECOPLUS SRL	Carbon tax - biomassa	4.132
Agenzia delle Entrate	ALPERIA ECOPLUS SRL	Carbon tax - biomassa	1.127.230
		TOTALE	**1.134.977**
FONDIMPRESA	ALPERIA SPA	FORMAZIONE PERSONALE	10.294
FONDIMPRESA	EDYNA SRL	FORMAZIONE PERSONALE	31.154
		TOTALE	**41.448**

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

ENTE EROGATORE	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA INCENTIVO	INCASSO 2021 (in Euro)
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo FV - Bosin	1.574
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo FV - TF Merano	25.639
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo FV - Zipperle	285.936
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo FV - Bolzano Ecotherm	5.210
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Fotovoltaico	22.852
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Fotovoltaico	27.552
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Fotovoltaico	28.529
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Fotovoltaico	9.468
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Fotovoltaico	8.510
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Fotovoltaico	28.188
		TOTALE	**443.457**
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	3.430.574
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	5.515.204
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	3.342.306
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	724.596
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	2.137.931
GSE SPA	BIOPOWER SARDEGNA SRL	GRIN	35.619.950
		TOTALE	**50.770.561**
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	FER003974	457.886
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	FER005410	190.470
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	FER102759	186.447
		TOTALE	**834.803**
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID000260	26.176
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID066142	545.306
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID000243	131.918
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID002256	6.593
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID002258	2.358
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID003279	6.039
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID003665	6.983
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID003667	1.858
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID066139	423.305
		TOTALE	**1.150.536**
GSE SPA	ALPERIA BARTUCCI SRL	Titoli di Efficienza Energetica	11.274.607
GSE SPA	EDYNA SRL	Titoli di Efficienza Energetica	5.430.189
		TOTALE	**16.704.796**
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	EUA	27.213
		TOTALE	**27.213**

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

ENTE EROGATORE	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA INCENTIVO	INCASSO 2021 (in Euro)
ENERPASS (GSE SPA)	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN_001496	3.629.746
TEW (GSE SPA)	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN_000588	2.284.391
BREIEN (GSE SPA)	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	178.607
EGGENTAL (GSE SPA)	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	308.669
WINNEBACH (GSE SPA)	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	76.707
		TOTALE	**6.478.119**
TERNA SPA	BIOPOWER SARDEGNA SRL	Corrispettivi di reintegrazione	1.790.000
		TOTALE	**1.790.000**
ALPERIA TRADING SRL/VEK (GSE SPA)	ALPERIA GREENPOWER SRL	Certificazioni di Origine	162.326
GSE SPA	ALPERIA VIPOWER SPA	Certificazioni di Origine	25.891
ALPERIA TRADING SRL	ALPERIA ECOPLUS SRL	Titoli di Efficienza Energetica	1.106.418
		TOTALE	**1.294.635**

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 14 aprile 2022
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma

Allegato A al Bilancio Consolidato
Perimetro di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso nel consolidato	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro) Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Metodo di consolidamento	Data bilancio
Controllante								
Alperia Spa			Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano		31.375	884.313	Integrale	31/12/2021
Controllate								
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	13.054	415.445	Integrale	31/12/2021
Alperia Vipower Spa	77%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbel-lo-Ciardes (BZ)	Euro	(615)	99.129	Integrale	31/12/2021
Alperia Fiber Srl (fusa per incorporazione in Alperia Greenpower Srl con effetto 1° gennaio 2022)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(887)	(433)	Integrale	31/12/2021
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	2.730	60.368	Integrale	31/12/2021
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinis-tro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	11.826	332.575	Integrale	31/12/2021
Alperia Bartucci Srl (fusa per incorporazione in Alperia Spa con effetto 1° gennaio 2022)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	716	4.314	Integrale	31/12/2021
EfficienteRete	51%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	Euro	169	296	Integrale	31/12/2021
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	102.578	24.959	Integrale	31/12/2021
Edyna Transmission Srl (**)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	250	10.013	Integrale	31/12/2021
Alperia Green Future Srl (già Gruppo Green Power Srl)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(4.553)	(4.227)	Integrale	31/12/2021
Bluepower Connection Srl	100%	Roma-nia	Str. Diaconu Coresi nr 31, jud Timis – Timisoara	Euro	36	167	Integrale	31/12/2021
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	766	54.239	Integrale	31/12/2021
Alperia SUM Spa	70%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	726	7.603	Integrale	31/12/2021
Biopower Sardegna Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.231	6.104	Integrale	31/12/2021
Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	257	2.860	Integrale	31/12/2021
Alperia Innoveering Srl	51%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	456	556	Integrale	31/12/2021
Collegate / controllate congiuntamente								
Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(1.896)	912	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimo-nio netto	31/12/2021
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 31900, Bolzano (BZ)	Euro	190	18.967	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.363	11.626	Patrimo-nio netto	31/12/2021
IIT Bolzano Scarl	43,97%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	30	770	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Care4U Srl	24,7%	Italia	Via Luigi Negrelli, 13 Bolzano	Euro	(62)	354	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Alpen 2.0 Srl	42,86%	Italia	Via Pomba, 23, 10123 Torino	Euro	(6)	431	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Balma Srl	21,43%	Italia	Via Pomba 23, 10123 Torino	Euro	(7)	29	Patrimo-nio netto	31/12/2021
Altre imprese								
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	*Fair value* a conto econo-mico	31/03/2019
Medgas Italia Srl	9,61%	Italia	Via del Seminario 113, 00186 Roma	Euro	(17)	4.341	*Fair value* a conto econo-mico	31/12/2019
LNG MedGas Terminal Srl	2,81%	Italia	Via Barberini 47, 00187 Roma	Euro	(37)	16.116	*Fair value* a conto econo-mico	31/12/2021
JPE 2010 Scrl	2,9%	Italia	Corso Re Umberto 56, 10128 Torino	Euro	64	437	*Fair value* a conto econo-mico	31/12/2020
Art Srl	5%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	Euro	62	787	*Fair value* a conto econo-mico	31/12/2020

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci.
(**) Società in *discontinuing operation.*

Gruppo Alperia
Bilancio consolidato 2021

Allegato B al Bilancio Consolidato
Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*

(in migliaia di Euro)	SF Energy Srl (*)	Neogy Srl
Attività non correnti	11.291	4.706
Attività correnti	21.656	4.067
Di cui disponibilità liquide	14.421	755
Passività non correnti	(8.000)	(1.152)
Di cui passività finanziarie	(8.000)	0
Fondi per rischi ed oneri	(633)	0
Passività correnti	(5.347)	(6.710)
Di cui passività finanziarie	(95)	(4.500)
Ricavi	13.800	1.901
EBIT	257	(1.844)
Interessi attivi	37	0
Interessi passivi	(112)	(32)
Imposte sul reddito e proventi fiscale	8	(21)

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ALPERIA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ALPERIA SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali *Nota 9.1 del bilancio consolidato "Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali"* Al 31 dicembre 2021 circa il 20% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali, pari a 576 milioni di Euro, principalmente derivanti dall'allocazione a "concessioni" dei maggiori prezzi riconosciuti all'atto dell'acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti. Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test)* utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow)* per misurare il valore recuperabile delle concessioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica. Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*). In particolare, abbiamo ottenuto *l'impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC. Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro. In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti. È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.	Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che il valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato. Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

Paragrafo 2.6 "Criteri di valutazione – Riconoscimento dei ricavi"

I ricavi del gruppo Alperia al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 1.976.559 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita e trasporto di energia elettrica, calore e servizi. Tali ricavi vengono inscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici dei beni venduti o quando il servizio è stato reso e, comunque, solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dall'IFRS 15 (*"Revenue from contracts with customers")*.
Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato consolidato dell'esercizio.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalle società del Gruppo Alperia per la rilevazione dei ricavi di vendita.
L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test di conformità sui controlli chiave, dove presenti, posti in essere dalle società del Gruppo, al fine di verificarne l'efficacia operativa nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, sono stati pianificati e svolti test di validità sui ricavi delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento. In particolare sono state svolte, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo nel contesto della singola società consolidata, l'esistenza e

l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto.

Si è preceduto inoltre a verificare la quadratura dei saldi *intercompany* e la loro corretta elisione nel bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ALPERIA SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute

nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 27 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Credits

Alperia SpA
Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato
Via Dodiciville, n.8
39100 Bolzano
N° Registro Imprese di Bolzano
C.F. E P.IVA 02858310218

Layout: Longo Media

IMPACT ^{2}
climate paper

prodotto stampato
www.natureoffice.com/IT-213-26KD3PK
ecosostenibile
attraverso la compensazione di CO_2

Tutte le emissioni di CO_2 risultanti dalla realizzazione di questo bilancio sono state compensate dal sostegno al progetto di protezione del clima "Energia eolica Karas, Namibia".

Alperia SpA
Via Dodiciville 8
39100 Bolzano, Italia
T +39 0471 986 111
info@alperiagroup.eu
www.alperiagroup.eu